

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 20

TELEFONI  
DIREZIONE 21  
REDAZIONE E CRONACA 20  
AMMINISTRAZIONE 20  
GOVERNO 21  
GOVERNO 79  
GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per m. di altezza, larghezza e colonna: Pubblicità So. 2.50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

## IL CONFLITTO DEL MEDIO ORIENTE ALLE N.U.

# Approvata dall'Assemblea Generale una risoluzione per l'immediata cessazione del fuoco

La risoluzione presentata dagli Stati Uniti si riferisce alle parti coinvolte nelle ostilità israelo-egiziane - La risoluzione ha avuto 64 voti favorevoli, 2 contrari e una astensione - Il capo della delegazione italiana ha chiesto che l'Assemblea Generale si occupi della situazione ungherese

New York, 2.  
Con 64 voti favorevoli contro 2 (Francia, Gran Bretagna) e nove astenuti (Australia, Belgio, Israele, Lussemburgo, Nuova Zelanda, Olanda, Portogallo, Sud Africa e Turchia), l'Assemblea Generale dell'ONU, riunita in seduta straordinaria, ha approvato la notte scorsa la risoluzione presentata a nome degli Stati Uniti dal Segretario di Stato Foster Dulles, con la quale si chiede alle parti coinvolte nelle ostilità israelo-egiziane di cessare immediatamente il fuoco e di ritirare rapidamente tutte le loro forze. Ai membri dell'ONU la risoluzione chiede di astenersi dall'introdurre materiale strategico nelle zone interessate dalle ostilità e di evitare qualsiasi atto che possa ritardare o impedire una composizione pacifica della disputa. Il documento chiede inoltre che al momento della cessazione del fuoco vengano prese misure per riaprire il traffico sul canale e ristabilire la libertà di navigazione, ed incarica il Segretario Generale dell'ONU, di fare rapidamente un rapporto al Consiglio di Sicurezza ed all'Assemblea Generale sul modo in cui questa risoluzione sarà osservata, affinché il Consiglio e l'Assemblea prendano ogni altra misura che potranno ritenere necessaria in conformità con la Carta dell'ONU.

ne presentata da Dulles, ed ha stabilito che a tale dibattito prendessero parte quattro oratori pro e quattro contro, in rappresentanza di tutte le altre delegazioni sostenitrici degli stessi punti di vista. Subito dopo il voto della risoluzione statunitense sulla situazione nel Medio Oriente, il capo della delegazione italiana all'ONU, Ambasciatore Leonardo Vitelli, ha chiesto che l'Assemblea Generale si occupi nella attuale sessione della situazione ungherese, in relazione con la richiesta fattane dal Primo Ministro ungherese Imre Nagy nel suo messaggio di ieri al Segretario Generale Hammarskjöld.

to immediatamente l'Ambasciatore sovietico Antropov ed ha protestato energicamente contro l'ingresso di nuove truppe sovietiche in Ungheria. Egli ha chiesto il ritiro immediato e istantaneo di queste forze sovietiche e ha informato l'ambasciatore sovietico che il governo ungherese denuncia immediatamente il trattato di Varsavia, proclama la neutralità dell'Ungheria e si rivolge all'ONU chiedendo l'aiuto delle quattro grandi potenze per difendere la neutralità del paese. Il governo della Repubblica Popolare Ungherese ha proclamato la sua neutralità il primo novembre 1956. Di conseguenza, io chiedo a vostra Eccellenza di iscriverla immediatamente all'ordine del giorno della prossima Assemblea delle Nazioni Unite la questione della neutralità ungherese e della difesa di questa neutralità da parte delle quattro grandi potenze.

## IL CONFLITTO NEL MEDIO ORIENTE

# Israele controllerebbe tutta la penisola del Sinai solo contrastato da "commandos", egiziani

La Siria ha messo le sue armate a disposizione del comando egiziano - Smentite le voci delle dimissioni di Nasser - Pesanti bombardamenti anglo-francesi sugli aeroporti egiziani - I laburisti hanno dichiarato che Eden è obbligato ad accettare la risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU - Previste per oggi dichiarazioni di Eden ai Comuni

Londra, 2.  
In un comunicato diramato dal comando di Tel Aviv viene ufficialmente annunciata l'occupazione da parte delle forze israeliane della località di El Arish oltre il saliente di Gaza. In tal modo viene confermato l'accerchiamento delle forze egiziane che si trovano tra El Arish e Suez. Dopo aspri combattimenti svoltisi nell'abitato di Gaza le truppe egiziane si sono arrese alle forze di Israele. Attacchi isolati di commandos egiziani, si sono svolti nel settore del Negev mentre prosegue l'avanzata israeliana nella parte centrale del Sinai.

Secondo alcune fonti le forze di Tel Aviv avrebbero praticamente il controllo di tutta la penisola del Sinai. Sempre secondo notizie da Tel Aviv, si ritiene, in quegli ambienti militari che in seguito alla resa delle truppe egiziane di Gaza gli obiettivi che si erano prefissi gli israeliani sono stati tutti praticamente raggiunti e si aggiunge che le operazioni militari sono ora limitate a combattimenti di scarsa entità intorno alla località di El Arish.

A Tel Aviv si è avuto ieri un breve allarme aereo nel corso del quale la contraerea israeliana è entrata in azione. Non si hanno dal Cairo notizie sui combattimenti contro le truppe di Israele. Solo si parla dei bombardamenti aerei anglo-francesi.

## LA VITA POLITICA ITALIANA

# IL PRESIDENTE GRONCHI in visita ufficiale a Bonn a dicembre

Incolumi le collettività italiane dell'Egitto - Le conseguenze del conflitto nel Medio Oriente sul traffico navale italiano - La motonave «Africa» ha avuto l'ordine di seguire la rotta del Capo di Buona Speranza

Roma, 2.  
Dal Ministero degli Esteri è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Su invito del Presidente della Repubblica Federale di Germania prof. Theodor Heuss, il Presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi, giungerà a Bonn in visita ufficiale il 6 dicembre».

Un pesante bombardamento aereo è stato effettuato poco dopo le ore 17,30 da aerei franco-inglesi sulla periferia del Cairo. Il bombardamento è durato un'ora e mezza, dice una notizia di agenzia del Cairo.

Radio Cairo ha annunciato che la contraerea egiziana ha abbattuto, nel corso di una incursione su Alessandria, 4 aerei inglesi mentre un altro è stato abbattuto nel cielo del Cairo. Sempre secondo fonti egiziane gli aerei anglo-francesi distrutti nel corso della notte e della mattinata o oggi sarebbero nove. Un'ulteriore comunicato da notizia dell'abbattimento di altri due aerei britannici.

«Nove aeroporti egiziani della zona del delta del Nilo e della zona del Canale sono stati attaccati dalle forze aeree franco-inglesi», ha annunciato stamane, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Nicosia il Generale Sir Charles Keightley, Comandante in Capo delle forze impegnate in Egitto. Keightley ha quindi sottolineato la volontà anglo-francese che gli attacchi aerei evitino per quanto possibile perdite di vite umane tra la popolazione egiziana. «Noi desideriamo - ha concluso il Generale Keightley - che l'Egitto si decida ad accettare le richieste anglo-francesi per un controllo internazionale del Canale di Suez, e che garantisca la sicurezza».

Il comando congiunto anglo-francese a Nicosia ha diramato un bollettino sulle operazioni in corso in Egitto. In esso si afferma che cento apparecchi sono stati distrutti o danneggiati al suolo. Di questi la maggior parte sarebbe costituita da reattori MIG. Si apprende intanto che l'operazione aerea contro gli aeroporti si è estesa in tutto il territorio egiziano. Essa ha rotto i rapporti diplo-

## IERI ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

# Votata per acclamazione la mozione governativa auspicante la pace nel diritto e nella libertà

La seduta di ieri mattina dell'Assemblea Legislativa, presieduta dal Vice Presidente Haji Omar Scego, è stata dedicata come di consuetudine alla approvazione dei verbali. Ad un certo punto il Presidente ha sospeso la discussione in corso per annunciare che il Governo si sarebbe presentato all'Assemblea per sottoporre una mozione. Poco dopo il Primo Ministro ed i Membri del Governo sono entrati nell'aula. Avuta la parola il Primo Ministro, Deputato Abdullahi Issa, ha detto: «Io e i membri del Governo siamo venuti per trattare la questione degli avvenimenti egiziani. A questo proposito il Consiglio dei Ministri ha tenuto ieri una seduta durante la quale ha deciso di inviare un telegramma di simpatia al Presidente della Repubblica egiziana. Il Consiglio dei Ministri nella stessa riunione ha anche approvato la mozione che ora, a nome del Governo, sottoporro all'Assemblea per l'approvazione».

«Ecco il testo della mozione: «Dinanzi al grave sviluppo della situazione politica e militare in Egitto, l'Assemblea Legislativa della Somalia, il Governo ed il popolo tutto: inviano al Governo ed al popolo egiziano l'espressione della loro solidarietà associandosi a tutte le Nazioni che hanno unanimemente deprecato gli atti di aggressione compiuti da truppe israeliane e con operazioni anglo-francesi: «Deplorano che siano ancora possibili improvvise aggressioni contro piccole nazioni ignorando i loro sacri diritti di sovranità: «Auspicano che questi gravi avvenimenti che mettono in pericolo la sicurezza e la pace e tolgono fiducia alla collaborazione internazionale si concludano al più presto con il trionfo del diritto e della libertà anche delle piccole Nazioni. «Confidano che le Nazioni Unite sapranno garantire la libertà e pacifica convivenza di tutti i popoli ed esprimono fin d'ora la gratitudine del popolo Somalo ansioso della propria libertà ed indipendenza».

## Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Amministratore della Somalia ha ricevuto il Sig. J.A. Poulin, dirigente della Sinclair presentato dal Sig. T.L. Donovan.

## Francia e Nord Africa

Parigi, 2.  
La rottura delle relazioni diplomatiche tra Francia ed Egitto e Francia e Giordania è stata accolta a Parigi con relativa indifferenza; mentre è sintomatico il fatto che molti osservatori politici sottolineano che il governo francese non considera il paese in stato di guerra poiché, secondo la Costituzione francese, «la guerra non può essere dichiarata senza un voto dell'Assemblea Nazionale e senza la consultazione preventiva del Consiglio della Repubblica». La Francia - si rileva - guarda al di là del Canale di Suez, all'Algeria e all'insieme dell'Africa Settentrionale. Un successo rapido dell'operazione Suez, necessariamente accompagnato dalla caduta di Nasser, è la carta su cui il Primo Ministro Mollet e il Ministro Residente Lacoste puntano per rovesciare la situazione in Algeria. I guerriglieri - si fa notare - una volta isolati dall'Egitto, non dovrebbero tardare a cedere. Già da ieri circolano voci, per altro ieri non confermate, di primi contatti tra autorità francesi ed esponenti di nazionalisti algerini in vista di una cessazione di fuoco. Secondo un comunicato del governo marocchino il problema delle relazioni tra la Francia ed il Marocco può essere risolto con la liberazione dei cinque capi della insurrezione algerina.

## Fiducioso Hammarskjöld

New York, 2.  
Il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, ha affermato, in una lettera alla stampa, di essere fiducioso che si potrà giungere senza ritardo alla cessazione del fuoco nel Medio Oriente, e che la grande maggioranza con cui la notte scorsa è stata approvata la risoluzione all'Assemblea Generale, è un chiaro indice che la organizzazione delle Nazioni Unite si è notevolmente rafforzata.

# Permane confusa e grave la situazione in Ungheria

Vienna, 2.  
Le notizie di un massiccio ritorno dalle truppe sovietiche in Ungheria non hanno trovato finora alcuna smentita. «Esiste il pericolo che l'intervento di un esercito straniero faccia subire al nostro paese la sorte della Corea», ha detto in un appello radio diffuso stanotte il leader del partito comunista ungherese Janos Kadar, poco dopo l'annuncio che tale partito era stato sciolto e ricostituito col nome di «Partito Socialista Operaio Ungherese».

Le truppe sovietiche sarebbero vicine a Budapest e guarderebbero a vista gli aeroporti ungheresi. Un aereo della Croce Rossa viene trattenuto dai sovietici sul campo dell'aviazione civile di Budapest. Nella capitale si sono avute durante la notte sparatorie sporadiche. Riferendosi alla posizione del nuovo partito socialista operaio ungherese, Kadar ha detto: «Abbiamo rotto per sempre tutti i ponti con i crimini del passato e difenderemo d'innanzi, e contro, tutti l'onore e l'indipendenza dell'Ungheria». Kadar ha tuttavia affermato che il paese, liberatosi dalla «tirannia di Rakosi», non deve cadere nella «tirannia della controrivoluzione». A questo fine ha invitato i partiti politici ricostituiti in questi giorni ad opporsi agli accessi della controrivoluzione, anche al fine di evitare il pericolo di un «intervento straniero». Kadar ha dichiarato che le conquiste sociali realizzate dagli operai e dai contadini ungheresi non saran-

Continua in 4° pag.

(Continua in 4° pag.)

(Continua in IV pag.)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

L'CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2

IERI MATTINA AL CIMITERO ED AL MONUMENTO OSSARIO

## Celebrata la commemorazione dei Defunti

L'Amministratore della Somalia ha assistito alla Messa

Ieri mattina al Cimitero di Mogadiscio ha avuto luogo la commemorazione dei Defunti con una Messa in requiem, alla quale ha presenziato S. E. l'Amministratore della Somalia.

Al termine della Messa S. E. l'Amministratore ha deposto corone e fasci di fiori all'Ossario dell'11 gennaio, alle tombe delle Medaglie d'Oro e alla tomba di Donna Paola Bianca Caroselli, il ricordo della quale permane vivo fra le popolazioni della Somalia.

Ha avuto luogo successivamente un'augusta cerimonia al Monumento Ossario ove alla presenza delle rappresentanze di Arma, mentre un reparto rendeva gli onori, S. E. l'Amministratore, accompagnato dal Comandante le Forze di Polizia, ha reso omaggio alle tombe dei militari caduti.

Per tutta la giornata di ieri la popolazione ha con fede ricordato i Defunti visitando il Cimitero e gli Ossari.

## Celebrazione del IV novembre

Domenica, 4 novembre, nella ricorrenza del 48° annuale della vittoria di Vittorio Veneto, la Federazione Combattenti della Somalia, di concerto con tutte le associazioni d'arma ricorderà i Combattenti caduti nell'adempimento del dovere e per la grandezza della Patria.

I Combattenti tutti, senza nessuna distinzione di grado, i componenti le associazioni d'arma e la popolazione italiana sono pregati di intervenire alla cerimonia che si svolgerà col seguente programma:

Ore 7: posa delle corone al Monumento dei Caduti Somali.  
Ore 7,30: posa delle corone al Monumento ai Caduti - Piazza IV Novembre.

Ore 8:00: Santa Messa in Memoria dei Combattenti caduti per la Patria.  
Il Comm. per la Somalia ANCR (Pintus Cav. Antonio)

## REVOCATE LE MISURE SANITARIE PER L'ALTO GIUBA

Il Ministero degli Affari Interni ha con un telegramma revocato tutte le misure a suo tempo predisposte per fronteggiare l'epidemia che ha afflitto la Regione dell'Alto Giuba.

Le condizioni sanitarie generali nettamente migliorate hanno permesso l'ordine di revoca.

## Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13.00

Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano Giornale Radio

Hello

Dalle Nazioni Unite Canzone moderna somala

Gabal

Notiziario vario

Gurou

Hello

La buona tavola Canzone moderna somala

PROGRAMMA C — ore 19-20

Recitazione del Corano

Recitazione del Corano

Hello

La partita di domani

Gabal

Notiziario economico

Canzone moderna somala

Hello

Gabal

PROGRAMMA D — ore 21-22

Conversazione

Sten Kenton — Musica leggera.

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Programma offerto dalla RAI.

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Programma offerto dalla RAI.

PROGRAMMA PER DOMANI SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13

Giornale Radio; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18

Recitazione del Corano

Giornale Radio

I PIANI DEL FONDO VALORIZZAZIONE SOMALIA

# Prospettive per lo sviluppo economico nelle zone agricole non irrigue

Da una interessante relazione del Dr. G. Mariani Capo Ufficio del Dipartimento Agricoltura e Zootecnia, togliamo queste notizie sulle prospettive per lo sviluppo della agricoltura seccagna.

In Somalia, come è noto, sono praticati due tipi di sfruttamento agricolo: quello lungo i fiumi, caratterizzato dal fatto che le colture godono di apporti idrici diversi dalle piogge; l'altro, così detto a regime seccagno, legato esclusivamente alle precipitazioni atmosferiche.

E' interessante prendere in esame i particolari aspetti e problemi dell'agricoltura seccagna, meno conosciuti di quelli della agricoltura irrigua, ma di non minore importanza per l'economia del Paese e di viva attualità.

Purtroppo nessuna regione del Territorio è favorita da un clima piovoso. La ripartizione delle piogge annuali in due periodi consente due stagioni colturali, ma aumenta l'incertezza dei risultati conseguibili. Per l'incostante entità delle precipitazioni e la loro irregolare distribuzione, le serie pluriennali dei dati pluviometrici delle varie località danno una sconcertante visione della aleatorietà delle colture che da tali piogge totalmente dipendono.

A fattori ambientali negativi si aggiungono poi le calamità delle cavallette e degli stormi di passeracei che di frequente danneggiano e talvolta annullano le produzioni. Si delineano così i motivi per i quali le popolazioni che vivono lontano dai fiumi esercitano l'agricoltura non come attività perfezionata, e in certi casi anche in maniera non continua. Il pericolo rinnovandosi di stagione in stagione che manchi il raccolto, l'impossibilità di risiedere in permanenza in una zona perchè periodicamente si esauriscono le riserve dei bacini di raccolta dell'acqua che scorre alla superficie del terreno, né si incontra acqua in pozzi di limitata profondità, costringono le genti ad attività di allevamento zootecnico, che a seconda delle situazioni prevalgono sull'attività agricola oppure ne sono complementari. Si afferma la figura dell'agricoltore-pastore che affida il seme alla terra, ma conta sul bestiame per sopravvivere nei periodi di carestia. La necessità di pascolo e di abbeverata costringono le popolazioni a continui spostamenti e completano un quadro del tutto sfavorevole per un esercizio ordinato di attività agricola.

Nell'esame delle possibilità di sviluppo economico di zone con i caratteri ambientali e di organizzazione sociale tratteggiati, si può giungere sollecitamente alla conclusione che per varie di tali zone hanno senso solo interventi a difesa della sanità del bestiame, l'infittimento della maglia dei posti di abbeverata ed una azione per quel che riguarda i tipi di semine di dura impiegati e la loro disinfezione. Sono le zone dove le precipitazioni raramente raggiungono il limite minimo per il successo di una coltura; dove i terreni sono pietrosi od hanno caratteri strutturali e di fertilità che non si addicono ad una intensificazione dell'agricoltura; dove il pascolo povero costringe le mandrie ed i greggi a perenne movimento. Sono le zone abitate da genti a tradizioni così spiccatamente pastorali che è fuori luogo credere possibili radicali o rapide trasformazioni.

Ma vi sono zone dove le piogge sono un po' più abbondanti, i terreni più fertili, i raccolti meno aleatori. E' in queste zone, ad attività agricola prevalente, che si può sperare di raggiungere dei risultati.

Perchè un miglioramento dell'agricoltura possa verificarsi in queste zone, sono da considerare in primo luogo gli aspetti tecnici del problema. Il sistema agricolo praticato è una stretta monocultura, la coltivazione quasi esclusiva della dura. Già l'adozione di più specie cautelerebbe in parte contro la perdita totale del raccolto. Altre misure possono portare ad una riduzione delle sensibili oscillazioni delle rese da una stagione all'altra: l'impiego di varietà più rustiche di dura; la maggesatura dei terreni, cioè il conservarli a riposo lavorato durante una delle due stagioni annuali di coltura al fine di usufruire nella seguente delle riserve d'acqua accumulate. Un'ordinata successione di colture su un certo terreno significa conservazione ed anche esaltazione della fertilità. Contro i parassiti i metodi di lotta indiretti, preventivi, raggiungono buoni risultati e costituiscono premessa logica, indispensabile, per eventuali trattamenti insetticidi od anti-crittogamici alle piante, caratteristici comunque di agricoltura progredita ed organizzata.

Per una esecuzione più rispondente tempestiva, meno faticosa di alcune operazioni colturali, quali la sarchiatura delle colture e dei maggesi e la preparazione del terreno alle semine, il bestiame deve venire in aiuto dell'agricoltore. Cosa pressochè sconosciuta tra le popolazioni somale, l'impiego di bovini o dromedari per lavori agricoli rappresenta una innovazione le cui probabilità di successo debbono essere viste nel quadro complessivo di una trasformazione dell'economia. E' il bestiame, considerato oggi come fonte di reddito o investimento di risparmio, ad essere usato come mezzo di produzione in una nuova organizzazione produttiva che garantisce all'agricoltura maggiori e più costanti risultati.

Naturalmente, per sopperire all'alimentazione del bestiame, la raccolta e la conservazione dei culmi di dura e l'utilizzazione parsimoniosa di tutti i residui delle colture diventano necessità inderogabili. In compenso l'impiego di bestiame permette la coltivazione di più estese superfici; e la stabulazione fornisce letame, la sostanza regolatrice della fertilità dei terreni.

Gli accertamenti preliminari sulle possibilità di miglioramento dell'economia agricola e le prove relative ai singoli aspetti del problema, hanno costituito dal 1953 ad oggi l'attività di ricerca svolta nell'Azienda Sperimentale di Bonka (Baidoa), dove sul piano dell'interesse pratico sono stati studiati e via via perfezionati nuovi sistemi colturali, sono stati messi a punto due tipi di attrezzo a trazione animale, sono iniziate con buone prospettive selezioni sui tipi somali di dura, sono state curate introduzioni di numerose varietà di dura, di cotone a fibra corta e di arachidi.

Perchè quanto sopra esposto possa verificarsi, e anche entro ragionevoli limiti di tempo, è necessaria una efficace propaganda agraria, che, come i lettori sanno, è stata efficacemente impostata a Bonka. Abbiamo dato ieri ampi ragguagli in proposito per cui oggi ci limitiamo a sottolineare che sarà saggio l'agricoltore che seguirà i consigli che tra non molto i « propagandisti » della scuola di Bonka saranno in grado di dare, tanto più che buona parte delle misure e degli accorgimenti per un potenziamento delle produzioni non rappresentano per il coltivatore spesa alcuna, ma solamente apporto di una maggiore quantità di lavoro.

Di capitale importanza è anche il problema dell'acqua. Lo scavo di bacini di raccolta di acqua di pioggia creando disponibilità su alcune zone ed integrando le riserve idriche di altre zone dove già esistono « uar », è misura di fondamentale importanza per ottenere che le popolazioni si dedichino con maggiore impegno alle attività agricole.

Dal 1953 ad oggi mezzi meccanici hanno costruito una quarantina di « uar » nella Regione dell'Alto Giuba. Mentre è previsto lo scavo di « uar » anche in altre Regioni; inoltre è all'esame l'opportunità di utilizzare la stessa attrezzatura meccanica per riapprofondire vecchi « uar » interratisi con il passare degli anni.

Ciò non di meno, la mancata certezza che in ogni stagione entri negli « uar » una sufficiente quantità di acqua e l'impossibilità, causa la natura del sottosuolo, di creare bacini dovunque si desidererebbe, fanno ritenere che la soluzione integrale del problema del rifornimento idrico possa essere raggiunta solo con pozzi trivellati. Un programma per la perforazione di pozzi a favore delle zone agricole è in fase avanzata di studio; esso rappresenta la logica integrazione del programma di pozzi a vantaggio delle attività pastorali, intrapreso tre anni fa.

Anche la costruzione di silos familiari viene incontro all'altra fondamentale esigenza, quella della conservazione dei cereali senza pericolo di deterioramento e riducendo il danno causato dagli insetti.

La politica degli ammassi gestiti dall'Istituto di Credito Somalo tende al controllo del rifornimento di zone non produttrici di cereali ed alla costituzione di scorte per fronteggiare le ricorrenti congiunture sfavorevoli; i silos familiari hanno invece il significato di razionalizzare il normale sistema di conservazione dei cereali in buca, eliminando le ingenti perdite che tale sistema comporta. E' augurabile che una progressiva acquisizione del concetto degli interessi collettivi possa consentire in seguito la costruzione di silos per villaggi, che rappresentano una soluzione economicamente più conveniente.

L'iniziativa della distribuzione di attrezzi a trazione animale (dei quali i coltivatori pagano solo una parte del valore) si è dimostrata efficace per diffondere l'impiego del lavoro animale.

I nuclei di propaganda attualmente funzionanti nei Distretti di Baidoa e di Dinsor operano — almeno all'inizio — in seno al così detto gruppo poderali, cioè all'associazione di sciambisti che, interessati nello scavo di un nuovo « uar », si impegnano a collaborare attivamente con i tecnici nell'applicazione di migliorati sistemi di agricoltura. Dai gruppi poderali si attende una azione dimostrativa, propulsiva per il risveglio dell'interesse delle popolazioni nei riguardi delle effettive possibilità di spostare i termini dell'assillante problema del sostentamento.

Mentre l'attività di propaganda si estenderà nelle singole zone dove è iniziata, nuclei di propaganda sorgeranno progressivamente in tutte le zone dove si ritiene possibile ottenere dei risultati. Si tratta di un lavoro ponderoso che deve essere affrontato con chiarezza di vedute e serietà di intenti, preceduto da particolareggiati studi sugli ambienti ed i caratteri delle popolazioni.

La concessione di Crediti. — Giova accennare infine al significato di due altre importanti mi-

sure a favore dei coltivatori: prezzo garantito dall'ammasso alla dura conferita volontariamente ed operazioni di credito agrario.

Il prezzo pagato dall'ammasso assicura al coltivatore una giusta ricompensa sottraendolo al gioco della speculazione — cosa di grande importanza — gli consente di fare calcoli circa convenienza o meno di adottare determinate pratiche che richiedono una certa spesa.

Il credito dà allo sciambista la possibilità di esecuzione accurata dei lavori colturali senza ricorrere ad esosi prestiti da parte di operatori nelle cui mani finiscono di norma ingenti quantitativi di dura, commerciatosi a prezzi elevatissimi nei momenti di carestia. Gli stretti rapporti tra credito e propaganda agraria sono abbastanza chiari; come la propaganda è garanzia per il ricupero dei crediti, così il credito è prezioso ausilio per concretizzare il miglioramento della tecnica colturale.

Sembra superfluo riaffermare qui il principio che non da singoli fattori, ma da un complesso di interventi e di provvidenze, da un coordinamento di sforzi, può scaturire uno sviluppo pianificato della economia agricola.

Si vuol porre in evidenza che se è vero che ad una trasformazione dell'economia di una zona segue inevitabilmente una evoluzione sul piano sociale, inglobando opportunamente i due fenomeni, studiandone gli addebiellati, creando parallellismi di azione, si possono realizzare equilibri dinamici di piena soddisfazione e di grande interesse per la rapidità con la quale sono conseguibili risultati di rilievo e duraturi.

Il far leva su un sopito spirito di iniziativa delle diverse classi di una popolazione, infondere fiducia nei propri mezzi, modesti magari, ma impiegati nella maniera più appropriata, significa utilizzare valori occulti, possibilità in essere.

Un programma contemplante una attività di educazione di base che accompagni ed integri la propaganda agraria e l'esecuzione di opere, è probabilmente la premessa per un avvenire migliore delle regioni ad agricoltura seccagna.

### AVVISO

La sera del 28 c.m. in corso Vittorio Emanuele nei pressi della palazzina SAIS, sono state rinvenute due chiavi tipografiche.

Il proprietario potrà ritirarle presso l'Ufficio Economato di questo Municipio.

### Avviso

La festa danzante preannunciata per questa sera presso il Circolo Sottufficiali di Presidio è stata sospesa.

### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La rivale mia moglie » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Giovani amanti ».

CINEMA EL GAB — « Pardes » nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Il cammino delle stelle » in technicolor documentario parlato in lingua somala.

CINEMA HAMAR — « La conquista della California » nuovo cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Pardes » nuovo film indiano.

SUPERCINEMA — « Santarellina » in technicolor.

### e di domani

CINEMA BENADIR — « Berretti si » in technicolor.

CINEMA CENTRALE — « Giovani amanti ».

CINEMA EL GAB — « Pardes » nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Scandalo di notte ».

CINEMA HAMAR — « La magnifica preda » Technicolor in Cinema scope.

CINEMA MISSIONE — « Watani » film indiano.

SUPERCINEMA — « Santarellina » in technicolor.

Domenica 4 novembre, graduati militari di truppa avranno libero ingresso nei Cinema Hamar, Centrales e Supercinema al primo spettacolo.

### ANNUNCI ECONOMICI

CEDESI Albergo-Ristorante in rapporto. Facilità immigrazione. Scrivere: BP. 46 - Kiroba (Via Goma-Kivu) Congo Belga.

# Una rivoluzione liberale

Il 15 marzo del 1848 il poeta ungherese Sandor Petofi recitava a Budapest, davanti a una grande folla, una sua poesia dal titolo: «Canto nazionale». Era quella l'aura del risorgimento magiaro e la poesia, pubblicata senza la licenza della censura austriaca, si iniziava con la esortazione: «sorgi magiario». Essa ammoniva che era venuto il momento dell'azione, momento che non ritornerà mai più. «E' quindi necessario sacrificare anche la vita per la libertà — diceva il poeta — se vogliamo essere degni dei nostri maggiori che furono liberi e se vogliamo che i posteri benedicano i nostri nomi».

Così ebbe inizio il movimento insurrezionale ungherese contro gli Asburgo nel 1848; movimento che portò al potere l'eroe nazionale Kossuth, sconfitto solo un anno più tardi dalle forze combinate dell'Austria e della Russia zarista.

Ogni anno, per quasi un secolo, l'inno di Petofi è stato recitato. Il 15 marzo, al popolo ungherese, fino alla invasione russa del 1944. Dal quel momento è stato cancellato anche il nome della piazza che era stata intitolata al «15 Marzo», a ricordare l'inizio del risorgimento ungherese e della rivoluzione liberale di quel nobilissimo popolo.

Non vi è dubbio che i cinquecento giovani che, il 24 ottobre scorso, hanno dato l'assalto alla Radio Petofi, pensavano al poeta nazionale non a Marx e tanto meno a Lenin. Pensavano alla libertà e affrontavano la morte per essa e non per il marxismo-leninismo. Questa è la grande, immensa novità della rivoluzione d'ottobre ungherese, la più non bile fra tante siano riuscite vittoriose, da quaranta anni a questa parte, nel tormentato periodo della nostra storia.

Si tratta di un'autentica rivoluzione liberale, di una rottura definitiva, anche se miracolosa, del grande impero costruito da Stalin nella vecchia Europa. Si tratta della prima rivoluzione anticomunista in nome della libertà, della indipendenza, della pluralità dei partiti, delle libere elezioni; in una parola della democrazia liberale e non del socialismo nazionale o — come si usa dire — di «una propria via del socialismo». «Il comunista titoista Nagy non è che uno strumento momentaneo del destino: egli sarà travolto dall'impeto della rivoluzione liberale ungherese. Quei cinquecento giovani studenti magiari che a Budapest hanno aperto il fuoco contro i russi sono morti, ma essi sono già entrati nella leggenda».

Da tutte le parti del mondo, dal Vaticano come dalla Casa Bianca, dal Consiglio d'Europa come dai parlamenti nazionali si leva la parola di riprovazione e di condanna della spietata e criminale repressione sovietica in Ungheria. Tutti gli uomini civili sono presi da terrore per la inumana e barbarica battaglia, condotta con i carri armati e con gli aerei a reazione contro la popolazione inerme e contro gruppi di studenti e di operai male armati.

Bisogna dire subito che l'intervento dei russi in Ungheria, non solo non aveva alcun fondamento nella morale, ma non ne aveva alcuno nel diritto. Esso era contro il principio di un intervento negli affari interni degli altri paesi: principio che sta a fondamento degli accordi di Yalta e di Potsdam nel 1945. Esso era contro la lettera e lo spirito del Patto delle Nazioni Unite. Esso era contro lo stesso principio di non intervento proclamato da Nehru, in quel primo accordo indo-cinese di Nuova Delhi che dava inizio al vasto movimento afro-asiatico e alle solenni proclamazioni del maggio 1955 a Bandung. Esso era contro lo stesso Patto di Varsavia, che fu improvvisato da Molotov al momento della pace austriaca, come strumento di negoziato con gli Occidentali nelle conversazioni dello scorso anno a Ginevra. I russi volevano conservare l'occupazione, dell'Ungheria e della Romania che essi sapevano di dover abbandonare dopo la firma del trattato di pace con Vienna.

Non volevano abbandonare quei territori senza prima ottenere dei compensi nel negoziato per la unificazione tedesca e per la sicurezza europea. Ma anche il Patto di Varsavia riafferma l'autonomia e la parità delle nazioni firmatarie e si fonda sul principio di non intervento nei loro affari interni. Infine il principio di non intervento ha regolato il nuovo rapporto fra Belgrado e Mosca dopo l'andata a Canossa di Krusciov e di Bulganin nel primo loro viaggio e Bel-

grado nel giugno 1955. Non basta: il non intervento viene ribadito e proclamato tutti i giorni nei paesi che agitano il vessillo della rivolta anticoloniale, viene soandierato nella crisi di Suez come nella tragica e sanguinosa insurrezione africana contro la Francia. Per un minimo di coerenza e di sentimento umano vorremo udire dai nuovi salvatori e benefattori dell'umanità, dei nuovi liberatori delle nazioni, di quali venendo da noi amano ripetere gli insegnamenti di Mazzini e di Garibaldi) dai Sukarno e dai Nehru, che cosa pensano della strage compiuta in Ungheria dalle forze militari russe.

La tragedia che ha insanguinato il territorio ungherese e ha prodotto infiniti lutti fra il nobilissimo popolo magiaro (il più arguto e generoso dei popoli europei) ha precedenti vicini e lontani: quelli vicini sono noti: la rivolta degli operai tedeschi della Germania Orientale nel giugno 1953; le tragiche giornate del giugno scorso a Poznan, in Polonia, quando il popolo si sollevò al grido di «pane e libertà». Il 4 agosto venne riabilitato Gomulka che era stato epurato nel 1949 e poi imprigionato sotto l'accusa di nazionalismo e il 19 ottobre Gomulka fu chiamato a far parte del Comitato Centrale. Invano Krusciov, accompagnato dai maggiori esponenti del governo e del PCUS, si è recato in volo a Varsavia per tentare di arrestare o quanto meno di rallentare il processo di revisione. Gomulka è tornato al suo posto di Primo Segretario ed ha affermato che i fatti di Poznan furono provocati dal malcontento dell'intera classe lavoratrice in Polonia, malcontento accumulato in molti anni e finalmente esplosivo. Sono seguiti in Polonia dopo il ritorno di Gomulka ai poteri, giorni di incertezza e di dubbio, con opposti schieramenti e movimenti di truppe; ma infine, Gomulka ha potuto annunciare al popolo che le truppe sovietiche si sarebbero ritirate nei loro accantonamenti.

Non vi può essere giudizio più superficiale di chi consideri che il trapasso del potere da un campo comunista a un altro non possa significare un mutamento sostanziale. Gomulka è stato sempre un comunista o marxista polacco di tipo nazionale, del genere, per intenderci, di Pilsudski. Egli ha sempre sostenuto l'autonomia e l'indipendenza del suo paese dalla Russia. Non sarebbe un uomo politico, ma un puro folle se oggi sostenesse ad esempio, che la Polonia deve uscire dal Patto di Varsavia per entrare nel Patto Atlantico. Ma egli si è già spinto molto in là quando, nei giorni scorsi, ha affermato: «Noi siamo un paese occidentale e cioè nella sfera della cultura occidentale e della Chiesa di Roma».

Questa è oggi la cosa sostanziale, il vero significato degli avvenimenti. Dopo dodici anni di progressiva e continuata estensione del ritiro della influenza di Mosca, dopo tanta predicazione di imperialismo comunista e cioè di una rivoluzione universale che, partendo da Mosca, doveva estendersi a tutto il mondo, un popolo come il polacco, che ha conosciuto il dominio diretto e ha sperimentato il nuovo sistema russo, si ribella e grida: «mandate il maresciallo Rokossowski in Siberia». Ma l'Ungheria ha fatto molto di più. Favorito dal vento impetuoso della storia l'incendio si è propagato immediatamente dalla Polonia all'Ungheria, ove ha assunto i toni della più alta e, purtroppo, tragica epopea.

Anche qui un comunista già epurato e allontanato dal potere vi è stato richiamato per volontà di popolo. Ma siccome in conformità del suo generoso e romantico temperamento, il popolo ungherese condannava non solo la politica dei Rakosi, ma l'occupazione sovietica e lo stesso comunismo, si è avuto il terribile fenomeno dello intervento russo che si era potuto evitare in Polonia.

La lotta si è fatta tragica; ma gli studenti che avevano ripudiato il comunismo e avevano aperto il fuoco sono morti ma tutto il mondo oggi saluta il trionfo della insurrezione magiara.

Dopo più di un decennio di incubo doloroso la libertà ha vinto. Ecco il fenomeno enorme, grandioso di cui è difficile misurare le conseguenze. I carri armati sovietici che, fino a due anni fa, potevano ancora puntare da Vienna o da Praga su Roma o su Parigi, sono ora, con le sanguinose insurrezioni di Polonia e di Ungheria, al termine della grande avventura. Con la morte di Stalin la rivoluzione è stata presa dal dubbio e dall'an-

goscia; siamo ormai sicuri che essa dovrà rifluire verso la steppa e verso le solitudini sterminate da cui nacque come la marcia di Gengiscano e di Tamerlano.

I fatti di Varsavia e di Budapest ricordano quelli già numerosi nella storia luminosa dei due popoli; quando la Lega Santa, promossa da Innocenzo XI, sconfisse con le sue legioni formate di tedeschi, di italiani, di francesi e di spagnoli, nel 1686, i turchi e li cacciò da Budapest, quando Eugenio di Savoia dettò la pace di Carlowitz. E così, quando nel 1848-49 Kossuth rese il governo di Budapest e fu

sconfitto dopo una impari lotta contro gli austriaci sostenuti dalle truppe dello zar Nicola. Ricordano anche l'insurrezione del novembre 1830 quando Varsavia si sollevò contro la dominazione russa. E ancora più impetuosamente ripeté il suo tentativo nel 1863.

Allora gli italiani vivevano nella romantica stagione del Risorgimento e avevano la splendida generazione garibaldina, capace di battersi per l'indipendenza degli altri popoli. Così partirono dalle nostre città i volontari di A. Monti e di Francesco Nullo, per combattere a fianco degli ungheresi e dei polacchi. Se oggi non possiamo dare il concorso degli eroi, diamo almeno il consenso e il fervore degli animi nostri a questa grande e nuova lotta per la libertà.

(da «La Tribuna»)

UGO D'ANDREA

# Il mercato cotoniero mondiale e la politica di esportazione americana

La situazione cotoniera mondiale è considerata oggi con molto maggiore ottimismo di alcuni mesi fa, allorché gli Stati Uniti annunciarono che avrebbero proceduto alla vendita dei loro stocks in eccedenza ai normali prezzi di concorrenza del mercato internazionale.

Le previsioni attuali indicano infatti un'annata assai favorevole per il mercato internazionale del cotone. Ciò è una significativa ripercussione della pratica che le esportazioni americane saranno effettuate se-

condo un programma particolarmente studiato onde proteggere gli interessi delle altre nazioni esportatrici, e senza turbare in alcun modo l'equilibrio del mercato mondiale.

Il totale delle giacenze di cotone esistenti presso le nazioni libere, ammontava, al 1° agosto u.s., a 21,9 milioni di balle (ogni balla ha un peso di 2,27, quintali). L'aumento di 1,5 milioni di balle rispetto al 1955 è dovuto esclusivamente all'incremento delle eccedenze americane, dato che quelle degli altri paesi si sono ridotte nel complesso di 1,9 milioni di balle, scendendo a soli 7,4 milioni di balle, che è il livello più basso mai stato raggiunto.

Va detto in proposito che gli stocks mondiali risultano poco elevati a causa del livello dei consumi in costante aumento. Il fabbisogno globale per il 1955 ha raggiunto la cifra record di 28,2 milioni di balle, superando di 600.000 unità quella del 1954-55.

Ancor più favorevoli appaiono le previsioni per il 1956-57, in cui si prospetta un ulteriore sviluppo nella richiesta di tessuti.

Un fattore importante di tale favorevole andamento è costituito dalla continua espansione dell'industria tessile cotoniera in molti dei paesi attualmente in fase di sviluppo economico. Un altro fattore che contribuirà ad un maggior volume dei consumi è quello della diminuzione dei prezzi; anche se lieve, oltre a migliorare il potere d'acquisto dei consumatori, essa porterà il cotone in una migliore posizione di concorrenza nei confronti del rayon e delle altre fibre sintetiche. La riduzione dei prezzi non è stata né sarà eccessiva, né tale comunque da procurare uno squilibrio del mercato cotoniero; anzi, eliminando con ciò una delle principali cause d'incertezza, gli operatori commerciali potranno attendersi una maggiore stabilità dei mercati.

Naturalmente, il mantenimento di questa stabilità richiederà qualche sacrificio da parte delle nazioni esportatrici. Di buon esempio è l'impegno assunto dal governo degli Stati Uniti di attenersi ai prezzi che verranno designati dall'International Cotton Advisory Committee (ICAO), e di procedere allo smercio delle giacenze in modo tale da non compromettere il buon andamento del mercato. E' sperabile che anche le altre nazioni esportatrici non cederanno alla tentazione di praticare prezzi inferiori o di riversare troppo rapidamente sul mercato internazionale le loro eccedenze.

Altro elemento incoraggiante, sempre per quanto riguarda la politica statunitense in tale settore, è rappresentato dall'attiva e costante opera del governo diretta a limitare la produzione cotoniera americana al fine di ridurre le ingenti riserve che appesantiscono il mercato americano e quello mondiale. Tale opera comincia ora a dare i suoi frutti, e si spera che da questo anno l'ammasso degli stocks cotonieri americani possa arrestarsi e declinare rapidamente. Le superfici coltivate a cotone negli Stati Uniti sono state ridotte al minimo, tanto che il raccolto di quest'anno — 13.268.000 balle — si annuncia come il più basso degli ultimi 75 anni. Questo significa che, per la prima volta in cinque anni, la produzione risulterà inferiore al fabbisogno del mercato interno e dell'esportazione.

In ogni caso, anche se nel quadro del nuovo programma le esportazioni americane dovessero risultare notevolmente superiori al livello eccezionalmente basso dello scorso anno (2,3 milioni di balle), esse non comprometterebbero in alcun modo le possibilità del normale sviluppo del commercio mondiale del cotone, previste dalla stessa ICAO per quest'anno. Questo Ente — di cui fanno parte i governi di 33 nazioni produttrici e consumatrici di cotone — mette infatti in rilievo il fatto che, con le scorte degli altri paesi ridotte al minimo e con i consumi mondiali in aumento, esistono sufficienti garanzie per affermare che la richiesta è e sarà di una entità tale da assorbire l'intera produzione cotoniera non americana, nonché di alimentare una maggiore esportazione di quella degli Stati Uniti.

## LUNEDI' A NUOVA DELHI

# L'U.N.E.S.C.O. alla vigilia della sua IX Conferenza generale

Lunedì si riunirà a Nuova Delhi la IX Conferenza Generale dell'U.N.E.S.C.O., nel corso della quale i rappresentanti dei 76 paesi attualmente membri effettivi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura decideranno in merito al bilancio dell'ente ed al suo programma per l'anno amministrativo 1957-58.

I maggiori progetti in discussione saranno quello per l'incremento della lotta contro l'analfabetismo nell'America Latina, quello per le ricerche sulle zone desertiche e quello che riguarda le iniziative prospettate in vista di un vasto piano di avvicinamento spirituale e culturale tra il mondo asiatico e quello occidentale.

In questi tre grandi temi di lavoro, i quali sono peraltro ben lungi dall'esaurire tutte le molteplici attività dell'ente, si trovano compendiate i principi e gli ideali sulla cui base il 14 dicembre 1946 esso fu istituito in seno all'organizzazione delle Nazioni Unite che da poco più di un anno, e precisamente dal 24 ottobre 1945, aveva cominciato ufficialmente ad esistere.

Questi principi ed ideali si possono riassumere nella constatazione che il mondo contemporaneo può e deve risolvere taluni problemi di ordine educativo, culturale e scientifico, la cui portata richiede un'impostazione su scala intercontinentale, essendo le barriere nazionali divenute limiti troppo angusti per soluzioni efficaci.

Fra tali problemi si annoverano appunto in primissimo piano: l'analfabetismo diffuso in vastissime aree, in cui esso si associa inevitabilmente con la arretratezza economica e sociale, con l'infermie di morbi endemici e di epidemie e con una tendenza a disinteressarsi dei vantaggi del progresso tecnico; l'esistenza di zone desertiche talmente vaste — ad esempio il Sahara — che la loro eventuale bonifica interessa direttamente numerosi paesi, e d'altronde non sarebbe concepibile senza la collaborazione scientifica ed economica sul piano internazionale; infine la necessità, sempre più acutamente sentita da quando i paesi un tempo coloniali hanno cominciato a progredire verso la loro completa indipendenza, che la civiltà occidentale e quelle extra-europee trovino, in una più approfondita conoscenza e comprensione reciproca, motivi di integrazione vicendevole e di convergenza di interessi e di fini, onde dissipare i malintesi del passato e costruire su solide basi la sostanziale unità del mondo di domani.

Come nessuna nazione può sperare di risolvere da sola i problemi di quest'ordine, né può restare del tutto estranea alla loro esistenza — e proprio da questa impossibilità è nata la necessità della collaborazione nell'ambito dell'organizzazione internazionale — così la loro soluzione integrale è un compito che quasi certamente non occuperà soltanto le attuali generazioni. Sociologi, educatori, scienziati ed umanisti hanno di fronte a loro prospettive di lavoro colossa-

li di cui, in alcuni casi, bisogna per ora contentarsi di impostare le premesse.

Il fatto che — come è stato efficacemente messo in rilievo dall'ultimo rapporto annuale dell'UNESCO all'ECOSOC — attualmente nel mondo oltre 200 milioni di bambini e ragazzi in età scolastica non hanno alcuna possibilità di imparare a leggere e scrivere, non pone soltanto il problema di aumentare il numero degli insegnanti e delle aule scolastiche di 5 o 10 milioni di unità — anche solo in questi termini si tratterebbe di un problema colossale — bensì anche numerosi altri problemi spesso difficilmente prevedibili.

Ad esempio nei cosiddetti «centri pilota» per la «educazione di base» in cui l'U.N.E.S.C.O., oltre ad aver dato inizio alla sua lotta concreta contro l'analfabetismo, la miseria e le malattie, provvede all'addestramento degli insegnanti specializzati e alla sperimentazione delle tecniche e dei materiali didattici, in questi ultimi anni si è dovuto provvedere tra l'altro alla trascrizione alfabetica di idiomi che sinora non avevano mai avuto una tradizione grafica.

Negli stessi centri si sono dovuti poi ideare sistemi ingegnosi — che variano naturalmente da zona a zona in base alle diverse esigenze psicologiche e sociali — per indurre le popolazioni primitive a compiere lo sforzo di

volontà necessario all'apprendimento.

Insomma, se pure l'UNESCO ha al suo attivo realizzazioni pratiche di non trascurabile importanza, portate ormai a compimento nel giro di pochi anni — ad esempio la convenzione internazionale sul diritto d'autore — i suoi progetti più ambiziosi, quelli che più sono suscettibili di influenzare in modo radicale il destino di intere civiltà e il corso stesso della storia, sono per loro naturali progetti a lunghissima scadenza.

Per questo e perchè ad essa manca quasi sempre il richiamo della attualità clamorosa, che invece talvolta è concesso ad esempio ai lavori dell'Assemblea Generale o del Consiglio di Sicurezza, la attività dell'UNESCO non è valutata e seguita a sufficienza dal grosso pubblico.

Invece essa merita la massima attenzione perchè, se le decisioni degli organi e delle assemblee più propriamente politiche delle Nazioni Unite sono spesso indispensabili a definire tempestivamente vertenze pericolose per il mantenimento della pace, alla più lenta e meno effimera azione svolta dall'UNESCO nel campo della cultura è affidato il compito di preparare le solide basi di quella profonda comprensione che sola può garantire a lungo andare l'amicizia e la collaborazione tra i popoli.

### Cinema Teatro Hamar

O G G I  
Una donna innamorata ed un uomo d'acciaio lesati al destino di una terra nuova

## La conquista della California

con: Cornel WILDE — Teresa WRIGHT  
Nuova cinematografica e cortometraggio a colori  
Orario spettacoli: 18.15 - 20 - 21.45 Prezzi normali

### Cinema Teatro Hamar

DOMANI  
ROBERT MITCHUM e MARILYN MONROE, la coppia più sensazionale che sia apparsa sullo schermo, in una vicenda di passione selvaggia!

## La magnifica preda

Un primato spettacolare in CINEMASCOPE  
con: Rory CALHOUN - Tommy RETTIG - Murray VYE - Douglas SPENCER — Nuovo cinematografico e documentario a colori in CINEMASCOPE  
Orario spettacoli: 18 - 20 - 22  
Prezzi ingresso: Adulti So. 5 — Ragazzi So. 2.50

### RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

# “Lugabahsi”

a cura di Ahmed Allora

Leggete e diffondete  
Il Corriere della Somalia

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.) dipendenza dello Stato egiziano. Ciò costituisce una violazione alla Carta delle Nazioni Unite e risulta chiaro anche che la posizione delle Nazioni Unite è stata disprezzata. E' stata una delusione per le piccole nazioni che attendevano la garanzia internazionale e che speravano sulle Nazioni Unite per stabilire la pace e la difesa dei loro diritti. Chiedo all'Assemblea Legislativa di inviare un telegramma al Segretario Generale delle Nazioni Unite con preghiera di informare l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e un altro telegramma al Presidente della Repubblica Egiziana Nasser comunicandogli quanto sopra».

A tale mozione, avevano già dato la loro approvazione il Deputato Nur Hasi Alas, Capo del Gruppo Parlamentare della Lega dei Giovani Somali, il quale però aveva fatto presente che il Governo avrebbe, a sua volta, presentata una sua mozione, e il Deputato Calzia a nome del Gruppo Parlamentare misto.

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdulla Osman, ha immediatamente telegrafato al Presidente della Repubblica Egiziana ed al Segretario Generale delle Nazioni Unite il testo della mozione governativa facendo presente che essa era stata approvata per acclamazione.

La situazione in Ungheria

(Continuazione della 1ª pag.) continuano ad affluire in Ungheria appoggiate da formazioni aeree.

Un comunicato militare ungherese informa tuttavia che i sovietici continuano ad avanzare in Ungheria, colonne corazzate, hanno occupato oltre quello di Budapest gli aeroporti di Szeged e di Kecsemet.

Da Budapest si apprende che, secondo certi ambienti diplomatici di quella capitale le operazioni militari sovietiche in Ungheria tenderebbero a liquidare il movimento insurrezionale e sottrarre Nagy all'influenza di esso consentendo poi al governo di Mosca di affermare di fronte all'opinione pubblica mondiale che «elementi anti socialisti» si erano sovrapposti alla rivolta popolare e che Nagy era «prigioniero» dei rivoluzionari.

L'atmosfera a Belgrado è caratterizzata da una vivissima ansietà per gli avvenimenti in Ungheria.

Intanto, secondo un'ulteriore notizia, Belgrado è nuovamente isolata da Budapest. I circoli responsabili ritengono che la situazione magiara sia estremamente confusa.

In ambienti vicini all'ambasciata sovietica si afferma che «troppe armi sono giunte attraverso l'Austria in Ungheria, e che le truppe russe saranno obbligate a riprendere il controllo della situazione».

Secondo la radio svizzera le forze armate sovietiche giunte in Ungheria si apprestano a sviluppare una grande offensiva destinata a liquidare la resistenza degli insorti in tutto il paese. L'offensiva comprenderebbe un attacco contro Budapest.

I centri di Miskolc, Tokay e Debrecen sarebbero già in mano dei russi, i quali avrebbero anche occupato gli aeroporti. Violenti combattimenti sarebbero in corso nella zona orientale del paese.

Le notizie della notte informano che il nuovo governo ungherese, frutto d'un riassetto avvenuto nella giornata di ieri, ha avuto assicurazioni dall'ambasciatore sovietico a Budapest che le truppe russe non hanno intenzione di attaccare la città. Esse manterranno la dislocazione attuale predisposta per ragioni di sicurezza. Secondo le stesse assicurazioni continuerebbe lo sgombero dei feriti e dei civili russi e, se non si ripeteranno provocazioni da parte di elementi irresponsabili magiari, le autorità sovietiche intavoleranno trattative con il governo ungherese per l'alleggerimento dell'attuale pressione.

Non si sono avute notizie di aumenti delle tariffe di noli. Qualche armatore ha invitato tuttavia i suoi agenti a mettere in evidenza nelle polizze di carico la «clausola di guerra».

Le società di assicurazione marittima hanno finora mantenuto invariate le loro tariffe.

Secondo notizie da Napoli e altri porti italiani la maggioranza delle navi italiane e straniere, in rotta per Suez ed oltre, hanno avuto ordine dalle rispettive compagnie di restare all'ancora negli scali italiani di transito.

Un altro dirigente portuale triestino ha dichiarato oggi che se il canale di Suez rimanesse chiuso per molto tempo a seguito di eventi bellici il commercio triestino e l'attività portuale e caratteristica di tale città sarebbero condannati ad una virtuale paralisi.

Il traffico di Trieste si svolge per oltre un terzo con i settori interessati al canale di Suez e tutti i servizi del Lloyd Triestino sono vincolati alla traversata del canale. Anche a Venezia si hanno le

Il conflitto nel Medio Oriente

(Continuazione della 1ª pag.)

ramente colpiti sono stati gli aeroporti del Cairo e di Luxor. Nel corso delle incursioni sono stati distrutti alcuni bombardieri a reazione di costruzione sovietica «Ilyshin 28».

Secondo alcune fonti gli aerei egiziani danneggiati o distrutti ammonterebbero a circa cinquecento.

Una conferma indiretta infine del fatto che nessuno sbarco è stato ancora compiuto si è avuta dalla dichiarazione di un portavoce francese il quale ha affermato che non vi è nulla da se-

gnalare per quanto riguarda il fronte terrestre.

Da Parigi si apprende che il Ministero della Difesa francese ha annunciato in un comunicato che le operazioni aeree di distruzione di aeroporti e le operazioni navali di rastrellamento dal mare, a nord e a sud del Canale di Suez, sono praticamente terminate.

Si può pertanto presumere che le operazioni aeree e navali si orientino ora verso la realizzazione delle condizioni necessarie all'occupazione temporanea della zona del Canale.

Infatti a Parigi si è diffusa la voce che entro 24 ore le truppe inglesi e francesi effettueranno in Egitto imponenti sbarchi.

La situazione politica interna inglese è dominata dalla opposizione laburista che non si stanca di chiedere la cessazione delle ostilità.

Prosegue alla Camera dei Comuni il dibattito sulla politica del governo nei confronti dell'Egitto. E' intervenuto il capo dell'opposizione laburista Gaitskell il quale ha dichiarato tra l'altro che Eden «è obbligato ad accettare in tutto onore» la risoluzione statunitense adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU. Eden ha replicato, affermando che si riserva di studiare la risoluzione e i discorsi pronunciati nel corso del dibattito all'ONU.

I laburisti hanno allora chiesto che la Camera sieda in permanenza sino a quando Eden non abbia fatto una dichiarazione sull'atteggiamento che il governo intende adottare nei confronti della deliberazione adottata dall'ONU.

In merito a tale richiesta, il leader del gruppo conservatore Butler ha dichiarato che si conculterà in proposito con il gruppo stesso, con il governo e col Presidente dell'Assemblea. Più tardi si è appreso che con una decisione assolutamente eccezionale la Camera dei Comuni ha deliberato di riunirsi anche domani sabato venendo meno alla tradizione del «week end».

Si è anche appreso che il premier Eden farà domani a mezzogiorno ai Comuni una dichiarazione sugli avvenimenti egiziani. Ne ha dato notizia il capo del gruppo parlamentare conservatore Butler, aggiungendo, però, che la dichiarazione dipenderà dalle conversazioni che Eden avrà stasera con il Ministro degli Esteri francese Pineau, giunto in volo a Londra.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

«L'irresponsabile appello all'intervento delle forze sovietiche fu la conseguenza estrema. Quell'intervento, incompatibile col diritto dei popoli alla indipendenza, ha favorito esplosioni di nazionalismo che, sfruttate dalle vecchie forze militaristiche e reazionarie, minacciano di alterare il carattere del movimento popolare ed intanto espongono l'Ungheria a rischi contro i quali i lavoratori ungheresi debbono essere difesi dalla solidarietà e dall'appoggio dei lavoratori di tutto il mondo».

Il conflitto nel Medio Oriente ha destato, si apprende da Genova, un senso di notevole apprensione ed incertezza in tutte le compagnie di navigazione e negli ambienti armatoriali genovesi.

Una grande quantità di navi sono in viaggio nelle zone servite dal canale e pertanto la situazione è confusa.

Molto probabilmente, le navi sosterranno in qualche porto in attesa di momenti migliori. E' stato chiesto a qualche compagnia se sono stati impartiti ordini alle navi di prendere la via del Capo di Buona Speranza ma le risposte sono state negative. Comunque si manifesta una grande incertezza anche per la contraddittorietà e la scarsità di notizie che giungono dal Oriente.

Non si sono avute notizie di aumenti delle tariffe di noli. Qualche armatore ha invitato tuttavia i suoi agenti a mettere in evidenza nelle polizze di carico la «clausola di guerra».

Le società di assicurazione marittima hanno finora mantenuto invariate le loro tariffe.

Secondo notizie da Napoli e altri porti italiani la maggioranza delle navi italiane e straniere, in rotta per Suez ed oltre, hanno avuto ordine dalle rispettive compagnie di restare all'ancora negli scali italiani di transito.

Un altro dirigente portuale triestino ha dichiarato oggi che se il canale di Suez rimanesse chiuso per molto tempo a seguito di eventi bellici il commercio triestino e l'attività portuale e caratteristica di tale città sarebbero condannati ad una virtuale paralisi.

Il traffico di Trieste si svolge per oltre un terzo con i settori interessati al canale di Suez e tutti i servizi del Lloyd Triestino sono vincolati alla traversata del canale. Anche a Venezia si hanno le

In breve dal mondo

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi giungerà a Udine, Domenica 4 novembre. Il Presidente della Repubblica inizierà una visita ad Oslavia ed ai campi di battaglia della prima guerra mondiale. Raggiungerà poi il sacrario di Redipuglia per la grande manifestazione commemorativa alla quale saranno presenti alte autorità militari civili e religiose.

MOSCA. — Un dispaccio della «Tass» da Pechino da notizia di violente reazioni della stampa del Cina popolare all'attacco franco inglese all'Egitto.

BONN. — Negli ambienti diplomatici anglo-francesi americani di Bonn si è irritati per i violenti attacchi che alcuni organi importanti della stampa tedesca tra i quali il «Die Welt» muovono particolarmente contro Eden per l'affare egiziano. Questa irritazione è stata fatta presente al governo federale.

NEW YORK. — Si ha notizia da Tokio di una dichiarazione contraria all'intervento anglo-francese in Egitto e di solidarietà con il gruppo afro-asiatico emessa dal ministero degli esteri Nipponico.

BELGRADO. — «Politiki» commentando la situazione ungherese scrive: «Il conflitto in Ungheria ha dato l'avvio ad alcune tendenze estranee ai desideri della grande massa del popolo ungherese, tendenze desiderose di riportare la società ungherese ai vecchi rapporti di classe pre socialisti e di minare il regime socialista Ungherese».

LONDRA. — Il premier Nehru ha definito «assolutamente non convincenti» le giustificazioni fatte da Sir Anthony Eden ai Comuni in merito all'intervento anglo-francese in Egitto. Nehru ha sostenuto di nuovo l'esigenza di una soluzione dell'ONU per la questione egiziana ed ha assicurato la cooperazione dell'India alle Nazioni Unite.

IL CAIRO. — Si apprende che i cittadini francesi ed inglesi residenti in Egitto hanno ricevuto l'ordine di farsi registrare presso i commissariati di polizia entro tre giorni. Nessun arresto è stato operato finora.

MOSCA. — Il vice presidente Mikoyan è rientrato a Mosca da Budapest.

GINEVRA. — L'organizzazione internazionale della protezione civile, conosciuta sotto il nome di «Lieux De Geneve», ha indirizzato un appello ai capi di governo egiziano, francese, inglese e di Israele, affinché siano prese tutte le misure necessarie per risparmiare alle popolazioni civili del medio oriente la sofferenza della guerra.

VIENNA. — A quanto si apprende da Budapest, è in corso l'evacuazione delle famiglie del personale della rappresentanza diplomatica statunitense.

LONDRA. — I cittadini britannici residenti in Libia sono stati consigliati dall'ambasciata inglese di Tripoli a lasciare il paese.

WASHINGTON. — Il governo polacco ha risposto al messaggio col quale il Presidente Eisenhower offriva alla Polonia aiuti economici statunitensi. Se la risposta sia positiva o negativa non è stato reso noto.

LONDRA. — In un editoriale pubblicato il quotidiano londinese «Daily Express» afferma «che uno sbarco anglo-francese in Egitto potrebbe essere ancora evitato qualora le Nazioni Unite riconoscessero lo stato di guerra che esiste nel Medio Oriente e intervenissero direttamente con proprie forze per garantire la sicurezza della navigazione nel canale di Suez e per tenere lontane dal canale stesso le truppe israeliane ed egiziane».

WASHINGTON. — Nessun negoziato segreto si è avuto in merito ai problemi dell'Europa orientale tra Stati Uniti e URSS. Lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato americano.

LONDRA. — Secondo notizie qui pervenute da Tripoli nella notte scorsa due esplosioni hanno avuto luogo in due caserme occupate da forze inglesi.

prime ripercussioni degli avvenimenti nel Medio Oriente. Alla motonave «Africa», che fa servizio di linea per il Sud Africa via Suez, è stato impartito l'ordine di eseguire il pericolo del continente africano.

La partenza dell'«Esperia» è stata sospesa. All'«Enotria» al momento di salpare da Beyroust con destinazione Alessandria d'Egitto, è stato dato l'ordine di dirigersi alla volta dei porti italiani.

Le condizioni generali

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Ministero delle Finanze

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Annuncio per il commercio

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

La situazione sanitaria

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

La situazione sanitaria

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

La situazione sanitaria

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

La situazione sanitaria

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

La situazione sanitaria

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Il popolo somalo si muove verso la libertà nella lotta contro il regime dei signori

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Il popolo somalo si muove verso la libertà nella lotta contro il regime dei signori

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Il popolo somalo si muove verso la libertà nella lotta contro il regime dei signori

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Il popolo somalo si muove verso la libertà nella lotta contro il regime dei signori

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Il popolo somalo si muove verso la libertà nella lotta contro il regime dei signori

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Il popolo somalo si muove verso la libertà nella lotta contro il regime dei signori

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

Il popolo somalo si muove verso la libertà nella lotta contro il regime dei signori

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

— Ebdy Miry Nur, Kan Ein Hakim Nahie Bdrabra, Bdla Min Alsid Mwny Qasim Shykh Alzy Syyud Al Mqdsuoh Hsbb Tdybr Wzart Alshun Alldahlye.

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

**TELEFONI**  
 DIREZIONE GOVERNO 21  
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 78  
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza di altezza una colonna: Pubblicità So. 2.50 - a parola, minimo 10 parole. - La Direzione dei Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione dei «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

**ABBONAMENTI**  
 Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -  
 Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
**PREZZO CENT. 20**

GLI INTENSI LAVORI DELLE NAZIONI UNITE

## Assemblea Generale: Approvate due risoluzioni per la cessazione delle ostilità in Egitto Consiglio di Sicurezza: Veto dell'Unione sovietica per la questione ungherese

Le due mozioni sono state presentate rispettivamente dal Canada e dall'India - Il Consiglio ha accettato con 10 voti favorevoli ed uno contrario una risoluzione tendente ad invitare la Russia a desistere dall'intervento in Ungheria - Essa è stata bloccata dal veto sovietico  
 Convocata l'Assemblea Generale straordinaria sempre per la situazione magiara  
 Hammarskjöld sta provvedendo ad organizzare la Polizia Internazionale richiesta dalla risoluzione canadese per la cessazione delle ostilità nel Medio Oriente

New York, 4.  
 Prima che gli ultimi drammatici sviluppi della situazione in Ungheria determinassero la riunione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza, l'Assemblea Generale dell'ONU si era riunita in seduta straordinaria per esaminare la situazione medio orientale dopo il rifiuto anglo-francese di adeguarsi alla risoluzione approvata l'altra notte dall'Assemblea stessa per la cessazione del fuoco in Egitto e il ritiro delle truppe franco-inglesi e israeliane.  
 I lavori, dopo lunga discussione si sono conclusi con l'approvazione di due risoluzioni: la prima che ha riscosso 57 voti favorevoli, nessuno contrario e 19 astensioni era stata presentata dal Canada e chiedeva al Segretario Generale dell'ONU di presentare entro 48 ore un progetto per la creazione di una forza di Polizia internazionale incaricata di applicare e controllare una cessazione delle ostilità in Egitto; la seconda, presentata dall'India, a nome dei paesi afroasiatici, invitava il Segretario Generale delle Nazioni Unite a negoziare una cessazione del fuoco entro dodici ore dal momento dell'approvazione della risoluzione stessa e riscuoteva 59 voti favorevoli, cinque contrari e 12 astenzioni.

Ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna ed Egitto sulla questione di Suez avrebbero potuto proseguire proficuamente.  
 In una atmosfera particolarmente burrascosa si è svolta la riunione del Consiglio di Sicurezza convocato d'urgenza dal delegato americano Cabot Lodge per esaminare gli sviluppi della situazione ungherese. Per la prima volta dalla sua costituzione il Consiglio ha iniziato i suoi lavori di notte. Erano infatti le tre del mattino quando Cabot Lodge ha spiegato ai delegati, alcuni dei quali erano stati convocati per telefono, i motivi della sua iniziativa dando lettura delle ultime notizie provenienti dall'Ungheria. Egli ha tracciato ai membri del Consiglio un quadro completo e sintetico ma egualmente significativo del colpo di forza sovietico, annunciando che Budapest era bombardata in quel momento dalle artiglierie russe, che ingenti reparti corazzati dell'Armata Rossa stavano entrando nella città e che il Cardinale Mindszenty si era rifugiato nella legazione americana di Budapest.

Prima di presentare la sua risoluzione Lodge ha detto con voce grave: «se mai vi è stato un momento in cui l'azione dell'ONU può essere letteralmente questione di vita o di morte per una intera nazione, questo è indubbiamente quel momento. Se mai vi è stata una situazione di minaccia alla pace mondiale questa è indubbiamente quella situazione». Poi, mentre il delegato sovietico Sobolev continuava a seguire impassibile le sue dichiarazioni, Lodge ricordando che appena ieri lo stesso Sobolev aveva dichiarato che i negoziati per il ritiro delle truppe russe stavano progredendo, ha detto: «ben difficilmente si potrebbe trovare una dichiarazione altrettanto chiara ed altrettanto indifferente per le sofferenze umane».  
 Hanno quindi preso la parola i rappresentanti delle varie delegazioni tra cui quello della Cina Nazionalista, Tsing, il quale ha (continua in 6 pag.)

## L'andamento delle operazioni militari nel Medio Oriente

**Il Comando egiziano ha reso noto che 109 sono gli aerei franco-inglesi abbattuti sino ad ora - Affondati anche un incrociatore francese e due cacciatorpedinieri britannici - Respianto un tentativo di sbarco franco-britannico - La penisola del Sinai completamente controllata dagli israeliani che avanzano verso Suez, Ismailia e Porto Said**

Il Cairo, 4.  
 Il comando delle forze armate egiziane ha annunciato ieri che aerei inglesi e francesi hanno effettuato nel corso della giornata numerosi bombardamenti contro città egiziane. Particolarmente grave l'attacco contro la stazione radiotrasmettente di stato di Abu Zabal. In questa incursione cento persone sono rimaste uccise e 40 ferite. Il comunicato aggiunge che durante gli attacchi aerei sono stati abbattuti 14 aeroplani inglesi e francesi.  
 Secondo un bollettino di guerra egiziano le difese costiere hanno respinto un tentativo delle forze navali anglo-francesi di avvicinarsi al porto di Suez.  
 Secondo il comunicato gli anglo-francesi avrebbero riportato delle perdite.  
 Da fonte militare egiziana si annuncia che, oltre ad un incrociatore francese, le batterie costiere egiziane avrebbero affondato anche un cacciatorpediniere britannico.  
 Sempre da fonti militari egiziane si apprende che un secondo cacciatorpediniere britannico sarebbe stato affondato nel Mar Rosso da forze navali egiziane.  
 L'ultimo bollettino diramato dal quartiere generale delle forze egiziane rende noto che l'aviazione franco-inglese ha continuato oggi i suoi bombardamenti nella zona del canale e del delta provocando danni e vittime umane. Secondo questo comunicato 28 aerei nemici sono stati abbattuti portando così a 109 il numero degli aerei franco-inglesi abbattuti finora. Frattanto l'amministrazione egiziana del canale di Suez ha

diretto ai funzionari delle agenzie di navigazione di Port Said un comunicato in cui si informa che gli attacchi aerei britannici hanno provocato la totale chiusura del canale alle due estremità.  
 Da New York giunge notizia che il governo del Cairo ha fatto sapere all'ONU, con un promemoria indirizzato ad Hammarskjöld, di essere disposto ad accettare la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale a patto che gli eserciti attaccanti si ritirino.  
 Da fonte autorizzata israeliana si apprende che nella penisola del Sinai, dove ogni resistenza da parte egiziana è cessata, risultano distrutte due brigate di fanteria e una brigata blindata egiziana. Le perdite egiziane ammonterebbero a 17 mila tra morti, feriti e prigionieri.  
 Secondo notizie giunte da Tel Aviv, dopo la vittoriosa battaglia del Sinai, le truppe israeliane avanzano in tre direzioni verso Suez, Ismailia e Port Said, e si troverebbero a cinque chilometri dal Canale.  
 Da parte franco-inglese nessuna particolare informazione, si si apprende da una notizia d'agenzia datata da Londra che lo sbarco delle forze anglo-francesi in Egitto sarebbe questione di ore, stando alle notizie provenienti da Cipro secondo cui truppe britanniche e francesi si sono imbarcate oggi a bordo di una squadra di navi alleate alla fonda in una località imprecisata dell'isola.  
 Un aereo israeliano è stato abbattuto da una nave da guerra britannica operante nei pressi di Suez. L'aereo interferiva la missione delle navi

## Immedie provvidenze del Governo per evitare il rialzo del costo della vita

Entrerà oggi in vigore un Decreto Legge che commina gravi sanzioni a chi tenti manovre speculative occultando o incestando al normale consumo merci di qualsiasi genere

La contingenza internazionale che ha provocato la chiusura del Canale di Suez, ha creato un certo allarme tra la popolazione e soprattutto cosa molto grave, qualche tentativo di speculazione.  
 Il Ministero per gli Affari Economici ha, con immediata prontezza avvertito i commercianti a non tentare manovre speculative.  
 Sabato mattina, si è poi riunito il Comitato prezzi sotto la presidenza del Ministro per gli Affari Economici, Deputato Ha gi Farah Ali Omar, che ha attentamente esaminato la situazione economica del Territorio. Il Comitato ha rilevato che non esistono in effetti motivi che possano dar luogo a serie preoccupazioni per quanto riguarda il rifornimento delle merci di prima necessità ed in particolare di generi alimentari, anche perchè le autorità competenti stanno già provvedendo ad assicurare il normale approvvigionamento dei suddetti generi, ed hanno esaminato l'eventualità che tale rifornimento possa essere fatto anche su mercati diversi da quelli normali.  
 In considerazione di tutto ciò il Comitato non ha ravvisato alcuna giustificazione perchè, sia i commercianti che i consumatori, procedano all'accaparramento di merci. Prima di chiudere la sua riunione il Comitato ha invitato il Governo a prendere il più rigoroso provvedimento, anche di carattere eccezionale, contro i trasgressori.  
 A tal fine il Consiglio dei Ministri si è immediatamente riunito ed ha predisposto il seguente decreto legge che entra in vigore da oggi stesso.  
 Riteniamo opportuno di riportarlo per intero affinché tutti si rendano conto che il Governo non ha alcuna intenzione di lasciar correre su questa delicata materia.

ge su riportato non debbano mai trovare attuazione, non possiamo peraltro, non plaudire alla tempestiva azione del Governo che senza esitazioni ha compiuto un energico passo al fine di proteggere l'economia della Somalia e soprattutto il benessere dei lavoratori a reddito fisso che più degli altri verrebbero a risentire di eventuali manovre speculative.  
 Con altro provvedimento, anch'esso con decorrenza odierna, l'importazione dei carburanti è stata messa a licenza per qualsiasi provenienza allo scopo di economizzare valuta per l'importazione di generi di prima necessità, dato che il recente ripristino del Deposito Costiero di Ras Sif ha consentito l'accantonamento di scorte per molti mesi.  
**Dulles operato di appendicite**  
 Washington, 4.  
 Il segretario di Stato americano, John Foster Dulles è stato ricoverato all'ospedale militare Walter Reed in seguito ad un attacco di appendicite.  
 I sanitari hanno deciso di operare immediatamente.  
 L'operazione è riuscita bene.

## In USA ultime battute pre-elettorali

New York, 4.  
 L'attuale disaccordo tra Stati Uniti e gli anglo francesi non incide sui loro buoni rapporti, ha dichiarato ieri sera il Presidente Eisenhower in un discorso elettorale pronunciato a Filadelfia.  
 Il Presidente ha espresso l'avviso che l'amicizia fra le tre grandi potenze diventerà sempre più forte. Egli non ha mancato, tuttavia, di sottolineare che gli Stati Uniti non possono giustificare una aggressione armata « chiunque sia l'attaccante e chiunque sia la vittima ».  
 In un discorso elettorale pronunciato ieri sera alla televisione a Buffalo, Stevenson ha deplorato che gli Stati Uniti « abbiano perduto il controllo degli avvenimenti in una regione tanto vitale per la loro sicurezza quale è il Medio Oriente. Il comportamento degli Stati Uniti nei confronti dei problemi del Medio Oriente ha segnato l'affermazione della presenza russa in quel settore e la crisi della NATO obiettivo questo che da lungo tempo l'URSS si proponeva ».  
 A Detroit un programma in quattro punti per la soluzione della critica situazione del Medio Oriente è stato esposto da Stevenson nel corso della sua campagna elettorale del diritto di Israele ad esistere come stato; 2) - internazionalizzazione del canale di Suez; 3) - soluzione del problema posto dal milione di profughi arabi; 4) - aiuti economici, non soltanto americani, ai paesi del Medio Oriente per elevarne il livello di vita.

## IL DRAMMA DELL'UNGHERIA E' AL SUO CULMINE Forze corazzate sovietiche hanno investito Budapest per distruggere la democrazia ungherese

**Nagy e il suo governo arrestati - Annunciata da Radio Mosca la composizione e il programma del nuovo governo diretto da Kadar - La delegazione ungherese che trattava col comando sovietico per lo sgombero delle truppe arrestate durante le conversazioni - Il drammatico appello di Nagy al mondo libero e il disperato addio alla libertà di Radio Budapest**

Vienna, 4.  
 La tragedia dell'Ungheria è in questo momento al suo culmine. Le forze sovietiche hanno ripreso in pugno la situazione del paese, dopo che ieri sera era stato annunciato che trattative erano in corso tra il governo di Nagy e i rappresentanti sovietici per lo sgombero delle divisioni russe dall'Ungheria. La situazione è precipitata con allucinante rapidità e l'Ungheria, che sembrava ormai doversi avviare sulla faticosa strada della ricostruzione e del risanamento delle sue ferite dopo la tremenda settimana di sangue, è oggi nuovamente in fiamme.  
 Dopo gli ultimi disperati appelli al mondo intero lanciati da Radio Budapest alle ore 8,12 locali, essa ha cessato le sue trasmissioni e con essa tutte le altre emittenti ungheresi.  
 La distruzione ed il lutto sono di nuovo piombati sulla nazione magiara che, secondo le ultime notizie, continua ad opporre una disperata resistenza con ogni mezzo, contro l'acciaio delle dilaganti forze corazzate moscovite. I drammatici eventi di stamane possono così ricostruirsi: Alle 4 GMT la popolazione di Budapest era bruscamente risvegliata dal sonno dal lugubre rombo delle cannonate: le artiglierie sovietiche piazzate lungo il « Cerchio di Acciaio » con cui da qualche giorno le forze russe serravano la città come in una morsa, avevano aperto il fuoco contro la capitale ungherese. Poco dopo unità blindate e fanterie sovietiche iniziavano la marcia su Budapest. Alle 4,15 Radio Budapest diffondeva un dram-

matico appello del Primo Ministro Nagy: « L'esercito sovietico - diceva Nagy con voce rotta dall'emozione - ha iniziato i suoi attacchi contro Budapest questa mattina per distruggere la nuova democrazia. I combattimenti sono in corso. Il governo mantiene la sua posizione. Desidero informare la nazione e l'opinione pubblica mondiale ». Il testo dell'appello veniva trasmesso a brevi intervalli in ungherese, in inglese, in francese ed in tedesco.  
 Circa un'ora dopo Radio Budapest annunciava che Nagy aveva ordinato alla delegazione ungherese che partecipava ai negoziati con i sovietici per lo sgombero delle truppe russe dall'Ungheria, di tornare immediatamente al loro posto. Si diffondeva poco dopo un appello del premier al Segretario Generale delle Nazioni Unite.  
 Intanto nella capitale magiara si accendevano combattimenti mentre le formazioni sovietiche convergevano verso il centro della città. Contemporaneamente la agenzia di notizie MTI annunciava che l'offensiva sovietica si stava sviluppando in tutto il territorio ungherese, nonché la formazione di un « contro governo » composto dal leader del partito comunista Janos Kadar, dall'ex ministro delle finanze Istavan Kossa, dall'ex presidente dell'assemblea nazionale Imre Dogei, dall'ex leader socialdemocratico Gorgegy Marosan e dall'ex ambasciatore a Belgrado Ferenc Muennich.  
 La notizia della formazione del nuovo governo era confermata.

Nella lecita speranza che le norme previste dal Decreto Legi

Particolarmente vivace è stato l'intervento del sovietico Sobolev che ha chiesto tra l'altro che Francia, Gran Bretagna e Israele vengano condannati come aggressori.  
 Stamani è stato annunciato che il Segretario Generale dell'ONU, Hammarskjöld, ha reiterato ad Egitto, Gran Bretagna, Francia e Israele l'invito ad attenersi alla risoluzione relativa alla cessazione del fuoco e di avviare immediatamente l'inizio di un lavoro per la costituzione di un corpo di polizia internazionale da inviare in Egitto. Un'altra importante comunicazione è stata fatta da Hammarskjöld: egli ha dichiarato risultargli, in base ad una comunicazione avuta il due novembre dal Ministro degli Esteri egiziano Mohammed Fawzi, che i colloqui di New York tra i

Continua in 5 pag.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. ...

NELLA RICORRENZA DEL IV NOVEMBRE

## L'AMMINISTRATORE DELLA SOMALIA ha depresso corone ai Monumenti ai Caduti Italiani e Somali

Il 38° anniversario della Vittoria italiana nella guerra 1915-1918 è stato celebrato ieri mattina con due sobrie cerimonie tendenti soprattutto ad onorare i caduti ricordando alle giovani generazioni il loro fulgido esempio spinto fino alla dedizione totale di se stessi per amore della Patria.

Alle ore 7.30 S. E. l'Amministratore, accompagnato dal Capo della sua Segreteria Particolare, è giunto al Monumento ai Caduti italiani in Piazza IV Novembre, dove si trovavano già al Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hagi Mussa Bogor, il Comandante delle Forze Armate della Somalia, il Sindaco di Mogadiscio, molti funzionari ed i rappresentanti dell'Associazione combattentistiche e d'Arma.

Un picchetto d'onore ha reso gli onori militari all'Amministratore che avendo al suo fianco il comandante delle Forze di Polizia, ha salito la gradinata che porta al Monumento dove ha depresso una corona. Ai lati del Monumento montavano la guardia un Carabinieri, un Marinaio, un Aviere ed un finanziere.

Corone deponevano anche il Sindaco di Mogadiscio, i rappresentanti delle sezioni combattentistiche ed altri.

Osservato un minuto di raccoglimento l'Amministratore, sempre salutato dagli onori militari, lasciava la Piazza IV Novembre per recarsi al monumento dei cari montata da un Agente, un diti Somali dove la guardia e Marinaio, un Aviere ed un finanziere somali. Al giungere di S.E. l'Amministratore il reparto d'onore presentava le armi mentre i tre squilli d'attenti si levavano tra il silenzio dei presenti. L'Amministratore della Somalia, dopo aver depresso le corone, sostava, anche qui, in un breve raccoglimento.

### Attività dell'Istituto Culturale

Il 30 ottobre u.s. presso la Sede dell'Istituto, a cura del Dr. Prisco De Vito, sono state proiettate varie pellicole cinematografiche a colori sulla Somalia del Nord.

Il numeroso pubblico intervenuto ha molto apprezzato la proiezione nonché i vivaci commenti esplicativi dati dallo stesso presentatore.

Tra giorni verranno dati altri interessanti documentari di vario argomento.

Continuano presso l'Istituto stesso i « Giovedì Musicali », iniziati il 18 ottobre u.s., con pieno successo: un pubblico scelto e numeroso, che segue con molto interesse le audizioni del programma predisposto dal Dr. Menotti Tomaselli.

Per giovedì prossimo, alle ore 18, il programma prevede: Bizet - L'Arlesiana (ouverture) Respighi - Pini di Roma Dukas - L'allievo stregone De Falla - Il cappello a 3 punte D. Ellington - Rocking in rhythm.

### GOVERNO DELLA SOMALIA Distretto di Mogadiscio

#### Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 7, 8, 9 e 10 Novembre p.v. saranno effettuati dalle ore 6 alle 12 dei tiri di addestramento con cannone da 37/54 e mitragliatrice Browning cal. 7,62 installati sui mezzi corazzati, nel terreno compreso tra la pista principale per Gesira a Km. 9 da Mogadiscio e precisamente su un settore profondo Km. 1.500 in direzione del mare a Km. 2 verso Gesira.

La zona dei tiri e quella adiacente saranno delimitate da banderini rossi che saranno ripiegati alle fine dei tiri. Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombra la zona di mare antistante il poligono.

IL COMMISSARIO Ahmed Giamal Ganni

#### Arrivi e Partenze

Con l'Adenair, da Nairobi, sono giunti: Erik Clausen, Elena Rubino, Lucia Rubino, Ugo Mauro, Hassanali Hussein Hagi Muragi, Sadikali Hussein Hagi Muragi, Sultanali Hussein Hagi Muragi.

Con lo stesso aereo, per Aden, è partito: Giovanni Mancinelli.

Con l'Alitalia, da Roma-Khartoum-Aden, sono giunti: Elda Calzia, Guido Calzia, Bruno Calzia, Luigia Piva, Maurizia Piva, Emanuela Piva, Nicolò Sanacori, Donato Escl, Andrea Adaglio, Flavio Caramelli, Anna De Fidio, Arthur Naut, Sarah Naut, Phillip Naut, Abdulmberger Ali Scermarche, Vittorio Piva, Umberto Plicanti, Guglielmo Donzeglia.

Con l'Alitalia, da Nairobi, sono giunti: Alcide Garcia, Gaetano Chapron, Pier Guglielmo Cerri, Zeinaz Hussien Gassim.

Con lo stesso aereo, per Aden-Khartoum-Roma, sono partiti: Samuel Smith, Erik Clausen, Samuel Rogers, John Pulin, Mafalda Schiavi, Giuseppe Favilla, Michele Anesi, Ottorino Passoni, Maria Wales, Maria Alberti, Giambattista Xiumé, Arnaldo Felice, Abdullahi Bin Kueir, Tommasantonio Grilli.

#### Bollettino Meteorologico del giorno 4 novembre 1956

Temperatura massima	29.0
Temperatura minima	24.6
Vento prevalente NE km/ora	8.5

#### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 4.50
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 3.75

MAREE per il giorno 6 novembre  
Alta marea: ore 5.38 ed ore 18.08  
Bassa marea: ore 12.06 ed ore 23.50

### Corriere dalla Migiurtinia

## Riunione del Comitato Scolastico di Scusciuban

Trentacinque studentesse frequentano assiduamente le lezioni

Il giorno 20 ottobre scorso si è riunito il Comitato Scolastico di Scusciuban per decidere su alcuni problemi interessanti la Scuola di quel capoluogo. Ha presieduto la riunione il Direttore Regionale Torelli che si trovava in visita alle scuole di quel Distretto.

Hanno preso la parola alcuni componenti, fra cui il Capopase sig. Herzi Ali, e tutti per fare presente diverse richieste urgenti quali nuovi locali, nuove suppellettili, nuovi maestri, per fronteggiare le nuove esigenze determinatesi dall'aumentato numero degli alunni iscritti e frequentanti.

Il Direttore Didattico ed il Commissario Distrettuale sig. Abdullahi Hassan Adde hanno successivamente risposto per assicurarli che per quanto riguarda l'ampliamento della Scuola e l'annessa abitazione maestri sono già state da tempo inviate agli Organi competenti le relative perizie e si attende solo l'inizio dei lavori.

Hanno elogiato l'opera del Vicedirettore sig. Giorgianni Pietro, lavoro valido e costante che svolge ogni momento, anche nei giorni festivi, per un sempre maggior potenziamento della sua Scuola e di quelle periferiche e per le belle iniziative avanzate quale la costituzione di un numeroso corso femminile con 35 frequentanti, per il prossimo inizio dei lavori della scambiale scolastica che sarà coltivata esclusivamente dagli alunni e dagli insegnanti.

Il terreno, generosamente concesso da modesti agricoltori locali, trovasi sulle rive del Darror delimitato da un folto palmeto; con l'acqua che vi scorre costante darà certamente buoni frutti, e ciò che più conta, ai fini educativi degli alunni, porterà questi ultimi ad amare il lavoro mediante il quale loro stessi ne trarranno i primi frutti per la costituenda cooperativa scolastica.

Hanno pure elogiato tutto il Corpo insegnante per l'alta percentuale di alunni presenti, percentuale che incide per il 99% sul numero di quelli iscritti.

Sono stati presi accordi per lo studio del lavoro in loco della fibra mallico che ci è dato ottenere dalle numerosissime palme nane che si sviluppano lungo il Torrente Darror, da Meleden fino ad Hordio, ed è stata richiesta al Centro una macchina per cucire per aprirvi un corso femminile di lavoro.

### GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Economici Capitaneria di Porto - Mogadiscio AVVISO

Il Sig. Osman Sceek Mahò - Comandante la Circostrizione Marittima della Somalia - Comandante del Porto di Mogadiscio;

Vista l'Ordinanza n. 1 in data 16 ottobre 1956 della Capitaneria di Porto di Mogadiscio; Visto l'art. 160 del Codice della Marina Mercantile per la Tripolitania e Cirenaica, attualmente vigenti nel Territorio, e l'art. 397 del relativo Regolamento;

Riconosciuta la necessità di disciplinare l'uso della zona di demanio marittimo ad Est del Porto di Mogadiscio;

Considerate le pubbliche esigenze;

#### ORDINA

Art. 1.

Il tratto di spiaggia compreso fra la radice del molo Calderai (diga foranea del porto) e l'estremità orientale dell'ultimo gruppo di cabine dello stabilimento balneare denominato «Lido»; è assegnato alla popolazione civile e a Enti e Reparti Militari.

Art. 2.

Durante la stagione dei bagni, nella zona di cui all'art. 1, è vietato giocare al pallone, transitare con qualsiasi veicolo, cavalcare, introdurre animali (cavalli, cammelli, cani, ecc.) e arrecare in qualsiasi altro modo disturbo ai bagnanti.

Art. 3.

Gli Agenti delle Forze di Polizia e le Guardie Municipali sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza. I trasgressori saranno puniti a termine di legge.

Mogadiscio, 20 ottobre 1956. IL COMANDANTE (Osman Sceek Mahò)

## Telegrammi dell'Unione Giovani Benadir al Presidente egiziano Nasser ed al Segretario Generale delle N.U.

Sabato il Partito Unione Giovani Benadir ha inviato a firma del suo Presidente Scerif Mohamed Hussein il seguente telegramma al Presidente della Repubblica d'Egitto, Gamal Abdel Nasser: « I membri del partito Unione Giovani Benadir esprimono il loro rammarico per l'attacco franco-inglese. Essi sostengono l'Egitto nella sua lotta contro l'imperialismo. Essi sono pronti a combattere a fianco dell'Egitto ».

Al Segretario Generale delle Nazioni Unite il Partito dell'Unione Giovani Benadir ha inviato il seguente telegramma: « Il Partito Unione Giovani Benadir dichiara che l'attacco franco-britannico contro l'Egitto è contrario ai diritti umani contenuti nella Carta delle Nazioni Unite. Il Partito chiede alle Nazioni Unite di farlo cessare ».

## Quattro ladri ed un cammello

Alcuni giorni fa in località Tira Buracaba e Uanle Uen, il pastore Hussein Abdulle veniva derubato di un cammello da Muktar Osman e Barre Abdi. I ladri, giunti a circa 8 km. da Uanle Uen venivano a loro volta aggrediti da due sconosciuti che dopo averli malmenati, li derubavano del cammello che essi avevano poco prima rubato.

Durante l'aggressione sia Muktar Osman che Barre Abdi riportavano lesioni, per colpi di bastone, giudicati guaribili rispettivamente in 10-20 giorni s. c.

La Polizia di Afgoi, informata del fatto, riusciva dopo vari indagini ad identificare gli sconosciuti autori della seconda rapina nella persona di Sceek Ali Hussein Ascir e di Abdulle Ali Iero Eno. I due venivano tratti in arresto unitamente a Muktar Osman e Barre Abdi.

Il povero cammello che in una giornata aveva cambiato tanti proprietari è stato recuperato e restituito all'Hussen Abdulle.

## STATO CIVILE

### NASCITE:

Abdurrahman Mohammed Iusuf, Gamar Omar Gheddi, Sciamsa Omar Gheddi, Abdelcadir Mohammed Ali, Mohammed Isahac Abdi, Fattuma Iusuf Tifo, Mohsen Ali Salah, Omar Mahmud Scech Tahia, Chandra Pabha Mathurandas Dangi, Cherta Osman Nur, Amina Hassen Hussien, Batula Osman Ahmed, Mariam Omar Abdalla, Abdi Omar Abdalla, Abdullahi Ali Hagi Hussien, Mohammed Chalif Bullale, Ahmed Mahmud Salah, Abdurrahman Mohammed Afrah, Abduluhab Mussa Ahmed, Marzia

## Ministero per gli Affari Economici

# AVVISO ai commercianti

Gli importatori, i commercianti all'ingrosso ed i rivenditori al minuto sono avvertiti che qualsiasi tentativo di imboscamento merci o di aumento prezzi (non regolarmente autorizzati), in dipendenza dell'attuale situazione internazionale, sarà immediatamente punito con il ritiro della relativa licenza, salvo l'applicazione delle maggiori sanzioni previste dalle leggi in vigore e da quelle in corso di emanazione.

Gli organi della Polizia Tributaria e della Polizia Ordinaria oltrechè quelli della Polizia Municipale hanno avuto le istruzioni del caso perchè le disposizioni suddette siano da tutti osservate in quanto in difesa del potere di acquisto del « somalo » ed in difesa delle categorie consumatrici in generale e dei lavoratori a più basso reddito in particolare.

## Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A - ore 12.30-13.00  
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16.30-18  
Recitazione del Corano  
Giornale Radio  
Hello  
Notiziario sportivo  
Sguardi sull'Africa  
Canzone moderna somala  
Gabai  
Notiziario di varietà  
Gabai  
Hello

PROGRAMMA C - ore 19-20  
Recitazione del Corano  
Hello  
Norme di vita e di costume  
Canzone moderna somala  
Notiziario sportivo  
Gabai  
Hello

PROGRAMMA D - ore 21-22  
Conversazione  
Cugates favorite rumbas - Musica leggera.

## Trasmisione lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Canzoni richieste

## Ministero per gli Affari Finanziari

Dipartim. Fondiario e Demanio

## AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Abei Sceh Abucar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

## I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 27 ottobre 1956 nel mercato di Uardi-glei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 14 da So. 78 a 340 l'uno;

Buoi n. 20 da So. 70 a 160 l'uno;

Vitelli n. 9 da So. 35 a 75 l'uno;

Capriani n. 183 da So. 10 a 50 l'uno.

Durante la giornata del 28 ottobre 1956 nel mercato di Uardi-glei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 29 da So. 150 a 360 l'uno;

Buoi n. 29 da So. 70 a 160 l'uno;

Vitelli n. 5 da So. 20 a 115 l'uno;

Vacche da latte n. 2 da So. 220 a 335 l'una;

Capriani n. 233 da So. 7 a 47 l'uno;

Asini n. 1 a So. 55.

Durante la giornata del 29 ottobre 1956 nel mercato di Uardi-glei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 14 da So. 45 a 390 l'uno;

Buoi n. 35 da So. 50 a 140 l'uno;

Vitelli n. 26 da So. 20 a 107 l'uno;

Vacche da latte n. 1 a So. 320;

Capriani n. 194 da So. 10 a 48 l'uno.

## E' morto a Roma il dott. Giovanni Picciaredda

E' giunta da Roma notizia dell'improvvisa morte del dr. Giovanni Picciaredda.

Il dr. Picciaredda contava molti amici in Somalia per essere stato Residente a Belet Uen immediatamente dopo il passaggio dei poteri dall'Amministrazione Britannica all'Amministrazione Fiduciaria Italiana.

Rientrato in Italia nel 1952 ha prestato ininterrotto servizio presso la Direzione Generale Somalia occupandosi attivamente dei problemi del Territorio.

S. E. l'Amministratore ha inviato un telegramma al Ministero degli Esteri finchè fossero fatte pervenire alla famiglia del compianto dr. Picciaredda, le espressioni di cordoglio Sue personali e dell'Amministrazione Fiduciaria.

« Il Corriere della Somalia » esprime a sua volta le più sincere condoglianze alla famiglia Picciaredda.

## Deceduto a Chisimaio il C.D. Omar Ibrahim Mohamed

Apprendiamo da Chisimaio che è ivi deceduto il Consigliere Distrettuale Sig. Omar Ibrahim Mohamed.

« Il Corriere della Somalia » si unisce al lutto del Consiglio Distrettuale di Chisimaio.

## UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

## Avviso d'asta

Sabato 10 novembre 1956, dalle ore 9 alle 12, ed eventualmente domenica 11 novembre alle stesse ore, in via Padre Leandro n. 6 (Palazzo Farinotti) nei magazzini del defunto Cristoforo Berri, il Curatore dell'Eredità giacente, rag. Ermete Borg, procederà alla vendita ai pubblici incanti dei beni mobili residui dell'eredità, quali: apparecchi radio nuovi ed usati, macchine e materiale per radiotecnico.

## Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR - « Giovani amanti ».

CINEMA CENTRALE - « Santarellina » in technicolor.

CINEMA EL GAB - « Watan » film indiano.

CINEMA HADRAMUT - « Berretti rossi » in Technicolor.

CINEMA HAMAR - « La magnifica preda » in Cinemascope - ore 12, 20, 22.

SUPERCINEMA - « La conquista della California ».

CINEMA MISSIONE - « Auara Shah zadi » film indiano.

## ANNUNCI ECONOMICI

DA STORINO - Viale 24 Maggio - sono arrivati: Colla originale tedesca bianca, rossa e verde - Gelatina Davis - Violette candite - Ciliege candite cristallizzate - Semenzetta - Confettini argentati Worcester Sauce - Tomato Catsup - Corned Beef - Kippered Herrings (aringhe marinate) - Gale's Honei (miele centrifugato). Semola di granturco in barattoli da Kg. 3 netto.

Crema di marroni in barattoli ed in vasetti - Fragoline di bosco in vasetti - Jelli Crystal (gelatina di frutta) - Bovril (estratto di carne) - Tacchino e Pollo in gelatina - Vermout e Marsala « Contratto » So. 7 il fiasco doppio - Aceto di vino italiano « Contratto » So. 3 il litro

CEDESI Albergo-Ristorante buon rapporto. Facilità immigrazione. Scrivere: BP. 46 - Kirotshe - (Via Goma-Kivu) Congo Belge. PROPRIETA' 324 Ha. a 2.100 m.s.m. agricola: piretro, ortaggi, pascolo; con casa, essiccatoio e stalle. Facilità immigrazione. Scrivere: BP. 46 - Kirotshe (Via Goma-Kivu) Congo Belge.

## AVVISO

Per iniziativa degli studenti del Liceo di Mogadiscio sarà celebrata alle ore 7 del giorno 6 c. m. nella Chiesa del Sacro Cuore una Messa in suffragio delle Vittime dell'eroica Insurrezione Ungherese.

Giacomo Teodori si associa al dolore che ha colpito la famiglia Negrante per la perdita del loro caro

LUCIANO

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## COMMISSARIATO DELLO SPORT Sezione Giuoco Calcio

### Campionato 1° Divisione

L'Assemblea delle Società iscritte nella riunione del 23 corr. hanno deliberato quanto appresso nei riflessi del detto campionato.

1) - Prendono parte al campionato: A. S. Mosadico; A. S. Forze di Polizia; A. S. Lavori Pubblici; A. C. Croce del Sud; A. C. El Gab; A. C. Autoparco.

2) - Il campionato avrà inizio sabato 10 novembre e sarà disputato interamente allo Stadio CONI.

3) - La formula del campionato sarà quella solita con girone unico di andata e ritorno senza tener conto dei quoziente reti. In caso di parità in classifica, una o due finalissime od eventuale sorteggio in caso di persistente parità.

4) - Ogni società potrà cartellinare 22 giocatori. Solo in caso di partenza definitiva dal territorio di un giocatore, lo stesso potrà essere sostituito con la richiesta di altro cartellino. Il cartellino non avrà alcun valore se non porterà la dichiarazione che il calciatore ha espletato gli obblighi delle prove atletiche prescritte: salto in lungo m. 4, in alto m. 1,20 e 80 piani in 10'. Tali prove avranno luogo domenica mattina e pomeriggio secondo l'orario che verrà tempestivamente comunicato.

5) - Gli incassi, dedotta la tassa erariale, saranno divisi come segue: 75 per cento alle società; 25 per cento alla Sezione Giuoco Calcio. La percentuale alle Società sarà computata ad ogni partita. Le Società dovranno mettere a disposizione della Sezione due persone per ogni partita, per il controllo alle biglietterie nei riflessi delle tessere, etc.

6) - La Commissione per l'esame dei referti arbitrali e rapporti dei Commissari di Campo ed eventuali reclami di Società e giocatori, etc. è così composta: Capo Sezione Giuoco Calcio - Presidente: Rappresentanti Società - Membri: Rapp. AIA e ASA - Membro: Segr. Sezione Giuoco Calcio - Segretario. - Votazione segreta.

La Commissione d'appello (eventuali reclami contro i deliberati della I istanza) è così formata: Col. M. Poletti - Presidente - Cap. Campanella - Membro - Sig. Mohamed Ahmed - Ottavio Membro - Sig. Geilani Malak - Membro - Sig. Luciano Sauli - Rapp. AIA Membro-Segretario

7) - Le tessere d'ingresso gratuito ai posti di tribuna d'onore 3 per Società. Per i giocatori, gradinata con acquisto dei biglietti da parte della Società per tanti cartellini «vidimati». I biglietti porteranno il timbro «Socio-Giocatore».

8) - Le persone ammesse sul campo di gioco non dovranno sostare nello stesso, ma prendere posto nelle due panche site ai lati della buca del salto, così dicasi per gli spogliatoi nei quali oltre ai giocatori potranno accedere solo gli accompagnatori di cui sopra.

9) - Per tutto quanto non specificato nel presente comunicato fanno testo le carte Federali della FIGC per quanto applicabili nel Territorio.

10) - Calendario. Il sorteggio del calendario ha dato i seguenti risultati:

ANDATA

10 novembre sabato: MOGADISCIO - CROCE DEL SUD

11 novembre domenica: LL. PP. OFF. - POLIZIA

16 novembre venerdì: EL GAB - AUTOPARCO

18 novembre domenica: MOGADISCIO - POLIZIA

23 novembre venerdì: LL. PP. OFF. - AUTOPARCO

25 novembre domenica: EL GAB - CROCE DEL SUD

1 dicembre sabato: MOGADISCIO - AUTOPARCO

2 dicembre domenica: LL. PP. OFF. - CROCE DEL SUD

7 dicembre venerdì: EL GAB - POLIZIA

9 dicembre domenica: MOGADISCIO - LL. PP. OFF.

14 dicembre venerdì: CROCE DEL SUD - POLIZIA

16 dicembre domenica: LL. PP. OFF. - EL GAB

21 dicembre venerdì: CROCE DEL SUD - AUTOPARCO

23 dicembre domenica: MOGADISCIO - AUTOPARCO

30 dicembre domenica: POLIZIA - AUTOPARCO

Nelle giornate di gara dalle ore 15 in poi partiranno da Piazza Maurizio Rava degli autocarri per lo Stadio. Nel prezzo del biglietto d'ingresso allo Stadio è compreso il trasporto.

IL CAPO SEZIONE

### Ieri allo Stadio CONI

(L.S.) - Quasi una centuria di calciatori si sono presentati ieri allo Stadio CONI per disputare le tre prove atletiche fissate dalla Sezione Giuoco Calcio.

Agli ordini del Brig. Vabè, Capo Sezione per l'Atletica leggera, del Geom. Agazzi, Presidente del G.G.A.L. e del cronometrista Rag. Parmeggiani, i calciatori si sono sottoposti alle tre prove con animo lieto incoraggiati dai propri Dirigenti ed Allenatori e dalla numerosa folla accorsa.

I «LL.PP.», l'«Autoparco» e la «Polizia» sono state le squadre che hanno dimostrato di essere le meglio preparate atleticamente (la palma del migliore al LL.PP. Oricina), e se i tre vincitori hanno meritato i premi del CONI dobbiamo senz'altro affermare che Maremmo si è dimostrato l'atleta più completo, perché, dopo aver segnato il miglior tempo sugli 80 piani si è battuto nelle finali del lungo ed alto finendo, rispettivamente, al secondo e terzo posto in queste ultime specialità.

Dobbiamo aggiungere che Maremmo, Mohamed Hassan, Seck Ali, Aden Uarsama, Abdullahi Jusuf, Calif Mohamed, Mohamed Gabo, Mohamed Hassan, dovrebbero curare il salto in lungo; Mohamed Calaf, Abdulcadir Hagi, Hassan Hagi, Aden Uarsama, Abdullahi Jusuf, Seck Ali, Maremmo quello in alto, ed infine Maremmo, Dinelli, Storino, Abdulcadir Omar, Abdullahi Arab, Abdalla Salam, Abdulcadir Hagi, Ahmed Ulusso, Hagi Mussa, le corse di scatto e presentarsi alla prossima riunione di atletica leggera.

I calciatori non debbono dimenticare che prima di essere calciatori (come del resto anche negli altri sport), bisogna essere atleti. A conferma di quanto sopra, se ce ne fosse bisogno, diremo che Maremmo, uno dei nostri migliori calciatori come tocco di palla, velocità e tiro rasoterra, si è dimostrato attraverso le tre prove, l'atleta più completo.

Ciò deve far pensare qualcosa a tutti i fanatici della sfera di cuoio.

### Pallacanestro

CLASSIFICA

DOPO LA II GIORNATA

Mogadiscio	2	2	—	72	37	4
Vinci B	2	1	—	61	58	2
San Giorgio	2	1	—	64	66	2
Vinci A	1	—	—	30	31	0
Hamar	1	—	—	12	34	0

INGONTRI DI LUNEDI' 5

Ore 20,30  
VINCI A — HAMAR

Ore 21,30  
SAN GIORGIO — MOGADISCIO

### Diamo a Cesare.....

Signor Direttore,  
Sui n. 256 di martedì 30 Ottobre del Corriere della Somalia, nel titolo della recensione della giornata sportiva organizzata dal Commissariato dello Sport a Merca, è comparso il nome del ciclista Serotti, vincitore del triplice percorso Vittorio d'Africa-Merca, come appartenente alla Polisportiva Lupa di Roma, mentre il corridore in questione fa parte del Gruppo Sportivo Alessandro Volta.  
Evidentemente si è trattato di un comprensibile e normale errore di stampa, perché nell'ordine di arrivo, riportato in calce allo stesso articolo, il Serotti figura infatti come membro dell'Alessandro Volta. Ma, dato che il lettore frettoloso ferma la sua attenzione al solo titolo, Le sarei veramente grato se questa mia lettera di precisazione potesse essere pubblicata tra le Cronache Sportive del Lunedì, che sono seguite con molto interesse da tutti coloro che si occupano di sport.  
Ringraziandola vivamente per la Sua cortesia, sono lieto di porgerLe, Signor Direttore, i miei più sentiti ossequi.

FSANCO BARILE

### A Graf-Darrigade il Trofeo Baracchi

La coppia Graf-Darrigade ha vinto la prova su strada del Trofeo Baracchi a cronometro disputata a Legnano: Ecco l'ordine di arrivo:

- 1) Graf-Darrigade che compie 1 km, 108 in ore 22' 1" alla media di km. 45,628; 2) Coppi-Filippi in ore 22' 31"; 3) Albani-Piazza in ore 22' 35"; 4) Maule-Moser in ore 22' 37"; 5) Bouvet-Dpint in ore 22' 46" 3/10; 6) Fornara-Modena in ore 22' 53" 3/10; 7) Magni-Baffi in ore 22' 53"; 8) Bon-Carlesi in ore 22' 58" 2/10; 9) Favero-Uliana in ore 23' 25"; 10) De Gasperi (quest'ultimo ritirato) in ore 23' 32".

### Primo Stirling Moss nel G.P. Venezuela

L'inglese Stirling Moss su Maserati tremila ha vinto il Gran Premio di Venezuela. Secondo l'argentino Manuel Fangio su Ferrari tremilacinquecento. Il vincitore ha fatto registrare il tempo di 23' 49" e media chilometri 135,704; mentre Manuel Fangio ha impiegato 23' 09".

### Campionato italiano di calcio

Ecco i risultati degli anticipi del campionato di calcio serie «B» e «C»:  
SERIE «B»:  
Taranto due Simmenthal zero.  
SERIE «C»:  
Siena cinque Carbosarda zero.  
Treviso quattro Siracusa zero.  
Vigevano uno Reggina uno.

### Vince "Tissot" il G. P. Roma Ippico

Il cavallo Tissot della scuderia Dormello Olgiata montato da Camici si è imposto ieri nel Gran Premio Roma disputatosi all'Ippodromo delle Capannelle sulla distanza di 2800 metri.

## Possibile partecipazione della Somalia alle Olimpiadi del 1960

Il Sottosegretario agli Esteri on. Folchi — apprende la Agenzia ANSA — sta studiando la possibilità di incrementare l'attività sportiva fra i giovani della Somalia. Rapporti pervenuti all'on. Folchi avrebbero, infatti, indicato al Ministero degli Esteri le grandi possibilità atletiche dei giovani somali i quali, fra l'altro, si interessano molto delle attività agonistiche.

A tale proposito — informa l'Agenzia stessa — l'on. Folchi avrebbe in animo di prospettare la situazione al presidente del C.O.N.I., ed ai rappresentanti italiani presso il C.I.O. allo scopo di far riconoscere dal massimo ente sportivo internazionale un costituendo comitato olimpico somalo e consentire, in conseguenza, la partecipazione della Somalia alle Olimpiadi del 1960.

## Convocati i giocatori per Svizzera-Italia dell'11 novembre a Berna

Il Commissario Tecnico per le squadre nazionali di calcio ha convocato per gli allenamenti in vista della partita internazionale di calcio con la Svizzera, che si giocherà a Berna l'11 novembre, i seguenti giocatori di serie A:  
Cervellati (Bologna); Chiappella, Gratton, Magnini, Montuori, Orzan e Sesato (Fiorentina); Ghezzi e Giacomazzi (Inter); Bugatti (Napoli); Agnoletto, Bernasconi, Farina, Firmani e Tortul (Sampdoria).  
La squadra titolare della nazionale A sarà così formata:  
Ghezzi, Magnini, Farina, Chiappella, Bernasconi, Sesato, Cervellati, Gratton, Firmani, Montuori, Agnoletto. Allenatore: Foni.  
Da Zurigo si apprende che quindici giocatori sono stati convocati dalla Commissione Tecnica della Federazione svizzera di calcio per la prova generale di collaudo che avrà luogo a Basile contro lo S. C. Karl-

## Per le Olimpiadi inizio il 22 novembre

Sir William Bridgeford, Presidente del Comitato organizzativo dei Giochi olimpici, ha dichiarato che i Giochi avranno inizio, come già stabilito, il 22 novembre.

Sir William Bridgeford ha aggiunto che è comprensibile che i paesi in guerra non partecipino alle Olimpiadi. L'Egitto si era già ritirato, mentre Israele avrebbe dovuto inviare a Melbourne una piccola rappresentativa.

Una delegazione civile e militare è partita da Melbourne per andare incontro alla fiaccola olimpica che, in volo da Atene, arriverà a Cairns il 9 novembre.

La delegazione accompagnerà la fiaccola che 2.750 giovani atleti australiani porteranno in una catena di staffette, attraverso i 6.000 chilometri che separano Cairns da Melbourne.

La fiaccola è stata accesa il 2 novembre sulla pianura di Olimpia nella Grecia sud occidentale, teatro dei primi giochi, nel 776 a.C. Alcune ragazze greche hanno suscitato la fiamma per mezzo di una lente di ingrandimento, poi staffette composte da 350 greci l'hanno portata fino ad Atene, per la cerimonia nello Stadio che vide i primi giochi olimpici dei tempi moderni nel 1896.

Successivamente la fiaccola è stata imbarcata su un aereo diretto a Darwin in Australia dove arriverà il 5 novembre.

Gli atleti australiani, tutti dilettanti, porteranno la fiaccola

per circa un miglio ciascuno, nel più lungo viaggio che essa abbia mai compiuto. Sarà anche la prima volta che essa viene portata nell'emisfero meridionale.

Durante il percorso la torcia sarà cambiata più volte. L'importante è di non interrompere la fiamma.

Il Comitato Olimpico Nazionale argentino ha deciso di ridurre la sua rappresentativa per Melbourne da 49 a 30 atleti.

La decisione è stata presa in seguito ad una inchiesta condotta relativamente al comportamento degli olimpionici argentini durante il regime del deposto presidente Peron.

Tra gli esclusi sono: il famoso specialista dei 10.000 metri, Osvaldo Suarez, il ciclista Jorge Batiz, classificatosi recentemente secondo ai campionati mondiali ciclistici di velocità a Copenhagen, ed un altro fondista, Walter Lemos.

La rappresentativa argentina partirà per l'Australia il 9 novembre.

Dopo le sfavorevoli impressioni che aveva suscitato l'articolo del giornale ufficioso "Il Messaggero di Atene" nel quale, come è noto, si faceva capire che la Grecia non avrebbe partecipato alle Olimpiadi di Melbourne a causa del conflitto di Cipro, dopo una riunione del Comitato Olimpico Greco, il Presidente Leontopoulos ha dichiarato che la Grecia parteciperà alle Olimpiadi.

Radio Sofia ha annunciato che le autorità sportive bulgare superando talune iniziali esitazioni, hanno deciso di inviare anche la squadra nazionale di calcio alle Olimpiadi di Melbourne.

La Polonia invierà ai Giochi Olimpici di Melbourne una rappresentativa composta di 48 uomini e di 16 donne che prenderanno parte ai seguenti nove sports: atletica leggera, pugilato, scherma, tiro al piattello, ginnastica, sollevamento pesi, canottaggio, nuoto e canoa.

Il Torneo Olimpico che prende l'avvio il 23 novembre con Stati Uniti-Jugoslavia, preludio a Russia-Germania, si presenta in vesti dimesse. Mai nel passato si era verificata la partecipazione di soltanto cinque Nazionali europee. Ad Helsinki come si ricorderà erano presenti 18 squadre del vecchio continente e 7 di altri. Le ragioni di queste defezioni sono in primo luogo da attribuire all'impossibilità per alcune Federazioni di far fronte alle spese di una lunga trasferta non compensata da garanzie di figurare degnamente e in secondo luogo dal congegno del Torneo stesso che prevede l'eliminazione alla prima sconfitta.

Risultano classificate quindici squadre per gli ottavi di finale: però non è ancora certa la presenza di tutte pur avendo dato la loro adesione. La Germania che parteciperà con una formazione « unita » è stata per lungo tempo indecisa se aderire o meno: infine onde non venire meno all'impegno assunto ha detto di sì. L'undici dei dilettanti tedeschi è affidato alle cure di Herberger e Glavicek.

Nelle precedenti edizioni del Torneo si sono imposte sei volte Nazionali europee e due volte l'Uruguay. Questa volta la lotta si prevede ristretta a Russia e Jugoslavia, il motivo di maggior interesse delle Olimpiadi. Poiché i russi saranno in campo con la loro squadra maggio-

re il compito degli jugoslavi appare molto arduo. Un ruolo di rilievo lo reciteranno verosimilmente gli inglesi che hanno svolto una lunga e meticolosa preparazione disputando sedici partite di allenamento.

Negli Stati Uniti il calcio è ben lontano dal livello di altri sport (atletica e pallacanestro). Le sue origini risalgono al 1870. Conta ben 100.000 praticanti. L'undici yankee ha giocato finora 35 partite conseguendo 10 vittorie, 4 pareggi e 21 sconfitte con un quoziente reti di 64-114. Gli americani si sono imposti sul Belgio e sulla Svezia quattro decenni or sono per 3-2; alle Olimpiadi di Berlino sono sconfitti dagli azzurri mentre nel 1928 a Varsavia strapparono un pareggio (3-3) di notevole risalto. Ma tutte queste prestazioni impallidiscono di fronte alla sensazionale affermazione conseguita ai danni degli inglesi il 29 giugno 1950 a Belo Horizonte nella Rimet, 1-0 la più grande sorpresa del secolo XX! I colori degli Stati Uniti saranno difesi da 16 giocatori che sono stati selezionati sin dal novembre dello scorso anno.

### Altri atleti azzurri partiti per Melbourne

Il sesto gruppo di atleti azzurri partecipanti ai prossimi Giochi Olimpici è partito ieri dall'aeroporto di Ciampino alla volta di Melbourne. Compongono a comitiva guidata dal Dr. Borchgi gli otto pugili Bozzano, Panunzi, Rinaldi, Nenci, Scisciani, Sitri, Cossia e Burrini accompagnati dagli allenatori Klaus e Rea; l'ultimo scaglione della squadra di canottaggio Vanzin, Sghezzi, Stefanoni, Martinelli, Trincavelli, Winkler, il gruppo di atleti Lombardo, Ghiselli, Galbiati, Gnocchi, Roveraro, Chiesa, D'Asnach, la Musso, la Bortoni e la Greppi, Peggioni, a Leone, accompagnati dall'allenatore Oberweger e da Bononcini.

### Commissariato per lo Sport Corsa Ciclistica "Circuito della Fiera"

Tutti i rappresentanti delle Società ciclistiche sono presati di trovarsi presso la Segreteria del Commissariato dello Sport (Centro Sportivo - Viale Garibaldi) mercoledì 7 corr. alle ore 19, per definire il programma sulla corsa in ossetto.

### Calde e fredde per la "Fiorentina"

La « Fiorentina » ha concluso le trattative per l'ingaggio dell'ala brasiliana Parodi del « Vasco de Gama ». Il Parodi giocò a Roma, con la sua squadra, il 22 aprile scorso, contro la « Lazio » come ala destra, ma è in grado di giocare a sinistra. Questo Parodi, che è cugino dell'omonimo acquisto del « Genoa », ha 24 anni e potrà giocare nella partita di campionato del 18 novembre.

Però una spiacevole notizia è giunta per la « Fiorentina ». L'ala sinistra Prini, fermo da diverse settimane per una contusione al ginocchio sinistro, sarà sottoposto all'operazione del mese. Così ha deciso oggi il Prof. Scaglietti dopo la visita di controllo cui ha sottoposto il giocatore. Pertanto Prini, dopo l'intervento chirurgico, dovrà rimanere a riposo per almeno due o tre mesi.

### IL MILAN ad Anversa sabato 10 novembre

La squadra calcistica del « Milan » giocherà contro la squadra belga del « Beerschot » sabato 10 novembre ad Anversa.

# Le Olimpiadi di Melbourne non faranno dormire

Dice che per adattarsi al clima australiano non basta un mese. Per dieci, dodici giorni, l'Europeo sarebbe indotto a dormire sul mezzogiorno: prima che il suo sistema vegetativo funzioni in consonanza con lo ambiente, han tempo di trascorrere i Giochi. Ora basterebbe questo a condannare l'assegnazione delle Olimpiadi e Melbourne: ma chissà che gli anglosassoni non abbiano congiurato per le troppe rivincite che vorrebbero prendersi? Gli inglesi, già, la sanno lunga, e le magre sofferse nelle ultime due edizioni olimpiche gli bruciano molto. Ecco dunque il frigidissimo Pirie con l'arare matrimonio e partire alla volta dell'Australia due mesi prima; Hewson seguirlo a breve distanza; Chataway tenerli pronti.

L'esile Pirie ha nelle gambe i tempi buoni per vincere i 5000 e i 10000: ma forse non ha fondo sufficiente per imitare Zatopek. Dovrà scegliere. Chataway offre notevoli garanzie per i 5000: è in questa prova gli australiani agitano lo spauracchio di Landy, gli ungheresi quello di Jhavoros, i russi quello di Kutz.

Tenendo conto del clima, Gaston Meyer è convinto che l'inglese Hewson sorprenderà tutti sui 1500: già si è esibito a Melbourne, facendo grossa impressione sugli 800 (vinti in 1'49"7). Lui non avrà sonno, il pomeriggio dei 1500!

## Il prete in mutandine

Così nello scatto non vi è che un nome. Morrow. Sui 400, Gaston sostiene che Jones si sia troppo provato nello stabilire il record (un pazzesco 45"2) e che Jenkins gli vada preferito.

In previsione di aver sonno, gli americani stanno allenandosi in California. Ha garantito Dan Ferris che dalla California all'Australia il « passo climatico » non sarebbe grande: in California è sempre estate: solo che durante i mesi estivi un enorme banco di nebbia protegge la costa dagli eccessi del sole sub-tropicale. Gli americani pensano di completare la condizione gareggiando, come già a Helsinki. E intanto fanno sagra in ogni paese tra Los Angeles e Frisco. Dan Ferris conosce il modo di rimediare i quattrini per i viaggi: e fa parlare il reverendo Bob Richards fra una gara e l'altra: « Adesso, fratelli, verranno a chiedervi l'obolo per la squadra o'impica: non lesinate... anche lo stadio è un tempo... Fate conto di essere in chiesa, la domenica ». A questo punto la gente ride, vedendo che il predicatore è in mutandine attillate e maglietta di cotone, e nessuno avrà poi il coraggio di rifiutargli un dollaro.

Gli allenamenti degli americani sbalordiscono per due versi: chi troppo è in forma, come King, che ha corso i 100 in 10"1 (!) chi non lo è affatto, come Jones, che ha vinto un 400 in 48" battendo Lea 48"2 e Mashburn 48"4. Evidentemente, gli atleti muovono secondo propensioni particolari: chi sa di poter tenere la forma ci dà dentro, chi è sicuro di sé aspetta. Morrow dovrebbe esser fra coloro che non han bisogno di spingere. Ha vent'anni: diciannovenne, le 100 yards in 9"4 a Boulder, nel Colorado. Si era a 1600 di quota. Lui mise tutti a sedere con azione sciolta.

**Morrow il texano**

Morrow è di Abilene, capitale ideale di tutti i film western che si rispettano. Come tutti i texani è molto allegro, quasi sbruffone. I negri ci debbon soffrir molto quando il batte. Perciò forse quel King ha dato l'antima a Ontario: e ci è scappato il record. Poi hanno corso insieme nella staffetta ed han fatto 40". Naturalmente, non hanno tirato i cambi. Gli americani non ritengono di averne bisogno: ricevevano il testimone piegando il braccio e la mano contro il fianco destro, a manico di boccale: perdono da 6 a 10 decimi di secondo rispetto agli italiani ed ai tedeschi. Qualche volta gli dovrebbe capitar la sorpresa di non farcela ad acchiappare... Galbiati o German o Tokarjev. Purché gli europei non abbiano troppo sonno, in Australia.

Di giorno in giorno arrivano i tempi delle staffette di scatto in preparazione. Prima il 40"1 dell'Italia; poi il 40" netti dei tedeschi e degli americani; il 40"5 dell'Ungheria (record eguagliato), il 40"6 della Francia; il

40"7 della Svezia (record); il 41" dell'Inghilterra. Manca la Russia. E la Cecoslovacchia, che ha messo fuori gli azzurri a Helsinki, è ferma sui 41"5.

Gli atleti olimpionici americani Jenkins, Sowell, Courtney e Jones hanno battuto intanto il primato mondiale della 4x440 yards in 3'08"6. Dei quattro, il solo Courtney è bianco. Il loro tempo è formidabile, benché possano fare molto meglio. Su metri 1608,64, hanno corso ciascuno alla media di 47"1, che non è niente, per omarini come Sowell (45" in staffetta) e Jones, che può anche andar sotto i 45" in una frazione azzeccata.

Le risposte europee sono modeste: i tedeschi hanno ottenuto 3'07"5, i cechi 3'08"9, i finnici 3'10"7, gli italiani 3'10"8, i francesi 3'11", gli ungheresi 3'11"3, gli svedesi 3'11"4.

## Giuseppina e il record

Le atlete italiane sono state... doppiate dalle tedesche nella recente sfida diretta. La sola Leone ha riuscito a vincere: e sui 100 ha infilato un tempo mondiale, correndo in scioltezza, sicura di sé, non ha sbagliato una spinta, né di gambe né di braccia.

Ora 11"4 costituiscono un tempo da buona terza serie. Una scattista lo può ottenere una volta nella sua vita, o due: è l'ottimum delle combinazioni « casuali »; la tempestiva sparata del mossiere, la contemporanea pigiatura del cronometrista, la buona vena dell'atleta

che non vuol forzare: tutto questo contribuisce a dare i record.

Alcuni atleti, poco fortunati corrono da record in allenamento, quando non serve. La Leone ha avuto il suo giorno, e lo meritava, lei che ha sempre battuto atlete anche superiori, sulla carta. Il giorno che tenterà di ripetersi, forzerà tanto da non andar sotto l'11"8: ma i record giovani al morale: domani, a Melbourne, Giuseppina non si sentirà inferiore che a Strickland, la quale ha corso un ventoso 11"3 a Larsavia, e non si spaventerà, come a Berna, di gareggiare per una medaglia. La forma non è tale se non viene curata anche sotto l'aspetto psicologico.

## La 100 km di marcia allo svedese Ljunggren

Trentacinque concorrenti hanno preso il via da Riva del Garda per disputare la classica «Cento Chilometri di Marcia» su un tracciato di km. 16.700 da ripetersi sei volte. Dopo i primi due giri comandati da atleti italiani si assiste alla decisa azione dello svedese Werner Ljunggren il quale concludeva la metà della corsa in testa con un vantaggio di otto secondi sull'italiano Rota; terzo Manzoni (Italia) a 15 secondi, quarto Sorderlund (Svezia) a un primo e cinquantuno secondi. Al termine del quarto giro Ljunggren aveva au-

mentato il proprio vantaggio sull'immediato inseguire il concorrente Sorderlund a quattro minuti e ventotto secondi, terzo Manzoni a cinque e quattro. Nel quinto giro le posizioni non variano nei primi posti mentre dalle seconde posizioni si assiste alla rimonta dell'italiano Rosta e del francese Huber. Nell'ultimo giro Ljunggren continua a comandare la corsa con sicurezza mentre Sorderlund vittima di una crisi lascia il secondo posto all'italiano Rota.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Ljunggren (Svezia) in 10 ore 4' 10" media 9.931; 2) Rosta (Italia) a 10' 30"; 3) Sorderlund (Svezia) a 12' e 13"; 4) Manzoni (Italia) a 21' 17"; 5) Rosta (Italia) a 24' 51"; 6) Huber (Francia) 31' 57"; 7) Angioletti (Italia) a 40"; 8) Mazza (Italia) a 47' 48"; 9) Nilsson (Svezia) a 51' 11"; 10) Terraneo (Italia) a 56' 23".

## La «Roma» in USA

A quanto risulta al «Corriere dello Sport», l'Associazione Sportiva Roma è stata invitata a svolgere, a fine campionato, una serie di incontri negli Stati Uniti con tappe a New York, Boston, Filadelfia e Kansas City. La società giallorossa — secondo il quotidiano sportivo romano — sta studiando la proposta non senza aver segnalato agli organizzatori il suo vivo interessamento alla questione.

# Anche a Londra sta prendendo piede l'idea di un campionato d'Europa

L'idea di un campionato di calcio Europeo, al quale dovrebbero partecipare squadre di tutti i Paesi nei quali il gioco del calcio è popolare, va prendendo rapidamente piede in Inghilterra.

Critici sportivi e funzionari della Federazione e di vari Società vanno dichiarandosi in favore di questo progetto e il Times che è il quotidiano più autorevole della Gran Bretagna, scriveva:

« I viaggi in aereo e la possibilità di giocare in notturna danno praticità all'idea di un Campionato Europeo, ma certo la cosa più soddisfacente sarebbe se fosse possibile dare una posizione di primo piano nella organizzazione del torneo alla Gran Bretagna, cui va il merito di aver dato origine al football organizzato. Purtroppo sono in gioco molti interessi, ma esistono ancora uomini di larghe vedute in grado di guardare al futuro con ottimismo ».

D'altra parte va considerato che il Campionato Nazionale inglese che richiede 42 incontri da ciascuna squadra della massima divisione rende difficile se non impossibile la partecipazione di alcune squadre ad incontri extra campionato.

Sir Stanley Rous, segretario della Federazione calcistica inglese, riconosce che, in realtà, non è facile, allo stato attuale delle cose, consentire a squadre partecipanti al massimo campionato inglese di recarsi all'estero per sostenere altri incontri.

Per tale motivo, — osserva — recentemente egli stesso ha proposto di formare una « superdivisione » di campionato alla quale dovrebbe essere ammessa soltanto la crema delle squadre calcistiche nazionali. Di conseguenza queste dovrebbero disputare un numero di incontri inferiore all'attuale ed in tal modo sarebbe loro possibile sostenere partite con squadre straniere.

Il direttore dell'associazione sportiva cui fa capo la squadra di Manchester City, ha proposto a sua volta recentemente di costituire una divisione Europea alla quale dovrebbero essere ammesse le sei migliori squadre dei vari Paesi d'Europa dove si disputano campionati di calcio.

Il «Daily Telegraph» altro autorevole quotidiano di Londra,

ha proposto un campionato al quale dovrebbero partecipare non sei ma due squadre di una dozzina di Paesi Europei divisi in quattro gironi.

I GIRONE: Inghilterra, Scozia, e Francia;

II GIRONE: Italia, Spagna e Germania Occidentale;

III GIRONE: Austria, Ungheria e Jugoslavia;

IV GIRONE: Russia, Cecoslovacchia e Bulgaria.

« Sei squadre di ciascun girone — prosegue il giornale — significa un programma di dieci incontri fra andata e ritorno più gli incontri di semifinale e finale, per cui si tratterebbe al massimo, di dodici incontri.

« Non c'è dubbio che poco dopo verrebbe organizzata anche una divisione Internazionale nell'America del Sud ed i vincitori dei due tornei potrebbero contendersi ogni anno il titolo Mondiale ».

## R. D'INZEO vincitore del Concorso di Bruxelles

Raimondo D'Inzeo è stato proclamato vincitore delle cinque giornate del Concorso ippico internazionale di Bruxelles. Nella prova finale, il Gran Premio di salto, Raimondo D'Inzeo si è classificato primo in sella a «Merano» mentre suo fratello Piero D'Inzeo, si è classificato secondo su «Rock». Entrambi hanno percorso le due tappe iniziali senza penalità, qualificandosi così per la gara finale. Nella prova finale Raimondo ha registrato un percorso netto in 17"3, mentre Piero ha abbattuto un ostacolo ed ha ricevuto quattro penalità.

Dopo le due tappe iniziali i due D'Inzeo avevano chiesto alla giuria di considerarli entrambi vincitori ex aequo escludendoli dalla prova finale. Era la prima volta — essi hanno dichiarato — che la sorte li poneva l'uno contro l'altro ed avrebbero preferito farne a meno. Ma finalmente, accolti da applausi scroscianti, i fratelli D'Inzeo hanno acconsentito a disputare l'ultima prova.

In classifica seguono nell'ordine il tedesco Winkler su «Fregela», l'olandese Gruppelaar su «D'Artagnan», lo spagnolo Gozoaga su «Fahnenkonig», il francese D'Orgeix su «Dandolo».

## Nuovi records automobilistici

La «Abarth» speciale ha migliorato sulla pista di Monza 5 primati della classe 1 — da 350 a 500 cc. Alternandosi alla guida della vettura, i piloti Cattini, Poltronieri e Thiele hanno proseguito per dodici ore a girare sulla pista concludendo vittoriosamente la loro impresa per quanto riguarda 500 miglia in ore 5 21'39" e 2 quinti alla media di km. 150.098; sei ore percorrendo km. 901.102 alla media di km 150.183; mille chilometri in ore 6 44'20" e 4 quinti alla media di km. 148.387. Mille Miglia in ore 10 53'55" alla media di km. 147.982. I primati precedenti appartenevano alla vettura «Lloyd» ed erano stati stabiliti nel luglio del 1955 sulla pista di Monthlery.

## Squadre di calcio ungheresi in Occidente

Anche la squadra di calcio MTK (già Vocroes Logobo) di Budapest, capeggiata da Hidgkuti, è giunta con macchine private a Vienna per intraprendere una tournée in Occidente. Ha fatto proprio in tempo a mettersi in viaggio ieri, prima che i reparti sovietici sbarrassero la strada. La squadra giocherà il 26 novembre contro il Sunderland, il 28 contro il Portsmouth, il 3 dicembre contro il Tottenham, il 6 dicembre contro lo Sheffield. Lo Honved che già da qualche giorno si trova a Vienna giocherà il 7 novembre ad Essen, il 10 ad Anversa, il 13 a Parigi, il 15 a Rouen, il 22 a Bilbao per la prima partita per la Coppa dei Campioni contro l'«Atletico».

I Dirigenti del Milan hanno preso contatto telefonicamente con la squadra ungherese dell'Honved attualmente a Vienna. E' stato concordato con l'undici di Puskas un incontro per i primi giorni di dicembre. La data esatta non è stata ancora stabilita. L'Honved era già stato a Milano ospite del Milan lo scorso anno.

## CALCIO SUDAMERICANO

# In Argentina preannunciate drastiche riforme

Una nuova, l'ennesima, rivoluzione è attualmente in atto in Argentina. Una rivoluzione però, senza spargimento di sangue, né carri armati, aerei Glogue, né carri armati, aerei Glogue, ecc. ecc. Una rivoluzione ster, ecc. ecc. Una rivoluzione metallica delle armi automatiche, è il bla... bla... ora agitato, ora timido dei soloni di turno.

E' facile immaginare a cosa vogliamo alludere: rivoluzione sportiva e precisamente calcistica, rivoluzione che, almeno stando alle intenzioni dei suoi promotori, dovrebbe abbattere la pachidermica struttura del professionismo indigeno, per innalzare nel democratico predate un nuovo agile castello regolamentare che permetta a tutti, dirigenti, giocatori e pubblico, di muoversi con maggior libertà e senso di responsabilità collettiva, ai fini del progresso footballistico platense.

In verità, tutto è agitato, con fuso, incerto nel complesso calcistico di questo paese. Non v'è società che non sia affogata nella melmosa laguna dei debiti; non v'è dirigente che dorma sonni tranquilli, e non v'è giocatore che senta la necessità di sacrificarsi un poco a favore della istituzione che, in fin dei conti, gli permette di campare da scapestrato danaroso.

Il rovinoso stato economico in cui si trovano da tempo tutte le società calcistiche locali, ha ora esatto una totale revisione del Regolamento e la imperiosa necessità di costruire nuove e più solide basi affinché lo «sport principe» nazionale, possa stabilizzarsi definitivamente senza dover ricorrere a ripieghi spesso peggiori del male stesso. La massima Federazione (AFA) ha preso drastica posizione nei diretti riguardi delle istituzioni ad essa affiliate, minacciando di ripetere il mitologico gesto di Sansone, pur di imporre (finalmente!) i suoi desiderata.

Avrà luogo la tanto auspicata «restrutturación» calcistica nonostante molti siano facendosi in quattro pur di impedircelo — hanno dichiarato i massimi dirigenti federali. E per far ciò, hanno studiato e presto metteranno in pratica un progetto che personalmente riteniamo lodevole, anche se idea con almeno venti anni di ritardo.

Il progetto in questione elaborato da un terzetto di tecnici famosi per la loro onesta attitudine, parla di quattro tappe da compiere: moralizzazione, chiusura delle liste di trasferimento, fermo della promozione e della retrocessione, e l'aumento del prezzo del biglietto di ingresso agli stadi.

Pur non essendo ancora risolto definitivamente, l'AFA ha ugualmente annunciato che lo stipendio-limite dei giocatori di nazionale A non dovrà superare la somma di pesos diecimila, contrariamente a quanto si verificava oggi. Attualmente, infatti, un astro della rotonda — citiamo a caso l'esempio di un Nestor Rossi, un Grillo, ecc. — percepisce malgrado la bancarotta generale, la bellezza di trenta e persino trentacinque mila pesos mensili, stipendio iperbolico e quindi tale da mandare in fallimento anche società ritenute, a torto milionarie.

## Si afferma in Svizzera un calciatore di 17 anni

Nel campionato svizzero si registra la sicura marcia dello Jung Boys che guida la classifica a punteggio pieno, seguito dal terzetto Chaux de Fonds, Chiasso, e Grasshoppers. Sorprende la prova del Chiasso che in questo giudizio di campionato si mostra particolarmente ben preparato sotto la guida dell'ex nazionale Tullio Grassi. Regolanza e del Lugano, tuttora in fase di assestamento e di assimilazione del nuovo sistema di gioco del WM più ortodosso. Fra i giocatori che si sono messi in evidenza in queste prime giornate assai ben piazzate va rilevato il de Fonds, una sicura promessa del calcio nazionale, che i neocastellani hanno prelevato da una modesta formazione di III divisione del Vallese. Al giovanotto di interno destro, che occupa il pronosticato un avvenire degno dimiticabili fratelli Abegglen, ribalta del calcio internazionale.

## Penne bianche del giornalismo sportivo

Con questo titolo, G. C. Corradini, giornalista sportivo, ancora in attività di servizio nonostante i non pochi anni, cui può vantarsi poiché essi hanno soltanto accumulato le spalle saggezza e non accaniti, che anzi dà letizia veder sempre presente e pronto ad ogni convegno, ad ogni congresso, ad ogni manifestazione sportiva, agile di membro e mente; con questo titolo dunque, il nostro caro Corradini ha dato alle stampe un saggio breve, nel quale ha raccolto alcuni dei suoi tanti ricordi, puntando l'obiettivo sul giornalismo sportivo specializzato che dal 1890 fino all'inizio della prima guerra mondiale diede vita a quel primo nucleo di giornalisti che cominciarono a narrare e ad esaminare per gli assenti, quelle gare sportive che radunavano dinanzi a seccissimo pubblico, altrettanti pionieri, animati dal desiderio di rimettergli in onore il detto antico: mens sana in corpore sano.

Queste del Corradini sono pagine che si leggono con grande interesse e non senza malinconia perché in esse passano molte figure che sono ormai, per le tende varie e per l'inevitabile corso della vita, scomparse dalla scena del mondo, ma che sono tuttora presenti alla memoria di chi li conobbe e che meritano di non cadere nell'oblio dei giovani i quali possono ancora aver molto da apprendere dalla loro passione, di cui si lamentano gli echi, e dalla loro dedizione alla causa sportiva.

La cronistoria presentata dal nostro anziano collega fu data dal 1891, epoca in cui nacque a Milano uno «Sport illustrato» stampato dal Gorini e un «Eco dello Sport» che era l'organo ufficiale di vari sodalità. Da quel tempo i ricordi del Corradini ci conducono per man via via fino al 1915, e poi con un salto ci fanno giungere all'epoca attuale. Epoca che vede ancora sulla breccia qualcuno degli anziani e fra questi l'autore che con stile sciolto e brillante (non per niente egli è stato il fondatore, nel 1911, del «Guerrin Sportivo»), rievoca per noi il periodo nei quale furono gettate le basi di quel giornalismo sportivo che oggi alligna con così abbondante fioritura in Italia e nel mondo intero.

E' inutile raccomandare agli sportivi di leggere queste pagine. Ci sembra che il suggerimento scaturisca dal semplice annuncio della così felice pubblicazione.

## Mondiale del martello

Nel corso di una riunione atletica tenutasi ieri a Los Angeles, l'atleta americano Harold Conolly ha battuto il record mondiale del lancio del martello con metri 68,54. Il record precedente era detenuto dal russo Krivososlov con metri 67,32.

## Boxe nel mondo

In un incontro svoltosi a Londra, il peso piuma scozzese Bobby Neill ha battuto il parone francese, ex campione europeo, Ray Famechon, per il resto del combattimento alla quinta ripresa. Famechon aveva riportato gravi ferite agli occhi.

In un altro incontro disputato pure a Londra, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, Edward Charles, è stato battuto dal ventiduenne inglese Dick Richardson per «squalifica» alla seconda ripresa. Motivo della squalifica: « persistente tentata ». La borsa dell'ex campione

## Koblet lascia la Svizzera

Il campione svizzero Ugo Koblet lascerà prossimamente la Svizzera per stabilirsi definitivamente in una città dell'Italia settentrionale. Questa è la notizia che pubblicano, con particolare colore, i giornali svizzeri. La sua decisione — scrive la Gazzetta di Lusane — sarebbe stata dettata da considerazioni di indole personale (tra le quali non si esclude un contratto con il fisco zurighese).

UNA LODEVOLLE ATTIVITA' DELLE NAZIONI UNITE

La lotta contro il traffico degli stupefacenti l'arma più micidiale nella strategia di Mao

I recenti, clamorosi sviluppi politici che hanno portato all'arresto di spacciatori e consumatori di droghe hanno ravvivato l'interesse della opinione pubblica per la strenua lotta intrapresa dalle Nazioni Unite contro il traffico internazionale degli stupefacenti, più del cinquant per cento del quale fa capo alla Cina rossa assediata di valuta pregiata e di dominio.

L'aspetto «cinese», diciamo così, del traffico, ha assunto ormai proporzioni tali da essere denominato addirittura «strategico», per la parte non indifferente che è venuto ad avere nel quadro della guerra fredda fra Oriente e Occidente. La strategia dell'oppio è entrata così a far parte non solo dei manuali dei vari Uffici Stupefacenti delle Polizie internazionali ma anche in quelli degli ufficiali di Stato maggiore: prova ne sia che il Comando Supremo delle Forze Armate in Estremo Oriente ha dovuto richiedere una azione ed una vigilanza continue per prevenire l'opera degli spacciatori di droghe che si sono moltiplicati misteriosamente intorno alle truppe di stanza in Corea e in Giappone.

L'interesse dei comunisti cinesi per l'oppio ebbe a manifestarsi inizialmente nelle zone nord-occidentali della Cina, quando essi erano non un esercito ma una banda di guerrieri male armati e peggio equipaggiati in perenne lotta con Chiang kai-Shek. Fabricare e distribuire eroina divenne il metodo più sbrigativo per procurare fondi al Partito, e quindi alla guerriglia, facendo fare le spese al nemico. Centro di produzione lo Shensi, zona completamente controllata dai partigiani di Mao.

Fra gli agenti che si distinsero nell'opera di intossicamento dei nazionalisti spicca il giovane capo Po-I-po, lo stesso cui venne affidato nel 1949, salito Mao al potere, il Ministero delle Finanze, con lo specifico incarico di incrementare l'esportazione delle droghe a maggior gloria dell'erario. Il «commercio speciale», così viene chiamato, organizzato da Po-I-po, ha fruttato, stando a certi calcoli, qualcosa come 95 miliardi di lire nel solo anno 1954.

Fu nel 1950 che gli Occidentali ebbero la ventura di imbattersi nella prima prova sicura dell'esistenza del «commercio speciale» comunista. Alcuni agenti segreti in Giappone entrarono in contatto con tre commercianti locali all'ingrosso e contrattarono l'acquisto di una grossa partita di eroina. A consegna avvenuta i «grossisti» finirono in galera e furono smascherati come dirigenti del Partito comunista a Tokio. Risale alla trafila si giunge al fornitore, Hitoshi Yamamoto, altro capo comunista dell'isola di Kyushu, e quindi alla fonte rappresentata da un comunista nord-coreano. Il commercio «si viveva a sostenere le spese del partito in Giappone e ricalcava la tattica già sperimentata in Cina ai tempi della guerriglia.

Sui finire del 1950, quando le truppe dell'ONU occuparono la capitale nord coreana, Pyongyang, trecento scatole di oppio da 81 chili Tuner vennero rinvenute in un deposito del Ministero del Commercio nord-coreano; ulteriori indagini portarono alla scoperta del laboratorio governativo in cui l'oppio veniva preparato prima di essere inoltrato sui mercati occidentali. Da questa scoperta che investiva direttamente un ente governativo comunista l'inchiesta degli agenti occidentali cercò di appurare se un'impresa del genere fosse stata istituita anche nella vicina Cina. Per circa due anni le ricerche si svilupparono sistematiche e pazienti sino al raggiungimento, attraverso una nutrita documentazione, della certezza. Oggi tutti sanno, per la specifica denuncia delle Nazioni Unite, che il Governo di Mao incoraggia e organizza il traffico di stupefacenti su vasta scala, pur avendone proibito l'uso in Cina, e che l'illecito commercio è diretto dall'Ufficio del Governo popolare per la proibizione dell'oppio.

Gli archivi dell'ONU rigurgitano di relazioni dettagliate e di denunce, e la lunga via, e gli infiniti canali percorsi dalle droghe verso l'Occidente sono stati bene identificati. La partecipazione di organi e funzionari governativi sta nella fase di pro-

duzione che in quella di esportazione è anch'essa provata. Nello Yunnan la produzione di oppio e fabbricazione di eroina sono controllate direttamente dal vice-governatore e dal capo della Polizia segreta; nel Szechuan è lo stesso governatore che stringe in mano le fila. Ed è pure un ente statale quello proposto alle vendite all'estero, per l'esattezza la «National Trading Co.» di Pechino, cui fa riscontro una miriade di società commerciali, apparentemente private, sia in Cina che fuori, destinate a mascherare lo smercio e i conseguenti incassi.

I mezzi impiegati per far giungere a destinazione gli stupefacenti sono molteplici. Dallo Yunnan partono carovane armate e scortate da militari con carichi che si aggirano secondo calcoli della Commissione dell'ONU, sui duecento — quattrocentomila chili annui. L'oppio attraversa la giungla a dorso di mulo o di cavallo, giunge in Birmania e prosegue per Chiengrai, Thailandia del Nord, Qui, per via fluviale, per aereo, per camion, per treno viene istradato a Bangkok, dove il centro di smistamento provvede ad imbarcarlo su navi da carico che aspettano in alto mare o su gli aerei che servono le piazze di Hong Kong, il Giappone e le Filippine. Altre vie sono quelle che portano direttamente per ferrovia a Canton, poi via mare alla vicina Hong Kong e a Macao. Una agguerrita flotta di contrabbandieri opera fra la Corea del Nord e il Giappone. Una volta fuori della Cina la droga è libera di raggiungere qualsiasi parte del mondo, con particolare predilezione gli Stati Uniti, nemico numero uno nonché cliente più ricco.

A Macao l'organizzazione cinese per l'esportazione degli stupefacenti fa capo al generale Tseng Sen, comandante in capo delle zone militari confinanti e soprannominato «il re dell'eroina». L'oppio prodotto nelle province cinesi dell'ovest viene trasportato in laboratori segreti di Macao in morfina prima di prendere la via dei mercati mondiali. La eroina fabbricata nella Corea del Nord e nella città di Tientsin raggiunge, sempre per merito del genere Tseng Sen, gli spacciatori che provvedono ad introdurla in America, in Europa e dovunque ci sia denaro per pagarla.

L'uomo di Tseng Sen a Tientsin è Sung Han Cen, commerciante all'ingrosso di droghe cui danno una mano Wang Tsu Cen e Li Tsu Fenz, rispettivamente capo e direttore amministrativo della impresa locale per il commercio della iuta. Su tre si appoggia l'Ufficio per la proibizione dell'oppio, che altrove gode dell'aiuto della Banca di Cina e della Banca Popolare Cinese, due aziende con speciali sezioni di credito a tutto beneficio delle imprese esportatrici di oppio.

Particolare gravità assume la situazione provocata dal dilagare degli stupefacenti nella Corea del Sud durante il recente conflitto. Gli agenti comunisti facendosi passare per profughi organizzarono la vendita «picciola delle droghe, valendosi di donne che si erano impiegate come domestiche di ragazze appartenenti a «case chiuse» molte delle quali erano state istituite preventivamente in apposite scuole di partito. L'opera di bonifica intrapresa dalla Polizia nord all'arresto di moltissimi narcotici «dettantanti», circa 2400 nello spazio di un anno, tutti legati all'organizzazione «nord-coreana per il commercio speciale».

Nel novembre dello scorso anno un importante documento riservatissimo, venne presentato ai Governi dell'ONU dal Comitato Centrale permanente del controllo degli stupefacenti, diretta emanazione del Consiglio di Sicurezza. In tale documento, si è parlato come «Confidential» — E 2768 — E C. 7-303, vengono riassunti in 118 pagine, tutti i verbali della commissione degli stupefacenti. E' un panorama impressionante, mantenuto in gran parte segreto per non alterare l'opinione pubblica mondiale. I rapporti sui quali si basa sono esecutivi: il traffico delle droghe è in aumento; del 250% dell'oppio al 200 per cento dell'eroina. Nei vari Stati Uniti sono stati sequestrati nei primi mesi del 1955 quantitativi di cocaina pari a quelli sequestrati nell'intero 1954. Del pari in aumento la

produzione e il consumo dell'hashish e della marihuana. Secondo le dichiarazioni del delegato della Cina nazionalista, 275.000 ettari sono coltivati per produrre papavero da oppio in Cina, e la quantità di oppio grezzo prodotto ultimamente si aggira sui due milioni e mezzo di chili grammi, media annua. In base ai documenti presentati dal delegato cinese più di cinquant fabbriche sono autorizzate dalle autorità comuniste a produrre stupefacenti.

Il delegato americano è andato ancora più in là, Harry Anslinger ha accusato Chu En-lai, Ministro degli Esteri cinese, di essere fra i dirigenti del traffico, dipingendolo come un fanatico capace di provocare una spietata guerra e rovinare milioni di vite umane con gli stupefacenti pur di raggiungere i suoi abiettivi politici. Le accuse di Anslinger non si sono limitate a Chu En-lai, egli ha chiamato direttamente in causa il Ministro delle Finanze Jung Tzu Ho ed il noto Po-I-po, passato dalle Finanze alla direzione del «commercio speciale». Anslinger ha anche citato una dichiarazione ufficiale di Jung Tzu, fatta a Pechino, in cui si afferma che 800 tonnellate di oppio, eroina e morfina sono state inviate all'estero nel 1953 per un valore totale di 60 milioni di dollari. Nella stessa dichiarazione il Ministro lamentava il fatto che l'obiettivo fissato non è stato raggiunto completamente.

Attualmente la Commissione dell'ONU per gli stupefacenti sta dedicando parte del suo tempo all'altro grave problema rappresentato dal trattamento dei tossicomani. Non basta più colpire i contrabbandieri è necessario tamponare le numerose falle aperte nella salute pubblica dal dilagare delle droghe. Si tratta di un vero e proprio problema sociale che esula dall'azione della Polizia ed entra nel campo medico.

Le N.U. devono ora ottenere dai Governi componenti le armi indispensabili a combattere sui due fronti. Per questo si è studiata la stesura di un codice unico che unifichi tutti i regolamenti e le leggi internazionali per la disciplina del traffico degli stupefacenti, ed in particolare per unificare le misure di Polizia alle frontiere di tutti i Paesi. Si dovrà giungere ad una ferma legislazione internazionale per il controllo della produzione e della vendita delle sostanze stupefacenti, e la produzione verrà limitata a cinque Paesi, mentre la vendita dei prodotti sarà rigidamente controllata dall'O.N.U. Ogni Governo che violerà i regolamenti internazionali sarà considerato colpevole di grave violazione dei suoi doveri verso l'ONU e sottoposto a gravi sanzioni. Ogni Governo che vorrà far parte dell'ONU tra gli altri requisiti dovrà accettare la regolamentazione dei narcotici, in caso contrario vedrà respinta la propria domanda.

Un'arma per controllare i prodotti alimentari

Alcuni tecnici americani hanno bizzarramente, ma non impropriamente paragonato l'irradiazione ultravioletta o «luce nera» ad una specie di ingegnere sanitario date le sue eccezionali proprietà e caratteristiche. Da qualche tempo, infatti, questa nuova conquista della scienza viene soprattutto utilizzata nell'industria alimentare per il controllo della qualità e della freschezza dei prodotti. La «luce nera» emana da una lampada portatile: i suoi raggi non danneggiano né la vista, né il corpo dell'uomo; d'altra parte i prodotti irradati conservano tutte le primitive qualità.

L'uso della «luce nera» tende ad estendersi con successo a tutti i settori dell'industria alimentare. Per esempio: nelle uova irradiate si rilevano facilmente le infezioni da batteri «pseudomonas» che sono del tutto invisibili con la luce naturale. Nei caseifici la così chiamata «pietra di latte», che si deposita nei tubi dei refrigeranti o dei riscaldatori; teoricamente si asporta con un lavaggio giornaliero, ma in pratica intorno a tali residui si riscontrano sempre formazioni batteriche che danneggiano fortemente il latte. Ebbene le particelle di «pietra di latte», che sono invisibili ad occhio nudo, sotto la «luce nera» appaiono non di colore blu-scuro-violetto ma di una tinta blu-giallo-giallastra.

I punti bacati o deteriorati delle frutta e degli agrumi, che neppure si possono vedere ad occhio nudo, risultano di un luminoso colore violetto sullo sfondo scuro che la buccia o la scorza non deteriorate presentano dopo l'irradiazione della «luce nera». Le particelle delle bucce di cacao appaiono di colore giallo-marrone, mentre la polvere delle fave risplende di un colore blu-violetto. La clorofilla e le miscele di caffè possono essere immediatamente identificare dalla loro luce giallo-bianca. L'olio vegetale non raffinato reagisce giallo; l'olio precedentemente riscaldato presenta una tinta blu-verde o violetta. Gli oli minerali hanno una fluorescenza blu-chiaro e possono, quindi, essere identificati rapidamente in miscela con oli vegetali; questi ultimi appaiono gialli o verdi se sono ottenuti per pressatura e violetti se sono ottenuti per estrazione.

Le buone qualità di farina di frumento e di segale presentano una fluorescenza blu; la farina d'orzo appare bianca e la fecola grigio-scuro. In confronto alla

fluorescenza chiara di tutte le farine le impurità prodotte da escrementi di parassiti, da capelli, da particelle di pietra o di calce emergono per la loro colorazione violetto-scuro. Il frumento eventualmente trattato con sostanze di protezione contenenti mercurio presenta una luce arancio-chiaro. Di grande importanza è, poi, l'impiego della «luce nera» per determinare con esattezza matematica l'età delle sostanze alimentari. Nelle uova la fluorescenza aumenta con l'età. La reazione rossa dei gusci d'uovo si riduce col passare del tempo e dopo dieci giorni si trasforma in una tinta rosso-violetta fino a blu. Le uova refrigerate, viceversa, appaiono ancora più rosse di quelle fresche. Le noci e le mandorle quando sono fresche presentano una luce che va dal porpora al lilla e che diventa giallo-marrone quando questi frutti sono vecchi. I fagioli freschi irradiano un colore verde-chiaro; quelli vecchi non reagiscono affatto. I funghi mangerecci si distinguono per la loro luce gialla o grigia; quelli velenosi reagiscono invece con una luce color marrone.

La lampada con la quale si irradia la «luce nera» è di facile manovrabilità. L'unica difficoltà è questa: che, talvolta, le sostanze che provocano un effetto deteriorante, sotto la «luce nera» assumono quasi lo stesso colore dell'oggetto preso in esame; donde la necessità di una adeguata esperienza e soprattutto di una buona vista da parte dell'operatore. Ma questi inconvenienti sono irrilevanti al confronto degli enormi vantaggi che, come si è detto, presenta questa nuova conquista della scienza e della tecnica moderna.

E giacché siamo in tema di prodotti alimentari possiamo citare un'altra conquista della scienza che ci porta nel campo della chimica e della medicina. Un gruppo di scienziati dei laboratori del Dipartimento americano dell'Agricoltura è riuscito infatti a isolare dalle piante di pomodoro una nuova sostanza dotata di forti proprietà antibiotiche. La scoperta è avvenuta casualmente in seguito ad alcuni studi condotti per accertare l'origine di quelle muffe che sono scientificamente chiamate «fusarium» e che, di solito, colpiscono le piante di pomodoro. Si notò che, mentre alcune piante avevano ottimamente resistito all'attacco di questi parassiti, altre erano andate completa-

Il dramma dell'Ungheria

(Continuazione della 1ª pag.)

ta dallo stesso Kadar il quale, in una trasmissione della radio di Szolnok, captata a Vienna, rendeva tra l'altro noto di aver chiesto l'aiuto delle truppe sovietiche per «aiutare il popolo a difendere il proprio sistema democratico».

Frattanto si apprendeva che la delegazione ungherese incaricata di trattare con i delegati russi e della quale facevano parte il Ministro delle Forze Armate Generale Maletet e numerosi membri dello stato maggiore rivoluzionario ungherese era stata arrestata nella nottata mentre erano ancora in corso le conversazioni. Mentre radio Budapest e l'agenzia MTI lanciavano le ultime notizie sulla situazione a Budapest, che volgeva ogni momento di più a favore dei sovietici, e disperati appelli al mondo intero di «non abbandonare gli ungheresi che combattono per la loro libertà» si apprendeva che Imre Nagy e i membri del governo che seguivano gli eventi dall'edificio dove ha sede il Parlamento, erano stati arrestati da una formazione sovietica riuscita a penetrare nel parlamento stesso. La notizia della cattura di Nagy era l'ultimo dispaccio a pervenire alle redazioni viennesi collegate per telex con la sede di Budapest dell'agenzia MTI. Le zone delle telexcentri registrano quest'ultimo messaggio lanciato alle 7,24 dalla redazione di Budapest: «Urgente, Urgente, dobbiamo lasciare il nostro posto, dobbiamo lasciare il nostro posto. Addio amici. I russi sono troppo vicini. Aiutateci. SOS SOS».

Da quel momento in poi noti-

zie frammentarie sulla situazione in Ungheria sono continuate a pervenire a Vienna attraverso i canali diplomatici, attraverso l'ascolto di radio ad onde corte, non bene identificate o localizzate, o sono filtrate attraverso i posti di confine.

Secondo gli ultimi messaggi i combattimenti continuano nella capitale ungherese attaccata da centinaia di carri armati sovietici mentre nuvoli di aerei sorvolano la città. Tutti i punti strategici, i nodi ferroviari e stradali, i ponti, sarebbero praticamente sotto controllo delle forze armate russe, le quali avrebbero imposto agli ungheresi un ultimatum in cui chiedono la cessazione di qualsiasi resistenza per mezzogiorno, in mancanza di che Budapest verrà bombardata. Non si sa, fino a questo momento, quale esito abbia avuto questo ultimatum. E' certo tuttavia che la resistenza continua. La popolazione di Budapest contende, dall'alto delle barricate, il terreno ai sovietici palmo per palmo e combattimenti sono in corso in altre numerose località del paese.

Per tutto il pomeriggio nessuna notizia sugli avvenimenti ungheresi è pervenuta. Evidentemente gli impianti di radio Budapest, delle altre emittenti ungheresi e dell'agenzia di notizie MTI, sono stati resi inutilizzabili dai ribelli prima che se ne impossessassero i sovietici. L'unica informazione si è avuta stasera dalla radio di Mosca che in un dispaccio da Budapest ha comunicato che «l'ordine viene ristabilito nella capitale ed in altri centri ungheresi». Secondo l'emittente moscovita l'appello del nuovo governo presieduto da Kadar ha ricevuto una pronta risposta presso tutti i «genuini patrioti». Sembra tuttavia che i combattimenti non siano cessati se, come afferma radio Mosca, la popolazione magiara sta attivamente partecipando all'eliminazione della resistenza di trascurabili gruppi di insorti a Budapest.

Ecco il programma che il governo Kadar ha proposto agli ungheresi nel suo appello diffuso da Radio Mosca. «Salvaguardia indispensabile dell'indipendenza e della sovranità della nazione. Difesa del nostro sistema democratico popolare, socialista, contro tutti gli attacchi, difesa delle nostre conquiste socialiste e progresso ulteriore verso il socialismo. Cessazione della guerra intestina e ristabilimento dell'ordine e della pace pubblica nel paese. Il governo non permetterà che i lavoratori siano perseguitati per la loro partecipazione ai recenti avvenimenti. Pacifica coesistenza con tutte le nazioni, indipendentemente dal loro sistema sociale o forma di governo. Sollecito ed apprezzabile aumento del benessere dei lavoratori, soprattutto della classe operaia. Sburocratizzazione e largo sviluppo della democrazia per tutte le categorie di lavoratori. Più democratica gestione operaia in tutti gli impianti, le fabbriche e gli stabilimenti. Espansione della produzione agricola con una considerevole riduzione delle consegne obbligatorie; assistenza ai singoli contadini lavoratori. Garanzia di elezioni democratiche agli organi locali di governo ed ai consigli rivoluzionari. Incorporamento delle piccole imprese e del piccolo commercio privato nelle città e nelle campagne. Conseguente sviluppo della cultura nazionale ungherese sulla base delle nostre tradizioni progressive. Dopo l'instaurazione della legge e dell'ordine nel nostro paese, il governo ungherese intavolerà trattative con il governo dell'Unione Sovietica e con gli altri firmatari del trattato di Varsavia sulla presenza delle truppe sovietiche in territorio ungherese».

mente distrutte. Si è in tal modo visto che nelle piante esiste una sostanza che dà loro questa resistenza alle malattie.

Il nuovo antibiotico è stato denominato «tomatine» e sembra particolarmente efficace, non solo contro i parassiti di tante malattie vegetali, ma anche validissimo per certe dermatosi umane.

La scoperta ha già interessato un'azienda argentina di prodotti farmaceutici che si propone di estrarre dalla «tomatine» una notevole gamma di unguenti e di lozioni che si dimostrerebbero molto efficaci in alcune delle più diffuse e ribelli malattie della pelle.

Una nuova applicazione dell'arsenico è stata inoltre sperimentata con successo in agricoltura. D'ora innanzi, infatti, questo potente veleno servirà per sbarazzarsi di tutti gli alberi inutili o comunque ingombranti.

Infatti nella Guyana olandese intere foreste, che sorgono in terreni paludosi, sono state distrutte con questo mezzo. In ogni albero si è praticata una lincisione di arsenico e si è atteso qualche tempo. Dopo pochi mesi di ogni albero non rimase che un tronco imputridito che subito cadde ai primi colpi d'ascia. Finora 1200 ettari di terreno nella predetta regione hanno già subito questo trattamento singolare.

Una novità si registra anche nel settore del caffè. Da tempo una delle maggiori aziende alimentari danesi stava cercando di fabbricare del caffè in zollette. Ora si apprende che le prove svolte in tal senso hanno dato il risultato sperato. Le zollette rassomigliano in tutto a quelle dello zucchero e una basta per preparare circa un litro della bevanda. Il prezzo è più basso di quello del caffè in grani o in polvere, perciò rimane da vedere se si tratta di caffè puro o miscelato. In Italia però nelle famiglie e nei bar il caffè non lo si prepara a un litro per volta.

GIUSEPPE LEGA

Leggete e diffondete Il Corriere della Somalia

PARIGI. — Tre importanti giacimenti di uranio sono stati scoperti in Alsazia. Dopo lunghe e pazienti ricerche, il prezioso minerale è stato rinvenuto in onde granitiche quasi a fior di terra. Il primo giacimento si trova presso Saint Hippolite, nell'alto Koenigsburg, il secondo presso Schaentsel, ed il terzo vicino al villaggio di Tannemkirch, celebre stazione climatica.

DOPO LA RISPOSTA ALLA PRIMA RISOLUZIONE DELL'ONU

# L'opposizione laborista chiede a gran voce le dimissioni di Eden

Le tre condizioni poste dalla Francia e dall'Inghilterra per l'accettazione della risoluzione statunitense accettata venerdì all'Assemblea Generale sono state definite da Gaitskell una sfida alle Nazioni Unite — Violenta manifestazione contro il Governo per le vie di Londra — Colluttazione tra polizia e dimostranti

Londra, 4. In attesa dell'esito delle due risoluzioni votate dalle N. U. per la cessazione del fuoco nel Medio Oriente, diamo notizia della situazione in Inghilterra e in Francia.

Parigi e Londra sono disposte ad arrestare le operazioni militari contro l'Egitto a tre condizioni a quanto ha annunciato la nota dichiaratoria comune. La prima condizione è che Israele ed Egitto accettino di ammettere nei loro territori una forza dell'ONU che abbia il compito di preservare la pace.

La seconda è che l'ONU prenda le disposizioni necessarie per approntare e mantenere sul luogo una forza fino a che Israele e gli Stati Arabi non si siano messi d'accordo sulle condizioni di pace e fino a che non siano stati presi accordi soddisfacenti su Suez. Entrambi questi accordi dovranno essere garantiti dall'ONU. La terza condizione reca che in attesa che la forza dell'ONU sia costituita Egitto ed Israele devono accettare che distaccamenti di limitate truppe anglo-francesi agenti a nome dell'ONU stazionino subito tra i combattenti.

Questa la risposta alla risoluzione statunitense approvata dall'Assemblea Generale venerdì.

Il contenuto della dichiarazione comune anglo-francese è stato illustrato stamane ai Comuni da Eden, il quale ha affermato che la sostanza di tale dichiarazione è stata comunicata immediatamente al Segretario Generale delle Nazioni Unite ed ai governi degli Stati Uniti e del Canada. L'intervento del Primo Ministro è stato a lungo applaudito dai deputati conservatori.

Ha preso quindi la parola il capo dell'opposizione laborista Hugh Gaitskell il quale ha osservato che la dichiarazione anglo-francese è una sfida alle Nazioni Unite. Dopo avere ancora una volta deplorato che l'Inghilterra attaccando una nazione aggredita abbia distrutto ogni fiducia nella sicurezza collettiva si è rammaricato che questo fatto sia avvenuto proprio nel momento in cui l'Inghilterra è vittima della aggressione sovietica. Gaitskell ha concluso lanciando un appello ai deputati conservatori perché chiedano le dimissioni di Eden e scelgano un nuovo capo del governo.

Il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd ha concluso il dibattito a nome del governo riaffermando che l'intervento anglo-francese in Egitto mira a dividere le due parti in lotta e ad evitare una estensione del conflitto. L'affermazione del Ministro degli Esteri ha suscitato clamori nei banchi dell'opposizione. Selwyn Lloyd ha quindi riaffermato che l'Inghilterra non è scesa in lotta al fianco di Israele ma la sua azione mira solo a separare i contendenti. Il Ministro ha così concluso: «Noi vogliamo che la guerra tra Egitto ed Israele sia arrestata». La seduta è terminata quindi in maniera burrascosa. I deputati laboristi in piedi hanno gridato ai rappresentanti del governo la loro indignazione ed hanno chiesto a gran voce le dimissioni del Gabinetto Eden.

La seduta alla Camera dei Comuni è stata definita dai giornalisti presenti la più burrascosa che si sia mai avuta da molto a questa parte.

Una violenta manifestazione contro il governo e la sua politica si è svolta oggi a Londra nella grande piazza di Trafalgar. Si è trattato della più imponente manifestazione che si sia vista a Londra da molti anni a questa parte. Si sono verificati incidenti e la polizia è intervenuta per sedare i tumulti. I dimostranti al grido di «Eden deve andarsene» hanno sfilato per le principali vie della capitale ed hanno tentato di portarsi sotto l'abitazione del Primo Ministro al numero 10 di Downing Street. Ne sono stati impediti dai cordoni di polizia che sbarravano l'accesso alla strada. In tutta la città si sono svolti comizi, il principale dei quali è stato quello tenuto dal laborista Aneurin Bevan il quale ha proposto l'approvazione di

una mozione in cui si reclama l'abbandono del potere da parte di Eden. La mozione è stata approvata per acclamazione dai presenti. Nel corso delle manifestazioni ci sono stati numerosi feriti tra i dimostranti e le forze dell'ordine.

## Ostilità in Egitto

(Continuaz. della 1ª pag.) proposto alla risoluzione un emendamento in cui si chiede all'URSS di cessare immediatamente la guerra che sta conducendo contro l'Ungheria e il popolo Ungherese. L'emendamento è stato successivamente ritirato su richiesta americana. Tra gli altri hanno preso la parola il rappresentante ungherese che si è limitato ad informare di aver appreso ufficialmente la formazione di un nuovo governo ungherese presieduto da Janos Kadar e quello jugoslavo per annunciare che non avrebbe partecipato al voto per mancanza di istruzioni.

Tutti gli altri delegati hanno avuto parole di esecrazione per l'iniziativa sovietica e di solidarietà per il Popolo magiario.

Quanto al delegato sovietico Sobolev, dopo aver affermato di non possedere notizie esatte sulla situazione in Ungheria, ha detto che le truppe russe stanno dando il loro aiuto in Ungheria per liquidare le bande «fasciste» fomentate dagli occidentali e specialmente dagli americani, ed

## In breve dal mondo

**NEW YORK.** — Un comunicato diramato dalla delegazione egiziana all'ONU afferma che gli israeliani hanno perduto circa 3500 uomini nelle operazioni nel Sinai.

**IL CAIRO.** — Da fonte egiziana si apprende che alle ambasciate britannica e francese si è finito di bruciare un gran numero di documenti e che la maggior parte dei funzionari di tale rappresentanza era in via di rimpatrio. Oggi il presidente Nasser ha lanciato un altro appello per la resistenza ad oltranza.

**LONDRA.** — Sir Winston Churchill, ha affermato in una lettera diretta al presidente del partito conservatore, di essere d'accordo con l'azione del governo per il canale di Suez.

**ROMA.** — Secondo notizie da Napoli, Genova ed altri porti italiani la maggioranza delle navi italiane e straniere in rotta per Suez hanno avuto l'ordine dalle rispettive compagnie di restare all'ancora negli scali italiani di transito.

**BELGRADO.** — Sarà firmato a Belgrado l'accordo fra i rappresentanti del governo americano e quello jugoslavo sull'aiuto economico americano alla Jugoslavia. L'accordo prevede il rifornimento di grano, lardo, sego e cotone per un ammontare di cento milioni di dollari. Le consegne degli aiuti economici americani avverranno nel corso del primo semestre del 1957.

Com'è noto la Jugoslavia aveva chiesto agli Stati Uniti un milione circa di tonnellate di grano.

Nei circoli diplomatici di Belgrado si annette una grande importanza alla firma dell'accordo perché esso significa che per i normali canali diplomatici sono state superate tutte le divergenze jugo-americane a proposito delle condizioni, alle quali gli aiuti saranno concessi alla Jugoslavia.

**WASHINGTON.** — Un primo stanziamento di viveri e materiale sanitario per 20 milioni di dollari è stato offerto all'Ungheria dal governo degli Stati Uniti.

**SAN FRANCISCO.** — Il direttore della difesa civile della California Pierson ha reso noto che un nuovo ciclo di esplosioni atomiche sperimentali avrà luogo nel deserto del Nevada nella primavera del 1957.

**LONDRA.** — Il ministro britannico dei trasporti, Harold Watkinson, ha dichiarato che, in segui-

alle quali si appoggiava il «sedicente» governo Nagy. Egli ha aggiunto che le truppe sovietiche si trovano in Ungheria in base al trattato di Varsavia e che il Consiglio di Sicurezza non è competente ad ingerirsi negli avvenimenti interni ungheresi.

Si è quindi avuta la votazione della risoluzione americana bloccata dal veto sovietico e successivamente la richiesta — sempre americana — di una riunione d'urgenza dell'Assemblea Generale, richiesta approvata con 10 voti favorevoli contro uno, quello del delegato sovietico Sobolev, il quale ha dichiarato che neppure l'Assemblea Generale è competente ad intervenire negli affari interni di Ungheria.

Le ultime notizie della notte informano che è in corso all'Assemblea Generale dell'ONU, riunita in seduta straordinaria per discutere una richiesta per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria.

Si apprende anche che l'applicazione della risoluzione canadese per la costituzione di una forza di polizia internazionale destinata a far applicare la cessazione del fuoco in Egitto, è seriamente minacciata dall'atteggiamento israeliano. Infatti il governo di Tel Aviv ha reso noto che si opporrà alla presenza di una tale forza nella penisola del Sinai ormai praticamente sotto controllo delle truppe israeliane.

## Paralizzati tutti gli oleodotti nel Medio Oriente

New York, 4.

Un portavoce della delegazione egiziana all'ONU ha affermato che tutti gli oleodotti del Medio Oriente sono stati paralizzati, e che alcuni di essi sono stati sabotati con attentati dinamitardi. Gli unici che funzionano sono quelli dell'Arabia Saudita, ma il portavoce ha lasciato intendere che verranno paralizzati anche quelli tra non molto.

Secondo radio Cairo tutte le installazioni petrolifere britanniche nell'isola di Bahrein sono state distrutte. L'emittente egiziana ha aggiunto che atti di sabotaggio sono stati compiuti nell'Arabia Saudita contro oleodotti dell'Arabian American Company.

to al protrarsi del blocco del canale di Suez, alcune restrizioni sul consumo di prodotti petroliferi saranno inevitabili in Gran Bretagna.

**BONN.** — Viene confermato alla cancelleria federale che lunedì cinque novembre partirà per Parigi una delegazione tedesca presieduta dal cancelliere Adenauer, e composta dal ministro degli esteri von Brentano e da un folto gruppo di alti funzionari governativi. A Parigi, la missione avrà una serie di incontri con i massimi dirigenti francesi.

**TRIPOLI.** — In tutta la Tripolitania è stato imposto il coprifuoco dalle 21 alle 06, fino a nuovo ordine, quale misura di sicurezza. L'introduzione del coprifuoco fu seguito da un nuovo attentato dinamitardo commesso, questa volta, entro la sede della Barclays Bank, a Tripoli. Si lamentano secondo i primi accertamenti una decina di feriti, tutti leggeri. Sono state lanciate anche due bombe contro barracamenti di forze inglesi.

**LONDRA.** — Il sottosegretario agli esteri britannico Anthony Nutting, si è dimesso affermando di non essere d'accordo con la politica egiziana del governo.

**NAPOLI.** Alla società di navigazione «Flotta Lauro» è pervenuta notizia che la nave cisterna «Amalfi» è rimasta bloccata al chilometro 54 del canale di Suez in seguito alla ostruzione provocata dall'affondamento di una fregata egiziana. L'equipaggio della nave, la quale era entrata nel canale il trentuno ottobre diretta al Golfo Persico, è indenne.

**PARIGI.** — Segnalazioni da Mosca fanno rilevare l'assenza di Krusec dal ricevimento che il Presidente della Repubblica Siriana ha offerto ai dirigenti sovietici. El Kouwatly si trova a Mosca in visita ufficiale.

**WASHINGTON.** — Il sottosegretario di stato Murphy, ha ricevuto l'ambasciatore sovietico Zarinin, col quale, nel corso di un breve colloquio, ha protestato per gli ostacoli posti da parte di forze sovietiche a Budapest, ai movimenti di familiari del personale di quella legazione statunitense.

**ATENE.** — L'accesso nelle acque greche è stato vietato dal governo di Atene alle unità dei paesi impegnati nelle operazioni nel Medio Oriente.

l'insuccesso della vita rurale per la mancanza di acqua.

Sama «l'orare» di Al-Siqi, che si occupa di agricoltura, ha scritto che la mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola. La mancanza di acqua è una delle cause principali della crisi agricola.

# Problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.

Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia. Molti problemi agricoli e sviluppo economico in Somalia.



# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

ALLA PRESENZA DELLE PIU' ALTE AUTORITA' DEL TERRITORIO

## Insediato ieri il Sindaco di Mogadiscio

Un ricordo della cittadinanza di Mogadiscio consegnato dal Sindaco al Comm. Carlo Vecco

La sala consiliare del Municipio di Mogadiscio presentava ieri un'aspetto da grandi occasioni, e indubbiamente la cerimonia che vi si è svolta è della massima importanza. E' stato infatti, ieri pomeriggio, insediato il primo Sindaco di Mogadiscio. Abbiamo recentemente trattato, in occasione dell'elezione, l'importanza della comparsa nella vita della Somalia della figura del Sindaco per di lungarci ancora sull'argomento. Diremo solo che la presenza delle più eminenti personalità del Territorio ha dato alla cerimonia quella solennità che essa meritava.

Per primo ha parlato il Prefetto di Mogadiscio, sig. Hassan Nur Elmi, il quale ha pronunciato le seguenti parole: Signori,

Nel porgere il saluto al Comm. Carlo Vecco, a nome del Ministro per gli Affari Interni, che dopo più di quattro anni lascia la carica di Commissario del Municipio di Mogadiscio, mi sia consentito esprimere in qualità di Prefetto della Regione del Benadir, il mio più vivo ringraziamento per l'opera svolta a favore della popolazione tutta e della nostra bella Capitale in particolare. Sotto l'oculata e saggia amministrazione del Comm. Vecco, Mogadiscio, si può dire risorta a nuova vita. Al Comm. Vecco, dobbiamo non soltanto un complesso di opere che oggi tutti noi possiamo vedere ed ammirare, ma dobbiamo pure il merito, di aver saputo portare il Municipio di Mogadiscio, ed il complesso dei servizi dipendenti ad un grado di efficienza veramente notevole. Sono certo che ringraziando il Comm. Vecco per la sua infaticabile opera a favore del Municipio di Mogadiscio interpreto il pensiero riconoscente di tutti i cittadini della Capitale. E nel porgere, inoltre il saluto e l'augurio affettuoso al Sig. Mohamed Scek Giamal, chiamato a ricoprire l'importante e delicata carica di Primo cittadino di Mogadiscio, desidero mettere in rilievo l'alto significato dell'odierna cerimonia che segna un'altra tappa raggiunta, grazie all'aiuto dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, nel cammino che ci porterà all'indipendenza.

Il Commissario uscente del Municipio di Mogadiscio, Comm. Vecco, ha a sua volta così risposto alle lusinghiere parole rivoltegli dal Prefetto: Dopo avere ricoperto la carica di Commissario Municipale per la durata di cinque anni, la sorte ha voluto riserbarmi l'onore ed il piacere di partecipare all'insediamento del primo Sindaco della città di Mogadiscio nella persona del Signor Mohamed Scek Giamal. E' un onore perché, attraverso l'atto con cui si prepre una persona eletta all'alto ufficio di Sindaco, per la prima volta nella storia della Somalia la vita delle Amministrazioni Municipali si inserisce in pieno nel costume democratico, in un ordinamento cioè che costituisce la regola e la forza più viva e vitale di ogni popolo libero.

E' un piacere perché, oltre a conoscere da molti anni il Sig. Mohamed Scek Giamal, specialmente in questi ultimi tempi ho avuto modo di apprezzarne molto da vicino la capacità, la serietà e la preparazione, quelle doti ossia che gli hanno fatto ampiamente meritare l'unanime elezione alla carica di Sindaco. Sono certo che sotto la sua guida l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio proseguirà sulla via del progresso con passo sicuro e spedito, appagherà in misura sempre maggiore le necessità e le aspirazioni della cittadinanza e svolgerà in modo sempre più degno il suo ruolo di Capitale della Somalia. Come sono altresì certo che ognuno darà al Sindaco ed agli Assessori ogni possibile collaborazione.

Per cinque anni ho dedicato la mia opera al pubblico bene, sorretto da un grande amore per la Somalia e per il suo popolo. Le manifestazioni di affettuosa stima che in questi giorni mi sono state tributate mi hanno profondamente commosso. Io sono molto grato a tutti coloro, e in primo luogo alle

Autorità, ai Consiglieri Municipali, ai Funzionari ed impiegati tutti, i quali oggi come in passato mi sono stati vicini col pensiero, con l'opera e col cuore. Di essi conserverò gratitudine e grato ricordo.

Al Sindaco ed agli Assessori formulo quindi l'augurio più sincero perché il loro successo sia più grande e più luminoso, dichiarandomi sempre a loro fianco in spirito e col cuore nella grande opera che li attende.

Infine il Sindaco di Mogadiscio, sig. Mohamed Scek Giamal, ha pronunciato il seguente discorso:

Ringrazio vivamente il Sig. Prefetto ed il Comm. Carlo Vecco per le cortesie parole rivolte mi in occasione del mio insediamento nella carica di Sindaco della Città di Mogadiscio. Ringrazio pure molti i Sigg. presenti e le Autorità per avere voluto con la loro presenza rendere più solenne la cerimonia. E' un grande onore per me essere il primo Sindaco di Mogadiscio e, nello stesso tempo, il primo somalo chiamato dalla fiducia del Consiglio ad assumere questa carica. In questo modo l'autogoverno, che anche da noi ha antiche tradizioni, si inserisce nella vita municipale per esprimere e realizzare in forme compatibili col tempo in cui viviamo le aspirazioni e le esigenze delle popolazioni urbane.

E' altresì un onore per me quello di essere chiamato a succedere al Comm. Carlo Vecco, il quale ha organizzato nel migliore dei modi la vita municipale, l'ha saggiamente indirizzata fino a raggiungere l'attuale stato di efficienza che tutti riconoscono e lodano. Al Comm. Vecco va quindi la riconoscenza della cittadinanza. Per quanto ha fatto egli rimarrà sempre nei nostri cuori. La circostanza che per cinque anni e finora egli abbia svolto le funzioni di Commissario, fa senza dubbio assumere maggiore responsabilità a chi gli succede, e specialmente quella di tenere sempre alto il prestigio del Municipio della Capitale. Queste responsabilità io oggi assumo volentieri, felice che ciò mi permetta di servire meglio la Somalia. Consapevole di queste responsabilità, mi riprometto di dedicare tutte le mie forze alla tutela degli interessi municipali. Ogni cittadino che si preoccupi del pubblico bene

troverà in me la persona desiderosa di ascoltarlo e di contribuire alla soluzione dei problemi prospettati.

Lo stesso impegno viene assunto dagli Assessori coi quali in avvenire avrò il piacere di dividere la responsabilità della cosa pubblica, la cui opera si appalesa di grande necessità ed importanza.

Sono certo che anche in futuro non mancheranno al Municipio l'aiuto e la benevola comprensione così dell'Amministrazione Fiduciaria e del Governo come del Prefetto, del Commissario Distrettuale e dei Consiglieri Municipali. Confido altresì nella collaborazione della cittadinanza, la quale sa molto bene che vano sarebbe ogni sforzo senza il suo appoggio o comprensione. Confido soprattutto nell'aiuto di Dio, dal quale dipende ogni bene, perché illumini la mia mente e la guidi verso la via migliore.

### DOPO L'INCENDIO NELL'ABITATO DI LUGH

#### Aiuti del Governo per i danneggiati

In aiuto alle famiglie, danneggiate dall'incendio, che il 29 settembre u.s. ha distrutto alcune abitazioni del centro di Lugh Ferrandi, il Governo ha elargito la somma di So. 1.000.

Il Commissario Distrettuale è stato incaricato di provvedere alla sua distribuzione, con sovvenzioni alle singole famiglie, proporzionate ai danni da ciascuna di esse ricevuti.

#### Vita dei Partiti

##### I nuovi comitati locali H.D.M. di Baidoa e Merca

Il 30 ottobre u.s. si sono svolte le elezioni per il comitato locale della sezione di Baidoa e sono stati eletti i sottoelencati signori, membri di quella Sezione:

Robo Issak Omar, Segretario; Alio Mohamed Aden, Vice Segretario; Consiglieri: Mohamed Ahmed Ali, Dubo Omarò, Hassan Mursal «Maras», Scerif Hassan Mohamed, Salad Ahmed,

Terminata questa parte ufficiale della cerimonia, il Sindaco di Mogadiscio ha, a nome del Consiglio Municipale e della cittadinanza della capitale, consegnato al comm. Vecco, un dono ricordo — un elefante in avorio montato su un elegante basamento — accompagnandolo con affettuose parole di riconferma di salute e leggendo la dedica incisa, sia in lingua italiana che in lingua somala, sul basamento, essa dice: «La cittadinanza di Mogadiscio al Comm. Rag. Carlo Vecco in riconoscenza del suo contributo alla soluzione dei problemi prospettati».

Hanno presenziato alla solenne cerimonia: il Presidente dell'Assemblea Legislativa, i Rappresentanti egiziani e filippino al Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Ministro per gli Affari Economici ed il Ministro per gli Affari Interni, il Sottosegretario Mohamad Ahmed, i Consoli d'Inghilterra e di Egitto, il Consigliere per gli Affari Interni, il Presidente della corte di Giustizia, il Comandante delle Forze di Polizia, il Commissario Distrettuale, il Comandante la Capitaneria di Porto, i due Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa e molti Deputati; il Consiglio Municipale ed il Consiglio Distrettuale al completo, il Decano dei Qadi, moltissimi funzionari e rappresentanti delle varie categorie cittadine.

La cerimonia si è chiusa con un signorile rinfresco.

Scerif Mohamed Iassin, Alio Hassan «Tarsisc», Ibrahim Mohamed Hussen, Aden Alio Ahmed «Dabagab».

Il 28-29 ottobre u.s. si sono svolte le elezioni per il comitato locale della Sezione di Merca e sono stati eletti i sottoelencati membri:

Issak Bascir Ibrahim, Segretario; Ali Ibrahim Hassan, Vice Segretario; Consiglieri: Abdulle Ali Mohamed, Ali Yusuf Dalip, Iero Hassan Abdie, Ali Gassim Mursal, Mohamed Hassan Omar, Abukar Ibrahim Aden, Osman Hagi Jusuf, Hassan Ali Abdalla, Hussen Mohamed Abdurahman.

#### Nastro bianco

Gualtiero e Luciana Benardelli annunciano la nascita di Rossana, avvenuta in Mogadiscio il 5 novembre 1956.

#### LE STRADE

La pista Uanie Uen-confine Afgoi: «è riaperta al traffico».

#### Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12.30-13.00  
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18  
Recitazione e interpretazione del Corano  
Giornale Radio  
Hello  
Notiziario vario  
Canzone moderna somala  
Hello  
Gaba  
Gurou

PROGRAMMA C — ore 19-20  
Recitazione del Corano  
Giornale Radio  
Canzone moderna somala  
Grandi uomini della storia  
Gaba  
Hello  
Gaba

PROGRAMMA D — ore 21-22  
Conversazione  
Swing — Mambo.

Trasmissione lingua italiana  
20.00 - Ritmi ballabili  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Ritmi ballabili

#### Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il terrore del Navajos» a colori.  
CINEMA CENTRALE — «Planura Rossa».

CINEMA EL GAB — «Gli ammutinati dell'Atlantico».

CINEMA HADRAMUT — «Vertigine bianca» in Elastimancolor.

CINEMA HAMAR — «Le avventure di Giacomo Casanova» e nuovo Cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Pardes» film indiano.

SUPERCINEMA — «La conquista della California».

#### ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI 1.100 Fiat - Km. 13000 percorsi So. 9800 - Rivoigersi: ONU.

CEDESI Albergo-Ristorante buon rapporto, Facilità immigrazione. Scrivere: BP. 46 - Kirotshe - (Via Goma-Kivu) Congo Belge.

## L'Hizbia Dighil e Mirifle al Presidente della Repubblica egiziana e al Segretario Generale delle N.U.

### I telegrammi del Presidente della Lega Musulmana

Anche l'Hizbia Dighil e Mirifle ha, a firma del suo Presidente, Abdinur Mohamed Hussen, inviato telegrammi al Presidente della Repubblica egiziana ed al Segretario Generale delle Nazioni Unite.

Il primo telegramma dice: «Il Presidente ed il Comitato Centrale dell'Hizbia Dighil e Mirifle seguono con interesse ed ansietà l'attuale triste situazione esistente in Egitto e desiderano esprimere la loro adesione agli altri paesi nel condannare Israele, la Gran Bretagna e la Francia come aggressori. Essi desiderano inoltre esprimere la più grande simpatia per l'eroico popolo egiziano nella sua lotta nazionale per la salvezza della sua legittima sovranità nel suo territorio. Essi pregano per la vostra vittoria in questa più che giusta causa».

Il telegramma al Segretario Generale delle Nazioni Unite dice: «Il Presidente dell'Hizbia Dighil e Mirifle a nome del popolo somalo che nutre grande fede nelle Nazioni Unite, esprime la sua soddisfazione e la sua gratitudine all'Organizzazione Mondiale di cui voi avete l'onore di essere Segretario Generale, per la mozione votata dall'Assemblea per una immediata cessazione del fuoco in Egitto.

Egli spera sinceramente che la risoluzione delle Nazioni Unite sia applicata senza indugi al fine di evitare un ulteriore aumento della tensione mondiale».

Il Presidente della Lega Musulmana, Scerif Mohamad Abdurahman, ha così telegrafato al Presidente della Repubblica egiziana:

«La Lega Musulmana della Somalia simpatizza con l'Egitto e condanna le azioni aggressive da parte di Israele e degli anglo-francesi. Riteniamo nostro dovere assistervi nelle vostre difficoltà».

Al Segretario Generale delle Nazioni Unite ha così telegrafato: «La Lega Musulmana della Somalia, condanna le azioni aggressive di Israele e degli anglo-francesi contro l'Egitto, e richiede l'energico intervento delle Nazioni Unite».

#### Bollettino Meteorologico

del giorno 5 novembre 1956  
Temperatura massima 29,2  
Temperatura minima 24,9  
Vento prevalente NE km/ora 9,0

#### LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scabelli m 4,70  
Belet Uen  
Giuba  
Lugh Ferrandi m. 3,55

## Ministero per gli Affari Economici

# AVVISO ai commercianti

Gli importatori, i commercianti all'ingrosso ed i rivenditori al minuto sono avvertiti che qualsiasi tentativo di imboscamento merci o di aumento prezzi (non regolarmente autorizzati), in dipendenza dell'attuale situazione internazionale, sarà immediatamente punito con il ritiro della relativa licenza, salvo l'applicazione delle maggiori sanzioni previste dalle leggi in vigore e da quelle emanate.

Gli organi della Polizia Tributaria e della Polizia Ordinaria oltreché quelli della Polizia Municipale hanno avuto le istruzioni del caso perchè le disposizioni suddette siano da tutti osservate in quanto in difesa del potere di acquisto del « somalo » ed in difesa delle categorie consumatrici in generale e dei lavoratori a più basso reddito in particolare.

## MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI

# Listino dei prezzi

- Listino dei prezzi massimi in vigore da ieri 5 novembre approvati dal Comitato dei Prezzi:
- Abugiadid produzione locale alla fabbrica So. 52 la pezza
  - Marduff produzione locale alla fabbrica So. 57 la pezza
  - Marduff produzione locale alla fabbrica So. 74 la pezza
  - Farina qualità doppio zero al sacco da kg. 90 So. 90
  - Farina qualità zero al sacco da kg. 90 So. 89
  - Farina doppio zero al dettaglio So. 1,55 al kg.
  - Pane di tipo comune con pezzatura fino a gr. 72 So. 1,40 al kg.
  - Panino di tipo comune da gr. 72 So. 0,10
  - Pane di lusso confezionato con farina doppio zero So. 1,55 al kg.
  - Panini di lusso confezioni con farina doppio zero e con percentuale di olii o grassi non inferiori al 5 per cento So. 2 al kg.
  - Pasta locale all'uovo all'ingrosso So. 2,70 al kg.
  - Pasta locale all'uovo al dettaglio So. 2,80 al kg.
  - Pasta comune d'importazione qualità « Puritas » e « Barilla » all'ingrosso So. 2,85 al kg.
  - Pasta comune d'importazione qualità « Puritas » e « Barilla » al dettaglio So. 3,20 al kg.
  - Pasta comune d'importazione qualità « Buitoni » al dettaglio So. 3,95 al kg.
  - Pasta comune d'importazione qualità « Cirio » al dettaglio So. 3,55 al kg.
  - Pasta comune d'importazione qualità « De Cecco » al dettaglio So. 3,45 al kg.
  - Riso italiano brillante comune all'ingrosso So. 1,45 al kg.
  - Riso italiano brillante comune al dettaglio So. 1,80 al kg.
  - Riso italiano Vialone al dettaglio So. 3,50 al kg.
  - Riso indiano corrente all'ingrosso So. 1,20 al kg.
  - Riso indiano corrente al dettaglio So. 1,35 al kg.
  - Riso siamese all'ingrosso So. 1,80 al kg.
  - Riso siamese al dettaglio So. 2 al kg.
  - Zucchero all'ingrosso produzione locale So. 198,10 al kg.
  - Zucchero al dettaglio produzione locale So. 2,10 al kg.
  - Olio di oliva pressato massimo al dettaglio So. 10 — alla lattina da 1 kg.
  - Olio di arachidi in fusti So. 4,20 al kg.
  - Olio di arachidi per bottiglia da 1 kg. So. 5,30
  - Olio di arachidi per bottiglia da 600 gr. So. 3
  - Olio di arachidi per bottiglia da 870 gr. So. 4,35
  - Burro in scatola del Kenya all'ingrosso per scatola da gr. 453 So. 5,15
  - Burro in scatola del Kenya al minuto per scatola da gr. 453 So. 5,55
  - Scorza di caffè cotto al dettaglio So. 2 al kg.
  - Caffè crudo senza scorza « Mocar » all'ingrosso So. 1,600 al kg.
  - Caffè crudo senza scorza « Mocar » al dettaglio So. 18,— al kg.
  - Caffè crudo senza scorza miscela all'ingrosso So. 1,200 al kg.
  - Caffè crudo senza scorza miscela al dettaglio So. 14,— al kg.
  - Caffè cotto senza scorza « Mocar » al dettaglio So. 22 al kg.
  - Caffè cotto senza scorza miscela al dettaglio So. 18,55 al kg.
  - The nero di prima qualità al dettaglio in pacchetti da 1 libbra, da ½ libbra e da ¼ di libbra prezzo massimo So. 14,20 al kg.
  - The nero di terza qualità in polvere e granelli al dettaglio So. 7,50 al kg.
- Per le altre merci non menzionate, i prezzi sono quelli affissi all'albo della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura della Somalia e dei quali la popolazione può prendere visione.

# La Giustizia in Somalia

L'anno in corso può dirsi veramente «decisivo» per l'attuazione dei compiti assunti dall'Italia per dare dignità e vita di Stato indipendente e sovrano al Territorio della Somalia.

Tre episodi salienti segnano le date di tale attuazione: l'apertura della prima Assemblea legislativa e rappresentativa, democraticamente eletta dal popolo somalo con una dignità, una maturità ed una consapevolezza che ha destato la generale ammirazione; l'insediamento di un Governo parlamentare somalo, la cui attività si svolge nel modo più libero ed illuminato; ed infine «east but not least» l'inaugurazione della Corte di Giustizia della Somalia, costituzionalmente indipendente dagli Organi legislativi ed esecutivi.

Sono così i tre Poteri fondamentali dello Stato che entrano sincreticamente in funzione: è lo Stato stesso, il nuovo giovane Stato somalo, che (se pure tuttora «in fieri») mostra già le grandi linee di un disegno costituzionale sapiente ed armonico.

L'occasione appare opportuna per gettare uno sguardo sintetico sull'Ordinamento giudiziario della Somalia, quale oggi è costituito e funzionante.

La giustizia civile e penale è amministrata in Somalia attraverso un triplice grado di giurisdizione: la «giurisdizione di prima istanza», affidata ai Cadi per quanto attiene alle controversie civili fra musulmani e alla cognizione di determinati reati commessi da musulmani, e ai Giudici regionali o alla Corte di Assise per le restanti materie; la «giurisdizione di seconda istanza» (o d'appello); affidata rispettivamente ai Tribunali dei Cadi ed ai Giudici di Appello o alla Corte di Assise di Appello; e la «giurisdizione suprema» (o di cassazione), esercitata in ogni materia dalla Corte di Giustizia della Somalia.

Parallela alla giurisdizione civile e penale è quella amministrativa e contabile, avente per oggetto le controversie sulle legittimità degli atti della pubblica Amministrazione e i giudizi di contabilità e pensioni. Tale giurisdizione, che in Italia è ancora suddivisa fra il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti e gli Organi minori del contenzioso amministrativo, in Somalia è invece attribuita — in unico ed esclusivo grado — alla Corte di Giustizia. La quale assume così concretamente ed effettivamente il carattere di supremo Organo giudiziario della Somalia, cumulante le competenze della Corte di Cassazione e delle Corti speciali, e destinato a garantire in ogni campo l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge» (art. 8 Ordinamento giudiziario della Somalia).

Ciò assicura definitivamente alla Somalia quell'«unità della giurisdizione» che costituisce un'antica aspirazione dei più illuminati giuristi italiani (da Mortara a Calamandrei), si traduce nella più salda garanzia dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Accanto all'unità, l'Ordinamento giudiziario della Somalia assicura in modo deciso e coerente «l'indipendenza giudiziaria»: quell'indipendenza «assoluta», che secondo il testuale disposto dell'art. 7 della Dichiarazione dei Principi Costituzionali annessa all'Accordo di Tutela, rientra fra gli obblighi specifici dell'Amministrazione fiduciaria italiana.

Tutti i Magistrati della Somalia, di qualunque ordine e grado, nonché i loro ausiliari e gli addetti ai servizi giudiziari, sono sottratti ad ogni estranea ingerenza e sottoposti unicamente alla «sorveglianza» del Presidente della Corte di Giustizia, quale Capo dell'Ordine giudiziario (art. 85 Ord. giud. Somalia).

Spettano al Presidente della Corte di Giustizia tutti gli affari relativi al funzionamento amministrativo degli organi giudiziari e all'amministrazione del personale della Giustizia» (Decreto n. 80 del 1956).

In tale arduo e delicato compito, il Presidente è affiancato e coadiuvato dal Consiglio Giudiziario-composto esclusivamente di Magistrati, che esprime pareri obbligatori, e in talune materie (promozioni, discipline, trasferimenti senza consenso, etc.) anche vincolanti (art. 87, 88 Ord. giud.).

Attraverso la coordinazione di detti due Organi (individuale e collegiale), la funzione e la carriera del Magistrato appaiono tutelate in modo pieno e completo.

Ma la Magistratura della Somalia, pur nella sua unità ed indipendenza, non è menomamente avulsa dagli altri Poteri

dello Stato, né rinchiusa in una torre d'avorio.

Il collegamento è attuato anzitutto, «al vertice»: attraverso cioè, la responsabilità del Presidente della Corte di Giustizia nei confronti dell'Amministrazione della Somalia (che fino al 1960, e in attesa della nuova Costituzione Somala, ha poteri in certo senso analoghi a quelli di Capo dello Stato).

Ciò non esclude, anzi postula, un complesso di altri collegamenti costituzionali ed istituzionali fra gli Organi giudiziari e quelli legislativi ed esecutivi.

Spetta infatti al Presidente della Corte di Giustizia predisporre i disegni di Leggi, di Decreti legislativi, di Decreti — Legge e di Decreti regolamentari, relativi all'Ordinamento ed all'organizzazione giudiziaria o comunque connessi all'amministrazione della giustizia: come ad es; i Codici della Somalia. (Decreto n. 80, cit.).

Spetta conseguentemente al Presidente della Corte di Giustizia presentare ed illuminare al Consiglio dei Ministri i disegni stessi; e controfirmare, dopo il Primo Ministro, le Leggi sanzionate e promulgate dall'Amministratore a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea, nelle materie sopra indicate. (Circolare interpretativa n. 5474)

Spetta, per converso, al Governo predisporre i mezzi necessari all'amministrazione della Giustizia, nei limiti delle disponibilità del bilancio approvato con Legge dall'Assemblea.

Spetta, infine, all'Assemblea deliberare le norme di diritto sostanziale e processuale attinenti alla giustizia; ed esercitare

inoltre il controllo previsto dall'art. 9 dell'Ordinanza istitutiva n. 2, entro i limiti costituzionali derivanti dal principio dell'indipendenza della funzione giudiziaria.

Attraverso tali collegamenti — veramente intimi e penetranti — l'esigenza unitaria dello Stato può ritenersi pienamente soddisfatta.

Queste, le grandi linee dell'Ordinamento somalo: che appare, sotto ogni aspetto, in armonia coi principi sanciti dall'Accordo di Tutela, e degno delle Nazioni più progredite e civili.

Esso è certamente tale da assicurare — anche nel settore giudiziario — il miglior avvenire e l'armonico progresso della libera Somalia.

RENATO ANGELONI

## Basi permanenti americane a Rodi

Atene, novembre.

Il Comandante in Capo della flotta americana dislocata nel Mediterraneo, Ammiraglio C. Brown, in una importante intervista concessa ad un diffuso quotidiano di Atene, ha rivelato alcuni aspetti degli apprestamenti difensivi che gli Stati Uniti stanno recando nell'Egeo. Le dichiarazioni dell'Ammiraglio Brown acquistano un preciso significato se messe in relazione con le informazioni circolate ad Atene nelle scorse settimane, secondo le quali la marina sovietica avrebbe trasformato la costa albanese dell'Adriatico in un vero e proprio arsenale di guerra, dove avrebbero ampio e sicuro appoggio grosse flottiglie di sommergibili ricoverati in

caverne aperte nell'isolotto di Soseno. Dalle dichiarazioni dell'Ammiraglio si deduce che gli Stati Uniti aumenteranno e rafforzeranno la consistenza della sesta flotta qualora si rendesse necessario rinunciare alle basi americane attualmente disponibili nell'Africa settentrionale. Molta impressione ha prodotto in America l'annuncio dei massicci preparativi navali che l'URSS sta compiendo nell'Adriatico. Una parte della sesta flotta, che non ha finora basi stabili nel Mediterraneo, intenderebbe costituirsi una catena di punti di appoggio specialmente nelle acque dell'Egeo. Rodi e altre isole del Dodecaneso sarebbero state già prescelte a tale scopo. In dette basi verrebbero anche trasferite, a guida di quanto viene praticato dalla Gran Bretagna, le famiglie dei militari e del personale addetto. L'importanza di una catena di basi estendentesi fra le Cicladi a Creta apparirebbe in tutta la sua evidenza nel caso in cui i Dardanelli cadessero sotto il dominio dell'URSS o dei satelliti. Sotto tale angolo visuale, non appare esagerato l'appellativo di «Gibilterra del Mediterraneo Orientale» attribuito alla Grecia dalla marina americana. Una nuova super portaerei, la «Forrestal» sarà quanto prima trasferita alla sesta flotta assieme alla «Saratoga» e alla «Roosevelt». Queste due ultime sono attualmente in cantiere per subire sostanziali trasformazioni e ammodernamenti. La sesta flotta verrebbe, in definitiva, messa in grado di condurre una guerra atomica lampo nel settore del Mediterraneo Orientale, considerato a giusta ragione dai comandi americani come uno dei punti di maggiore sensibilità del mondo intero.

WASHINGTON. — Il governo degli Stati Uniti ha dichiarato di gradire che la Gran Bretagna e la Francia non impieghino nel Vicino Oriente, il materiale bellico fornito loro dagli americani nel quadro della NATO.

## OCCHIO SULL'AFRICA

IL CENSIMENTO NELLA NIGERIA.

Secondo una recente statistica ufficiale la popolazione della Federazione della Nigeria è di 33.368.000 abitanti e si prevede che raggiungerà i 36 milioni nel 1960.

Una statistica fatta nel 1953 stimava che la popolazione della Federazione assommava a 31.557.000 abitanti ripartita così: 17.153.000 abitanti nella Nigeria settentrionale, 6.144.000 in quella occidentale e 7.229.000 nella orientale. Di 7.540.000 fu stimato fosse la popolazione del Cameroun e di 277.000 quella di Lagos capitale federale.

GIACIMENTI DI MAGNESITE E SCHIUMA DI MARE NEL TANGANYKA.

In Tanganyka esistono importanti giacimenti di minerali non pregiati, ma il problema dei trasporti non ne permette uno sfruttamento economico. Solo eccezioni fanno la magnesite che si trova nel nord del Territorio e la schiuma di mare che si trova sui fianchi del Kilimangiaro.

La magnesite i cui giacimenti sono stimati ad un milione di tonnellate, è utilizzata per la fabbricazione dei mattoni refrattari impiegati negli alti forni. Il suo valore sul mercato si aggira sulle 25 sterline la tonnellata ed i giacimenti sono di facile accesso per cui il loro sfruttamento è conveniente.

La schiuma di mare, trovata nel 1954, è un minerale argilloso di cui fino ad ora vi era un solo giacimento sfruttabile industrialmente in Turchia. Essa serve alla fabbricazione di pipe molto pregiate dagli intenditori ed una officina per questa industria è nata nei pressi di Nairobi.

La società interessata allo sfruttamento del giacimento di schiuma di mare prosegue gli studi per l'utilizzazione della materia che rimane dalla fabbricazione delle pipe e, sia nell'industria dei cosmetici che in quella medica, buoni risultati sarebbero stati ottenuti. Viene segnalato, ad esempio, che nessuno dei quaranta operai che lavorano negli stabilimenti dell'officina è mai più stato raffreddato dal momento del loro impiego nello stabilimento.

LA DEMOGRAFIA NELLA RODHESIA DEL SUD.

Salvo qualche eccezione i dati statistici demografici della Rodhesia del Sud sono fra i più favorevoli di tutti i territori africani.

La durata media della vita è di 48 anni, mentre nel Mozambico è di 45 anni, nella Costa d'Oro di 38, nella Rodhesia del Nord di 37 e nell'Angola di 35.

Il tasso della natalità è del 30 per mille ed un tasso superiore si può riscontrare solo nella Rodhesia del Nord. Quello della mortalità — il 13 per mille — è il più basso dell'Africa dato che quello medio è del 20 per mille. Anche la mortalità infantile è la più bassa dell'Africa ad eccezione di quella che si registra nella Rodhesia del Nord dove il tasso è del 120 per mille rispetto a quello del sud Rodhesia che è del 123 per mille.

## Concessioni petrolifere sottomarine nel Kuwait

Baghdad, novembre.

Il Governo del Principato indipendente del Kuwait ha sollecitato da importanti ditte estere la presentazione di offerte e richieste di concessioni per lo sfruttamento di giacimenti petroliferi situati sotto il fondo del mare, nella zona delle acque territoriali del Principato. Risulta che la Shell ed altre compagnie indipendenti americane sarebbero vivamente interessate a questa nuova operazione industriale nel Vicino Oriente. Attualmente la «Kuwait Oil Co.», detentrica di concessioni terrestri dispone anche di un'ampia concessione estendentesi fino a sei miglia dalla costa. Le nuove concessioni saranno accordate a partire dal prossimo anno.

Sorge tuttavia un grave problema: quello della limitazione delle acque territoriali fra i vari stati che si affacciano sul Golfo Persico: Irak, Iran, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar ed Oman. Secondo talune proposte, una prima grande spartizione delle ricche acque del vasto golfo, potrebbe essere fatta dividendo con una linea esattamente mediana il Golfo Persico da nord a sud, prendendo per punti di partenza lo Shatt el-Arab a nord e lo Stretto di Ormuz a sud. E' probabile però, che con tale spartizione alcuni stati rivieraschi verrebbero ad avvantaggiarsi nel campo delle ric-

CARLO BERTELOTTI

chezze petrolifere sottomarine, mentre altri sarebbero destinati a rimanere del tutto privi di questo patrimonio. Per la soluzione dell'importante questione si prevede che una conferenza fra tutti i paesi e principati interessati potrebbe essere convocata quanto prima.

## Un immenso tempio funerario scoperto a Luxor

Il Cairo, novembre.

A Luxor, nel corso di una nuova campagna di scavi condotta sotto la direzione delle autorità governative egiziane, è stata fatta la scoperta di un grandioso Tempio funerario, appartenente con ogni probabilità alla dinastia di Amenofi III. La scoperta è stata fatta nelle immediate vicinanze del famoso colosso di Memnon che è situato all'inizio della zona preferita dai Faraoni e dai nobili per la costruzione delle loro fastose sepolture. Essa ha avuto inizio con la rimessa in luce di due gigantesche statue di cristallo di rocca, dell'altezza di quindici metri ciascuna, le quali, come è poi risultato, si trovavano collocate sulla soglia del Tempio successivamente scoperto. Il peso di ciascuna delle statue si aggira attorno alle 150 tonnellate e il quarzo in cui sono scolpite è finemente granulato senza aver perduto nulla della naturale lucentezza del cristallo.

Sotto la direzione del prof. Habachi, direttore degli scavi dell'Aito Egitto, si è posto mano allo sgombero dei detriti e della sabbia che celavano il Tempio, e la colossale nuova struttura è stata riportata alla luce. Si tratta di un edificio comprendente una superficie di ben 400 mila metri quadrati stendendosi dal «Ramesseum» fino alla città di Hobou, del periodo di Ramses I. Le due statue che costituiscono attualmente il motivo di maggiore interesse per gli studiosi, raffigurano ambedue Amenofi III seduto in trono e ricoperto d'iscrizioni geroglifiche. Per avere un'idea delle dimensioni delle statue basti considerare che le dita di una mano hanno l'altezza di un uomo. Un enorme numero di statue minori è stato anche scoperto nell'interno del Tempio assieme a moltissimi steli ed iscrizioni. Una di queste steli narra la vittoria riportata dagli Egizi su Israele. Essa appartiene al periodo del Re Menefit, sotto il cui regno ebbe luogo l'invasione di Mosè nella Valle del Nilo. Sfingi, mostri, figure di animali ed oggetti per il culto sono stati anche scoperti nella parte del Tempio finora riportata alla luce.

## Vivo successo della Mostra d'Arte dei pittori arabi a Roma

Roma, novembre.

L'esposizione organizzata nella Galleria «La Feluca» con la partecipazione di oltre venti pittori arabi residenti a Roma, continua ad incontrare il più grande favore da parte della critica e del pubblico. La stampa italiana ha tributato i più sinceri ed incondizionati elogi ai giovani artisti che l'Egitto, la Giordania, l'Irak la Siria e il Libano hanno inviato da tempo nella capitale italiana per perfezionare i loro studi ed approfondire le loro ricerche. Parole di alto elogio hanno rivolto ai pittori e scultori arabi tutte le personalità che hanno avuto occasione di visitare l'esposizione. Ricordiamo fra esse il Sindaco di Roma, che ha inaugurato la Mostra, Senatore Umberto Tupini, l'Ambasciatore del Libano Joseph Aboukhater, l'Ambasciatore di Siria Zeki Djabi, il Direttore del Centro per le relazioni italo-arabe dr. Tommasi sotto i cui auspici la mostra è stata felicemente realizzata, i Ministri di Siria e d'Egitto presso la Santa Sede, personalità italiane della cultura, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Bartolomeo Migone ed altri. La Mostra ha permesso di rivelare una piena maturità artistica e tecnica da parte dei pittori e scultori arabi e ha soprattutto consentito di riconoscere quale grande parte della vita e della civiltà artistica italiana contemporanea gli artisti arabi abbiano potuto assorbire durante il loro studio a Roma. Essi hanno infatti realizzato con le loro opere, vere e proprie sintesi pittoriche del tradizionale oriente e del modernismo occidentale, riuscendo a presentare lavori profondamente ispirati alla visione del mondo contemporaneo ma tradotti in linguaggio estremamente raffinato e ricco di sensibilità, che è proprio della cultura araba.

# أعمال الجمعية التشريعية

## مصادقة اقتراح الحكومة بالتصديق المتعلق بالسلام في الحقوق والحريات

كانت خصصت جلسة صباح يوم الجمعة، التي رأسها نائب رئيس حج عمر شيقو، حسب إعادة مصادقة القرارات، وبعد لحظة أجعل الرئيس رئاسة، وذلك ليبلغ بأن الحكومة تقدم اقتراحا للجمعية لتصادقها. وبعد لحظة قليلة دخل القاعة رئيس الوزراء وأعضاء الحكومة. ثم أخذ الكلام رئيس الوزراء، النائب عبد الله عيسى، وقال: «حضرت أعضاء الحكومة وذلك لتناقش مشكلة الحوادث المصرية. ولهذا لبي فقد عقد مجلس الوزراء جلسة، حيث أثنائها قرر بيعت بركة آثار إلى رئيس الجمهورية المصرية. وصادق مجلس الوزراء في نفس الجلسة، الاقتراح الذي أتبعه الآن باسم الحكومة تحت يرادة الجمعية لمصادقته.

وهذا هو نص الاقتراح: «أمام تطور الحالة الفظيعة لسياسة العسكرية في مصر، بنت الجمعية التشريعية الصومالية، حكومة والشعب بأكمله، إلى حكومة والشعب المصري، تعبيرهم عن تأثرهم، مشتركين إلى جميع الام الذين يستنكرون العدوان الاسرائيلي والعمليات الانجليزية - الفرنسية؛ ويتأسفون بأنه لا زال مستطاع عدوان المفاجيء ضد الامم لغمرى جاهلين عن حقوقهم وسيادتهم المقدسة؛ ويتنون بأن هذه الحوادث الفظيعة التي تضع في الخطر الامن والسلام وتزيل الاخلاص في المساعدات العالمية، أن تنتهي بأسرع وقت بانتصار حقوق وحرية الامم اغمرى أيضا.

«متقين بان الامم المتحدة تعرف أن تضمن حرية المعاشرة السلمية لجميع الشعوب وتعبير من الآن عرفان بالجميل الشعب الصومالي الشوق في حريته واستقلاله». أخذ الكلام لأول مرة في الاقتراح المقدم من الحكومة، النائب كازيا، الذي اقترح باختصار على الجمعية بمصادقته بالتصديق، ثم وقف جميع النواب وصفقوا. ثم ألقى رئيس الوزراء الكلمات التالية:

«حضرة الرئيس، حضرات النواب، أعبر باسمي وباسم أعضاء الحكومة، تشكرنا العميقة، لحادثة أن الجمعية والكتل البرلمانية صادقت بالتصديق الاقتراح المقدم من الحكومة والمتعلق بالحوادث العالمية في مصر».

هذا وقبل أن يعلن الرئيس رغبة الحكومة في تقديم اقتراحا

على الجمعية، وبعد أن انتهت مصادقة القرارات، كان قدم النائب عبد القادر محمد آذن، رئيس كتلة برلمانية حزبية دقل ومرفقى، الاقتراح التالي: -

«تعارض الجمعية التشريعية في أعمال القوى المأخوذة من حكومات الانجليز، الفرنسي والاسرائيلي ضد مصر، تنفيذًا لبرنامج وضع لاجبارية الشعب المصري المحب للسلام في قبول وجهات نظر التي تحقر سيادة واستقلال الدولة المصرية.

هذا بأسس نقضا على الامم المتحدة، وتنج بوضوح أيضا بأن مكانة الامم المتحدة كانت احتقرت. وكانت مخالفة للامم الصغيرة الذين كانوا ينتظرون الضمانة العالمية والذين كانوا يتمنون من الامم المتحدة أن تحدد السلام وحماية حقوقهم. أطلب من الجمعية التشريعية أن تبث بركة إلى الامين العام للامم المتحدة بدعوة أن يبلغ الجمعية العامة لهيئة الامم المتحدة، وبرقية أخرى إلى الرئيس الجمهورية المصرية جمال عبد الناصر مبلغة له عما قيل اعلان». هذا وكان صادق الاقتراح المذكور، النائب نور حاشي غلاس، رئيس الكتلة البرلمانية لوحدة الشباب الصومالي، حيث لكن كان وضح بأن الحكومة ستقدم، من جهتها اقتراحا، والنائب كازيا باسم الكتلة البرلمانية المختلطة.

وابرق رئيس الجمعية التشريعية، النائب آذن عبد الله عثمان، حالا إلى رئيس الجمهورية المصرية وإلى الامين العام لهيئة الامم المتحدة، نص اقتراح الحكومة موضحة بأنها كانت صودقت بالتصديق.

**تقرير الحكومة اللاحق لمنع رفع سعر المعيشة**

ان الحالة العالمية التي سببت غلق قناة السويس، خلقت نوع من الرعب ما بين الشعب وعلاوة عليها حدث شيئا فظيعا، أي بعض المحاولات من الاحتراف.

هذا وقد نهبت وزارة الشؤون الاقتصادية التجارية حالا بأن لا يحاولوا فنا من الاحتراف أو المخادعة.

ثم اجتمعت في صباح السبت لجنة الاسعار تحت رئاسة وزير الشؤون الاقتصادية، النائب حاج فارح على عمر، الذي درس بكل انتباه حالة اقتصادية القطر. وتنتج

# In breve dal mondo

**NAPOLI.** — In nave israeliana «Artoa», carica di 800 «volontari» israeliani che si recano nella loro terra per arruolarsi nell'esercito di Israele, è partita alla volta della Palestina.

**LONDRA.** — Una riunione delle nazioni del patto di Colombo è prevista per lunedì a New Delhi.

**ROMA.** — Tre navi italiane sono rimaste bloccate nel canale di Suez. Sono tre petroliere di 10.500 tonnellate di stazza circa, che provenivano dal Golfo Persico. Il comando egiziano ha dato istruzioni alle tre petroliere di ancorarsi sulla riva occidentale del canale ed ha quindi disposto per il trasporto degli equipaggi al Cairo, allo scopo di sottrarsi alle offese belliche.

**ATENE.** — Si apprende da Nicosia che in quella città sono stati uccisi ieri due soldati britannici.

**IL CAIRO.** — Si apprende da Nuova Delhi che l'India ha accolto la richiesta egiziana di curare gli interessi egiziani in Francia e Gran Bretagna.

**LONDRA.** — Il portavoce del Foreign Office ha accusato la Siria per il sabotaggio dell'oleodotto Irak-Mediterraneo. Esso sarebbe stato compiuto da forze armate di tale paese, che la Gran Bretagna considera responsabile.

**IL CAIRO.** — Si apprende da Amman che l'ambasciatore di Francia in Giordania è stato invitato a lasciare il paese, che, com'è noto, ha rotto giorni fa i rapporti con il governo di Parigi.

**LONDRA.** — Si è avuta notizia da Mosca che, per la prima volta dopo molti decenni, si è avuta a Mosca una dimostrazione per le strade, su una questione di politica estera. La dimostrazione ha avuto luogo davanti all'ambasciata di Israele, da parte di alcune centinaia di persone che recavano cartelli ostili all'attacco contro l'Egitto.

**PARIGI.** — Maurice Schumann, presidente onorario dell'MRP ed ex segretario di stato agli esteri, ha chiesto di arruolarsi nel corpo di spedizione che opera contro l'Egitto.

**IL CAIRO.** — Si apprende da Teheran che si è aperta in quella città la conferenza dei paesi musulmani del patto di Bagdad.

**BERLINO.** — L'arresto di Imre Nagy è stato confermato dalla Radio della Germania orientale.

**NEW YORK.** — Smentendo le notizie diffuse da fonti arabe, la direzione della «Arabian American Company» ha reso noto che l'oleodotto della compagnia stessa in Arabia funziona normalmente.

**IL CAIRO.** — Secondo notizie da Damasco truppe irachene sono entrate in Giordania per affiancarsi alle forze armate di quel paese.

**BONN.** — Negli ambienti del partito cristiano democratico si ritiene che nel consiglio dei ministri della repubblica federale tedesca sia stata fatta presente dal nuovo ministro della difesa Strauss — a seguito degli avvenimenti di Budapest — la urgente necessità che la repubblica federale metta in piedi tempestivamente delle officianti unità difensive pronte ad un immediato impiego. Questo tema è stato esaminato a fondo in un lungo colloquio che il ministro della difesa ha avuto con il cancelliere Adenauer e col ministro degli esteri Von Brentano.

**LONDRA.** — Un duro commento agli avvenimenti di Ungheria e di Egitto è stato pronunciato a Nuova Delhi dal premier indiano Nehru il quale ha affermato che si usa la forza delle armi per sabotare i popoli. Dopo aver dichiarato che la libertà degli individui viene così repressa, Nehru ha esclamato: «nessuno finora ha fatto uso della bomba atomica ma nessuno è in grado di dire se ciò non accadrà in avvenire».

**LONDRA.** — Si apprende da Bombay che la conferenza socialista asiatica ha condannato l'attacco israeliano e quello anglo-francese all'Egitto.

**MOSCA.** — Si apprende che il governo indiano ha fatto pervenire a Mosca una nota nella quale si esprime preoccupazione pre gli avvenimenti ungheresi.

**GINEVRA.** — In tutta la Svizzera si sono svolte manifestazioni di studenti per protestare contro l'aggressione sovietica in Ungheria. I partiti radicale democratico, conservatore, contadino sono stati u-

nanimi nella protesta che si è conclusa con una formale richiesta di rottura delle relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica.

**NEW YORK.** — Il Consiglio di Sicurezza non si riunirà, come previsto, per continuare il dibattito sulla situazione alla frontiera israelo-giordana. Il delegato della Giordania ha dato il consenso all'annullamento della seduta.

**IL CAIRO.** — Si apprende da Beirut che impianti petroliferi delle «Iraq Petroleum Company» a Tripoli di Siria sono stati parzialmente sabotati.

**WASHINGTON.** — Le condizioni di salute di Foster Dulles sono ottime, a quanto annuncia il Dipartimento di Stato, Dulles, che si trova ricoverato all'ospedale militare Walter Reed potrà riprendere molto probabilmente il suo lavoro con un certo anticipo sul previsto.

**ROMA.** — Il segretario del partito socialdemocratico, on. Matteo Matteotti, recatosi in Ungheria nei giorni scorsi si trova a Budapest nella sede della legazione d'Italia, insieme con un gruppo di giornalisti italiani, a quanto ha reso noto stasera il ministro degli esteri.

**GENOVA.** — Un aumento dei noil del venticinque per cento con decorrenza immediata, per tutti i porti egiziani, siriani, libanesi e ciprioti, per i traffici di ritorno è stato deciso dalla «a me ti le».

l'accordo che controlla i traffici tra il tirreno ed i porti del levante. La decisione è stata presa in conseguenza dell'aumento dei rischi di guerra assicurativi, in relazione alla attuale situazione nel Medio Oriente.

**ATENE.** — Quattro militari britannici sono stati uccisi in una serie di attentati a Cipro.

**MADRID.** — Nel marzo prossimo lo scia di Persia e la regina Soraya si recheranno in visita ufficiale in Spagna.

اعتبارا بهذه، لم تعترف اللجنة أية تبرير، وذلك أكان التجار أم المفقنين، يواصلون في جمع البضائع وقبل أن تختتم اللجنة اجتماعها، طلبت من الحكومة بأن تصدر تقريرا قاسيا، ولو ذو طابع استثنائي، ضد المخالفين.

ولهذا الهدف اجتمع مجلس الوزراء حالا، ووضع مرسوم القانون التالي الذي يكون ساري المفعول في اليوم الذي ينشر فيه، وسيقدم للجمعية التشريعية لتعديله الى قانون امضاء أنزبيلوتي

**أبناء من دنسور**

في يوم ٢٠ أكتوبر ١٩٥٦، بمناسبة اجتماع مخصص من دوافيت كانت جمعت من بين الحاضرين صومالي ١٠٠، التي خصصت حالا في طلب فلانات، موتاندى وجزم لفرقة كرة القدم تلك البلدة وكذا بعض العدد لعريش المدرسة.

وتنشر هنا قائمة الاشخاص الذين تبرعوا: حاكم الناحية صومالي ٥، شخصيات داوويت صومالي ١٦، الأستاذ أرنالدو الباني صومالي ٤، الأستاذ محمد أبوكر صومالي ٥، الأستاذ حسن أبوكر صومالي ٥، محمود عبدي حسين صومالي ٣، حاج محمد عيتي صومالي ١٠، محمد عثمان بره صومالي ٥، السرجنت يوسف عبدالله صومالي ١٥، محمد نور محمد صومالي ٥، عثمان يوسف صومالي ٥، فارح ورسة صومالي ٥، محمد ورسة صومالي ٦، بركان محمد ٢، ن. ن. صومالي ١٢.

وعرضت أيضا فرقة مسرحية دنسور بإدارة عبدي سلام شيخ حسين في يومى ٢٣ سبتمبر، ١٩٥٤ أكتوبر، ثلاثة مسرحية بعنوان «استرلين».

احتفل في دنسور يوم الامم المتحدة، بحضور السلطات، الرؤساء، ممثلو الاحزاب السياسية ومستشارو البلدية، وبعدها تكلم حاكم الناحية السيد حسين احمد عن المهمة والقيمة التي لها يوم الامم المتحدة للشعب الصومالي، وأعطى فكرة عن الحوادث التاريخية التي أدت الى انشاء الامم المتحدة في يوم ٢٥ يونيو ١٩٤٥ في سان فرانسيسكو.

هذا وفي المساء جمع البرفسور يوناني شعب دنسور، وعرض عليهم بعض الافلام التي تتعلق بالامم المتحدة.

## Le operazioni militari in Egitto

(Continuaz. della 1ª pag.)

la. Erano le vittime di un attacco in corso contro la periferia di Eliopolis. Man mano che gli infermieri affluivano verso i posti di soccorso, è stato possibile raccogliere brani di racconti fatti col fiato mozzo dalla fatica e dalla emozione. Ecco la sostanza: bombardieri anglo-francesi, hanno attaccato stamane quel settore, sganciano bombe che hanno colpito numerosi fabbricati che sorgono all'estremità settentrionale di Eliopolis, e consiste in un centinaio di fabbricati. Una bomba ha colpito in pieno un gruppo di cittadini riuniti presso il capolinea di un tram. Mentre gli infermieri raccontavano, si sentiva nel cielo il rombo degli aerei e i cannoni della contraerea tuonavano a tutto andare.

I giornalisti hanno poi visitato il sobborgo di Ain Sciams, (Occhio del Sole). Anche in quel settore si vedono i segni dell'attacco dell'aviazione anglo francese: un razzo lanciato da un caccia ha aperto un foro di circa un metro di diametro nel campanile di una chiesa copta cristiana, la chiesa di Maria Cirghis, Testimoni oculari hanno raccontato che è stato anche colpito un sanatorio, fra Eliopolis e Ain Sciams. I giornalisti hanno quindi visitato Abu Zabal, un villaggio ad una trentina di chilometri a nord-est del Cairo, dove vi sono installazioni radiofoniche della radio egiziana, del telegrafo e varie industrie.

Ad Abu Zabal, teatro ieri di numerosi bombardamenti, i giornalisti sono stati fermati a pochi chilometri dal villaggio da un forte tiro di sbarramento della contraerea egiziana. Il cielo era solcato da una mezza dozzina di caccia britannici «Hawker Hunters» che volavano a media quota, mentre ad altissima quota volavano più lenti i bombardieri «Canberra». Secondo un comunicato egiziano, nel villaggio un centinaio di persone sono morte in seguito ai bombardamenti dell'aviazione anglo-francese. Ancora più numerose le vittime provocate dai bombardamenti nella prigione, che sorvegia a circa mezzo chilometro dalle installazioni e che è stata completamente distrutta. La prigione ospitava circa 2.500 detenuti, e non si sa ancora quanti se ne siano salvati. Mentre i giornalisti tornavano dalla loro visita a bordo di una camionetta del Ministero egiziano dell'Informazione, un «Vampire» inglese, scendendo quasi in picchiata, ha sorvolato a bassissima quota il veicolo.

Per quanto riguarda il fronte israeliano un comunicato del quartiere generale di Israele in forma che la calma più assoluta regna nei territori del Sinai e Gaza occupati nei giorni scorsi.

Si ha anche notizia da Tel Aviv di nuove operazioni delle forze israeliane nel Sinai. Esse hanno conquistato «Shram» al Sheik, nel golfo di Akaba.

# Il Corriere della Somalia

## QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI  
DIREZIONE GOVERNO 21  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscano

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 20

### DALLE ORE ZERO DI GREENWICH

## Le ostilità sono cessate in Egitto

**I governi britannico e francese hanno ordinato di cessare il fuoco - Anche Egitto e Israele hanno accettato di porre termine alle ostilità - Chiesa dal Governo di Parigi la convocazione del Consiglio di Sicurezza per stabilire le misure di massima per i problemi del Medio Oriente - Gli ultimi combattimenti a Port Said e a Port Fuad**

Londra, 6.  
I governi britannico e francese hanno ordinato alle loro forze di cessare le ostilità contro l'Egitto, a partire dalle ore zero di Greenwich, di questa notte.

Lo ha annunciato il Premier Eden ai Comuni. Egli ha aggiunto di aver avvertito l'ONU. Il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld ha dichiarato di aver avuto comunicazione da Londra e Parigi dell'ordine di cessazione del fuoco in Egitto. Anche l'Egitto ed Israele hanno accettato di porre termine alle ostilità.

In particolare da Parigi si apprende che al Quai d'Orsay si è lasciato intendere che nel corso di consultazioni telefoniche tra Eden e Mollet è stato concordato un atteggiamento comune franco-britannico per il Medio Oriente, di fronte agli ultimi sviluppi della situazione diplomatica e militare, ed in particolare di fronte ai messaggi inviati ieri dal Capo del Governo sovietico Bulganin a Parigi e Londra.

Un portavoce del Ministero degli Esteri francese ha dichiarato che sono in corso consultazioni tra Francia e Gran Bretagna da una parte, e Stati Uniti dall'altra, per concordare una linea comune nei riguardi dell'URSS.

Si apprende ancora che nel comunicare al Segretario Generale dell'ONU l'ordine impartito alle forze francesi di cessare il fuoco in Egitto, il governo di Parigi ha fatto sapere di ritenere desiderabile che il Consiglio di Sicurezza si riunisca al più presto per definire le condizioni della cessazione del fuoco e le misure di massima per la soluzione dei problemi del Medio Oriente.

Da Washington giunge notizia che è stato lo stesso Eden ad annunciare per telefono ad Eisenhower la cessazione del fuoco in Egitto da parte delle forze franco-inglesi. Ne ha dato notizia il portavoce della Casa Bianca Hagerty, il quale ha dichiarato che Eisenhower è molto soddisfatto di tale decisione.

Hagerty ha aggiunto che gli Stati Uniti stanno già esaminando le questioni tecniche relative al trasporto del corpo di polizia internazionale che si recherà per conto dell'ONU nel Medio Oriente.

Le ultime battute sul fronte di Port Said sono state contrassegnate da un deciso attacco contro Port Said e Port Fuad.

Truppe d'assalto britanniche sono sbarcate all'alba di stamane a Port Said, annunciata il comunicato numero 27 diramato poco dopo le 9 GMT dall'alto comando anglo-francese. «Dato il rigetto egiziano dell'accordo di resa, avutosi ieri sera», afferma il comunicato, «i commandos britannici sono sbarcati a Port Said all'alba di stamane. Essi si stanno attualmente unendo con i paracadutisti, per ulteriori operazioni». Lo sbarco dei commandos era stato annunciato nelle prime ore di stamane da un comunicato di Radio Nicosia in cui si annunciava che una brigata inglese di truppe d'assalto, sarebbe sbarcata per sfruttare le operazioni condotte dai paracadutisti che erano stati lanciati su Port Said.

Meno di un'ora prima dell'annuncio britannico dello sbarco, il comando egiziano aveva diramato, con il numero 29, un bollettino in cui si annunciava che «il nemico stava lanciando altri paracadutisti su Port Said e stava cercando di effettuare operazioni navali destinate a permettere sbarchi di truppe dal mare, effettuando bombardamenti contro la città». Il bollettino annunciava inoltre che le forze egiziane controllavano la città, ma ammetteva che i combattimenti, ai quali oltre

all'esercito, prendevano parte civili, polizia e membri del movimento di resistenza nazionale, erano in corso in alcune strade di Port Said. Gli anglo-francesi hanno anche annunciato la totale occupazione, ad opera dei paracadutisti francesi, lanciati ieri sera sulla zona, di Port Fuad, sulla sponda orientale del canale di Suez.

Anche i combattimenti nella penisola del Sinai sono completamente cessati e le forze di Israele, controllano, armi al piede, l'intera regione. Da fonte responsabile israeliana viene annunciato che le truppe osserveranno rigorosamente l'ordine di cessazione del fuoco, rimanendo tuttavia sulle posizioni conquistate.

### La Svizzera propone una conferenza a quattro

Berna, 6.

Ecco il testo del messaggio inviato stamane dal Governo svizzero al Presidente degli Stati Uniti Eisenhower, al Presidente del Consiglio Francese Guy Mollet, al Primo Ministro britannico Anthony Eden, al Presidente del Consiglio Sovietico Nikolaj Bulganin ed al Primo Ministro indiano Nehru: «La minaccia di una terza guerra mondiale e di una nuova prova di forza

con tutte le sue tragiche conseguenze pende sull'umanità. La pace, tuttavia, può e deve essere salvata. Con tale intento, il Consiglio Federale elvetico rivolge un urgente appello perché abbia luogo senza indugio una conferenza dei quattro capi di governo che si incontrarono a Ginevra nel luglio 1955, e cioè quelli degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed URSS, ed alla quale partecipi il Capo del Governo indiano come rappresentante della conferenza di Bandung. La conferenza potrebbe essere tenuta sul territorio della Confederazione Elvetica ed il Consiglio Federale offre i suoi buoni servizi per organizzarla».

Una copia del messaggio è stata inviata anche al Segretario Generale dell'ONU.

PARIGI. — Una pronta reazione hanno suscitato a Parigi le dimostrazioni verificatesi a Mosca dinanzi all'ambasciata di Francia. Il ministero degli Esteri francese ha immediatamente fatti pervenire una protesta all'ambasciata sovietica per la «scarsa protezione che viene offerta dalle autorità di Mosca all'ambasciata francese di quella città». Infatti gruppi di manifestanti sono riusciti a penetrare indisturbati sino entro i giardini dell'ambasciata stessa.

## Respinta dal Consiglio di Sicurezza una risoluzione sovietica sul Medio Oriente

**Rinvia la seduta dell'Assemblea Generale richiesta dalle nazioni afro-asiatiche — Violento attacco di Cabot Lodge e del delegato cubano per l'intervento delle truppe sovietiche in Ungheria**

New York, 6.

Dopo il rifiuto da parte del Consiglio di Sicurezza di discutere la risoluzione sovietica sul Medio Oriente (hanno votato a favore URSS, Jugoslavia e Iran); hanno votato contro USA, Gran Bretagna, Francia e Australia e si sono astenuti Cuba, Belgio, Cina nazionalista e Perù), ha preso la parola il delegato americano Cabot Lodge il quale dopo aver affermato che la risoluzione sovietica non è altro che un diversivo per distogliere l'occidente dai gravissimi fatti dell'Ungheria, ha detto che la risoluzione sovietica, qualora fosse stata accettata, avrebbe trasformato l'Egitto in un più vasto campo di battaglia. «Le Nazioni Unite — ha aggiunto Cabot Lodge — mediante l'istituzione di un comando dell'ONU per una forza internazionale, stanno agendo per ristabilire la pace nel Medio Oriente». Dopo il discorso del delegato americano anche gli altri delegati hanno dato ampie spiegazioni sul perché del loro voto. Si è alzato quindi a parlare il delegato sovietico Sobolev, il quale dopo aver ancora una volta condannato con aspre parole l'intervento anglo-francese in Egitto, ha affermato che tale aggressione mette in pericolo la pace mondiale.

Dopo un intervento del delegato cubano che ha violentemente stigmatizzato l'azione delle truppe sovietiche in Ungheria, ha preso la parola il delegato inglese Dixon, il quale ha tenuto a ribadire che l'intervento anglo-francese è rivolto soltanto a ristabilire la pace nel Medio Oriente e che le due potenze occidentali sono pronte a cedere il posto ad una forza internazionale delle Nazioni Unite non appena essa sarà costituita. Analoghe dichiarazioni sono state fatte dal delegato francese. Il Consiglio di Sicurezza si è quindi aggiornato. Subito dopo la riunione del

Consiglio di Sicurezza doveva aver luogo quella dell'Assemblea Generale per discutere sulla nuova risoluzione presentata dalle nazioni afro-asiatiche, per porre fine alle ostilità in Egitto. Tale riunione è stata però rinviata a causa dell'ora tarda.

La seduta straordinaria dell'Assemblea, per discutere sulla crisi del Medio Oriente avrà però luogo in giornata.

Giunge intanto notizia che il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld sta completando le consultazioni con i vari paesi per la formazione del «contingente internazionale di polizia» che dovrebbe costituire il «cordone sanitario» per dividere i belligeranti in Egitto. Poiché dal contingente verranno esclusi i «cinque grandi» dell'ONU, cioè Stati Uniti, URSS, Gran Bretagna, Francia e Cina nazionalista, i paesi che finora hanno promesso un contributo di uomini sono Norvegia, Danimarca, Colombia, Canada, Svezia, Nuova Zelanda, Pakistan. Rimangono da risolvere, secondo questi commentatori, i problemi più difficili, cioè le modalità esatte dell'entrata in funzione di tale formula tampon.

Il Segretario Generale Hammarskjöld ha inviato all'Assemblea Generale straordinaria dell'ONU un rapporto in cui si propone che la forza di polizia dell'ONU per il Medio Oriente entri in Egitto, con il consenso del governo egiziano, senza obiettivi militari. Le funzioni di tale forza dovrebbero esercitarsi nella zona compresa tra il canale di Suez e la linea di demarcazione stabilita dall'accordo armistiziale del 1948 tra Egitto ed Israele. Infine il comando della forza stessa dovrebbe essere affidato ad un elemento direttamente responsabile davanti all'ONU e non ad elementi militari di un paese o gruppo di paesi sotto comando unificato.

### IL DRAMMA UNGHERESE

## Piccoli nuclei di insorti resistono qua e là sperando nell'intervento delle N.U.

**Mancano medicinali e viveri — La nazione magiara è isolata anche dalla Jugoslavia — Si temono a Belgrado ulteriori complicazioni internazionali per i fatti di Ungheria**

Vienna, 6.

Mentre Radio Budapest continua a proclamare che in Ungheria tutta la resistenza è cessata, informazioni giunte a Vienna indicano che in alcune zone vi sono ancora nuclei di resistenza e combattimenti sono in corso. Dalle stesse trasmissioni delle emittenti controllate dai comunisti si può arguire che la resistenza non è ancora cessata del tutto. Radio Pecs (Ungheria sud-occidentale), controllata dai comunisti, ha diffuso questa mattina un appello ai gruppi che ancora resistono intorno alle miniere di uranio di Mecsek affinché cessino ogni resistenza e depongano le armi. Radio Pecs dava loro un termine per la resa che è ormai scaduto. Oltre tale termine — secondo quanto ha affermato la stessa emittente — gli insorti sarebbero stati sottoposti a corte marziale. Radio Pecs ha rivolto anche un appello agli insorti che ancora combattono nella regione di Komlo perché cessino l'inutile combattimento. Dal canto suo Radio Budapest ha dichiarato, in una trasmissione speciale, che l'Unione Sovietica è intervenuta per aiutare l'Ungheria a combattere i suoi nemici interni. Senza l'aiuto dell'URSS — ha aggiunto l'emittente magiara — l'Ungheria cadrebbe nell'anarchia. Si ha ragione di ritenere che a Budapest e in tutti gli altri maggiori centri dell'Ungheria la situazione alimentare vada peggiorando di ora in ora. L'agenzia sovietica Tass ha annunciato che il governo dell'URSS ha deciso di inviare in Ungheria 50 mila tonnellate di grano.

A Vienna è stata captata una trasmissione di una radio clandestina ad onde corte che rivolgeva un accorato appello alla Croce Rossa Internazionale affinché si adoperi per l'invio alla popolazione magiara di viveri e materiale sanitario.

Nelle strade di Budapest si sta ancora combattendo. Questa informazione è giunta a Vienna attraverso una trasmissione di una radio clandestina. La stessa emittente ha detto che gli insorti stanno per finire le munizioni. Viaggiatori giunti oggi a Vienna hanno riferito che numerosi quartieri di Budapest sono in fiamme, e molte barricate sono ancora in piedi nelle principali strade. Sempre secondo la stessa fonte sovietica starebbero procedendo all'esecuzione sommaria di molti degli insorti che cadono nelle loro mani.

Da Belgrado si apprende che le linee telefoniche e telegrafiche fra Jugoslavia e Ungheria sono tuttora inoperose. Dalle prime ore di domenica non vi è stata più alcuna comunicazione diretta con il territorio magiara. Non funziona più neppure il sistema adottato dai giornalisti jugoslavi di inviare la loro corrispondenza per mezzo di staffette fino alla frontiera jugoslavo-ungherese. Questo stato di cose conferma la decisione del comando sovietico di isolare il paese dal resto del mondo.

Anche secondo le notizie pervenute alle autorità jugoslave la lotta in Ungheria non è ancora cessata. Gruppi isolati di insorti tendono imboscare alle truppe sovietiche e compiono azioni di disturbo contro i collegamenti delle forze russe. La loro speranza sarebbe riposta in un intervento delle Nazioni Unite.

Intanto Janos Kadar avrebbe emanato su ordine dell'autorità sovietica provvedimenti molto severi contro coloro che persistessero nel rifiuto di ritornare al lavoro.

L'approvvigionamento della popolazione si fa sempre più critico e la situazione alimentare ha assunto in alcuni centri maggiori aspetti tragici. Negli ospedali i feriti muoiono per mancanza di medicinali, anche dei più elementari, confermano tre ungheresi riusciti stamane a varcare la frontiera jugoslava. Il drammatico appello di Kadar ai paesi socialisti di soccorrere l'Ungheria è stato accolto a Belgra-

do con la decisione del governo jugoslavo di inviare quanto prima in Ungheria generi alimentari medicinali e materiale da costruzione.

Non si nasconde una certa preoccupazione negli stessi circoli jugoslavi per un possibile aggravarsi della situazione internazionale a seguito dei fatti magiari.

### I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Nelle sedute di questi ultimi giorni il Consiglio dei Ministri ha approvato il bilancio di previsione delle spese del Ministero per gli Affari Sociali, del Ministero per gli Affari Economici, del Ministero per gli Affari Generali, del Ministero per gli Affari Finanziari e della Corte di Giustizia.

### LA VITA POLITICA ITALIANA

## La risposta del Ministro degli Esteri a varie interrogazioni sulla crisi di Egitto e di Ungheria

Roma, 6.

Il Ministro degli Esteri ha fatto le sue dichiarazioni alla Camera ed al Senato rispondendo a varie interrogazioni sulla crisi d'Egitto e di Ungheria.

Ricordati i precedenti della crisi egiziana, che ha dato origine ad azioni che il governo italiano non ha potuto approvare dubitando della loro idoneità a raggiungere il fine voluto, e nella certezza che esse mettono in pericolo assai più beni e valori di quante siano atte a salvarne, e che rimangono ancora largo margine al potere ed alla responsabilità degli organi internazionali, Martino ha affermato che il governo italiano non ha inteso, e non intende, correggere nessuna delle sue precedenti decisioni e valutazioni prese e pronunciate in relazione al problema creato dalla nazionalizzazione del Canale di Suez. Il governo italiano si è associato alla raccomandazione dell'Assemblea Generale dell'ONU per la cessazione del fuoco in Egitto, restauco invariato il suo giudizio di disapprovazione della decisione del governo egiziano di nazionalizzare il Canale di Suez il 26 luglio. «La nostra adesione alla raccomandazione dell'ONU — ha proseguito Martino — significa che noi abbiamo scelto la politica delle Nazioni Unite anche se riconosciamo che la presente crisi è derivata in gran parte dal fatto innegabile che questa organizzazione non è stata pari al suo compito, né alle sue responsabilità — egli ha aggiunto — non abbiamo potuto approvare le ultime decisioni anglo-francesi, ciò è dipeso dal nostro giudizio circa la necessità di evitare ogni atto che possa ulteriormente menomare l'autorità delle Nazioni Unite».

Dopo aver affermato che l'odierna crisi è stata una piccola disfatta delle Nazioni Unite, una piccola disfatta espatriate del deficiente dell'Organizzazione, ha espresso la convinzione che tale crisi «può e deve trasformarsi in una vittoria nel prossimo futuro». Se in questa occasione l'Italia ha dissentito con taluni suoi alleati, essa è consapevole che, così facendo non ha rotto nessun legame importante con i governi dei Paesi amici e alleati. «Noi affermiamo solennemente — ha detto il Ministro — dinanzi alla coscienza del paese che faremo ogni sforzo per ricomporre la più salda unità con tutti i nostri alleati ed amici, certi che questa unità è tra le garanzie più valide e sicure della

### Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio S. E. l'Amministratore della Somalia, ha ricevuto:

- il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Aden Abdullah Osman;
- il Sindaco di Mogadiscio Signor Mohamed Scek Giamal, accompagnato dal Segretario Capo dr. Ermanno Eidoux e dal Segretario Aggiunto Scerif Nur Imachio;
- il Comm. Carlo Vecco, già Commissario del Municipio di Mogadiscio;
- il Consiglio Municipale di Mogadiscio composto dai Signori Abdi Eno Mohamed, Ahmed Abud Bahascian, Ali Mohamed Irave Giamaale, Ali Mohallim Mohamad, Rag. Amedeo Barbarossa, Avv. Gaetano Chapron, David Mohamed Nassir, Geilani Malak Osman, Hassan Barre Tohou Osman, Hargovindas Utthanand, Hussien Haji Muragi, Mohamed Osoble Adde, Mohamed Ahmed Elmi Sahal, Salim Ahmed Bin Musseimar, Scek Ahmed Gioule, Scek Dinle Osman Dinle, Scerif Omar Abdi Imachio, Scek Mohamed Scek Abucar, Scek Issa Mohamed Abukar.

pace, del progresso e della libertà dei popoli nell'Europa e nel mondo».

Egli ha poi negato ai rappresentanti comunisti, che ora facilmente indossano la toga dei difensori della giustizia, il diritto a farsi giudici di quanto avviene tra i popoli liberi. «Nel mondo libero — ha detto Martino — non possono non prodursi divergenze anche se talvolta dolorose. Il nostro dovere è comporre in una nuova sintesi, che possa segnare un progresso sulla strada della collaborazione». A questo proposito, ricordato che non da oggi l'Italia chiede insistentemente agli alleati del patto Atlantico una più intima e costante collaborazione sul terreno politico ed economico, Martino ha ribadito l'appoggio dell'Italia alla proposta canadese tendente a far di Suez forze di polizia dell'ONU ed ha assicurato che il governo italiano è favorevole a tutte le azioni che, concretandosi in un più diretto intervento dell'ONU permettano di risolvere i problemi che hanno originato l'attuale crisi.

Venendo a parlare quindi dell'intervento sovietico in Ungheria, Martino ha reso omaggio agli eroici difensori della libertà ungherese elevando la sua protesta contro questa intollerabile offesa al diritto delle genti. Dopo aver confutato la tesi secondo cui le truppe sovietiche sarebbero intervenute per porre fine al cosiddetto terrore bianco, e per sbarrare il passo al ritorno in Ungheria della reazione, il Ministro ha dichiarato che in Ungheria non si è combattuta in questi giorni la lotta tra la rivoluzione e la reazione, ma la lotta tra la tirannia e la libertà. Gli avvenimenti di Ungheria hanno fatto tramontare la grande speranza che era nata nel mondo di una coesistenza competitiva tra paesi retti da contrastanti regimi sociali e politici; nell'immediato avvenire gli schieramenti torneranno ad essere prevedibilmente più rigidi che non nella stessa guerra fredda. È stato a questo punto che il Ministro ha avanzato la nota proposta di un intervento dell'ONU in Ungheria. «La diplomazia italiana — ha proseguito Martino — ha agito in tutte le capitali da Nuova Delhi a Mosca in difesa della libertà dell'Ungheria ma senza ignorare gli stretti limiti di un'azione che non si inquadri in un più vasto programma d'azione internazionale».



SCIENZA E FANTASIA AL SERVIZIO DELLA TECNICA NAVALE

# In cento anni le petroliere sono diventate delle corazzate

Due mesi fa, nel cantiere navale giapponese di Kure, è stata varata una colossale petroliera, capace di portare 84.000 tonnellate di carico: uno scafo gigantesco, che supera le dimensioni di ogni altra nave mai costruita di questa specie. Ne questa "superpetroliera" sarà la sola o la più grande del mondo, perché a Kure è quasi pronto, per il varo, il secondo scafo da 84.000 tonnellate e sono in avanzata costruzione altri due scafi da 87.000 tonnellate di portata. I famosi armatori Onassis e Nearchos, poi, hanno recentemente annunciato il proposito di costruire petroliere capaci addirittura di 100.000 tonnellate di carico, per far fronte — dicono alle eventuali occorrenze eccezionali che potrebbero derivare dalla crisi Suez.

Per avere un'idea più accessibile di questi ordini di grandezza, si consideri che, in ferrovia, il trasporto di 84.000 tonnellate di petrolio richiederebbe 6.000 vagoni cisterna, ossia un treno lungo 35 chilometri. Fino all'ultima guerra mondiale, d'altronde, le petroliere avevano una capacità media che si aggirava sulle 6.000 tonnellate, e nel 1939 la più grande nave cisterna — la francese Sheherazade — toccava appena le 13.000. Oggi le petroliere da 20-25.000 tonnellate sono diventate comuni e, in tutto il mondo, anche senza arrivare ai massimi succennati, si trovano in costruzione numerose unità da 40-50 mila e più tonnellate di portata.

Naturalmente, questa vertiginosa crescita nelle dimensioni delle petroliere, che sta superando ogni più avventuristica previsione degli anni scorsi non nasce da un capriccio degli armatori: è indubbiamente facilitata dai moderni progressi nella tecnica costruttiva, che ora consentono di osare progetti un tempo inattuabili, ma è consigliata e sollecitata dai precisi criteri di ordine economico. Infatti, le navi da trasporto di merci «asciutte» viaggiano normalmente sempre cariche, sia all'andata che al ritorno, o fra un porto e l'altro del loro pellegrinaggio sui mari. Le petroliere, invece per loro natura viaggiano cariche in un senso solo, cioè dalle zone di estrazione del petrolio grezzo a quelle di sfruttamento, raffinazione e consumo. Perciò le navigazioni di ritorno, in senso inverso, sono abitualmente compiute «a vuoto» e quindi, nel calcolo economico costituiscono una spesa del tutto improduttiva.

### FATTORE ECONOMICO

Ne consegue che, a parità di tonnellaggio della nave, il costo unitario del trasporto di petrolio per via marittima è virtualmente doppio di quello delle altre merci, e pertanto rappresenta un onere molto notevole, che è opportuno cercar di comprimere con tutti i mezzi possibili, più che in altri campi commerciali. L'aumento di volume delle petroliere è suggerito appunto da questo fattore economico perché il costo unitario del trasporto marittimo, cioè per tonnellata di carico, diminuisce gradualmente e notevolmente con l'incremento delle dimensioni delle navi.

Questa regola, naturalmente, è valida per tutti i tipi di navi, ma è suscettibile di estesa applicazione, fino ai massimi cui abbiamo accennato, solo nelle petroliere. Queste, infatti, sono navi «specializzate» per le quali non entrano in gioco altri fattori che invece consigliano di contenere, entro limiti molto più bassi, la portata delle navi destinate al trasporto di merci varie. Le petroliere, ad esempio, hanno grande facilità e rapidità nelle operazioni di carico e scarico (che avvengono mediante semplice collegamento, e pompaggio con gli oleodotti portuali) e fanno capo ad un numero limitato di porti, appositamente attrezzati, mentre per le navi che trasportano carichi eterogenei si richiede la possibilità di adattarsi, con la loro minore mole, a tutte le situazioni suggerite dall'esercizio armatoriale.

Indirettamente, poi, la crescita di tonnellaggio delle petroliere è sollecitata anche dal continuo aumento nei consumi dei prodotti petroliferi: un aumento che gli esperti valutano di almeno il 5 per cento annuo, per i due lustri a venire. Di conseguenza, anche la flotta petrolifera mondiale, nel suo complesso, nel dopoguerra è rapidamente aumentata, sino ad un'entità che un tempo sarebbe stata giudicata favolosa. Oggi sta toccando le 3.000 navi-cisterna, con una portata complessiva di 45 milioni di

tonnellate, ma seguirà ad accrescersi notevolmente nei prossimi anni dato che circa i due terzi delle navi da carico attualmente in corso di costruzione in tutto il mondo, sono rappresentati appunto da petroliere di più o meno grandi dimensioni.

Questa tendenza all'aumento, nel campo delle flotte petrolifere, non si sta verificando solo nei volumi e nel numero, ma anche nella velocità. Anteguerra la velocità media delle navi cisterna si aggirava sui 10 nodi. La succitata Sheherazade, campione del suo tempo, poteva navigare al massimo a 12 miglia orari, quelle odierne posseggono velocità dell'ordine dei 16 - 18 nodi, con una chiara tendenza a raggiungere la ventina. Anche questo accrescimento è dettato da motivi economici, perché entro certi limiti la rapidità del viaggio diminuisce il costo unitario del trasporto. Ma all'incremento della velocità non è estranea qualche considerazione o predisposizione circa i compiti e le sorti delle petroliere in caso di guerra.

Durante l'ultimo conflitto, più della metà dei carichi trasportati via mare, in tutti i teatri di operazione, fu costituita da prodotti del petrolio: in futuro questa proporzione tenderebbe forse ad aumentare. E in futuro, più ancora che in passato, le petroliere sarebbero il bersaglio preferito di tutti i possibili mezzi offensivi, stante la preziosità dei loro carichi agli effetti delle operazioni belliche. Ma un aumento di velocità migliora notevolmente, in via diretta e indiretta, le possibilità di difesa e di utilizzazione delle petroliere nel caso di eventi bellici.

La flotta di veloci petroliere, che gli americani costruiscono dopo Pearl Harbour, fu definita dall'amm. Nimitz — capo supremo delle operazioni in Pacifico — come una vera e propria «arma segreta», di incalcolabile utilità per la vittoria finale. Infatti quelle veloci petroliere, capaci di navigare in formazione con le unità militari, consentono che le squadre navali fossero rifornite in pieno oceano, senza nemmeno interrompere la marcia. Con ciò gli americani riu-

scirono a moltiplicare l'autonomia delle loro forze navali e quindi, virtualmente, a moltiplicarne anche il numero e la potenza.

**IL VECCHIO «ATLANTIC»**

Certo si è che la petroliera veloce e di grande tonnellaggio, la moderna «super-petroliera», sta diventando sotto tutti i punti di vista la nave tipica del nostro tempo. Non è inverosimile immaginare che i nostri discendenti, quando un giorno verranno determinati, fra i tanti tipi oggi esistenti, la nave che meglio caratterizza e rappresenta l'epoca attuale, dovranno far cadere la loro scelta proprio sulla «super-petroliera». Questa nave infatti non solo possiede caratteristiche costruttive nuove e tutte sue particolari ma è nata ed ha proliferato con il preciso compito di trasportare attraverso i mari quel liquido che costituisce la più importante e diffusa fonte di energia del mondo attuale.

In verità le petroliere non sono state «inventate» in questi ultimi decenni. La prima nave costruita appositamente per trasportare petrolio fu varata quasi un secolo fa, 1863: era l'«Atlantic», un veliero inglese con scafo in ferro, capace di caricare 700 tonnellate di petrolio direttamente nelle sue stive, anziché in barili come si era usato in quei primi anni. Ma le vere e proprie «flotte» di navi petrolifere, quali oggi le intendiamo, si svilupparono solo nel primo dopoguerra, con il rapido aumento nel consumo di prodotti petroliferi che era derivato dal conflitto, e con la conseguente necessità di procurare, alle zone di consumo, una quantità di greggio sempre crescente, andando a caricare in zone sempre più lontane.

E' solo nel secondo dopoguerra, però, con l'ulteriore e vertiginoso incremento dei consumi di petrolio, e con il parallelo perfezionamento della tecnica costruttiva che si è giunti alle odierne petroliere di colossale tonnellaggio, a quelle veloci «super-petroliere» che, probabilmente, caratterizzeranno la nostra epoca nella millenaria storia della nave.

MARC'ANTONIO BRAGADIN

## LEGGERO TURBAMENTO SUI MERCATI internazionali dell'oro delle valute e dei capitali

Roma, 5.

Gli avvenimenti politico militari di fine ottobre hanno turbato i mercati internazionali delle valute, dell'oro e dei capitali. Nonostante l'ansia con la quale erano seguiti i fatti di Ungheria, le ripercussioni risultarono contenute entro limiti modesti fino al momento in cui si ebbe notizia dell'intervento anglo-francese in Egitto e si ampliarono negli ultimi giorni per l'incertezza sui futuri sviluppi del conflitto. I mercati più sensibili alle vicende extra economiche — come Parigi e Hong Kong per l'oro — e quelli più interessati all'evoluzione dei traffici come Zurigo, New York e Milano per i movimenti delle merci e dei capitali sono entrati in ebollizione. Le borse svizzere ed americane, dopo una prima ondata di vendite, hanno registrato sensibili rialzi; a Hong Kong e Parigi l'oro e il dollaro statunitensi hanno raggiunto livelli che ricordano l'andamento verificatosi all'inizio del conflitto coreano; a Singapore il prezzo dello stagno è aumentato e sembrano probabili ulteriori aumenti; a Londra e Milano la paralisi dei traffici mercantili attraverso il Mar Rosso e le preoccupazioni sugli approvvigionamenti di petrolio hanno messo in agitazione numerosi mercati.

Tutto questo, però, ha un carattere prettamente allarmistico: il comportamento degli operatori, eccetto rare manifestazioni, è ispirato ad una vigile prudenza, del tutto comprensibile. Infatti, finora le ripercussioni sui prezzi al minuto sono state irrilevanti, e ciò dimostra lo scetticismo dei popoli occidentali sulla possibilità di una estensione del conflitto. L'ulteriore sviluppo di questa concatenazione di effetti dipende dalla rapidità con la quale saranno risolti, in sede politica o militare, i problemi del momento; comunque, un aggravamento della situazione economica valutaria potrà verificarsi soltanto se aumenteranno in modo concreto i pericoli di una estensione del conflitto. Dopo sbandamento iniziale già si nota una stabilizzazione, propria dei periodi di attesa. Eccezzate alcune variazioni inevitabili, il corso dei cambi ha ripreso il consueto andamento ed il valore attribuito ad ogni moneta sui mercati occidentali è di nuovo funzione di calcoli di convenienza economica.

In ogni paese occidentale le banche di emissione hanno mantenuto elevato il costo del denaro allo scopo di consolidare i primi risultati anti inflazionistici.

Alcuni paesi, come il Canada e l'Olanda, sono stati costretti, ancora una volta, ad aumentare il tasso di sconto, ma ciò non dimostra che il pericolo dell'inflazione sia allarmante come nello scorso anno: la fase acuta pare sia stata superata e la parabola è in fase discendente. Il ricorso alla classica manovra monetaria dell'aumento del tasso di sconto si è dimostrato talvolta controproducente. Alcuni paesi hanno sperimentato, a proprie spese, che il maggior costo del denaro, oltre a rallentare il ritmo degli investimenti e con-

tenere l'eccessivo sviluppo congiunturale, provoca un aumento dei prezzi. Infatti, quando il saggio di sconto viene portato ad un livello più elevato, aumenta sia il costo dei finanziamenti destinati a nuove imprese, sia quello dei capitali di esercizio forniti alle industrie dal sistema bancario: ne deriva un aumento dei costi di produzione che si ripercute sui prezzi. E' quindi evidente che la manovra del saggio di sconto deve essere accompagnata da altre misure, come stabilizzazione dei salari, maggior prelievo fiscale, limitazione delle vendite rateali, e così via, secondo le caratteristiche di ciascun mercato. Per esempio, in Gran Bretagna, dove le note restrizioni non sono state accompagnate da una maggiore incidenza fiscale, il potere di acquisto reso disponibile dalle minori vendite rateali è stato speso in prodotti non necessari, la cui importazione pesa ugualmente sulla bilancia commerciale inglese ed i cui effetti sono stati risentiti dalla sterlina, che ha perso quota sui mercati dei cambi.

## In breve dal mondo

**BERNA.** — Dando seguito alla domanda del governo austriaco e dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati il consiglio federale ha deciso di accogliere provvisoriamente in Svizzera due mila profughi ungheresi che si trovano attualmente in Austria.

**LONDRA.** — Si apprende da Nuova Delhi che è giunto colà per una visita ufficiale l'imperatore di Etiopia Haile Sellassie.

**LONDRA.** — Inaugurando la nuova sessione del parlamento la regina Elisabetta ha pronunciato il rituale discorso della corona. Nel corso di esso la sovrana ha tra l'altro espresso la sua soddisfazione per il viaggio che nel prossimo anno essa compirà nel Portogallo con il duca di Edimburgo.

**PARIGI.** — Una protesta per gli avvenimenti di Ungheria e di Egitto è stata sottoscritta da eminenti scrittori francesi tra i quali Jean Paul Sartre, Vercoors, Jean Aurenche, Pierre Bost e Simone De Beauvoir.

**ROMA.** — In ogni parte d'Italia si sono svolte manifestazioni popolari per lo più studentesche per l'Ungheria. Non si segnalano incidenti a parte qualche tafferuglio. Alti prelati tra i quali il Cardinale Ruffini, Arcivescovo di Palermo, hanno emesso notificazioni ai fedeli sugli avvenimenti magiari deprecando l'azione sovietica. Nelle chiese si fanno speciali preghiere per l'Ungheria.

**LONDRA.** — Tutti gli ufficiali britannici in servizio nelle forze armate giordane sono stati richiamati in patria.

**NEW YORK.** — Una squadra di cacciatori-pedimere americano è salpata alla volta del Mediterraneo. Un portavoce della marina ha però dichiarato che si tratta di movimenti ordinari.

**UDINE.** — Il comando dell'aviazione statunitense di stanza nei Friuli, ha dichiarato priva di qualsiasi fondamento la notizia secondo la quale le famiglie degli ufficiali e degli avieri statunitensi, verrebbero evacuate dalla zona «Non vi è alcuna indicazione — afferma un comunicato — che tale misura sarà presa ora o nel prossimo futuro».

**ATENE.** — Il presidente del consiglio greco Karamanlis, accogliendo l'invito del maresciallo Tito visiterà ufficialmente la Jugoslavia ai primi di dicembre, accompagnato dal ministro degli esteri Averoff.

**SAN FRANCISCO.** — La Cina popolare congederà 800 mila soldati entro il 1957, a quanto annuncia radio Pechino.

**MOSCA.** — L'URSS ha richiamato il proprio ambasciatore a Tel Aviv. Nel darne l'annuncio Radio Mosca ha sottolineato il valore di « ammonimento » della decisione, la quale peraltro non implica la rottura dei rapporti diplomatici fra Mosca e Israele.

**WASHINGTON.** — L'organizzazione degli stati americani ha approvato una risoluzione intesa a dare il pieno appoggio all'ONU per la restituzione della libertà all'Ungheria e per ristabilire la pace nel Medio Oriente.

**ATENE.** — In un attentato dinamitardo verificatosi a Limassol, nell'isola di Cipro hanno perso la vita tre militari britannici ed altri due sono rimasti gravemente feriti.

**ROMA.** — Il ministro dell'Industria on. Cortese ha dichiarato che le giacenze di prodotti petroliferi

finiti semilavorati e grezzi sono tali da poter soddisfare il fabbisogno interno per un ragionevole periodo di tempo.

**BONN.** — Circa tremila studenti della Berlino occidentale, dopo aver rotto i cordoni della polizia sono giunti di fronte al monumento del milite ignoto sovietico, che si trova in settore britannico nelle immediate vicinanze della porta di Brandeburgo. Gli studenti vi hanno deposto una corona con i colori ungheresi, e a gran voce hanno chiesto libertà per l'Ungheria e la Germania orientale. Un autobus di soldati sovietici che dovevano cambiare la guardia al monumento è stato accolto da fischi e urla. Gli studenti portavano striscioni con la scritta «Russi andate a casa». Nel pomeriggio ventimila studenti hanno protestato contro i sovietici per le vie di Colonia.

**GINEVRA.** — L'alto commissario aggiunto delle Nazioni Unite per i profughi, Read, è partito per l'Austria per ispezionare i campi dei profughi ungheresi e disporre aiuti.

**PARIGI.** — L'Assemblea Nazionale Francese ha tenuto una breve riunione straordinaria nella quale è stato reso omaggio alla insurrezione ungherese. Vi sono stati numerosi incidenti tra le sinistre e le destre.

**LONDRA.** — L'Egitto ha rotto le relazioni diplomatiche anche con l'Australia.

**WASHINGTON.** — Viene confermato ufficialmente da parte americana che al cardinale Minszent è stato concesso da sabato, asilo nella legazione degli Stati Uniti a Budapest.

### PER PROTEGGERE LA VITA UMANA

## Prevenire gli incidenti dice l'Organizzazione Mondiale della Sanità

Ginevra, ottobre.

L'Organizzazione mondiale della Sanità (O.M.S.) che ha la sua sede mondiale a Ginevra ha pubblicato un importante documento secondo il quale oltre la metà dei giovani deceduti tra i cinque e i diciannove anni sono cinque e i diciannove anni sono cinque vittime di incidenti. L'automobile è stato il più spietato di tutti i mezzi di trasporto prelevando tra gli adolescenti la più alta percentuale delle sue vittime. Gli annessamenti sono ancora molto frequenti tra gli scolari, mentre, invece, il fuoco trova le sue vittime tra i bambini in tenera età.

Secondo il rapporto dell'O.M.S. 8.415 giovani tra i cinque e i diciannove anni appartenenti a 21 paesi sono morti a causa di malattie infettive; 13.414 giovani dello stesso gruppo di età sono stati uccisi in incidenti. I recenti progressi della medicina preventiva e le migliorate condizioni di vita hanno molto contribuito all'abbassamento dell'indice di mortalità per malattia, registrato nel corso degli ultimi cinquant'anni. La mortalità a causa di incidenti tende, invece, ad aumentare in una maniera allarmante. In un anno 2018 bambini hanno perso la vita a causa di incidenti negli Stati Uniti e 558 in Francia.

La penuria di terreni da gioco per il superpopolamento delle città costringono spesso i giovani a giocare nelle strade e a mettersi così a repentaglio di incidenti. La situazione è particolarmente grave in Germania. Inghilterra e nei Paesi Bassi. In una inchiesta effettuata recentemente dalla polizia parigina, si è saputo che nel 77 per cento era da attribuirsi agli adolescenti i casi la colpa degli incidenti stessi per aver cercato di attraversare la strada senza aver prima guardato attentamente. Anche la bicicletta tra i giova-

ni miete molte vittime. In Germania, specialmente, si deplorano numerosissimi incidenti ai quali sono particolarmente esposti i giovani tra i quattro e i cinque anni e quelli tra i dodici e i tredici. Negli Stati Uniti il veicolo che fa oggi circa 500 vittime e oltre 45 mila feriti. L'automobile che è statisticamente il più assassino di tutti i mezzi di trasporto preleva egualmente tra gli adolescenti il più alto numero di vittime. In Italia l'84 per cento dei giovani tra i quindici e i ventiquattro anni deceduti negli incidenti di trasporti sono state vittime dell'automobile.

Il documento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è lungo e colmo di dati statistici relativi agli incidenti, dati che dovrebbero richiamare l'attenzione delle autorità competenti poiché la maggior parte degli incidenti di cui sono vittime i bambini possono essere prevenuti. Una educazione appropriata e la messa in vigore di leggi speciali in materia di circolazione permetterebbero di ridurre il numero sensibilmente. I sopradetti incidenti potrebbero essere la metà in un periodo più o meno breve in tutta Europa. Questa diminuzione potrebbe essere paragonata all'abbassamento spettacolare del tasso delle morti per malattie infettive tra gli adolescenti. Il compito spetta alle autorità che dovrebbero considerare la prevenzione degli incidenti come una delle loro principali preoccupazioni.

La perdita di vite umane secondo l'O.M.S. è statisticamente impressionante. In Italia, per esempio, la media dei decessi è di 44 persone al giorno: sette per ragioni di lavoro, venti per incidenti stradali, diciassette per infortuni di altro genere. In Finlandia nel 1955 si è constatato che il 36 per cento di tutti i decessi è stato causato da incidenti.

In Austria sono stati già ottenuti risultati incoraggianti, in Germania esperienze destinate a ridurre la frequenza degli incidenti della circolazione cominciano a dare confortanti risultati.

Uno dei più interessanti esperimenti in questo senso è quello di associare i bambini agli agenti del traffico.

In Germania e in Austria si portano i bambini nelle fabbriche e in tutti quei luoghi che possono essere pericolosi. Spesso è citato il caso di un grande edificio popolare di Vienna dove i bambini possono adoperare l'ascensore da soli in cui non si è mai registrato alcun incidente; infatti un comitato di adolescenti è incaricato della sorveglianza e del buon funzionamento dell'ascensore.

La organizzazione mondiale della Sanità ha riunito un comitato regionale per l'Europa qui a Ginevra con lo scopo di studiare tutte quelle misure che possono prevenire gli incidenti.

**GIUSEPPE FINZI**

## Previdenza della CECA in vista della crisi petrolifera

Lussemburgo, 6.

In relazione con la interruzione del flusso degli approvvigionamenti petroliferi attraverso il canale di Suez è probabile che si determini un aumento della domanda di carbone in Europa. In previsione di questa possibilità l'Alta Autorità della CECA ha già studiato in collaborazione con i governi dei sei paesi interessati le misure preparatorie per una eventuale dichiarazione di «penuria grave» che comporta la ripartizione delle risorse di carbone esistenti tenuto conto delle importazioni programmate e dell'aumento dei bisogni dovuto alla sostituzione di combustibili liquidi con carbone.

**ABBONATEVI**

al  
**Corriere**  
della  
**Somalia**

**Abbonatevi**

**Agenzia Somala**

**D'Informazioni**

**(A.S.D.I.)**

# Nettamente respinta da Washington la proposta sovietica per un'azione congiunta nel Medio Oriente

Reso nota una richiesta di Eisenhower a Bulganin per il ritiro delle forze russe dall'Ungheria — Esautorato Kruhshv? — Il messaggio di Bulganin a Londra, a Parigi e Tel Aviv

Washington, 6. Gli Stati Uniti hanno respinto la proposta sovietica contenuta nel messaggio di Bulganin ad Eisenhower per un intervento russo-statunitense in Egitto inteso a riportare l'ordine in quel paese. Questa la sostanza della dichiarazione di Eisenhower resa nota stanotte dalla Casa Bianca. Gli USA — dice la risposta — si opporranno ad ogni tentativo dell'URSS tendente ad introdurre nuove forze armate nel conflitto in atto nel Medio Oriente. Non è neppure pensabile — afferma Eisenhower — che gli Stati Uniti, di concerto con l'Unione Sovietica, facciano ricorso alla forza per porre fine alle ostilità in Egitto.

La risposta del Presidente invita piuttosto la Russia a cessare la repressione in Ungheria ed a ritirare le sue truppe dal territorio ungherese.

Intanto sulla base del contenuto del messaggio inviato dal Primo Ministro sovietico Bulganin al Presidente Eisenhower fonti autorevoli della Casa Bianca hanno tenuto a rilevare in una nota ufficiosa, il carattere di manovra propagandistica e politica dell'iniziativa.

Secondo alcuni osservatori politici di Washington l'iniziativa che l'URSS ha preso di riunire il Consiglio di Sicurezza in favore dell'Egitto, sarebbe da collegarsi con un mutamento di direzione del Cremlino dove gli eventi ungheresi avrebbero esautorato Kruhshv e ridato il controllo al gruppo stalinista di Molotov e Kaganovic appoggiato dai militari. I sostenitori di tale tesi indicano il pericolo che per risolvere la crisi interna dell'impero sovietico il gruppo stalinista sia disposto a tornare alla minaccia di una conflazione mondiale. Tuttavia esperti del Dipartimento di Stato non paiono condividere tale interpretazione.

E' stato anche reso noto stasera che Eisenhower aveva chiesto il 4 novembre a Bulganin il ritiro delle forze sovietiche dall'Ungheria « in nome dell'u-

manità e per la causa della pace ». Il Presidente degli Stati Uniti chiedeva, inoltre, al Maresciallo di consentire a quel paese « di esercitare i diritti fondamentali proclamati dalla Carta dell'ONU, e rammentava all'URSS le sue ripetute asserzioni di fedeltà al principio di non intervento negli affari interni di altri paesi ».

Bulganin ha anche inviato messaggi ai capi dei governi di Londra, Parigi e Tel Aviv. Essi sono in parte identici, contenendo tuttavia particolari richiami ed ammonimenti indirizzati ai singoli destinatari. A Mollet, per esempio, Bulganin ricorda il loro incontro di Mosca nel maggio scorso, quando il Primo Ministro francese, socialista, ebbe a dichiarare al suo collega sovietico di ispirarsi agli ideali del socialismo. Oggi Bulganin chiede a Mollet « che cosa ci sia di comune fra il socialismo e l'attacco contro l'Egitto, che reca il carattere di una guerra colonizzatrice ».

Nel messaggio a Ben Gurion, Bulganin accusa Israele di essere « strumento delle forze imperialistiche » e di insistere nella sua « insensata avventura gettando una sfida a tutte le nazioni che lottano contro il colonialismo. Questi atti dimostrano quel che valgono in realtà le menzognere affermazioni di Israele sul suo preteso desiderio di vivere in pace con le nazioni arabe, obbedendo alla volontà altrui, ricevendo ordini dall'estero, il governo di Israele, agendo come un criminale, gioca con i destini della pace e con quelli del proprio popolo ». Bulganin ammonisce Israele a riprendere la via della ragione prima che sia troppo tardi. I tre messaggi sono stati consegnati poco prima di mezzanotte agli Ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Israele a Mosca e sono stati letti alla stampa del portavoce del Ministero degli Esteri sovietico Ilisciov.

Un giornalista ha chiesto ad Ilisciov come reagirebbe l'URSS ad una eventuale richiesta egiziana di aiuti, ma Ilisciov si è rifiutato di rispondergli.

## PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

# Ieri si è votato negli Stati Uniti d'America

Tutti i pronostici prevedono la vittoria di Eisenhower

Washington, 6. Dalle prime ore di stamane si vota negli Stati Uniti per l'elezione del Presidente, del Vice-Presidente di 435 deputati, di 35 senatori e di 29 governatori.

Anche se c'è sempre un elemento di rischio, nel predire quello che sessanta milioni di persone decideranno nel segreto della cabina elettorale, la quasi totalità degli osservatori politici americani prevede una conclusione sola nella gara per la Casa Bianca: l'elemento che caratterizza infatti questa vigilia elettorale del 1956 è l'unanimità quasi completa delle previsioni di un successo di Eisenhower. E' un punto su cui concordano i diversi « polls » dell'opinione pubblica. L'unico freno psicologico a questa atmosfera di partita ormai decisa, è fornito dal ricordo del 1948, quando si verificò un caso parallelo di unanimità di previsioni sulla vittoria di Dewey, e invece Truman diede una bruciante smentita a tutti i profeti. Il carattere uniforme dei responsi degli oracoli elettorali è basato sulla constatazione che tutti gli indizi visibili emersi in due mesi di campagna puntano in direzione di Eisenhower. L'organizzazione del dottor Gallup, ha nell'ultima settimana operato un nuovo « controllo » statistico per calcolare il possibile margine di errore dei dati precedenti, e per vedere se lo scoppio della crisi nell'Europa Orientale e nel Medio Oriente ha alterato il « trend » favorevole al Presidente ed ha convinto che il vantaggio del candidato repubblicano rimane solido e tende anzi ad aumentare.

I democratici ribattono con la teoria del cosiddetto « silent vote » che non si « esprime » attraverso i « polls », ma emergerà al momen-

to opportuno nella cabina elettorale. Molti di essi però ammettono che si tratta più di una speranza che di una certezza. E in realtà tale speranza si basa su quello che è certo l'aspetto più paradossale del quadro politico elettorale del 1956: gli stessi « polls » che registrano il netto vantaggio di Eisenhower nella battaglia per la Casa Bianca concordano anche nel prevedere che i democratici otterranno probabilmente la maggioranza nelle elezioni del Congresso che si svolgono contemporaneamente. Se ciò avverrà, sarà il primo caso del genere nella storia americana in oltre cento anni.

Diamo, per comodità dei nostri lettori, il numero dei voti elettorali di cui dispone ognuno dei 48 Stati della Confederazione Americana ai fini della designazione del Presidente e del Vice Presidente: Stati dell'ovest: California 32 voti, Oregon 6, Washington 9, Idaho 4, Nevada 3, Arizona 4, Nuovo Messico 4, Utah 4, Colorado 6, Montana 4, Wyoming 3. Stati del Middle West: Illinois 27, Ohio 25, Michigan 20, Indiana 13, Wisconsin 12, Minnesota 11, Iowa 10, Kansas 8, Nebraska 6, North Dakota 4, South Dakota 4. Stati del Sud: Virginia 12, Carolina del Nord 14, Carolina del Sud 8, Georgia 12, Florida 10, Alabama 11, Mississippi 8, Arkansas 8, Louisiana 10, Texas 24. Stati fra Nord e Sud (i cosiddetti « border states »): Tennessee 11, Kentucky 10, West Virginia 8, Oklahoma 8, Maryland 9, Missouri 13. Stati del Nord-Est Atlantico: Maine 5, Vermont 3, Hampshire 4, Connecticut 3, Rhode Island 4, Massachusetts 16, New York 45, New Jersey 16, Delaware 3, Pennsylvania 32.

## وزارة الشؤون الاقتصادية

# قائمة الاسعار

قائمة الاسعار، السارية المفعول من يوم 5 نوفمبر

والمصادقة من طرف لجنة الاسعار:

- صومالي 52 القطعة أبو الجديد متوج محلي بالمصنع
- صومالي 57 القطعة أبو الجديد متوج محلي بالقطاعي
- صومالي 74 القطعة مردوف متوج محلي بالمصنع
- صومالي 76 القطعة مردوف متوج محلي بالقطاعي
- دقيق نوع زائد صفر صومالي 90 للكيس الذي يأخذ كيلوغرام 90
- دقيق نوع صفر صومالي 89 للكيس الذي يأخذ كيلوغرام 90
- دقيق نوع زائد صفر بالقطاعي صومالي 105 للكيس كيلوغرام
- خبز من النوع العادي صومالي 120 للكيلوغرام
- خبز صغير من النوع العادي صومالي 110. ذو 72 كيلوغرام
- خبز جميل معمول بدقيق نوع زائد صفر صومالي 105 للكيلوغرام
- خبز صغير جميل معمول بدقيق نوع زائد صفر ونسبة مئوية من الزيت أو السمّن لا تقل عن 5 في المائة صومالي 2 للكيلوغرام
- مكرونه محلي معمول بالبيض بالجملة صومالي 270 للكيلوغرام
- مكرونه محلي معمول بالبيض بالقطاعي صومالي 280 للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «بوريتاس» و «باريلا» بالجملة صومالي 285 للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «بوريتاس» و «باريلا» بالقطاعي 320 للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «بوتوني» بالقطاعي صومالي 395 للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «شيريو» بالقطاعي صومالي 355 للكيلوغرام
- رز ايطالي لامع العادي بالجملة صومالي 145 للكتال
- رز ايطالي لامع العادي بالقطاعي صومالي 180 للكيلوغرام
- رز ايطالي نوع فيالوني بالقطاعي صومالي 350 للكيلوغرام
- رز هندي اعتيادي بالجملة صومالي 120 للكتال
- رز هندي اعتيادي بالقطاعي صومالي 135 للكيلوغرام
- رز سيام بالجملة صومالي 180 للكتال
- رز سيام بالقطاعي صومالي 2 للكيلوغرام
- السكر بالجملة متوج محلي صومالي 198.10 للكتال
- السكر بالقطاعي متوج محلي صومالي 210 للكيلوغرام
- زيت الزيتون بالقطاعي صومالي 10. في الصفيحة التي تأخذ كيلوغرام واحد
- زيت اللوز في البراميل صومالي 420 للكيلوغرام
- زيت اللوز في القارورة صومالي 530. ذو الكيلوغرام الواحد
- زيت اللوز في القارورة التي تأخذ 600 غرام صومالي 3
- زيت اللوز في القارورة التي تأخذ 870 غرام صومالي 435
- سمن في علبه من كينيا بالجملة للعبه التي تأخذ 503 غرام صومالي 515
- سمن في علبه من كينيا للقطاعي للعبه التي تأخذ 503 غرام صومالي 555
- قشر البن المطبوخ بالقطاعي صومالي 2 للكيلوغرام
- بن ني بدون قشر «موكار» بالجملة 1600 للكتال
- بن ني بدون قشر «موكار» بالقطاعي صومالي 1800 للكيلوغرام
- بن ني بدون قشر مخلوط بالجملة صومالي 1200 للكتال
- بن ني بدون قشر مخلوط بالقطاعي صومالي 1400 للكيلوغرام
- بن مطبوخ بدون قشر «موكار» بالقطاعي صومالي 22 للكيلوغرام
- بن مطبوخ بدون قشر مخلوط بالقطاعي صومالي 1855 للكيلوغرام
- شاي أسود من النوع الاول بالقطاعي في علب ذو 1 أوقية، ذو نصف أوقية وذو ربع أوقية، السعر الاجمالي 1420 للكيلوغرام
- شاي أسود من النوع الثالث فيه غبار وجوب بالقطاعي صومالي 750 للكيلوغرام

واسعار البضائع الغير المذكورة، ستوافق الاسعار المنشورة على لائحة الفرقة التجارية الصناعية والزراعية الصومالية، التي يمكن للشعب أن يشاهدها.

# برقية اتحاد شباب بنادر الى الرئيس جمال عبد الناصر والى الامين العام لهيئة الامم المتحدة

بعث اتحاد شباب بنادر في يوم السبت، بمضاء الرئيس شريف محمد حسين البرقية التالية الى الرئيس جمهورية مصر، جمال عبدالناصر: «بعض اعضاء حزب اتحاد شباب بنادر عن تأسفهم للعدوان الفرنسي الانجليزى. وهم يتعاضدون مع مصر في حملتها ضد الاستبداد. سعدين أن يحاربوا بجنب مصر»

أبناء من ميخورتينا  
**اجتماع لجنة مدرسية اسكوشين**  
اجتمعت في يوم 20 أكتوبر بمصر، لجنة مدرسية اسكوشين وذلك لقرار بعض المشاكل التي تهم المدرسة. رأس الاجتماع المدير توريلى الذي ذهب الى هناك لزيارة مدارس تلك الناحية. أخذوا الكلام بعض الاعضاء من بهم رئيس البلد السيد حرسى على، وذلك لوضوح طلبات مختلفة منجلة منها أماكن جديدة، خاصة العمال ذو الدخل الضعيف.

## اعلانات

### قابلة للمعارضة

تعلم ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما. ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة أبتى شيخ أبوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع رومولو أنور بمقدشوه لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة \*  
تعلم ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة 30 يوما. ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج عبد الله شيروع لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع باروني فرانكى بمقدشوه لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامترياً) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة \*  
قدمها السيد حاج عبد الله شيروا في سوق وادريقلى، المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من

## اعلان للتجار

اعلم الموردین، والتجار بالجملة الماشية: -

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI DIREZIONE REDAZIONE E CRONACA AMMINISTRAZIONE GOVERNO 21 GOVERNO 79 GOVERNO 82

Distribuzione: BIBLIOTECA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Tel. n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 20

DOPO LA CESSAZIONE DELLE OSTILITA' IN EGITTO

Ancora confusa la situazione militare e politica

Malgrado i contrastanti comunicati militari appare chiaro che il «cessate il fuoco» ha avuto effettivamente luogo. Le cinque condizioni dell'Egitto e le due franco-inglesi - incerta la posizione degli schieramenti lungo il Canale - Le dichiarazioni di Eden ai Comuni - Israele considera decaduti gli accordi armistiziali con l'Egitto e non intende recedere dalle posizioni occupate. Iniziati a Port Said i lavori di sgombero del Canale

Londra. 7. Sul «cessate il fuoco» si apprendono i seguenti particolari che riportiamo in ordine cronologico e secondo i comunicati delle due parti. Alle ore 23,59 GMT del 6 novembre alle truppe alleate in Egitto è stato ordinato di cessare il fuoco. E' questo il testo dell'ultimo comunicato diramato dal comando supremo delle forze anglo-francesi di Nicosia. Nessun altro bollettino è stato in seguito diramato.

Da parte egiziana una trasmissione di radio Cairo annunciava, poco prima della mezzanotte, che l'Egitto accettava la cessazione del fuoco sulla base dei seguenti cinque punti: immediata cessazione del fuoco; ritiro dall'Egitto di tutte le truppe straniere; ritiro delle truppe egiziane ed israeliane dietro le linee di armistizio; non deve esservi alcun aiuto dall'esterno alle parti combattenti; deve essere garantita la libera navigazione del Canale di Suez. Questi cinque punti sono stati definiti da radio Cairo come «condizioni delle Nazioni Unite».

Per quanto riguarda l'effettiva cessazione del fuoco in Egitto, non si hanno notizie precise: i comandi militari anglo-francesi tacciono mentre Cairo ha annunciato che non si ha ancora alcuna notizia di una cessazione del fuoco a Port Said. Secondo un comunicato della Marina britannica sommozzatori inglesi hanno già iniziato le operazioni di rimozione delle ostruzioni poste dagli egiziani nella parte occidentale del porto di Port Said.

Un ulteriore comunicato del comando supremo egiziano diffuso stamane da Radio Cairo annuncia che a Port Said è cessato il fuoco. «Ma - prosegue il comunicato - le truppe egiziane sono libere di riaprire il fuoco qualora le truppe nemiche non rimarranno nelle loro posizioni o avvanzeranno». La zona di Port Said è controllata dalle forze anglo-francesi che vi hanno occupato posizioni difensive. Lo ha dichiarato questo pomeriggio ai Comuni il Primo Ministro Eden. Egli ha confermato le informazioni secondo cui gli anglo-francesi hanno iniziato i lavori per lo sblocco dell'imbocco del canale a Port Said.

Secondo un comunicato diffuso dall'alto comando egiziano alle 13,15 GMT, le forze franco-inglesi continuerebbero a combattere attorno a Port Said. Le voci secondo cui i combattenti si sarebbero riacciati attorno a Port Said «non trovano nessuna conferma ufficiale» quanto annuncia un comunicato emesso a Nicosia dal quartier generale delle forze anglo-francesi. Secondo il Foreign Office la cessazione del fuoco è invece in vigore in tutto l'Egitto, a quanto ha dichiarato un portavoce. Questi ha però aggiunto che gli egiziani vorrebbero l'immediata partenza delle truppe franco-inglesi dal loro territorio.

Da Parigi si ha che un portavoce del governo francese ha dichiarato che in Egitto sono cessate le ostilità ed ha aggiunto che è molto probabile che le forze franco-britanniche siano riuscite, prima del termine stabilito per la cessazione del fuoco, ad occupare quasi l'intera zona del canale di Suez.

Il portavoce francese ha inoltre messo l'accento su due punti: 1) - se nelle prossime ore dovesse apparire chiaro che le condizioni del «cessate il fuoco» non vengono completamente rispettate in Egitto, l'atteggiamento anglo-francese potrebbe venire riesaminato; 2) - Francia e Gran Bretagna chiederanno che le forze di polizia internazionale dell'ONU si stabiliscano sulle stesse posizioni che le loro truppe occupano

presentemente lungo il canale. A questo proposito un portavoce ha ricordato che gli scopi dell'intervento franco-inglese erano due: separare i belligeranti ed evitare che il Colonnello Nasser mantenesse da solo il controllo della gestione del canale. Gli anglo-francesi considerano raggiunti ambedue questi obiettivi.

Circa la posizione delle avverse schiere nel Canale il comando alleato di Cipro ha reso noto che le forze anglo-francesi controllano circa un quarto del canale di Suez.

Secondo fonti militari egiziane invece non è vero che le forze anglo-francesi abbiano occupato Ismailia o altre località del Canale, all'infuori di Port Said.

Sulla situazione politica risultante da quanto è avvenuto nei giorni scorsi, ai Comuni Eden ha dichiarato questo pomeriggio che gli anglo-francesi non hanno intenzione di occupare altre posizioni oltre quelle che attualmente tengono in Egitto. Per quanto riguarda i lavori di sblocco del canale, ha affermato che gli alleati sono disposti ad iniziarli al più presto sotto l'egida dell'ONU. Rispondendo ad una domanda del leader della opposizione Gaitskell, Eden ha detto che a Port Said ci sono stati anche oggi scambi di colpi di arma da fuoco. Ad ogni modo anche a nome della Francia il Premier britannico si è tuttavia rifiutato di fornire - a richiesta dell'opposizione - una assicurazione che la Gran Bretagna rinuncerà a partecipare con sue forze al corpo di polizia internazionale se l'ONU vorrà così. Comunque non è neppure il caso di parlare di ritiro delle truppe alleate prima che le forze dell'ONU non siano arrivate in Egitto.

Gli osservatori politici londinesi rilevano che è presto per dire come la sospensione delle ostilità sia accolta dai partiti. Molti pensano stamane che il governo abbia subito una sconfitta gravissima. Eden, quando ha fatto il suo annuncio ai Comuni, non aveva certo l'aspetto di un uomo che trionfa. La sua

Eisenhower rieletto Presidente degli Stati Uniti

New York, 7. Ecco gli ultimi risultati elettorali resi noti: Eisenhower voti 31.335.834, Stevenson 22 milioni 689.450. Eisenhower è in testa in 41 stati che dispongono di 457 voti elettorali e Stevenson in 7 stati con 41 voti elettorali. I dati forniti si riferiscono a 133.371 seggi su 151.844. Al Senato sono stati eletti finora 18 democratici e 15 repubblicani. Complessivamente al Senato i democratici dispongono di 49 seggi ed hanno la maggioranza ed i repubblicani hanno finora 45 seggi. Alla Camera sono stati eletti 227 democratici - che sono quindi in maggioranza - e 197 repubblicani.

Sono stati eletti 14 governatori repubblicani e 14 democratici. Non appena avuta notizia del fatto che il candidato repubblicano Eisenhower, aveva superato il minimo dei voti necessari per la sua rielezione, il candidato del partito democratico, Adlai Stevenson, ha inviato al Presidente il seguente telegramma: «Voi avete, non soltanto conseguito la vittoria elettorale, ma avete ricevuto anche l'atteggiamento della grande fiducia che ha in voi il popolo americano. Vi invio le mie più cordiali felicitazioni. Stasera noi non siamo repubblicani o democratici: siamo americani. Ci rendiamo perfettamente conto delle gra-

voce era cupa e solenne. C'è chi si chiede quale sarà il suo avvenire politico. Egli dovrà risolvere molte difficili questioni, che l'azione armata contro l'Egitto ha suscitato: l'avvenire è pieno d'incognite. Il «Times» osserva, nel suo primo commento, che l'azione governativa se ha ottenuto qualche vantaggio ha anche provocato danni gravissimi. Hanno ragione? Se ne discuterà certo a lungo. Gli osservatori più autorevoli comunque, sono d'accordo su un punto: nelle attuali circostanze, poiché l'Egitto ed Israele si dichiaravano pronti a cessare le ostilità, l'Inghilterra e la Francia non potevano ostinarsi a continuarle.

A Tel Aviv il Primo Ministro israeliano Ben Gurion ha dichiarato che le truppe israeliane non abbandoneranno il territorio del Sinai conquistato in questi giorni con la forza delle armi.

Ben Gurion ha affermato che il Sinai non è un territorio egiziano e che Israele non consentirà alla forza di polizia internazionale, progettata dall'ONU, di occuparsi di quel territorio.

Israele considera definitivamente decaduti gli accordi armistiziali conclusi con l'Egitto, ma è pronto a negoziarne di nuovi, ha dichiarato nel suo discorso al Parlamento il Primo Ministro Ben Gurion. Dopo aver addossato a Nasser la responsabilità di aver procurato la decadenza di tali accordi, Ben Gurion ha affermato che il suo paese non accetterà alcuna pressione diretta ad influenzare i e sue eventuali trattative con l'Egitto per lo stabilimento di nuovi confini e di nuovi rapporti tra i due paesi.

Tali dichiarazioni sono state votate con 88 voti favorevoli contro tre dal Parlamento israeliano.

Secondo gli osservatori occidentali a Tel Aviv, l'atteggiamento del governo israeliano nei confronti dell'Egitto e sul piano internazionale appare basato sui seguenti punti: primo, non si tornerà alla situazione (Continua in 3ª pag.)

vi difficoltà che il vostro governo incontra, e, quali americani, ci uniamo per augurarvi il maggior successo nel corso dei prossimi anni». Inoltre, in una dichiarazione fatta nell'albergo di Chicago dove i democratici avevano eletto il loro quartier generale, Stevenson ha ammesso che il partito «ha perduto una battaglia» dichiarandosi tuttavia fiducioso che, la causa per la quale si è battuto «quella di un'America nuova e migliore», in definitiva vincerà. Egli ha infine rivolto un vivo ringraziamento a Kefauver, candidato democratico alla vicepresidente.

Dal canto suo Eisenhower, non appena ricevuta la notizia di aver virtualmente vinto le elezioni ha fatto nell'albergo di Washington, da dove ha seguito assieme a Nixon e ai suoi principali collaboratori l'andamento degli scrutini, la seguente dichiarazione: «Continuerò a mettere tutte le capacità e le forze che Dio mi ha dato al servizio dei 168 milioni di americani che vivono negli Stati Uniti e al servizio della pace nel mondo». Egli ha quindi ringraziato tutti gli americani che hanno confermato la loro fiducia a lui e al Vice Presidente Nixon ed ha affermato che la sua non è stata la vittoria di un individuo ma quella dei principi e degli ideali di cui egli è simbolo. Anche Nixon ha pre-

ISTITUITO L'UFFICIO DELLA PRESIDENZA del Consiglio dei Ministri

La figura del Sottosegretario Mohamud Ahmed Mohamed Addan

Il supplemento al n. 10 del Bollettino Ufficiale, pubblica il Decreto relativo all'istituzione dell'Ufficio della Presidenza del Consiglio. Il Decreto prevede anche che a dirigere tale Ufficio il Primo Ministro sia coadiuvato da un Sottosegretario che «esercita le funzioni delegategli».

Lo stesso Bollettino Ufficiale pubblica il Decreto con cui il Deputato Mohamud Ahmed Mohamed Addan è nominato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Mohamud Ahmed Mohamed Addan. Siamo lieti di poter presentare qui di seguito la figura del nuovo Sottosegretario. Mohamud Ahmed Mohamed Ad-

dan, nacque ad Ar, nella circoscrizione del Distretto di Itala nel 1917.

Dopo aver frequentato le scuole corantiche, si trasferì a Mogadiscio dove nel 1933, frequentò un corso di Diritto Islamico. Nel 1935 si arruolò nel Corpo dell'Arma dei Carabinieri come Zaptiè. Negli ultimi mesi del 1937 passò nella polizia dell'Africa Italiana ove prestò servizio, raggiungendo il grado di Sergente, fino all'occupazione militare da parte della Gran Bretagna del Territorio della Somalia.

Durante gli anni dell'Amministrazione Britannica si dedicò agli studi frequentando la Scuola Agricola e conseguendo il certificato di «padrone agrario» rilasciato dal Dipartimento dell'Agricoltura dell'Amministrazione Britannica. Presso tale Dipartimento prestò servizio per due anni.

Dopo l'assunzione dei poteri da parte dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia prestò servizio presso l'Ufficio Valute e Commercio Estero, e contemporaneamente frequentò fino al III anno la scuola Professionale Marittima e di Pesca.

Nelle elezioni politiche si presentò quale candidato nel Collegio Elettorale di Itala e risultò eletto. All'apertura dell'Assemblea Legislativa venne eletto, dopo la nomina a Ministro per gli Affari Interni del Deputato Haji Mussa Bogor, Capo del Gruppo Parlamentare della Lega dei Giovani Somali. E' coniugato.

I LAVORI DELLE NAZIONI UNITE. MOLTI I PROBLEMI POSTI dalla cessazione del fuoco nel Medio Oriente

L'Assemblea Generale riunita per il loro esame - Il generale Burns si recherà al più presto al Cairo per studiare i particolari relativi all'invio di forze internazionali

New York, 7. Nell'atmosfera di soddisfazione che regna stamane al «Palazzo di Vetro» dell'ONU rimane una serie di interrogativi ancora non chiariti. Il primo è costituito dalle ragioni della decisione anglo-francese di ieri. Ci si domanda, cioè, se l'acceleramento dei tempi nella decisione di ordinare il «cessate il fuoco» non dipenda da informazioni circa l'imminenza di un intervento russo che, secondo le voci, che circolano, avrebbe potuto svolgersi con la fornitura di armi e con l'invio di volontari al governo siriano per un attacco contro Israele.

Il secondo interrogativo riguarda l'esatta linea che dovrebbe occupare in Egitto il contingente dell'ONU. Non è chiaro se gli anglo-francesi pongano come condizione per il ritiro delle loro truppe che la zona del Canale da essi attualmente occupata debba essere presidiata dalle forze dell'ONU. Ora il blocco arabo asiatico all'ONU si sta adoperando per evitare tale formula e chiede che la linea di demarcazione tra i belligeranti, che dovrà essere occupata dalle forze dell'ONU, sia costituita dall'antico confine tra Egitto ed Israele. E' su questo punto che si aprirà il primo contrasto.

Infatti - rilevano questi osservatori - alla base di tutta l'azione franco-inglese, era il desiderio di creare una situazione che colpisse il prestigio di Nasser e, al tempo stesso, gli togliesse il controllo su Suez, in modo da portare l'Egitto ad accettare poi una soluzione negoziata del problema sulla premessa delle richieste franco-inglesi. Il terzo interrogativo è costituito dall'atteggiamento di Israele che, mentre ha accettato di sospendere le ostilità, ha però anche indicato di non volere ritirarsi dalla zona dell'Egitto occupata durante il recente attacco. Ed infine, collegato a questo interrogativo, viene un quarto: cioè, la stessa applicazione della formula temporanea, non richieda come complemento successivo la convocazione di una conferenza. Chiusa, quindi, la fase militare, si a-

pre adesso quella diplomatica i cui problemi non si presentano facili.

Negli ambienti dell'ONU si ritiene che le prime truppe del corpo di polizia internazionale potrebbero giungere in Egitto entro una settimana. In proposito si apprende che India, Romania e Cecoslovacchia hanno fatto sapere di essere disposte a partecipare con loro forze alla costituzione del corpo internazionale di polizia destinato in Egitto. Il solo governo indiano condiziona la propria offerta all'accettazione da parte dell'Egitto dell'invio di tale corpo sul territorio, al ritiro delle forze straniere dall'Egitto e al «non riconoscimento dell'aggressione».

Sette paesi, invece, (Argentina, Ecuador, Ceylon, Birmania, Danimarca, Etiopia e Svezia), hanno presentato alla Presidenza dell'Assemblea Generale una risoluzione che invita il Segretario Generale a continuare il suo lavoro per la costituzione della forza internazionale che dovrà mantenere la pace nel Medio Oriente. I sette paesi chiedono inoltre la creazione di un comitato consultivo il quale dovrebbe provvedere a risolvere quegli aspetti del progetto di formazione della forza internazionale che non sono stati ancora risolti. Questo comitato consultivo dovrebbe essere formato da rappresentanti dei seguenti paesi: Brasile, Colombia, Canada, Iran, India, Norvegia e Pakistan.

Il Capo della Commissione di controllo dell'ONU per l'armistizio palestinese, Gen. Burns, si recherà al più presto al Cairo per studiare i particolari del piano riguardante l'invio in Egitto di un corpo di polizia internazionale. Ne ha dato l'annuncio nel corso della seduta dell'Assemblea Generale dell'ONU di questo pomeriggio, Hammarskjöld. Questi ha aggiunto che l'Egitto ha dato il suo consenso alla visita di Burns e all'invio immediato al Cairo di dieci osservatori dell'ONU, che attualmente fanno parte della commissione di controllo in Palestina. Il delegato statunitense ha di-

Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Amministratore della Somalia, ha ricevuto:

- il Presidente della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia Deputato Camillo Giorio, il Vice Presidente dr. Francesco Monti, il Direttore dr. Athos Bartolucci.
- il Capitano Pilota AA. r. n. Diego Valenti in visita di congedo.
- il Presidente del Hizbia Dighil e Mirifle, Deputato Abdi Nur Mohamed Hussien, il Segretario Generale, Deputato Abdulkadir Mohamed Aden, i Consiglieri Sigg. Iman Ahmed Hussien e Zuber Eno Osman.
- il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite S.E. il Ministro Kamal Eddine Salah.

Telegramma di Gronchi ad Eisenhower

Roma, 7. In occasione della sua rielezione alla presidenza degli Stati Uniti, il Presidente della Repubblica Gronchi ha inviato ad Eisenhower un telegramma nel quale è detto: «Vogliate accogliere le mie sentite congratulazioni unitamente ai voti che insieme a me il popolo italiano vi rivolge per il felice proseguimento della vostra alta missione alla quale si affidano insieme con le fortune dell'amica nazione americana le speranze per il consolidamento della pace nel mondo e per il prospero e solido avvenire dei popoli nella democrazia e nella libertà».

Nehru favorevole alla conferenza dei cinque proposta dalla Svizzera

Berna, 7. Un comunicato del governo svizzero ha annunciato questo pomeriggio che il premier indiano Nehru ha fatto sapere di essere lieto di prendere parte ad una conferenza a cinque, in territorio elvetico, per la soluzione delle attuali vertenze internazionali, conformemente alla nota proposta svizzera.

La proposta della Svizzera è allo studio del governo britannico, a quanto ha dichiarato il portavoce del Foreign Office, nel corso di una conferenza stampa. Riferendosi alla situazione militare in Egitto, il portavoce ha detto che per la Gran Bretagna la guerra con l'Egitto è terminata. Per quanto riguarda la forza internazionale progettata dall'ONU ha dichiarato che - come ha già avuto modo di far presente Eden - sarebbe normale che la Gran Bretagna ne facesse parte. Il portavoce ha poi espresso l'augurio del governo britannico di vedere le truppe israeliane ritirarsi rapidamente dal territorio egiziano. Richiesto di esprimere il parere di Londra sulla annunciata annessione da parte di Israele di due isole davanti al golfo di Akaba, il portavoce ha detto che queste isole potrebbero anche appartenere all'Arabia Saudita, e non è sicuro che appartengano all'Egitto. Quanto alla fascia costiera di Gaza, attualmente occupata dagli israeliani, ha detto che lo stato giuridico di tale territorio è suscettibile di interpretazioni.

La Direzione del P.S.I. ha approvato la linea Nenni

Roma, 7. Le dichiarazioni del Ministro degli Esteri alla Camera e al Senato sulla situazione internazionale hanno destato uno favorevole eco negli ambienti politici. Viene messo in rilievo soprattutto la deposizione all'aggressione sovietica all'Ungheria e la chiara posizione del nostro governo. Frattanto la direzione del PSI ha approvato la linea politica dell'on. Nenni sulla necessità di una rottura con il PCI.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 4

CON GRANDE AFFLUSSO DI FEDELI

## Celebrata a Manamoffi la Ziara di Scek Murgian

Nei giorni 31 ottobre u. s. e 1, 2, 3 novembre, si è svolto nel villaggio di Manamoffi di Margherita, la tradizionale Ziara di Scek Murgian. L'afflusso dei fedeli da ogni parte della Somalia ed anche dal Kenya, è stato superiore a quella degli scorsi anni, i pellegrini sono giunti alla tomba su numerosi autocarri che si calcola abbiano trasportato circa undicimila persone.

Alla cerimonia di chiusura svoltasi il giorno 3, dopo quattro giorni di preghiere, è intervenuto il Prefetto del Basso Giuba, Sig. Nur Ahmed daccampagnato dal Commissario Distrettuale di Margherita, Sig. Bile Mussa e il Comandante la Tenenza della Polizia di Margherita, Ispettore Capo Ismail Ali.

Il Prefetto ha portato il saluto dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e del Governo Somalo ai pellegrini convenuti in Manamoffi esortandoli alla pace, alla concordia, al rispetto della legge prendendo ad esempio la vita intemerata e santa di Scek Murgian.

Ha risposto Scek Abdul-Uahab, il figlio maggiore del venerato Scek Murgian, ringraziando l'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e il Governo della Somalia e tutti i pellegrini che hanno visitato quest'anno la tomba del venerato santone.

Subito dopo veniva offerto un ricco rinfresco a tutti i presenti.

A chiusura della bella cerimonia veniva compiuto il rituale sacrificio di oltre duecentovanta capi di bestiame offertici, durante le giornate della Ziara, dai fedeli convenuti.

**GOVERNO DELLA SOMALIA**  
Distretto di Mogadiscio

### Esercitazioni di tiro

Il Distretto di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 7, 8, 9 e 10 Novembre p.v. saranno effettuati dalle ore 6 alle 12 dei tiri di addestramento con cannone da 37/54 e mitragliatrice Browning cal. 7,62 installati sui mezzi corazzati, nel terreno compreso tra la pista principale per Gesira a Km. 9 da Mogadiscio e precisamente su un settore profondo Km. 1.500 in direzione del mare a Km. 2 verso Gesira.

La zona dei tiri e quella adiacente saranno delimitate da bandieroni rossi che saranno ripetuti alle fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombra la zona di mare antistante il poligono.

IL COMMISSARIO  
Ahmed Giamal Ganni

Ministero per gli Affari Finanziari  
Dipartim. Fondiario e Demanio

### AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Signora Abei Scek Abucar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hadi Abdulla Scirua per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farag Islam Bin Azum per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Ruggero Santini.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

### Avviso

Si ricorda che in caso di incendio il numero dei « Vigili del Fuoco » è 111.

### AGIP Deposito Costiero

L'AGIP S. p. A. informa il pubblico che le giacenze di carburanti al Deposito Costiero di Ras Sif sono sufficienti a garantire i consumi di tutta la Somalia per oltre sei mesi, durante i quali in base agli accordi stipulati con il Governo, i prezzi di vendita praticati da tutte le Compagnie Petrolifere resteranno invariati.

Qualsiasi tentativo di incetta o accaparramento di carburanti, peraltro inutile, sarà perseguito dalle Autorità Governative a norma del Decreto Legge recentemente entrato in vigore.

### Muore dilaniato da una bomba

Ci giunge notizia da El Bur che in località Coralei, sita a 55 km. a nord-est di quel centro, certo Ahmed Toho Fido, rinveniva per terra, abbandonata una vecchia bomba a mano. Ignorando la pericolosità dell'ordigno ritrovato e scambiandolo invece per una scatola, essendo la bomba tra le altre cose un po' interrata, l'Ahmed Toho Fido la colpiva con un bastone forse nel tentativo di scalfarla dalla terra.

Purtroppo la bomba esplose a distanza più che ravvicinata e lo feriva gravemente, tanto che il successivo giorno, malgrado le cure praticategli, l'Ahmed Toho Fido decedeva.

Il Comando Polizia di El Bur sta indagando al fine di stabilire eventuali responsabilità.

## LO SPORT

Sabato prossimo alle ore 16,15 allo Stadio C.O.N.I. Squillerà la Diana del Campionato di 1. Divisione

## Il via a Mogadiscio-Croce del Sud

Protagonisti, comprimari e... suggeritori

(L. Sauli) - Il campionato della massima categoria, valevoce questa volta solo per il titolo mogadisciano, perché la vincitrice dovrà vedersela con le formazioni dell'interno prima di fregiarsi del titolo di campione della Somalia, sta per avere inizio sabato prossimo allo Stadio CONI.

Non vi è dubbio che le squadre che si accingono ad iniziare il carosello delle trenta partite siano le più preparate, stante la continua attività, ma con ciò non si deve dimenticare il calcio Provinciale che può giocare dei bei brutti tiri, come quello dei « lilla » di Merca che hanno battuto la Croce del Sud per due a uno mettendo in mostra un gioco lineare e corretto.

Innanzitutto diamo un'occhiata alle sei squadre partecipanti al Campionato della Capitale:

A. S. MOGADISCIO - Presidente: da nominare (attuale Consiglio Direttivo); Allenatore: Sig. Guido Baldasso; Colori sociali: Giallo-rosso.

Rosa dei giocatori:

PORTIERI: Rossi, Angelini; TERZINI: Grassi, Labrocca, Scek Said; MEDIANI: Catapano, Gatti, Icar Scek, Porro II, Mohamed Fodle; ATTACCANTI: Squarcia, Lacaita, Teodori, Bracci, Jusuf Elmou, Borgia, Storino, Moscarola, Regasto II, (qualche altro elemento è in trattativa).

A. S. FORZE DI POLIZIA - Presidente: Cap. Giuseppe Cappellani; Allenatore: Brig. Capaccioni, aiut. Mohamed Gabo; Colori Sociali: Giallo-azzurri.

Rosa dei giocatori:

PORTIERI: Mohamed Ahmed, Mohamed Gabo; TERZINI: Omar Abucar, Mohamed Uarsama, Ahmed Ulluso; MEDIANI: Abdulkadir Sufi, Hadi Mussa, Mohamed Scek, Abucar Malac; ATTACCANTI: Mohamed Omar, Ahmed Chedie, Scerif Mohamed, Ahmed Ali, Mumin Adde, Mohamed Hassan.

A. S. AUTOPARCO - Presidente: Rag. Giuseppe Pompili; Allenatore: Rag. Stefano Ricci; Colori sociali: Nero con fascia azzurra.

Rosa dei giocatori:

PORTIERI: Hersi Uadi, Abdalla Sallam; TERZINI: Abdullahi Hassan, Farah Muctar; MEDIANI: Farah Hersi, Mohamed Calaf, Calif Mohamed, Mohamed Jusuf; ATTACCANTI: Ali Said, Abdù Salam, Scerif Sallah, Abdalla Said, Hassan Mussa. (Tre acquisti, segreti, si vedranno solo in scena).

A. S. LAVORI PUBBLICI - Presidente: Dr. Ing. Giuseppe Favilla; Allenatore: Geom. Umberto Agazzi; Colori sociali: Rosso-Blu.

Rosa dei giocatori:

PORTIERI: Mohamed Ali, Abd Neghei; TERZINI: Mohamed Abdalla, Abdò Abdalla, Camis Ali; MEDIANI: Abdalla Nunò, Abatiò Omar, Omar Musse, Foggetta; ATTACCANTI: Omar Mohamed, Abdulkadir Hassan, Ahmed Uarsama, Mohamed Hadi, Abdullahi Jusuf, Ali Abdullamid, Abdulkadir German.

A. C. CROCE DEL SUD - Presidente: Comm. Francesco Borelli; Allenatore: Carlo Dinelli; Colori sociali: bianco-rosso.

Rosa dei giocatori:

PORTIERI: Salimo Omar, Chiarello; TERZINI: Vittorio Ugò, Osman Jusuf; MEDIANI: Giamal Salah, Mohamed Ali, A-ba Nur; ATTACCANTI: Ahmed Abdullamid, Corsini, Dinelli, Ali Mohamed, Maremmo, Omar Hadi, Abdi Jusuf, Carcofaro.

A. C. EL GAB - Presidente: In corso di nomina; Allenatore: In corso di nomina; Colori sociali: Giallo.

Rosa dei giocatori:

PORTIERE: Sciar Aboca; TERZINI: Farah Mohamed, Hadi Mohidlu, Salah Hadi; MEDIANI: Scerif Mohamed, Abdullahi Ali, Scek Ali, Mohamed Iloule; ATTACCANTI: Mohamed Omar, Gassim Hadi, Osman Mohamed, Abdulkadir Omar, Ali Hadi, Sallah Magi, Scek Tifò.

rialzo attraverso i sussurri pre mi d'ingaggio.

Ad ogni modo, le squadre si presentano più quadrate che nel passato torneo e se il bel giorno si vede dal mattino, questo campionato è ricco di promesse e, stante le direttive emanate agli arbitri ed ai commissari di campo, i giocatori più riotosi alla disciplina ed al gioco pulito troveranno il pane per i loro denti.

Le prove atletiche disputate ieri allo Stadio, la Coppa per la disciplina messa in palio dalla Ditta Patria per la squadra che avrà accumulato meno punizioni; i premi dei CONI e del Commissariato dello Sport al giocatore più altruista e più stilista, saranno certamente dei punti tendenti a stimolare un gioco che possa aver dei consensi da parte del pubblico. Se il torneo « Città di Mogadiscio » ha dato adito a delle discussioni perché, in certe partite, di calcio se ne è visto pochino. (In compenso il pugilato e la palla ovale si sono messi in luce) questo campionato dovrà camminare in un clima più sereno. Se ci sarà da adoperare il bisturi per sanare qualche piaga ciò sarà fatto senza guardare in faccia a nessuno, attraverso le Commissioni di Prima Istanza, di Appello e di Disciplina.

Infine, c'è da augurarsi che gli arbitri usino il polso di ferro dentro un guanto di velluto e che gli allenatori responsabili cerchino, nei limiti del possibile, di esigere dai loro giocatori che la palla sia passata immediatamente evitando al massimo il contatto fra gli uomini. Passaggi a fili di terra con gli uomini sempre in movimento, perché nel gioco moderno la formazione deve muoversi senza perdere lo schieramento e ricordarsi che tutti gli elementi sono difensori e attaccanti in relazione alle vicende di gioco e che lo stop-passaggio deve essere l'unica cosa per poter far viaggiare la palla nei corridoi liberi per giungere attraverso le linee diagonali-vericali alla porta avversaria. Cose facili a dirsi ma difficili ad applicarsi sul campo: nell'allenamento il correggere le azioni sbagliate, il richiamare i giocatori meno pronti e soprattutto mostrare il come si metta in pratica quanto più sopra spiegato, si potrà giungere anche in Somalia ad un gioco standardizzato per tutte le squadre. Concludendo, auguri a tutti i protagonisti, comprimari e suggeritori per felici risultati.

Infine, alla stampa l'incarico di voler coadiuvare alla rinascita del gioco del calcio in Somalia dicendo pane al pane e vino al vino senza peli sulla lingua e mettere in evidenza i pregi e difetti.

**Nastro bianco**  
**HUSSEN HADI MUSSA BOGOR**

La famiglia del Ministro per gli Affari Interni, Deputato Hadi Mussa Bogor, è stata ieri raggiunta dalla nascita di un riposo maschiato a cui è stato posto il nome di Husen.

Al Ministro Hadi Mussa Bogor, ed ai fratellini e sorelline di Husen, i più vivi auguri de « Il Corriere della Somalia » e di Radio Mogadiscio.

**Radio Mogadiscio**  
**SEZIONE SOMALA**

PROGRAMMA A - ore 12,30-13,00  
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla radio; Musica.

PROGRAMMA B - ore 16,30-18  
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio  
Domanda e risposta  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA C - ore 19-20**  
Recitazione del Corano  
Giornale Radio  
Canzone moderna somala  
Gabai  
La partita di domani  
Hello  
La curiosità della natura  
Gabai  
Gurou  
Hello

**PROGRAMMA D - ore 21-22**  
Conversazione  
1° Festival internazionale della canzone a Venezia - Nilla Pizzi - Aldo Aldi.

**Trasmissione lingua italiana**  
20.00 - Giornale Radio  
20.10 - Brani scelti di musica operistica

**Spettacoli d'oggi**

**CINEMA BENADIR** - « L'avventura fiero delle Lande » in technicolor

**CINEMA CENTRALE** - « Le avventure di Giacomo Casanova »

**CINEMA EL GAB** - « Pianura rossa »

**CINEMA HADRAMUT** - « L'Idolo » in technicolor.

**CINEMA HAMAR** - « Il Principe coraggioso » Cinemascope - Edizione originale - Sottotitoli in Francese

**CINEMA MISSIONE** - « Ambar » film indiano.

**SUPERCINEMA** - « Le colline cantinano ».

**PROGRAMMA E - ore 23-24**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA F - ore 24-25**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA G - ore 25-26**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA H - ore 26-27**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA I - ore 27-28**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA L - ore 28-29**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA M - ore 29-30**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA N - ore 30-31**  
Musica a richiesta

**PROGRAMMA O - ore 31-32**  
Musica a richiesta

## La settimana scolastica

Riunione insegnanti Merca.

Gli insegnanti del Distretto di Merca, convocati dal loro Direttore, hanno partecipato ad una importante riunione didattica. I principali argomenti trattati sono stati:

**Assenze degli insegnanti:** Il Direttore ha indicato la prassi da seguire nel caso che il maestro debba assentarsi dalla scuola, per qualsiasi motivo.

**Lezioni all'aperto:** È stata sottolineata l'importanza delle lezioni fatte all'aperto, in riva al mare o sotto un albero ed i vantaggi fisici che ne derivano alla scolaresca.

**Gita scolastica:** È stata concordata una gita degli alunni della scuola di Merca da farsi prossimamente.

**Punizioni agli alunni:** Il Direttore ha illustrato quali sono i poteri ed i limiti del maestro nell'infliggere le punizioni disciplinari agli alunni. Ha spiegato come in ogni caso la punizione non deve mai essere troppo severa, non deve mai essere decisa nel momento in cui si è alterati e deve sempre avere lo scopo di correggere il bambino e metterlo sulla buona strada, mai quello di fargli scontare una pena.

**Refezione scolastica:** Sono stati presi accordi per il funzionamento del servizio di refezione scolastica.

**Lezioni di didattica:** Su richiesta di alcuni insegnanti fra i più volenterosi, è stato deciso di fare una lezione di didattica ogni venerdì per i maestri del Distretto di Merca. La decisione è stata favorevolmente accolta da tutti i presenti.

**Riunione didattica ad Alula.**

A partire dal 21 ottobre, ogni domenica gli insegnanti del Distretto di Alula si riuniscono presso il loro Vice Direttore per delle importanti conversazioni di ordine didattico.

Gli argomenti della prima riunione sono stati:

a) - **Orario scolastico:** Lettura e commento della circolare dell'Ispezione Istruzione Primaria N. 323633 del 16 luglio 1955.

b) - **Uso dei quaderni:** Lettura e commento della circolare dell'Ispezione Istruzione Primaria N. 836664 dell'8 maggio 1954.

**Comitato scolastico di Scusciuban.**

Nella riunione avvenuta nei giorni scorsi, presenti i sigg. Abdullahi Mohamad - Presidente; Giorgianni Pietro - Vice

ce Presidente; Ahmed Scire, Ahmed Scek, Salad Jusuf, Mohamed Issa Farah, Hared Ahmed Issa, Ahmed Hadi Abdurrahman, Ersi Ali Farah, Mohamed Ali Farah, Scek Mohamed Au Jusuf, Salad Uarsama Sagar, Hadi Jusuf Hadi Mohamed, Hadi Ismail Bogor - Membri, sono stati trattati argomenti della massima importanza per il buon funzionamento delle scuole.

È stato costituito innanzitutto un Comitato per la raccolta dei fondi da devolvere a beneficio degli alunni poveri ed alla erogazione della refezione scolastica.

Del Comitato sono stati chiamati a far parte i sigg. Hadi Jusuf Hadi Mohamed - Presidente; Ahmed Hadi Abdurrahman - Cassiere; Scek Mohamed Au Jusuf - Segretario; Hared Ahmed Issa - Consigliere; Hersi Ali Farah - Consigliere; Mohamed Ali Farah - Consigliere.

Aperta, seduta stante, la sottoscrizione, sono stati raccolti subito 1050 Somali.

È stata poi costituita una Commissione per scegliere gli alunni meritevoli di avere gratuitamente i libri e il materiale di cancelleria.

La Commissione è formata dai sigg. Ersi Ali Farah - Presidente; Hadi Mohamed Ahmed - Consigliere; Ahmed Scire - Insegnante; Ahmed Scek - Insegnante.

Sono stati decisi poi i lavori per la creazione di una scambistica scolastica ed i lavori per alberare i cortili della scuola.

In particolare esame è stato preso il problema della iscrizione e della frequenza delle bambine.

Il Comitato ha infine espresso voti perché l'edificio scolastico di Scusciuban venga ben presto ampliato.

**Comitato scolastico di Gardo.**

Il Comitato Scolastico di Gardo che segue giorno per giorno gli sviluppi della scuola, si è riunito per discutere i seguenti argomenti: a) Regolare frequenza degli alunni; b) Scrupolosa osservanza all'orario; c) Classi preparatorie; d) Classi femminili.

Importanti interventi sono stati quelli del Consigliere Jusuf Mohamed, di Salad Jusuf e di Farah Basciane che hanno esposto problemi riguardanti la classe preparatoria femminile e l'orario delle lezioni.

La riunione ha dimostrato il vivo interessamento dei componenti del Comitato Scolastico ai problemi della scuola, che è molto bene apprezzato.

**Cinema Teatro Hamar**

O G G I

James Mason - Janet Leigh - Robert Wagner - Debra Paget in un eccezionale film in Cinemascope in edizione originale.

**Il Principe coraggioso**

con sottotitoli in francese ed arabo

Nuovo cinegiornale

Prezzi normali

# Le resine rivoluzionano l'impiego dei vecchi adesivi

Il problema di attaccare insieme pezzi di legno o altri materiali si è presentato certamente anche all'uomo primitivo: le prime colle — di peli e di pesce — furono inventate ben presto, e se ne trova cenno già nelle opere di Erodoto e poi di Plinio. La colla di ossa nasce invece molto più tardi e segna una prima rivoluzione nel settore. Successivamente si è svolta in Francia, e si diffonde poi in Inghilterra e Germania, l'industria del collante. In Italia la fabbricazione di colle in forma industriale ha inizio alla metà del secolo scorso. Alle prime colle animali si aggiunsero poi le colle a base di caseina e di destina, ma la seconda e più decisiva rivoluzione del settore, è di questi ultimissimi anni, con l'introduzione degli adesivi a base di resine sintetiche.

Le colle di più antica tradizione e di più largo impiego, almeno fino a poco tempo fa erano — come si è detto — la colla di pelle e la colla d'ossa. La prima è la più fine, si ottiene dagli scarti dei macelli, peli di gatti, cani, lepri, residui di pelle e cuoio, opportunamente depurati, trattati e bolliti. Questa colla, nota col nome di gelatina, trova principale impiego nei preparati farmaceutici, per la preparazione di emulsioni fotografiche, come chiarificante nell'industria alimentare e per la preparazione delle gelatine commestibili. La colla d'ossa si prepara trattando ossa d'animali con solventi e in autoclave, o con acidi che sciogliono i componenti minerali e liberano la parte organica delle ossa (ossein).

Era il collante di usuale impiego (colla caravella, colla forte) per i falegnami, gli ebanisti, i cappellai, i cartolai, i fabbricanti di tele e carte smerigliate, nella fabbricazione della carta, dell'inchiostro da stampa, per le pitture murali. La produzione di queste colle raggiungeva in Italia già nell'anteguerra i 100.000 quintali annui e ancora oggi se ne importano notevoli quantità (14.968 quintali, per un valore di 578 milioni nel '55).

Il prodotto più nobile della categoria delle colle animali è la colla di pesce (itticolle) estratta dalla vescica natatoria dello storione e di altri pesci, che però, per scarsità di produzione, è stata praticamente sostituita dalla colla di pesce fossile, cioè dalle qualità più pregiate di colle di pelle e d'ossa. Il suo impiego specifico è l'industria alimentare e farmaceutica.

Ancora di origine animale è la caseina. Si ricava dal latte scremato (latticello) con complessi procedimenti, e viene usata per numerosi impieghi industriali tanto che la deficitaria produzione nazionale viene integrata con una massiccia importazione (44.000 quintali pari a oltre un miliardo di lire, nel '55, principalmente dall'Argentina e dalla Francia).

Altri collanti sono forniti invece dai vegetali: tutta la serie delle gomme estratte — per incisione della corteccia — da molte varietà di piante (acacia, per la gomma arabica), che crescono nelle zone tropicali. Le qualità migliori si usano in medicina, in pasticceria e liquoreria, le più scadenti nell'appretto dei tessuti e per uso di cancelleria. Dalla trasformazione a caldo dell'amido (estratto in genere dalla fecola di patate) si ottiene infine la destina, usata per l'apparecchiatura dei tessuti, come surrogato della gomma arabica, nell'incollatura di carte e cartoni e per certi tipi di pitture. Anche la gomma elastica, sciolta in solventi di carbonio o altri solventi, dà luogo a soluzioni adesive, usate principalmente per riparare le camere d'aria dei pneumatici e altri oggetti di gomma.

Una novità del settore — novità almeno per l'Italia, perché in altri paesi si sono già fatte ampie applicazioni (5 milioni di metri quadrati soltanto in Germania) — sono i pavimenti plastici continui, formati spalmando sul cemento o altro sottofondo (anche pavimenti preesistenti) una pasta di resine, sostanze riempitive e coloranti. Si ottiene così una pavimentazione di facile e rapida applicazione, economica, estetica (a tinta unita di colori vivaci o anche bicolore), senza giunture e interstizi, di lunga durata, di basso peso, buon coibente termico e caustico, antiscivolo e igienico. Per rinnovarlo o cambiare colore basta applicare — anche a spruzzo — un nuovo leggero strato di pasta. Analoghe applicazioni — in strati più sottili — si possono usare per zoccolature e rivestimenti di pareti.

Anche nell'appretto dei tessuti vengono usate con brillanti risultati le resine, sia per l'applicazione tradizionale, sia per ottenere nuove caratteristiche di resistenza al lavaggio, agli agenti chimici, per l'impermeabilizzazione, la collatura, l'indurimento (feltri, gommi e spardi di canicie, fiori artificiali, ecc.) dei tessuti.

Le resine ricompaiono ancora come legante nelle pitture murali all'acqua, cui conferiscono maggiore resistenza e migliore aspetto. Queste pitture si possono usare sul legno, sui metalli, le ceramiche e le terrecotte. In miscela con cemento, sabbia, ghiaia le resine entrano nelle malte cementizie e nei calcstruzzi, esaltandone le caratteristiche. Nell'industria cartaria servono per patinare, lucidare, impermeabilizzare, carte e cartoni speciali, per la stampa di carte da parati, per tutti i lavori di legatoria, per la confezione di manufatti di carte e cartone, per imballaggi, ecc.

Infine nel tradizionale settore dell'incollaggio del legno le resine hanno portato nuovi requisiti di efficienza e praticità. Sempre pronte all'uso (si confezionano anche in sacchetti di polietilene) si usano sia a freddo che a caldo e a secco, hanno presa rapida e tenace, non invecchiano, si prestano per applicare al

legno o unire fra loro ogni tipo di rivestimento: impiallaccature, laminati plastici, linoleum, laminati metalliche, vetro, tessuti peli e carte.

Tutta questa molteplicità di applicazioni richiede evidentemente l'apprestamento di un'ampia serie di prodotti con particolari e idonee caratteristiche per ogni caso, e preventivamente — s'intende — una lunga e accurata attività di studio e di sperimentazione, che soltanto una industria chimica altamente progredita e continuamente aggiornata è in grado di allestire. L'industria chimica italiana ha dimostrato di essere all'altezza di questo impegno, e assicura ormai da tempo una estesa gamma di questi prodotti, mentre sempre nuovi ne vengono messi a punto per le più svariate esigenze.

ALDO FERRI

# In breve dal mondo

**NAPOLI.** — «I russi sono attratti all'idea di una terza guerra mondiale». Questa dichiarazione è stata fatta da alcuni membri della petroliera norvegese «Nyholt» giunta a Napoli proveniente da Odessa. La nave è diretta in Finlandia.

**PARIGI.** — «Il comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME) ha rivolto un appello...»

**GINEVRA.** — Il comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME) ha rivolto un appello...

**LUSSEMBURGO.** — Un consiglio dei ministri del Granducato si è riunito a Lussemburgo per esaminare le conseguenze dei gravi incidenti, nel corso dei quali i locali della legazione sovietica a Lussemburgo sono stati invasi e saccheggiate da un gruppo di studenti e di operai. Il primo ministro Bech ha poi indirizzato alla popolazione un appello alla calma, stigmatizzando quanto è avvenuto in violazione delle leggi dell'ospitalità. Il primo ministro e ministro degli esteri Bech ha già espresso al rappresentante sovietico il proprio rammarico per l'accaduto.

**LONDRA.** — A quanto si apprende da Damasco il governo siriano ha respinto l'accusa di essere responsabile delle distruzioni delle stazioni di pompaggio del petrolio e dei danneggiamenti degli oleodotti della «Iraq Petroleum Company». Il governo siriano si è dichiarato disposto a collaborare per la rimessa in funzione di quelle installazioni.

**VIENNA.** — Radio Varsavia ha annunciato che il parlamento polacco ha ripreso i lavori.

**LONDRA.** — Sono stati iniziati i lavori in vista dello sgombero dell'imboccatura del canale di Suez, bloccato dalle navi affondate dagli egiziani. Così annuncia il comunicato numero 29 delle forze anglo-francesi diramate.

**PARIGI.** — I familiari del personale diplomatico di Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania ed Ungheria accreditato in Israele, saranno evacuati da Tel Aviv al più presto, come già i familiari dei diplomatici sovietici. Ne è stata data notizia a Tel Aviv.

**ROMA.** — Il console generale d'Italia al Cairo ha informato il ministro degli esteri che le collettività italiane del Cairo, di Alessandria e Suez non hanno subito danni dalle recenti operazioni militari.

**LONDRA.** — Il Premio Nobel per la pace per il 1956 non sarà assegnato mentre l'assegnazione di quello per il 1956 è stata rimandata all'anno prossimo, a quanto si apprende da Oslo.

**ZURIGO.** — Le autorità di polizia svizzero hanno proibito una manifestazione organizzata dal partito del lavoro — comunista — per la ricorrenza della rivoluzione russa. Tale manifestazione che si sarebbe dovuta svolgere sabato prossimo è stata ritenuta «una provocazione per la popolazione» capace di produrre gravi incidenti.

**BONN.** — Il cancelliere Adenauer ha inviato ad Eisenhower un telegramma di felicitazioni per la sua rielezione alla presidenza degli Stati Uniti. «Sono lieto così di poter continuare con voi l'amichevole lavoro a favore dei comuni scopi del mondo libero. Invoco la benedizione di Dio sulla vostra alta responsabilità così decisiva per il pacifico avvenire della umanità».

**LONDRA.** — L'invio di soccorsi in Ungheria è disperatamente necessario ha dichiarato alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri Hope annunciando che il governo inglese ha fatto appello a quello sovietico perché permetta il passaggio attraverso la frontiera austro-ungherese dei soccorsi accumulati a Vienna dalla Croce Rossa Internazionale. A sua volta il ministro dei combustibili Jones ha annunciato che forniture dei prodotti petroliferi di benzina verranno ridotte del 10 per cento.

**PARIGI.** — La Francia — a quanto ha deciso il consiglio dei ministri — è pronta ad accogliere tutti i profughi ungheresi che vorranno chiederle asilo. Il consiglio dei ministri ha approvato inoltre una risoluzione di omaggio ai rivoltosi ungheresi.

**PARIGI.** — Seguendo l'esempio di «Francis Mauriac» anche Edoardo Herriot presidente onorario dell'assemblea nazionale si è di-

lo urgente ai governi dei paesi dell'Europa occidentale perché accolgano i profughi dall'Ungheria. Nello spazio di poche ore, Svezia, Svizzera, Belgio, Olanda, Francia ed Austria hanno risposto positivamente assicurando così la sistemazione di diecimila-quindicimila rifugiati ungheresi. Secondo le ultime informazioni l'afflusso dei profughi in Austria continua sia pure in modo ridotto.

**IL CAIRO.** — Si prevede che l'Arabia Saudita ha deciso di sospendere i rifornimenti di petrolio ai protettorati britannici delle isole Bahrein (Golfo Persico).

**LUSSEMBURGO.** — Un consiglio dei ministri del Granducato si è riunito a Lussemburgo per esaminare le conseguenze dei gravi incidenti, nel corso dei quali i locali della legazione sovietica a Lussemburgo sono stati invasi e saccheggiate da un gruppo di studenti e di operai. Il primo ministro Bech ha poi indirizzato alla popolazione un appello alla calma, stigmatizzando quanto è avvenuto in violazione delle leggi dell'ospitalità. Il primo ministro e ministro degli esteri Bech ha già espresso al rappresentante sovietico il proprio rammarico per l'accaduto.

**LONDRA.** — A quanto si apprende da Damasco il governo siriano ha respinto l'accusa di essere responsabile delle distruzioni delle stazioni di pompaggio del petrolio e dei danneggiamenti degli oleodotti della «Iraq Petroleum Company». Il governo siriano si è dichiarato disposto a collaborare per la rimessa in funzione di quelle installazioni.

**VIENNA.** — Radio Varsavia ha annunciato che il parlamento polacco ha ripreso i lavori.

**LONDRA.** — Sono stati iniziati i lavori in vista dello sgombero dell'imboccatura del canale di Suez, bloccato dalle navi affondate dagli egiziani. Così annuncia il comunicato numero 29 delle forze anglo-francesi diramate.

**PARIGI.** — I familiari del personale diplomatico di Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania ed Ungheria accreditato in Israele, saranno evacuati da Tel Aviv al più presto, come già i familiari dei diplomatici sovietici. Ne è stata data notizia a Tel Aviv.

**ROMA.** — Il console generale d'Italia al Cairo ha informato il ministro degli esteri che le collettività italiane del Cairo, di Alessandria e Suez non hanno subito danni dalle recenti operazioni militari.

**LONDRA.** — Il Premio Nobel per la pace per il 1956 non sarà assegnato mentre l'assegnazione di quello per il 1956 è stata rimandata all'anno prossimo, a quanto si apprende da Oslo.

**ZURIGO.** — Le autorità di polizia svizzero hanno proibito una manifestazione organizzata dal partito del lavoro — comunista — per la ricorrenza della rivoluzione russa. Tale manifestazione che si sarebbe dovuta svolgere sabato prossimo è stata ritenuta «una provocazione per la popolazione» capace di produrre gravi incidenti.

**BONN.** — Il cancelliere Adenauer ha inviato ad Eisenhower un telegramma di felicitazioni per la sua rielezione alla presidenza degli Stati Uniti. «Sono lieto così di poter continuare con voi l'amichevole lavoro a favore dei comuni scopi del mondo libero. Invoco la benedizione di Dio sulla vostra alta responsabilità così decisiva per il pacifico avvenire della umanità».

**LONDRA.** — L'invio di soccorsi in Ungheria è disperatamente necessario ha dichiarato alla Camera dei Comuni il sottosegretario agli esteri Hope annunciando che il governo inglese ha fatto appello a quello sovietico perché permetta il passaggio attraverso la frontiera austro-ungherese dei soccorsi accumulati a Vienna dalla Croce Rossa Internazionale. A sua volta il ministro dei combustibili Jones ha annunciato che forniture dei prodotti petroliferi di benzina verranno ridotte del 10 per cento.

**PARIGI.** — La Francia — a quanto ha deciso il consiglio dei ministri — è pronta ad accogliere tutti i profughi ungheresi che vorranno chiederle asilo. Il consiglio dei ministri ha approvato inoltre una risoluzione di omaggio ai rivoltosi ungheresi.

**PARIGI.** — Seguendo l'esempio di «Francis Mauriac» anche Edoardo Herriot presidente onorario dell'assemblea nazionale si è di-

**LONDRA.** — Le operazioni di carico del trasporto «Empire Orwell» destinato a fornire la base britannica di Cipro sono state sospese a Southampton.

**MESSO.** — L'illustre vegliardo «pontefice» del radical-socialismo, ha indirizzato una laconica nota al presidente dell'associazione informandolo della decisione senza accennare alle ragioni che l'hanno motivata.

**ROMA.** — Sulla rielezione di Eisenhower il leader del PSI on. Nenni ha dichiarato fra l'altro: «L'elezione ci interessa dal punto di vista della influenza decisiva che l'America ha sulla politica mondiale. Il mio augurio è che Eisenhower rimanga fedele alla politica della distensione. Dopo gli avvenimenti di Ungheria e di Egitto un nuovo incontro dei quattro grandi o a cinque come propone la Svizzera potrebbe sbloccare la situazione e indicare una soluzione per il ritiro delle truppe straniere ovunque esse s' trovino».

**BONN.** — Il partito cristiano democratico alla vigilia della dichiarazione che Adenauer farà al Bundestag si è pronunciato a favore di «appello che le potenze occidentali dovrebbero rivolgere all'unione sovietica perché ordini la sospensione del fuoco in Ungheria».

**PARIGI.** — In tutta la Francia hanno avuto luogo scioperi e manifestazioni di protesta contro il «massacro degli operai ungheresi». Le federazioni «force ouvriere» socialista, ha inviato tutti i suoi aderenti a sospendere nel pomeriggio il lavoro per un ora.

# Rivoluzionò il campo tipografico con l'invenzione della «linotype»

Il 28 ottobre del 1899 moriva a Baltimora Oltomara Mergenthaler. Ai più questo nome non dice assolutamente nulla, se non si aggiunge subito che egli fu l'inventore della «linotype». E' per questa sua invenzione che nel campo della tecnica giornalistica Oltomara Mergenthaler è altrettanto importante come Gutenberg o Bodoni, rispettivamente creatori il primo di un procedimento tipografico a caratteri mobili e perfezionatore del «torchio» e di altro materiale tipografico ed il secondo del «carattere» che da lui fu detto appunto «bodoniario» e che per la sua attività esemplare ed appassionata fu chiamato il «re dei tipografi».

Con l'invenzione della «linotype» il giornalismo ebbe una svolta decisiva. La macchina di composizione del Mergenthaler — assieme alla prima macchina da stampa del tedesco Friedrich König — portò una profonda evoluzione e segnò un maggior sviluppo nell'arte della tipografia e particolarmente nel campo del giornalismo.

Preceduta da parecchi tentativi, che hanno la loro origine nell'anno 1843 con Leroux, la «linotype» («line of type»), e cioè caratteri composti e fusi da matrici in una linea di un sol pezzo, entrò in funzione solamente nel 1884, dopo che il Mergenthaler vi aveva lavorato attorno ben dodici anni. Altri tentativi erano stati compiuti dal Forster, londinese, nel 1815; dal Chuch, del Connecticut, verso il 1820; dal danese Sorensen, nel 1838; dallo Youna nel 1840; dal Gaubert, nel 1841; dal Brackelsberg, dal Kastenbein, nel 1866; da Hatersly, Fischer e De Langen, di Francoforte sul Reno; dal Fouscher, di Parigi; da G.E. Munson, e infine, in Italia, a Milano da Ernesto Codignola, nel 1884 e dal prof. Richieri, nel 1893. Ma tutti questi progetti di composizioni meccaniche furono senza esito felice. Doveva essere il meccanico wurtemberghese emigrato negli Stati Uniti a creare, dopo questi tentativi, la prima vera «linotype».

Figlio di un maestro di scuola ed appartenente ad una famiglia numerosa — in seno alla quale era nato nel 1854 ad Machel, modesto villaggio del Wurtemberg — sin da giovane Oltomara deve mettersi a lavorare per aiutare il padre. E quando l'intera famiglia si trasferì ad Ensingen, egli fece un po' tutti i mestieri, pur di arrotondare i magri bilanci. Questi anni per lui furono molto duri e non li poté mai dimenticare.

Con la sua macchina, Mergenthaler portò la rivoluzione nel campo tipografico. In poco tempo la «Square Base Machine» si affermò tanto da creare una nuova industria meccanica, la «Mergenthaler Linotype Company», che ebbe un colossale lavoro di produzione.

Naturalmente il figlio del modesto maestro elementare di Ensingen si procurò una considerevole fortuna economica con la sua invenzione, ma mai dimenticò i giorni della sua povera e triste fanciullezza, quanto spinto dalla necessità, si era impiegato come apprendista meccanico a Bietigheim; del resto la sua fortuna era sorta proprio a causa di quella assillante necessità di lavorare per vivere!

Quando la morte lo colse a Baltimora il 28 ottobre del 1899, Mergenthaler ebbe l'ultima soddisfazione nel sapere che ben seimila «linotype» funzionavano allora in tutta l'America.

In Italia la «linotype» fu portata per la prima volta nel medesimo anno della morte del suo costruttore. La macchina venne ben presto adottata dai maggiori giornali ed industrie tipografiche. Naturalmente altri vi hanno apportato modifiche su modifiche da allora, rendendo quest'utilissima macchina sempre più perfetta, sempre più precisa, sempre più necessaria al giornalismo moderno. Sarebbe lungo enumerare tutti gli ulteriori modelli che si sono susseguiti alla prima «Linotype» del Mergenthaler. Uno degli ultimi modelli di «linotype» è corredato di sei «magazzini di matrice» e di tre «forme di fusione», che permettono la composizione rapida e senza cambiamenti di ben nove caratteri diversi per forma e per grandezza in tre diverse lunghezze.

# La situazione in Egitto

«Continuaz. della 1ª pag.»  
Anteriore all'offensiva; secondo, Ben Gurion è disposto a trattare con qualunque uomo di governo egiziano, anche Nasser, ma esige garanzie che le promesse e gli accordi saranno osservati; terzo, il richiamo dell'ambasciatore sovietico a Tel Aviv, e la conseguente differita partenza dell'ambasciatore israeliano alla volta di Mosca, non sono considerati una rottura completa delle relazioni diplomatiche con la Russia. Israele è deciso a raggiungere i suoi obiettivi, ma non intende compiere gesti ostili verso l'Unione Sovietica.

# Lavori delle Nazioni Unite

«Continuazione 1ª pag.»  
chiarato di appoggiare la risoluzione che Argentina, Birmania, Ceylon, Danimarca, Ecuador, Etiopia e Svezia hanno presentato per raccomandare il ritiro immediato di tutte le forze straniere dall'Egitto e l'invio colà di un corpo di polizia internazionale.

Oltre questa risoluzione, l'Assemblea Generale, nella odierna seduta, dovrà esaminare quella presentata da 19 paesi afro-asiatici che chiede l'immediato ritiro delle truppe israeliane ed anglo-francesi. La stessa risoluzione chiede che un rapporto sull'applicazione di questa raccomandazione venga fatto da Hamarskjold 24 ore dopo la eventuale approvazione dei documenti da parte dell'Assemblea Generale.

Il dibattito sull'Ungheria che doveva iniziarsi alle ore 15 locali è stato rimandato. A quell'ora infatti l'Assemblea discuteva ancora i suddetti argomenti.

# Adenauer a Parigi

Parigi, 7.  
Il Cancelliere tedesco Adenauer è giunto ieri mattina a Parigi per incontrarsi con il Primo Ministro francese Guy Mollet ed il Ministro agli Esteri Christian Pineau.

Al termine delle conversazioni franco-tedesche di ieri, è stato diramato un comunicato comune in cui è detto che i due capi di governo hanno espresso la loro indignazione per la brutta repressione di cui il popolo ungherese è stato vittima nella lotta per la libertà. Mollet ed Adenauer, dopo aver constatato con inquietudine, che la cooperazione delle potenze occidentali non si sia finora affermata con forza sufficiente, si augurano di vedere tale cooperazione rafforzata sia nell'impiego della NATO che nell'intero mondo libero. A questo scopo essi propongono incontri periodici al livello ministeriale fra i paesi interessati. Il comunicato da poi conto dei colloqui dell'EURATOM e sul mercato comune europeo, dell'indole molto soddisfacenti.

# Le forze corazzate sovietiche contrastate ancora dai patrioti ungheresi

Vienna, 7.

Le notizie che provengono dall'Ungheria sono anche oggi contrastanti e frammentarie. La situazione in quel paese permane grave ed una cosa è certa: a Budapest e in vari altri centri ungheresi gli insorti continuano a resistere ai ripetuti e massicci attacchi delle forze corazzate sovietiche.

Le varie emittenti controllate dai comunisti continuano a lanciare appelli agli insorti perché depongano le armi. E' questo il più chiaro segno che in Ungheria la lotta continua. Radio Budapest, controllata dai comunisti, ha lanciato anche stamane un appello ai lavoratori perché riprendano i loro posti nelle fabbriche. Se ne deduce che lo sciopero generale non è ancora terminato. L'emittente della capitale magiara ha diffuso questa notte un comunicato sulle cause che hanno determinato la rivolta. Radio Budapest ha condannato la politica degli ex dirigenti del partito comunista Geroy e Racos ed ha affermato che è necessario per iniziare la rinascita del paese romperia col passato e riunirsi intorno ai nuovi dirigenti. «L'Unione di tutti i democratici — ha concluso radio Budapest — è l'unico mezzo per salvare l'Ungheria popolare e vincere i controrivoluzionari».

Una emittente ungherese ancora in mano agli insorti ha emesso oggi un appello alla popolazione magiara invitandola a resistere e a non abbandonare le armi. Radio

Rakczy, controllata dagli insorti, ha annunciato che contro la città è stato sferrato un massiccio attacco da parte di forze corazzate sovietiche, essa ha anche lanciato un appello al Presidente Eisenhower in cui vengono chiesti medicinali e viveri.

La Radio Vaticana ha trasmesso questo pomeriggio una nuova nota sulla situazione ungherese in cui, dopo aver citato i ripetuti disperati appelli che tutt'ora giungono dalle radio dei combattenti ungheresi per la libertà, si afferma: «Il coraggio di un popolo, anche se eroico, è imponente senza aiuti contro la potenza mondiale che avanza inesorabilmente col ferro e col fuoco. L'Ungheria sta agonizzando, il suo slancio generoso per riconquistare la libertà, scaturito fulmineo e spontaneo come l'impeto di un vulcano, nonostante, una disperata resistenza, sta per essere lentamente, ma inesorabilmente, soffocato con calcolata perfidia e fredda crudeltà in torrenti di sangue in cumuli di macerie. Le perdite di vite umane ed i danni materiali sono incalcolabili. Il terrore militare sovietico senza nome». Dopo aver detto che «comunque tanto sacrificio non è vano» in quanto ha contribuito a smascherare «il volto del cosiddetto pacifismo sovietico e a far cadere il mito della coesistenza», la nota continua: «Il popolo ungherese invoca dal mondo libero un gesto di comprensione e di solidarietà».

# Chiare risposte di Eden e Mollet al messaggio di Bulganin

L'Unione Sovietica non può farsi paladina di nessuno finché proseguirà il massacro degli ungheresi

Londra, 7.

Eden ha risposto al messaggio inviato da Bulganin. Il premier britannico ha letto il testo della risposta alla Camera dei Comuni nel corso della seduta notturna. Eden — dice il documento — si proponeva in un primo tempo di respingere il messaggio di Bulganin come assolutamente inaccettabile a causa del linguaggio usato dal Primo Ministro sovietico, ma egli si è indotto successivamente a dar gli invece una risposta in considerazione della gravità del momento.

Nel messaggio viene ricordato che l'obiettivo essenziale dell'operazione anglo-francese in Egitto era quello di separare i beligeranti e che ora questo obiettivo è stato virtualmente conseguito. Il governo britannico approva pienamente — prosegue la risposta — il principio che una forza internazionale dell'ONU venga inviata in quella zona ed anzi noi stessi abbiamo avanzato una proposta del genere e si augura anche che il governo sovietico voglia dargli il suo appoggio. «Il nostro scopo è quello di trovare una soluzione pacifica e non di iniziare una discussione coi voi», prosegue la lettera di Eden. «Non posso tuttavia lasciare senza risposta le infondate accuse contenute nel vostro messaggio». Il premier britannico respinge così l'accusa di condurre una guerra contro l'indipendenza dei paesi arabi ricordando a Bulganin di essersi dichiarato disposto a che l'ONU si assuma il compito materiale di mantenere la pace in quella regione. Quanto all'accusa di aver bombardato città e villaggi egiziani, Eden ammette che ci sono state vittime ma ritiene che, quando sarà possibile farne un bilancio, il loro numero «si dimostrerà esiguo». «In ogni caso — prosegue il messaggio del Primo Ministro — esso non sarà in nessun modo paragonabile a quello delle vittime che sono state causate e tuttora vengono causate dalle forze sovietiche in Ungheria. Il mondo sa che negli scorsi giorni le forze sovietiche in Ungheria hanno spietatamente schiacciato l'eroica resistenza di un movimento veramente nazionale di indipendenza, un movimento che, proclamando la neutralità del paese, ha dimostrato di non costituire alcuna minaccia alla sicurezza dell'URSS. In circostanze del genere mal si addice al governo sovietico di parlare delle azioni del governo britannico, di barbare azioni. L'ONU ha chiesto al vostro governo di desistere da ogni attacco armato contro il popolo ungherese, di ritirare le forze dal territorio ungherese e di accettare osservatori dell'ONU in Ungheria. Il mondo — termina la lettera di Eden a Bulganin — giurerà dalla vostra risposta la sincerità delle parole che avete

ritenuto opportuno impiegare sul comportamento del governo britannico».

Il testo della risposta di Mollet al messaggio inviato da Bulganin ieri sera è stato reso noto questa notte. Esso dice fra l'altro: «Dubito che la situazione attuale possa essere chiarita con l'impiego della minaccia e con la evocazione della potenza delle armi a lungo raggio di azione. Dubito d'altra parte che il governo sovietico abbia tutta l'autorità necessaria per impiegarci del sangue innocente, quando per colpa dello stesso governo, questo sangue viene sparso a fiumi in Ungheria».

Mollet ricorda poi come le operazioni anglo-francesi in Egitto siano state determinate «dallo stato di insicurezza permanente determinatosi nel Medio Oriente, a causa specialmente degli incoraggiamenti dati da certi governi, tra i quali quello sovietico, al governo egiziano». «Se l'URSS — afferma più oltre la lettera — avesse esercitato al Cairo una influenza moderatrice conforme alla politica di distensione e di pace da essa proclamata, gli avvenimenti avrebbero preso una direzione ben diversa». «Lasciatemi aggiungere — prosegue la lettera — che se l'Unione Sovietica intende realmente far rispettare l'autorità dell'ONU, le sarebbe facile porre fine, concordemente alla risoluzione dell'Assemblea delle Nazioni Unite, alla operazione che essa prosegue in Ungheria in violazione delle leggi umane, delle regole della giustizia e del diritto».

## Eisenhower rieleto

Continuazione 1ª pag.

so la parola per sottolineare che con il suo voto il popolo americano ha voluto clamorosamente approvare la politica estera del Presidente.

Gli osservatori politici ritengono probabile dopo la vittoria di Eisenhower nelle elezioni presidenziali, un rimaneggiamento del Gabinetto di gennaio. Il nuovo governo non includerebbe il Segretario di Stato Foster Dulles, e il Segretario alla Difesa Wilson; per la successione di Dulles si fanno, tra gli altri i nomi dell'ex governatore di New York, Thomas Dewey, e dell'ex Alto Commissario in Germania John Mc Cloy. Per il posto di Segretario alla Difesa si parla del Gen. Alfred Gruenther, già comandante atlantico.

NEW YORK. — Si apprende da fonte ufficiale che il governo egiziano chiederà a quello statunitense di condurre una inchiesta sull'uso di armi americane da parte delle forze anglo-francesi impegnate nelle operazioni in Egitto. Queste armi non dovrebbero venire usate senza il consenso americano.

و مناسبة ما بذله في خمسة سنين في وظيفة الرئاسة ، تعمل بدون شك مباشرة مسئولية عظيمة للذي يخلفه ، ويوجه خاص تلك المتعلقة بحفظ حرمة واعتبار البلدية الرفيعة .

أبشر اليوم هذه المسئوليات اختياريا ، مجبا بأن هذا يسمح لي أن أخدم صوماليا بوجه حسن . ومعتزفا بهذه المسئوليات ، أؤكد بأن أخصص جميع اهتمامي في حماية ضروريات البلديات . وكل مواطن قلق للأعمال العامة سيجد في نفسي ، الشخص المرغوب في استماع الشكاوات وحل المشاكل . ونفس التعمدات تباشر من جهة المساعدين ، حيث في المستقبل سألقى فرصة قسم مسئوليات الأشياء العامة ، التي ضرورتها ذو فائدة عظيمة .

وانتي متأكد بأن في المستقبل ستوجد دائما مساعدات الإدارة الوصية والحكومة كحاكم المقاطعة ، حاكم الناحية ومستشاري البلديات . أتق أيضا في مساعدات المواطنين ، حيث انه من المعلوم لا فائدة ستكون الأعمال بدون اسنادهم . أتق قبل كل شيء في مساعدة الله سبحانه وتعالى ، الذي ينتمي منه جميع الخيرات ، وذلك ليبرهن

عقل وبقودها نحو الطريق الحسن عند انتهاء الجزء الرسمي للحفلة ، أودع عميد مقدشوه باسم مجلس البلدية وباسم مواطني العاصمة الى الكوماندتور فيكو ، هدية كالتذكرة ومكونة من فيل معول بالعاج ، معبرا كلمات لطيفة من الاعتراف والتحية قارئا الكلمات المكتوبة باللغة الإيطالية والصومالية على الهدية ، والتي تقول : «من مواطني مقدشوه الى الكوماندتور المحاسب كارلو فيكو معرفة محاربة وتذكرة لأعماله كرئيس البلدية - ١٩٥٦ - ١٩٥٦»

حضر الحفلة : رئيس الجمعية التشريعية ، ممثل مصر والفيلين لدى المجلس الاستشاري التابع لهيئة الامم المتحدة ، وزير الشؤون الاقتصادية ووزير الشؤون العامة ، نائب رئيس الوزراء محمود احمد ، قنصل إنجلترا ومصر ، مستشار الشؤون الداخلية ، رئيس محكمة العدل ، قائد قوات البوليس ، حاكم الناحية ، قائد الجمر ، نائب رئيس الجمعية التشريعية ونواب عديدين ، مجلس البلدية ومجلس الناحية ، قاضي القضاة ، موظفي وممثلي طيقات المواطنين المختلفة .

هذا واختتمت الحفلة بتوزيع المرطبات الباردة .

# برقية حزبية دقل ومريفلى الى رئيس جمهورية مصر والامين العام لهيئة الامم المتحدة

## برقيه رئيس الرابطة الاسلامية

بعث حزبية دقل ومريفلى بامضاء رئيسها عدي نور محمد حسين ، برفيات الى رئيس الجمهورية المصرية والى الامين العام لهيئة الامم المتحدة . البرقية الاولى تقول :

ويتابع الرئيس واللجنة المركزية لحزبية دقل ومريفلى بمهمة وشوق الحالة في مصر ، ويعبرون عن اشتراكهم الى البلدان الاخرى في استنكار العدوان الاسرائيلي ، البريطاني الفرنسي . ويعبرون أيضا عن انعطافهم لبيالة الشعب المصري في معركته الشعبية لحماية سيدة قطره . والبرقية المبعوتة الى الامين العام للامم المتحدة ، تقول :-

«يعبر رئيس حزبية دقل ومريفلى باسم الشعب الصومالي الذي يثق في الامم المتحدة ، يعبر عن اعترافه بالجميل نحو النظم العالمية حيث لكم الشرف أن تكون الامين العام ، وذلك للاقتراح المصوت من الجمعية لوقف اطلاق النار حالا في مصر . ويتمنى بكل اخلاص أن تنصب حل الامم المتحدة بدون تأجيل أو ماطلة وذلك بهدف منع زيادة النزاع

# تقعيد عميد مقدشوه بحضور سلطات القطر الرفيعة

أعد في عصر الاثنين ، عميد مقدشوه الاول . قد تحدثنا حديثا بمناسبة الانتخاب ، مهمة انبعاث شخصية العميد في حياة صوماليا . وللتطول في الموضوع نقول فقط أن حضور شخصيات القطر الرفيعة أعطت الحفلة تلك السعادة التي نستحقها .

تكلم لأول مرة حاكم مقاطعة مقدشوه ، السيد حسن نور علمي ، الذي ألقى الكلمات التالية : أيتها السادة ،

بعمري التحية ، الى الكوماندتور كارلو فيكو ، باسم وزير الشؤون الداخلية ، الذي يترك مسئولية رئيس بلدية مقدشوه بعد أربعة سنوات من العمل ، يسرني أن أعبر بصفتي حاكم مقاطعة بنادر ، تشكراتي العميقة للأعمال التي أجزاها لصالح جميع الشعب وبوجه خاص لعاصمتنا الجميلة . ويمكن أن يقال أن مقدشوه انبعت من جديد في حياة جديدة ، وذلك بعد إدارة الكوماندتور فيكو بالحكمة والدراية . ويجب أن نعترف بالكوماندتور فيكو ليس لجملة الأعمال التي نستطيع اليوم أن نشاهدها بأعيننا فحسب بل بسنخ الاعتراف ، لأنه عرف في توصيل بلدية مقدشوه وجملة الأعمال المنتمية اليها الى درجة في الحنيفة كافية وجديرة . وانتي متأكد ، أنه بشكري للكوماندتور فيكو للأعمال التي بذلها لصالح بلدية مقدشوه ، أعبر عن اعتراف جميع مواطني العاصمة . وبعميري أيضا التحية والتهنئة للسيد محمد شيخ جمال ، المعين لتغطية مسئولية أول مواطن مقدشوه المهمة والعسرة ، أربغ أن أوضح معنى هذه الحفلة الرفيعة ، التي تأسر الى وصول خطوة أخرى ، شكرا الى مساعدة الإدارة الإيطالية الوصية في السير الذي يوصلنا الى الاستقلال .

وجاوب رئيس بلدية مقدشوه الخارج ، الكوماندتور فيكو هكذا الى الكلمات الموجهة من حاكم المقاطعة :-

بعد أن غطيت مسئولية رئيس البلدية لمدة خمسة سنوات ، يسرني الآن أن أشاهد تقعيد أول عميد لبلدية مقدشوه في شخصية السيد محمد شيخ جمال .

وهو لشرف أيضا وذلك لان بواسطة العملية الذي طلع بها شخصا منتخبا بمكتب العميد الرفيع ، ولأول مرة في تاريخ صوماليا تدرج حياة الإدارة البلدية في العادات الديمقراطية اي في نظام يأسس قوانين وقدرة المعيشة لكل شعب حر .

ويطلب لي ، وذلك لان علاوة

وأعبر عن تهنتي الى العميد واعضاء اللجنة ، وذلك لتكون أعمالهم مكلية بالنجاح الباهر مصرحا أن أكون بجانبهم بالشعور والقلب في الأعمال العظيمة التي تنتظروهم .

وأخيرا ، ألقى عميد مقدشوه السيد محمد شيخ جمال الخطبة التالية :-

أشكر السيد حاكم الناحية والكوماندتور كارلو فيكو ، للكلمات اللطيفة التي عبروها بمناسبة تقعيد مسئولية عميد مدينة مقدشوه . أشكر كثيرا أيضا السادة الحاضرين والسلطات لحضورهم الحفلة . وهو لشرف عظيم لي أن أكون عميد مقدشوه ، وفي نفس الوقت ، أول صومالي عين من أخلاص المجلس لمباشرة هذه المسئولية . وفي هذه الكيفية فان الحكم الذاتي الذي له عندنا تقليد قدم ، يدمج في حياة البلدية وذلك ليبرهن ويحقق في شكل مطابق مع الوقت الذي نعيش فيه عن رغبة ولوازم الشعوب المتمدنة .

وهو لشرف لي أيضا بتعييني مخلف الكوماندتور كارلو فيكو ، الذي نظم في أحسن الكيفيات حياة البلدية ، أرشدها الى أن تصل الى الحالة الحالية من النفع التي يعترف بها الجميع . لذا تذهب الى الكوماندتور اعتراف المواطنين بالجميل . وسيبقى في قلوبنا كل ما بذله وعمله .

**Abbonatevi**

**Agenzia Somala**

**D'Informazioni**

**(A.S.D.I.)**

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 -  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per  
uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 20

TELEFONI  
DIREZIONE GOVERNO 21  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele II, 250 -  
nucleo n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità a giorno, 10 parole - La D/10% -  
Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole - La D/10% -  
«Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini, i manoscritti non si restituiscono.

## DOPO LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

### L'Egitto ha accettato che forze dell'ONU si stabiliscano nel suo territorio

Il Generale Burns, Capo della Commissione per la Palestina, al Cairo - Anche Israele disposto a ritirare le sue truppe dall'Egitto - La risoluzione afro-asiatica per il ritiro delle truppe straniere approvata con 65 voti favorevoli e 11 astensioni - E' in corso all'Assemblea Generale la discussione sulla situazione in Ungheria

New York, 8.  
L'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato la costituzione di un corpo di polizia delle Nazioni Unite da inviare in Egitto proposta dal Segretario Generale Dag Hammarskjöld con 64 voti nessun contrario e 12 astensioni fra cui: Egitto, Israele, blocco sovietico e Sud Africa.

Il Segretario delle Nazioni Unite ha intimato ad Israele di ritirare le proprie truppe dall'Egitto, pena un'azione dell'ONU nei suoi riguardi.

L'Assemblea Generale si riunirà nuovamente in seduta straordinaria oggi alle 15.30 locali. Si apprende frattanto che i testi delle risoluzioni approvate ieri dall'Assemblea, sulla costituzione delle forze internazionali di polizia e sul ritiro delle truppe straniere dall'Egitto, sono stati trasmessi ai governi di Francia e Gran Bretagna. A conclusione della seduta di stanotte, hanno parlato il delegato sovietico Kuznetsov il quale ha lamentato che la risoluzione afro-asiatica, approvata dall'Assemblea impliciti, sia pure tacitamente, che le truppe straniere restino in Egitto fino all'arrivo della forza internazionale, ed ha definito non rispondente ai principi della Carta dell'ONU la formula adottata per la costituzione di tale forza e il delegato statunitense Cabot Lodge, il quale ha dichiarato che gli Stati Uniti concorreranno ad assicurare il trasporto in Egitto delle forze dell'ONU.

Il delegato italiano all'ONU, Ambasciatore Leonardo Vitetti, illustrando all'Assemblea Generale le ragioni per le quali l'Italia avrebbe votato a favore delle due risoluzioni in discussione, ha dichiarato che sia la costituzione di una forza internazionale di polizia da inviare in Egitto, sia l'invito alle truppe straniere di lasciare immediatamente il territorio egiziano, costituiscono l'applicazione dei principi sostenuti dall'Italia fin dall'inizio del conflitto e sono conformi al suo desiderio di una composizione pacifica delle vertenze che lo hanno provocato.

In una lettera indirizzata ai Ministri degli Esteri di Gran Bretagna e Francia, il Segretario Generale dell'ONU, Dag Hammarskjöld, scrive che «ap pena possibile riprenderà in esame l'offerta di quei due governi di cooperare all'attività tecnica che bisognerà intraprendere per riaprire al traffico il canale di Suez. Per il momento, sempre secondo la lettera, il Segretario Generale dell'ONU sta studiando la possibilità di accingersi a questo compito sotto gli auspici dell'ONU e mediante organi delle nazioni non impegnate nel presente conflitto. Riferendosi, poi, all'atteggiamento israeliano reso noto ieri al Parlamento di Tel Aviv dal Primo Ministro Ben Gurion, la lettera di Hammarskjöld, afferma che tale atteggiamento, se mantenuto, «complicherebbe gravemente il compito di applicare la risoluzione del 2 novembre», relativa alla cessazione di ogni ostilità in territorio egiziano.

Si apprende anche che il Consiglio Consultivo, formato dai rappresentanti del Brasile, del Canada, del Ceylon, della Colombia, dell'India, della Norvegia e del Pakistan, per predisporre la creazione della forza internazionale di polizia dell'ONU destinata in Egitto, si è riunito stanotte in sotto la presidenza di Hammarskjöld, e tornerà a riunirsi oggi.

Le ultime notizie della notte informano che Israele comunicerà all'ONU che il governo di Tel Aviv è pronto a ritirare le sue truppe dal territorio egiziano. Lo ha dichiarato un portavo-

ce dell'Ambasciata israeliana di Washington.  
Dal Cairo si apprende che il Capo della Commissione dell'ONU per la Palestina, Gen. Burns, è arrivato al Cairo per preparare il dislocamento in Egitto del corpo di polizia delle Nazioni Unite.

L'Egitto ha accettato la costituzione di una forza di polizia dell'ONU da dislocarsi in talune zone del suo territorio. Ne ha dato notizia il Generale Burns dopo un colloquio con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi. Egli ha annunciato anche che i primi ufficiali della forza internazionale di polizia per l'Egitto sono già in viaggio.

Come previsto l'Assemblea Generale dell'ONU si è riunita nuovamente per discutere gli avvenimenti di Ungheria.

In apertura di seduta il delegato ungherese Janos Szabo ha detto di opporsi alla discussione degli avvenimenti magiari, definendoli affari interni del suo paese.

Dichiarata inaccettabile la proposta del delegato dell'Ungheria, il Presidente di turno Ortega (Cile) ha aperto il di-

battito. Ha avuto per primo la parola il delegato di Cuba, Nunez Portuendo, il quale ha accusato l'URSS e l'attuale governo magiario di genocidio, ed ha quindi chiesto all'Assemblea Generale di rifiutare di riconoscere il nuovo governo ungherese e chiedere all'Unione Sovietica di osservare la Carta delle Nazioni Unite. Il rappresentante polacco Birecki e quello bulgaro Peter Voutov hanno sostenuto l'incapacità dell'ONU di interferire negli affari interni dell'Ungheria. Il rappresentante danese Karl Eskelund ha preteso poi la parola per sollevare eccezioni circa la validità delle credenziali del rappresentante ungherese Janos Szabo.

Dopo gli interventi del rappresentante irlandese Frederick Boland e di quello olandese Schurmann, i quali hanno espresso la preoccupazione dei rispettivi governi per gli avvenimenti ungheresi, ha preso la parola il delegato jugoslavo Jozza Brilej il quale ha auspicato che il popolo ungherese possa godere presto la libertà e l'indipendenza. La seduta è terminata alle 18 (gmt) e verrà ripresa alle 21 (gmt).

## Primi commenti alla rielezione di Eisenhower

New York.  
La schiacciante maggioranza, conseguita da Eisenhower nelle elezioni alla presidenza degli Stati Uniti, ha superato in ampiezza i calcoli più arditi. Tuttavia se ciò significa che il popolo americano ha leadership la sua fiducia nella «leadership» di Eisenhower significa anche che tale fiducia non si estende al partito repubblicano che ha perduto terreno rispetto a quattro anni fa a vantaggio del partito democratico.

In questo giudizio sono concordi i maggiori organi della stampa statunitense che stanno esprimendo la loro soddisfazione per l'esito della consultazione popolare che ha registrato una notevolissima affluenza di elettori alle urne.

«Eisenhower ha ottenuto una clamorosa vittoria» - scrive ad essa si avrà una accresciuta capacità del governo americano a parlare nelle assise internazionali fiducioso della propria solidarietà». Lo stesso concetto esprimono il «Daily News» e la «Herald Tribune» che, commentando il leale atteggiamento dei due candidati alla presidenza, scrive che essi hanno offerto una dimostrazione della fondamentale unità nazionale.

La prima conseguenza politica immediata del fatto che il paese ha ora un presidente repubblicano ed un congresso a maggioranza democratica è che resta confermata la politica di centro moderato che sia Eisenhower che la maggior parte dei rappresentanti esprimono.

In un certo senso - ritengono gli osservatori politici - il paese ha affidato al Congresso democratico il compito di impedire che la Casa Bianca possa essere costretta a subire la pressione degli elementi dei settori più retrivi del partito repubblicano. D'altra parte la maggioranza democratica alle Camere renderà più facile ad Eisenhower imporre al suo stesso partito il programma moderato all'interno e internazionale ed anti isolazionista sul piano della politica estera, che egli ha attuato finora ed intende continuare.

Da Parigi si apprende che la rielezione di Eisenhower è stata

accolta in Francia con generale soddisfazione. Benché in queste ultime settimane siano state spesso mosse aspre critiche alla politica statunitense i francesi ritengono che Eisenhower rappresenti una sicura garanzia di pace per il mondo. La presenza di Eisenhower alla testa della grande democrazia americana - ha dichiarato l'ex presidente del Consiglio Faure - è un elemento favorevole per i destini del mondo, nel difficile periodo che sta attraversando.

## LA VITA POLITICA ITALIANA

### Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino guiderà la Delegazione italiana all'Assemblea Generale ordinaria delle N.U.

Riunioni dei gruppi parlamentari per l'esame della situazione internazionale

Roma, 8.  
Il Ministro degli Esteri Martino con gli altri membri della delegazione italiana partirà sabato alla volta di New York per partecipare ai dibattiti dell'Assemblea Generale dell'ONU fissata in sessione normale per lunedì.

Durante la sua permanenza in America egli avrà contatti con gli altri Ministri degli Esteri dei paesi del Patto Atlantico e con i collaboratori più diretti di Eisenhower con i quali affronterà l'esame dei problemi suscettibili di ristabilire in misura anche più efficiente del passato l'unità del blocco occidentale.

Il gruppo parlamentare DC della Camera si è riunito questa

## IN UNGHERIA SI COMBATTE ANCORA

### I ribelli sono ancora attivi e debbono essere schiacciati

afferma un comunicato governativo ungherese

Continui appelli di Radio Budapest perchè sia ripreso il lavoro in tutti i settori - L'esercito ungherese invitato a sciogliere i consigli rivoluzionari - Continuano gli arresti indiscriminati e le deportazioni - Forze corazzate sovietiche combattono verso Gyor - Preoccupazioni a Belgrado per le eventuali reazioni occidentali e dell'O. N. U.

Vienna, 8.

In Ungheria si combatte ancora. Radio Budapest ha aperto questa mattina le sue trasmissioni affermando che «lo sterminio degli elementi controrivoluzionari continua con successo». Successivamente ha invitato i minatori a riprendere immediatamente il lavoro. Come si sa, fra le zone in cui più accanita è stata la rivolta, sono i distretti minerari di Borsod e di Pecs, rispettivamente al confine con la Cecoslovacchia e con la Jugoslavia. Stanotte la stessa emittente aveva diramato un appello del comitato centrale provvisorio del partito socialista operaio ungherese («comunista» diretto ai comunisti e «ai veri patrioti») invitandoli a porsi alla testa della lotta per il ristabilimento dell'ordine. Secondo radio Mosca, invece, che ha trasmesso stamane un articolo della «Pravda» la situazione in Ungheria, «diventa d'ora in ora più tranquilla».

«L'ordine è stato ristabilito, ma la situazione è seria», ha detto ancora Radio Budapest lanciando un appello del comitato centrale provvisorio del partito socialista ungherese. Nell'appello è detto che: «molto c'è ancora da fare per la normalizzazione della vita» e si invitano «tutte le forze democratiche ad unirsi insieme per padroneggiare la situazione». Il comitato centrale sollecita poi la collaborazione di tutti gli aderenti al partito per la riorganizzazione del movimento ed aggiunge che non è questo il momento di analizzare i disordini che hanno portato alla disorganizzazione del partito.

Alle truppe ungheresi è stato impartito stamane l'ordine di rimanere negli acquartieramenti e di sciogliere i consigli

rivoluzionari costituiti durante la rivolta. Ne ha dato notizia radio Budapest trasmettendo un comunicato del comandante delle forze armate ungheresi, Ferenc Muennich, che, nel governo Kadar, ricopre la carica di Vice Presidente del Consiglio. I consigli rivoluzionari - afferma il comunicato - ostacolano la riorganizzazione delle forze armate. Essi, tuttavia, saranno ricostituiti con funzioni consultive e dopo l'eliminazione degli elementi «controrivoluzionari». I consigli rivoluzionari saranno d'ora in poi affiancati da un «consigliere politico».

I ribelli sono ancora attivi in alcune zone e devono essere schiacciati, afferma ancora un comunicato del Ministro di Stato, Georgi Marosan, il quale aveva in precedenza dichiarato che i ribelli erano stati battuti. Secondo un comunicato del Ministro dell'Industria, Antal Apro, anch'esso trasmesso da Radio Budapest, la penuria di viveri e carbone è grave e pertanto si rende necessaria l'immediata ripresa delle attività negli stabilimenti, nei negozi, nel settore dei trasporti e nelle scuole. Due commissari governativi sono stati nominati per i trasporti e le poste e per i pubblici approvvigionamenti.

I giornali austriaci parlano di settemila morti ungheresi negli ultimi giorni e di molte migliaia di feriti. A Budapest migliaia di persone vengono arrestate ed avviate per ingenua destinazione. Intercettazioni di messaggi radiofonici degli insorti confermano che a Budapest la lotta continua, anche con momentanei successi dei patrioti, ma si ha l'impressione che la resistenza si stia affievolendo.

A Budapest il coprifuoco è sempre in vigore dalle 19 alle 7 del mattino.

Tutti gli impiegati pubblici ungheresi sono stati invitati a ripresentarsi negli uffici entro il 10 novembre, pena il licenziamento senza possibilità di riammissione in servizio. Un comunicato governativo in questo senso, è stato trasmesso da Radio Budapest. Lo stesso comunicato annuncia che i Ministri e gli enti di stato esistenti al primo ottobre dovranno riprendere la loro attività immediatamente. I ferrovieri sono stati ancora una volta invitati a tornare al lavoro.

Si apprende anche che le forze corazzate sovietiche stanno conducendo un'offensiva a fondo contro una delle ultime zone di resistenza degli insorti, presso Gyor, nell'Ungheria nord-occidentale. Si è diffusa la notizia che gli insorti, nelle varie sacche di resistenza, stanno per esaurire le munizioni.

Secondo notizie da Belgrado, anziché affievolirsi la lotta in Ungheria, secondo le ultime notizie, si farebbe di ora in ora più aspra. Tali comunicazioni hanno prodotto viva impressione a Belgrado dove si riteneva che l'intervento delle truppe russe avrebbe domato i patrioti ungheresi in brevissimo tempo. L'inasprimento dei combattimenti che impedisce ai russi di impadronirsi completamente dell'Ungheria ha diffuso nei circoli politici di Belgrado il timore di più ferme e concrete reazioni da parte occidentale. Tale preoccupazione risalta in particolare dal passo diplomatico jugoslavo deciso ieri dal Consiglio Esecutivo Federale: l'Ambasciatore jugoslavo a Mosca ha ricevuto l'incarico di intervenire presso il governo sovietico invitandolo a compiere ogni sforzo per evitare una possibile reazione delle Nazioni Unite.

(Continua in IV pag.)

## Visite e udienze dell'Amministratore

Stamane, nel suo Ufficio, S.E. l'Amministratore della Somalia, ha ricevuto:  
- il Sig. Attilio Friglieri, V. Presidente dell'A.C.C.A.  
- il Generale Gr. Uff. Alberto Mazzi, Consigliere delegato della S.A.G.  
- il Deputato Carlo Quaglia, legale della S.A.G.  
- l'Avv. Michele Rossaro, Vice Presidente della S.A.C.A.

## In merito alla visita del Delegato egiziano al Governo della Somalia

Riceviamo e pubblichiamo:  
Ho l'onore di riferirmi alla Vostra pubblicazione apparsa sul «Corriere della Somalia» del 6 c. m. riguardante la mia visita al Primo Ministro ed ai Ministri della Somalia per ringraziarli della simpatia che hanno gentilmente dimostrato verso l'Egitto, nonché la loro indignazione per quelle che avete chiamato «operazioni» anglo-francesi in Egitto.  
Per evitare ogni falsa interpretazione di quanto avete pubblicato, desidero confermare che non ho mai qualificato gli attacchi aerei e navali contro il mio paese ed bombardamenti della popolazione civile in città e villaggi semplici e pure «operazioni». L'Egitto e tutte le nazioni civili considerano questi attacchi una flagrante violazione della Carta delle Nazioni Unite e una brutale aggressione contro una nazione pacifica.  
Vi sarei molto grato se vorreste pubblicare questa mia chiarificazione nella prossima edizione del Vostro giornale e nel medesimo posto della Vostra precedente pubblicazione.  
Vogliate gradire i miei distinti saluti.

F.to KAMAL EDDIN SALAH  
Ministro Plenipotenziario d'Egitto

Siamo ben lieti di riportare la chiarificazione richiesta dal Ministro Plenipotenziario d'Egitto Kamal Eddin Salah. A nostra volta desideriamo chiarire che il giornale non ha chiamato «operazioni», la violazione della Carta delle Nazioni Unite e la brutale aggressione contro una Nazione pacifica, ma, si è limitato a riportare un comunicato pervenuto dall'Ufficio competente in cui era usata involontariamente l'espressione «operazioni» anglo-francesi.

## Scambi di messaggi tra Nehru e Bulganin

Londra, 8.  
Il Premier indiano Nehru ha inviato al Maresciallo Bulganin un messaggio nel quale, riferendosi alla grave situazione attuale, afferma che «occorre prendere provvedimenti adeguati che possano ristabilire e consolidare la pace e non provvedimenti che estenderebbero il focolaio della guerra e potrebbe provocare una catastrofe». Nehru esprime poi a Bulganin la «profonda indignazione» suscitata in India per i fatti d'Egitto e la «vivissima inquietudine» per quelli d'Ungheria.

Il Primo Ministro sovietico Bulganin ha dato assicurazioni al Primo Ministro indiano Nehru che l'Unione Sovietica negherà col governo magiario lo sgombero delle truppe sovietiche «quando la pace e l'ordine saranno stati ristabiliti in Ungheria».

## Riunione alla Casa Bianca

Washington, 8.  
Dopo una riunione alla Casa Bianca fra il Presidente Eisenhower e i suoi principali collaboratori il portavoce Hagerty ha dichiarato che tema principale della discussione è stato quello dell'organizzazione del corpo internazionale dell'ONU in Egitto. Hagerty ha aggiunto che il Presidente è in attesa della risposta di Ben Gurion al suo messaggio in cui si chiede l'immediato ritiro delle forze israeliane dalla penisola del Sinai.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

## INSEDIAMENTO di Direttori Aggiunti

Lunedì 5 corr. all'ora della consueta ricreazione degli alunni, l'intero corpo insegnante della scuola elementare di Hamar Geb Geb si è riunito per porgere il proprio saluto ed un vivo augurio al Direttore Aggiunto Sig. Tahir Iusuf Mohamud destinato ad una Direzione più importante e precisamente alla Direzione Didattica Regionale del Benadir.

Si è voluto porgere nello stesso tempo il benvenuto al neo-Direttore Aggiunto Sig. Mohamed Giamma Issa.

Il Direttore Didattico titolare Calderone Antonino, prendendo la parola per primo, ha messo in rilievo la collaborazione preziosa fornitagli fin dall'inizio dell'anno scolastico in corso dal Direttore Aggiunto Sig. Tahir Iusuf Mohamud, nonché l'ottima esperienza da lui fatta finora nella scuola e lo ha definito funzionario di sicura e provata capacità, adatto ad essere destinato ad incarichi molto più importanti.

Ha presentato poi il nuovo Direttore Aggiunto Sig. Mohamed Giamma Issa, dichiarandosi certo di poter contare sulla di lui capacità per averlo già conosciuto negli anni addietro nelle scuole di Merca come ottimo insegnante. Ha ricordato in proposito una particolare iniziativa del Sig. Mohamed Giamma Issa nella scuola di Misciane; iniziativa che fu molto apprezzata ed elogiata dal Superiore Ufficio.

Il Direttore Aggiunto Sig. Tahir Iusuf Mohamud ha parlato a sua volta per ringraziare e ricambiare i saluti e gli auguri espressi al suo indirizzo. «Non potrò mai dimenticare questa scuola — egli ha detto

tra l'altro — nella quale ho prestato gran parte del mio servizio scolastico. In essa infatti ebbe inizio dieci anni or sono la mia carriera di maestro, sotto la guida premurosa e infaticabile di Mahallim Giamma; in essa conobbi i primi insegnanti dell'Asif nel 1950, tra cui l'allora Direttore Panza Bruno; in essa ho fatto il mio primo tirocinio da Direttore Aggiunto, circondato dalla benevolenza e dalla fiducia di tutti».

Un breve indirizzo di saluto e di ringraziamento è stato infine pronunciato dal Direttore Aggiunto Sig. Mohamed Giamma Issa che si è dichiarato sicuro di poter contare sulla stessa fiducia e benevolenza di cui è stato oggetto il suo predecessore.

## Sabato riunione del Consiglio Municipale

Sabato 10 Novembre alle ore 16,30 si riunirà il Consiglio Municipale per il proseguimento dei propri lavori.

## Comando Forze di Polizia della Somalia Avviso

Il Comando Forze di Polizia della Somalia comunica che fino a nuovo ordine sono sospesi gli arruolamenti.

Domande e petizioni inoltrate a tal fine dagli interessati saranno archiviate.

## Corriere dalla Migiurtinia Alunni ospiti sul Junco Maru

(dal nostro corrispondente) Nei giorni scorsi ha gettato l'ancora, nel mare di Alula il motopeschereccio nipponico d'alto mare Junco Maru.

Il Comandante, Signor Mashaki Inagaki, invitato dal Vice direttore signor Di Giacomo, ha visitato la Scuola di quel centro, portando per gli alunni moltissimo materiale illustrato ed un enorme pacco di caramelle, giapponesi naturalmente.

Ha parlato quindi agli alunni intrattenendoli sugli usi e costumi del suo Paese lontano, sulla rotta che il motopeschereccio ha seguito dal Pacifico all'Indiano per cercare pesca d'alto mare, più redditizia e copiosa.

Gli alunni hanno seguito con attenzione la bella lezione di geografia, loro tradotta dal Vice direttore Di Giacomo, ed hanno manifestato ancora maggiore gioia quando il Comandante della nave li ha invitati a bordo per visitare le installazioni esistenti.

Qui gli alunni hanno potuto constatare da vicino l'intera attrezzatura della nave, gli impianti frigoriferi, le lampare per i pesci, fiocine, arpioni tutti attrezzati utili per la pesca. Grande interesse ha destato in loro la visita alla radio di bordo in collegamento diretto con Tokio.

Gli scolaretti di Alula hanno potuto constatare personalmente quanta differenza esista fra il tradizionale sistema di pesca locale di piccolo cabotaggio, a mezzo di beden e sambuchi e quello effettuato con motopescherecci d'alto mare che si possono spingere ad oltre 6,000 miglia dal loro Paese per calare le reti in mari più ricchi e cercarvi una pesca copiosa e redditizia.

Sono anche rimasti ammirati per la interessante visita a bordo ove hanno potuto constatare una perfetta organizzazione, una impeccabile pulizia in un religioso senso dell'ordine.

Molti di loro, fra quelli frequentanti le classi quarta e quinta avranno certamente sognato di essere a loro volta piccoli comandanti d'alto mare, per navigare alla conquista di ogni esperienza.

Questa legittima aspirazione non è irraggiungibile; esiste in Mogadiscio una bene attrezzata ed organizzata Scuola professionale marittima e di pesca che si propone il fine di educare ed istruire i giovani alla vita del mare.

In un prossimo domani, quando dai Corsi nautici di Genova e Livorno rientreranno in Somalia i primi abilitati al comando ed alla navigazione, avremo anche noi i nostri capitani di mare. I giovanissimi guarderanno a loro per trarne incoraggiamento e sprone a seguirli e potranno così soddisfare le loro legittime e fantasiose aspirazioni solcando i mari del mondo alla ricerca del loro avvenire sicuro, di ogni maggiore esperienza.

Siamo grati al bravo Vicedirettore di Alula per aver saputo cogliere tempestivamente una preziosa occasione per offrire praticamente una bella lezione di geografia ai suoi scolaretti.

TOR

## Municipio di Mogadiscio

L'Amministrazione Municipale ritiene opportuno avvertire, ancora una volta, che chiunque intenda eseguire nuove costruzioni, restauri o riparazioni, demolizioni, sopraelevazioni, o qualunque altra opera che interessi la statica dei fabbricati o l'estetica cittadina, ha l'obbligo di sottoporre all'esame della Commissione Edilizia Municipale il relativo progetto accompagnato da una relazione tecnica, e attendere il nulla osta, prima di iniziare qualsiasi lavoro.

Si avverte pertanto che ogni costruzione abusiva, od in contrasto col progetto approvato, cadrà sotto le sanzioni previste dal vigente Regolamento Edilizio e che l'Amministrazione Municipale provvederà a far eseguire periodici controlli, onde appurare che i lavori eseguiti siano conformi al relativo progetto.

Mogadiscio, 3-11-1956.

Ministero per gli Affari Finanziari Dipartim. Fondiario e Demanio

## Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Mohamed Nur Afue-

ne per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

## Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

**PROGRAMMA A — ore 12,30-13,00**  
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Demani alla radio; Musica.

**PROGRAMMA B — ore 16,30-18**  
Recitazione e interpretazione del Corano

Giornale Radio  
Hello  
Giro del mondo  
Canzone moderna somala  
Gabai  
Hello

**PROGRAMMA C — ore 19-20**  
Recitazione del Corano  
Giornale Radio  
Hello  
Puericultura  
Canzone moderna somala  
Gabai  
Gurou  
Gib  
Hello

**PROGRAMMA D — ore 21-22**  
Conversazione  
«Chiaroscuri musicali» — Canzoni francesi e americane.

**Trasmisione lingua italiano**  
20,00 - Ritmi ballabili  
20,20 - Giornale Radio  
20,30 - Ritmi ballabili

## AVVISO

Si ricorda che in caso di incendio il numero dei «Vigili del Fuoco» è 111.

## Bollettino Meteorologico

del giorno 8 novembre 1956  
Temperatura massima 30,4  
Temperatura minima 25,1  
Vento prevalente E km/ora 4,7

**LIVELLO DEI FIUMI**  
Uebi Scebeli  
Belet Uen m. 4,85  
Giuba  
Lugh Ferrandi m. 3,05

## LO SPORT

### A. Mogadiscio - Croce del Sud - Il calcio d'inizio del Campionato della 1. Divisione

Stadio C.O.N.I. - Sabato 10 - Ore 16,15

(L. S.) — La vecchia «Mogadiscio», riorganizzata nei quadri disciplinati e nella rosa dei giocatori, si accinge a tenere a battenti la neo promossa «Croce del Sud», squadra che ha letteralmente spopolato nel campionato cadetto portando a termine il torneo senza una sconfitta e con un solo pareggio.

La formazione mogadisciana, abbinabile ancora di un certo periodo di allenamento per trovare il coordinamento necessario, può poggiare su dei nomi che vanno per la maggiore, e cioè: dai portieri Rossi ed Angelini; ai terzini Grassi, Scek Said, La Brocca, Perro II; ai mediani: Taia Abdi, Catapane, Gatti, Icar Scek; agli attaccanti: Squarcia, Storino, Lacaita, Agi Muradi, Borgia, Bracci, Teodoro, Mohamed Fodde, ed altri sottotitolo, può trarre una formazione che potrà dire la sua autorevole parola in questo campionato.

A nessuno possono sfuggire i nomi su cui poggia il quadrilatero, Gatti, Catapane, Lacaita, Squarcia. Elementi tecnici e nello stesso tempo combattivi e resterà solo di vedere se i quattro moschettieri siano a posto come fiato e se qualcuno di loro si deciderà a passare immediatamente la palla e piazzarsi quindi nella posizione più redditizia. Rossi, con il rincalzo Angelini, Grassi, La Brocca, Icar Scek e Taia Abdi formeranno la cerniera difensiva che potrà dare certo buoni risultati. Agli uomini di punta, Bracci, Storino, Borgia, Mohamed Fodde, Agi Muradi, l'incarico di puntare a rete senza fronzoli.

La Croce del Sud si presenta nella solita formazione con in più l'ex giallo-rosso Dinelli e l'ex rosso-blu Iusuf Elmou. Due elementi di buon rendimento (Dinelli abbassare il tiro) che con il collaudato Marremmo e gli ottimi Salimo Omar, Vittorio Ugo, Chama Salah, Aba Nur potranno esordire nella massima divisione con buone speranze

di vittoria. Pronostico difficile: squadre in rodaggio e quindi logico risultato impreveduto. Speriamo che l'inizio di questo campionato sia coronato di bel gioco e di correttezza perché nell'agone sportivo non conta tanto la vittoria quanto il giocare bene e correttamente.

## LE STRADE

Le piste: Uanie Uen-Buracaba e Uanie Uen-Afgoi «sono chiuse al traffico» a causa delle abbondanti piogge.

## UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

## Avviso d'asta

Sabato 10 novembre 1956, dalle ore 9 alle 12, ed eventualmente domenica 11 novembre alle stesse ore, in via Padre Leandro n. 6 (Palazzo Farinotti) nei magazzini del defunto Cristoforo Berri, il Curatore dell'Eredità giacente, rag. Ernesto Borg, procederà alla vendita ai pubblici incanti dei beni mobili residui dell'eredità, quali: apparecchi radio nuovi ed usati, macchine e materiale per radiotelevisore.

## IL CANCELLIERE DIRIGENTE

## Spettacoli d'oggi

**CINEMA BENADIR** — «Le colline camminano»  
**CINEMA CENTRALE** — «Le avventure di Giacomo Casanova»  
**CINEMA EL GAB** — «Ambar» film indiano.  
**CINEMA HADRAMUT** — «L'avventuriero delle Lande» in Super-tecnico.  
**CINEMA HAMAR** — «Il Principe coraggioso» - Cinemascope - Edizione originale.  
**CINEMA MISSIONE** — «Beretti Rossi» in technicolor.  
**SUPERCINEMA** — «Lucrezia Borgia» in technicolor.

## MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI

# Listino dei prezzi

Listino dei prezzi massimi in vigore da ieri 5 novembre approvati dal Comitato dei Prezzi:

- Abugiadiid produzione locale alla fabbrica So. 52 la pezza
- Abugiadiid produzione locale al dettaglio So. 57 la pezza
- Marduff produzione locale alla fabbrica So. 74 la pezza
- Marduff produzione locale al dettaglio So. 76 la pezza
- Farina qualità doppio zero al sacco da kg. 90 So. 90
- Farina qualità zero al sacco da kg. 90 So. 89
- Farina doppio zero al dettaglio So. 1,55 al kg.
- Pane di tipo comune con pezzatura fino a gr. 72 So. 1,40 al kg.
- Panino di tipo comune da gr. 72 So. 0,10
- Pane di lusso confezionato con farina doppio zero So. 1,55 al kg.
- Panini di lusso confezioni con farina doppio zero e con percentuale di olii o grassi non inferiori al 5 per cento So. 2 al kg.
- Pasta locale all'uovo all'ingrosso So. 2,70 al kg.
- Pasta locale all'uovo al dettaglio So. 2,80 al kg.
- Pasta comune d'importazione qualità «Puritas» e «Barilla» all'ingrosso So. 2,85 al kg.
- Pasta comune d'importazione qualità «Puritas» e «Barilla» al dettaglio So. 3,20 al kg.
- Pasta comune d'importazione qualità «Buitoni» al dettaglio So. 3,95 al kg.
- Pasta comune d'importazione qualità «Cirio» al dettaglio So. 3,55 al kg.
- Pasta comune d'importazione qualità «De Cecco» al dettaglio So. 3,45 al kg.
- Riso italiano brillato comune all'ingrosso So. 1,45 al Q.le
- Riso italiano brillato comune al dettaglio So. 1,80 al kg.
- Riso italiano Vialone al dettaglio So. 3,50 al kg.
- Riso indiano corrente all'ingrosso So. 1,20 al Q.le
- Riso indiano corrente al dettaglio So. 1,35 al kg.
- Riso siamese all'ingrosso So. 1,80 al Q.le
- Riso siamese al dettaglio So. 2 al kg.
- Zucchero all'ingrosso produzione locale So. 198,10 al Q.le
- Zucchero al dettaglio produzione locale So. 2,10 al kg.
- Olio di oliva presso massimo al dettaglio So. 10 — alla lattina da 1 kg.
- Olio di arachidi in fusti So. 4,20 al kg.
- Olio di arachidi per bottiglia da 1 kg. So. 5,30
- Olio di arachidi per bottiglia da 600 gr. So. 3
- Olio di arachidi per bottiglia da 870 gr. So. 4,35
- Burro in scatola del Kenya all'ingrosso per scatola da gr. 453 So. 5,15
- Burro in scatola del Kenya al minuto per scatola da gr. 453 So. 5,55
- Scorza di caffè cotto al dettaglio So. 2 al kg.
- Caffè crudo senza scorza «Mocar» all'ingrosso So. 1.600 al Q.le
- Caffè crudo senza scorza «Mocar» al dettaglio So. 18,— al kg.
- Caffè crudo senza scorza miscela all'ingrosso So. 1.200 al Q.le
- Caffè crudo senza scorza miscela al dettaglio So. 14,— al kg.
- Caffè cotto senza scorza «Mocar» al dettaglio So. 22 al kg.
- Caffè cotto senza scorza miscela al dettaglio So. 18,55 al kg.
- Thé nero di prima qualità al dettaglio in pacchetti da 1 libbra, da ½ libbra e da ¼ di libbra prezzo massimo So. 14,20 al kg.
- Thé nero di terza qualità in polvere e granelli al dettaglio So. 7,50 al kg.

Per le altre merci non menzionate, i prezzi sono quelli affissi all'albo della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura della Somalia e dei quali la popolazione può prendere visione.

IN TUTTO IL MONDO... LA PENNA DELLE PERSONE IMPORTANTI!



**Parker "51" Pen**

Con il famoso pennino "electro-polished" \*

Non avete mai osservato che tutte le persone di successo, in tutto il mondo, usano la Parker "51"?

Non vi siete mai chiesti quali siano le ragioni di una così generale preferenza?

La risposta è semplice e facile: La Parker "51" è una penna che, con una felice formula, ha risolto tutti i problemi che assillano le comuni stilografiche.

Perciò essa è inconfondibile e inimitabile. Perciò è la preferita dalle persone che, per le loro qualità, si dimostrano superiori al resto degli uomini.

Scegliete anche voi, o per un regalo o per vostro uso, la Parker "51". La penna delle persone importanti!

\* Il pennino "electro-polished" ha subito una levigatura speciale che lo rende infinitamente più liscio e morbido di quanto sia possibile con la più fine pulimentatura meccanica.

THE PARKER PEN COMPANY  
London (England)    Jenneville Wb. (U.S.A.)    Toronto (Canada)

6042-IT

# Il piede, la scarpa e la salute In breve dal mondo

Secondo noi l'uomo attuale civile e progredito ha bisogno soprattutto di essere ancora educato in quattro settori. In quello dell'alimentazione, per cominciare, perché nonostante il suo progresso ancora l'uomo mangia male sia qualitativamente che quantitativamente e l'alimento è uno dei fattori più importanti non solo per mantenere alto il tono della salute ed allungare la vita ma anche per aumentare il rendimento sociale sia muscolare che intellettuale.

Ha bisogno l'uomo progredito attuale di essere educato anche nel settore dell'attività e del riposo per limitare le tossine muscolari della fatica e dello strappazzo, specie in questa epoca moderna in cui lo sport sta diventando una frenesia; in cui al posto della ginnastica metodica e regolare e perciò igienica e salutare si sta sostituendo lo sport, incontrastato, forzato, disordinato che alla lunga logora, affatolisce ed accorcia la durata della vita.

Ha bisogno infine l'uomo moderno incivilito di essere anche educato nel settore lavorativo di ambiente chiuso (ufficio, officina) la cui igiene dovrebbe essere regolata non solo dal fattore termico, dal fattore luminoso, dall'aria condizionata, ma anche dal fattore cromatico, perché una moderna scienza: la cromo-psicologia, ha messo in chiaro il grande valore che hanno i colori non solo sulla psiche umana ma anche sul rendimento del lavoro sia manuale che cerebrale.

Ha bisogno l'uomo moderno incivilito di essere anche educato nel settore del vestimento e quando si dice vestimento si comprende il vestito della testa che è il cappello; il vestito del corpo che è l'abito ed il vestito del piede che è la scarpa.

Ora, mentre per il cappello c'è tutta una letteratura al riguardo, perché esso per qualche autore si lega alla calvizie, cioè alla nudità più vergognosa secondo alcuni, alla nudità più decorosa secondo gli interessati; mentre per l'abito, specie per quello femminile, c'è il dominio della moda che sta oggi contendendosi tra la Francia e l'Italia, ci sono i rotocalchi, le riviste illustrate, le esposizioni, il cinema, la televisione che pensano a metterlo in valore con un crescente interesse; mentre c'è tutta una campagna intenta a raffrontare i pregi dei tessuti naturali di lana, di seta e di cotone con i tessuti artificiali di nylon, di proteina etc.; la scarpa invece è rimasta ancora allo stato di cenerentola e ciò perché in fondo il piede è ancora uno sconosciuto, uno sconosciuto che però bisogna riabilitare.

E qualche cosa si incomincia a fare, perché una specialità nata modestamente sotto una forma minore: la Pedicura, viene oggi a rinascere sotto una forma maggiore chiamata la Pedologia... specialità ancora mal conosciuta nel mondo medico, così come è ancora mal conosciuta l'altra nuova specialità chiamata Gerontologia, eppure essa ha diritto all'esistenza al medesimo titolo delle specialità numerose riconosciute oggi, in numero di una trentina.

Non dimentichiamo che l'uomo è un bipede e la sua stazione eretta, la sua marcia gli conferiscono quella nobiltà originaria che hanno fatto di lui il Re della Creazione; che il piede è il supporto del corpo umano e concorre all'armonia dell'insieme; che il piede dell'uomo non rassomiglia a nessun altro piede di essere vivente; né a quello delle scimmie antropomorfe, né a quello fossile di Giava chiamato Pithecanthropo e ritenuto il vero antenato dell'uomo.

Non si deve dimenticare che una recente statistica ci informa che un terzo della popolazione adulta soffre di dolori ai piedi ed è noto come questo tipo di sofferenza incida in modo negativo sopra la serenità di spirito e sopra la efficienza lavorativa di un gran numero di persone.

Ora, se si analizzano cause di questi dolori ci si avvede che per la massima parte essi sono dovuti all'uso di calzature inadatte o irrazionali.

Eminentissimi studiosi di ogni parte del mondo concordano sulle cause deleterie per l'organismo umano in dipendenza di calzature non igieniche o irrazionali. Non dimentichiamo infine che i materiali inadatti alla protezione del piede possono dar luogo a tutta una serie di forme morbose e di disturbi sia locali a carico degli arti inferiori, sia generali a carico dell'intero organismo dovute in fondo al difetto della calzatura.

Sono sessanta e più le malattie del piede; ebbene tutte queste

malattie possono essere migliorate ed a volte guarite con l'unico accorgimento di portare scarpe più adatte.

Che significa scarpe più adatte? Scarpe che tengano conto non di una, ma di tutte le funzioni che assolve il piede nell'organismo umano. Il piede con il suo complesso armonico di ossa, di muscoli, di tendini, di grasso, di superficie cutanea assolve fisiologicamente a numerose funzioni: prima fra tutte quella di sopportare tutto il peso del corpo venendosi a trovare in continuo contatto col suolo e non meno importanti tutte le altre funzioni legate all'attività del suo strato cutaneo e cioè secrezione del sudore ed eliminazione con esso di numerose sostanze organiche ed inorganiche; perspirazione insensibile per cui partecipa attivamente alla termogenesi dell'organismo.

Assolvono a questi compiti differenti le calzature ben fatte, ben adatte al piede e confezionate con cuoio, specie con suole di cuoio e non con materiali sintetici, con gomma, con resine, con para ecc., tutte sostanze che non possono competere con il cuoio, con il cuoio conciato a base di estratti tannici.

Per cominciare, i piedi sono gli organi che sostengono il corpo umano sia quando è fermo che quando cammina; ora l'incedere incerto è quasi sempre dovuto alle scarpe con suole di gomma e alla instabilità che ne deriva spesso ed è causa di cadute fatali. Con la suola di gomma la facilità naturale di camminare viene messa a dura prova: tanto deve essere considerato specie nel campo dell'infanzia. Determinate ossa dei piedi ve ne sono 26 in ogni piede, vengono deviate dalla loro posizione normale. I centri muscolari risentono sforzi anormali. La forma del piede vie-

ne flessione e stabilità della superficie, caratteristiche queste dovute alla naturale rete tridimensionale delle fibre del cuoio. Nonostante questo il cuoio genuino è più leggero dei materiali sintetici perché possiede comparativamente una più bassa densità.

Ricordiamo che la calzatura deve difendere il piede dai traumi esterni, e che le ferite del piede sono particolarmente pericolose per la loro facilità d'infezione e per la frequente presenza nel tercio del bacillo tetanico.

I disturbi provocati dalle suole di gomma e di materiali sintetici sono principalmente legati a turbe della secrezione sudorale per le sfavorevoli condizioni di conduttività termica, di aerazione, di traspirazione e di termoregolazione.

E' noto che la secrezione del sudore assolve a numerosi compiti: termoregolazione, formazione del mantello acido cutaneo ed anche secrezione ed escrezione di sostanze presenti nel sangue. La cute entro certi limiti può considerarsi vicaria del rene nella funzione di escrezione di sostanze tossiche. Infatti nei casi d'insufficienza renale con ritenzione azotata, vengono eliminate col sudore notevoli quantità di urea, acido urico, creatinina, fenolo, scatolo, indolo, prodotti della putrefazione intestinale.

Ora affinché la detta secrezione sudorale si esplichi normalmente ed assolvano a tutti i suoi compiti è necessario che il mantello cutaneo non sia ostacolato in questa sua funzione: quindi l'importanza di una adatta calzatura per la secrezione sudorale del piede.

Ma oltre ad una secrezione sudorale esiste anche una «perspirazione insensibile» una traspirazione cutanea di acqua indipen-

dente dalla funzione delle ghiandole sudoripare, di sudore invisibile perché appena affiora sulla pelle si volatilizza; diventa visibile soltanto quando non evapora. Se le scarpe non lasciano passare questo sudore il piede rimane costantemente umido.

Tale «perspirazione insensibile» il cui compito fondamentale sarebbe quello della termoregolazione, è capace di eliminare attraverso alla cute, in condizioni normali, circa 500-600 cc. di acqua nelle 24 ore: essa è in rapporto con la temperatura, con l'umidità e soprattutto col movimento dell'aria esterna che, favorendo l'evaporazione, aumenta la traspirazione stessa. Donde la norma fondamentale di usare per le calzature il cuoio che è ricco di pori e che quindi permette una notevole aerazione e ventilazione del piede, ed impedisce il riscaldamento del piede. Ciò è importante poiché il surriscaldamento del piede determina una iperidrosi marcata ed il sudore, a causa della difficoltà aereazione, non evapora e ristagna formando un impacco umido peggio di sostanze irritanti quindi forme morbose quali: l'intertrigo, le più varie forme di eczema e la macerazione della pelle sulla quale possono impiantarsi e prosperare i più svariati tipi di germi e soprattutto i piogeni con formazione talora di vaste piaghe settiche ribelli e recidivanti. Il piede quindi deve respirare, deve eliminare cioè attraverso i pori dell'involvero che lo racchiude, il sudore prodotto dalle numerosissime ghiandole sudoripare che abbondano soprattutto nello spessore della sua pianta.

Quando si calzano suole che non siano di cuoio si mette la propria salute in pericolo poiché non esiste nessun altro materiale per suolare all'interno del cuoio che possieda la proprietà di respirare. Tutti i sostituti posseggono una struttura impermeabile amorfa, cioè non sono altro che una massa compatta di gomma o di composti simili.

Anche le famose suole microcellulari non vanno esenti da questo difetto, perché, è vero che esse sono fatte di gomma che contiene piccole bollicine di azoto, ma le cellule di gas sono assolutamente divise le une dalle altre; non sono collegate e quindi la traspirazione non vi può penetrare. Per quanto riguarda la traspirazione tutte le suole microcellulari non possono certo rispondere a questo requisito essenziale dell'igiene del piede e lo stesso dicasi delle suole di resina e di gomma.

Il cuoio è di gran lunga il più igienico e benefico perché è una sostanza naturale che non la-

scia penetrare l'umidità, mentre permette alla traspirazione del piede di evaporare. La gomma ed il similcuoio, tendono a conservare la traspirazione entro lo stivale, creando così un ambiente umido e soffocato per il piede a tutto suo danno.

E' noto che i guanti di gomma nuocciono all'epidermide a causa del fatto che non ne permettono la ventilazione: lo stesso principio vale per le calzature con la suola di gomma.

La suola di cuoio è l'unica che assorbe il vapore d'acqua. Questa proprietà del cuoio derivante dalla sua struttura fibrosa è molto importante, perché sta a provare che il cuoio può assorbire la traspirazione, sia in forma di liquidi, sia in forma di vapore e la traspirazione assorbita passa direttamente attraverso il cuoio nell'atmosfera esterna.

Oltre a questa le scarpe di cuoio posseggono un'altra preziosa prerogativa, quella della proprietà termostatica che permette ai piedi di essere caldi d'inverno e freschi d'estate. E ciò perché il cuoio resiste alle variazioni di temperatura: quando si riscalda parte del calore assorbito viene usato per volatilizzare il vapore d'acqua e quando si raffredda parte del calore perduto viene sostituito da quello liberato quando il cuoio raffreddato assorbe il vapore d'acqua dell'aria e costante e varia solo lentamente, è la temperatura atmosferica a decidere quando il cuoio assorbe il vapore d'acqua. Quando la temperatura scende l'umidità relativa dell'aria aumenta; il cuoio respira nel vapore d'acqua e nel far ciò si riscalda e controbilancia la discesa di temperatura. In altre parole il cuoio è più caldo per il piede in giorni freddi ed umidi e più fresco nei giorni caldi; ciò significa inoltre che il freddo proveniente da pavimenti ghiacciati non può oltrepassare la suola e raffreddare il piede quando si usano suole di cuoio; ciò significa pure che nella stagione calda il calore proveniente dalla superficie su cui si cammina non può riscaldare il piede. E ciò è sempre dovuto all'isolamento termico del cuoio: è dovuto al fatto che nel cuoio esistono numerosissimi quantitativi d'aria incapsulati fra le fibre e l'aria ferma non è buona conduttrice di calore.

Questo è dovuto ad una delle tre caratteristiche fondamentali del cuoio: alla porosità, porosità che il cuoio ha conservato anche attraverso il processo della concia cui viene sottoposto.

La Stazione Sperimentale delle Industrie Sberpellate di questo proposito dice che attraverso alla prova di porosità all'aria non si è trovato nei sostituti di cuoio un valore positivo, in quanto le prove con materiale sintetico hanno fornito un valore della porosità eguale a zero, ed aggiunge che l'assenza di porosità all'aria ed al vapore del materiale succedanei del cuoio si traduce in pratica in un eccessivo accumulo di umidità stagnante nelle calzature ed in una maggiore sofferenza del piede al freddo ed al caldo.

Dunque con la suola di cuoio il piede respira, vale a dire respira! E la traspirazione planetaria attraverso i pori della pelle è funzione altrettanto necessaria all'organismo, quanto la respirazione dell'ossigeno attraverso i polmoni.

Nel cuoio il potere conduttore del calore si avvicina a quello delle stoffe ed è secondo Rubner di 0.0000727 rispetto allo 0.0000532 dell'aria ed è dovuto al contenuto di aria e soprattutto di grassi. Poiché il cuoio ha un peso specifico medio di 0.714, un contenuto in aria del 42% ed in grassi del 12%, Rubner ha dimostrato che la temperatura varia con il variare di quella del suolo e dell'aria, per cui si stabilisce sempre un equilibrio tra le condizioni termiche della calzatura e dell'ambiente esterno. Nessun altro materiale, oltre il cuoio, offre i suddetti vantaggi: la gomma, ad esempio, essendo cattiva conduttrice di calore, favorisce l'innalzamento della temperatura del piede e determina un rapido surriscaldamento di esso.

Anche dal punto di vista della permeabilità all'aria il cuoio è nettamente superiore a tutti gli altri materiali. Esso infatti presenta un volume di pori oscillanti tra il 30 e il 40%. Ora, è noto quanto indispensabile sia una buona aereazione del piede, il cui mantello cutaneo determina un'abbondante sudorazione che assolve soprattutto il compito della termoregolazione. La cute dei piedi ha una attivissi-

ROMA. — Il governo italiano ha deciso di partecipare, con la somma di 50.000 dollari al fondo di 300.000 dollari stanziati dal CIME per sopprimere alle spese di trasporto dei profughi ungheresi nei paesi che si sono offerti di accoglierli, ed ha deciso di concedere asilo temporaneo a duemila rifugiati ungheresi.

NEW YORK. — Nella minuta e difficile indagine sulle circostanze della collisione tra lo Stockholm e il Doria è risultato comprovato che le posizioni delle due navi al momento dell'urto erano quelle indicate dal capitano Calamai al momento della sua deposizione. Calamai indicò infatti che la prua dello Stockholm investendo il Doria sulla fiancata destra era di 40 gradi e non di 110 come dichiarato dal terzo ufficiale della nave svedese.

PARIGI. — Noi non accetteremo mai di essere vittime di una nuova Monaco ha dichiarato Jakob Thur, ambasciatore d'Israele a Parigi. Noi rifiutiamo — egli ha aggiunto — di tornare alla situazione di accerchiati, ed alle condizioni esistenti dopo l'armistizio del 1949. Vogliamo una pace, senza intermediari, con gli Arabi.

LONDRA. — Una conferenza delle maggiori autorità militari britanniche con il capo di stato maggiore francese, generale Ely ha avuto luogo a Londra.

BUENOS AIRES. — Violente manifestazioni anti russe hanno avuto luogo a Buenos Aires e a Ro-

ma secrezione di sudore, circa il 25% di quella emaiata da tutta la superficie del corpo. Soltanto il cuoio con i suoi pori permette una notevole traspirazione del piede; mentre la gomma è impermeabile ed impedisce perciò completamente l'aereazione. Il noto Istituto tedesco della Classe Lavoratrice ha prelevato la temperatura dei piedi di persone che portavano calzature con suole di gomma o con suole di cuoio ed ha constatato che, ad esempio, con una temperatura esterna di 10 gradi sotto zero, la suola di gomma non ha mantenuto il piede tanto caldo quanto quella di cuoio. Con l'aumento della temperatura esterna la temperatura interna della calzatura con suola di gomma diviene insopportabile per il piede.

Un altro pregio delle calzature di cuoio consiste nel fatto che esse evitano l'isolamento elettromagnetico dell'organismo umano con la terra, isolamento invece che è mantenuto alle scarpe con suole di gomma. Ora questo isolamento elettromagnetico è gravemente nocivo all'organismo umano perché privando il corpo di elettricità negativa si impedisce che le cariche positive che esso riceve dall'aria si annullino con quelle negative che riceve dalla terra; si accumula così nell'organismo elettricità positiva che è estremamente deleteria per il normale svolgimento dei suoi processi fisiologici. Quell'equilibrio elettrico è rotto e da questo equilibrio può determinarsi l'insorgere di disturbi e di malesseri che inizialmente lievi, quali la astenia, la svogliatezza, la mancanza di resistenza alla fatica, l'aumento della pressione sanguigna ecc. possono con l'andare del tempo degenerare in veri e propri processi morbosi, soprattutto a carico del sistema nervoso, cardiovascolare, digerente, urogenitale.

Una inchiesta effettuata dal servizio minerario americano ha dimostrato che una persona munita di suole confezionate con materiale sintetico e che cammini per parecchie ore, può lentamente caricarsi di elettricità statica che raggiunge un potenziale di 1500 volts. Una simile carica trasforma allora l'individuo in una vera e propria bottiglia di Leyda. Questa carica anormale si ripercuote sul sistema nervoso e sul cuore, provocando a volte gravi disturbi quali l'insufficienza cardiaca, la tachicardia, la nevralgia ecc. Si ripercuote proprio sui due settori, più compromessi nell'umanità moderna civile progredita: su quello neuro-psichico e su quello cardiovascolare. Ciò stabilito, qualche scienziato pensa che forse i grandi disturbi neuropsichici che affliggono l'umanità civile (suicidi, pazzie, epilessie, degenerazioni, ecc.) sono da riferirsi in parte al fatto che ci siamo troppo allontanati dalla natura, specie nel settore alimentare ed in parte perché ci stiamo troppo isolando a mezzo della gomma dalla nostra Madre Terra. Ricordiamo che Anteo riprendeva forza ogni volta che toccava terra con i piedi e ricordiamo ancora che in ogni mito è chiusa l'anima segreta di una grande verità.

LONDRA. — I capi di governo dei paesi musulmani membri del patto di Bagdad — Iran, Iraq, Pakistan e Turchia — hanno condannato l'attacco israeliano all'Egitto, definendolo aggressione, ed hanno richiesto l'immediato ritiro delle forze straniere dal territorio egiziano.

WASHINGTON. — Negli ambienti militari si smentisce che le forze aeree americane dislocate in Europa siano state o stiano per essere messe in stato di allarme. Si precisa anche che le ingenti forze navali salpate da basi americane siano dirette in Mediterraneo dove sono destinati soltanto 12 cacciatorpediniere salpati ieri. Il grosso delle navi americane che hanno lasciato le basi compiranno manovre nell'Atlantico.

LONDRA. — Il sottosegretario al tesoro sir Edward Boyle si è dimesso per divergenze di vedute col governo sulla politica nel Medio Oriente.

LONDRA. — Secondo notizie pervenute da Londra, la legazione britannica a Budapest è stata fatta segno a colpi di arma da fuoco ieri.

LONDRA. — Il Ministro degli Esteri del Venezuela, Jose Loreto Arismendi, ha dichiarato che il suo paese porrà, se necessario, le succedeezze di petrolio a disposizione delle nazioni europee amiche che volessero acquistarne. Il Ministro Arismendi, che a Londra ha avuto colloqui con il premier Eden, con il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e con il Ministro dei combustibili Jones, ha dichiarato che probabilmente rinuncerà a recarsi in Germania ed in Olanda per andare a New York ad assumere la direzione della delegazione del suo paese all'assemblea generale dell'ONU per la sessione ordinaria.

MOSCA. — Il decano del corpo diplomatico a Mosca, Rolf Schliman, ambasciatore di Svezia ha presentato una protesta ufficiale al ministero degli Esteri sovietico per le dimostrazioni dei giorni scorsi seguite da incidenti chiedendo maggiori misure protezionistiche per i rappresentanti diplomatici a Mosca.

PARIGI. — In Tunisia si è verificato per la prima volta, un atto ostile contro la Gran Bretagna. Una bomba è stata lanciata contro la casa del vice console inglese a Sfax. L'esplosione ha causato danni.

MOSCA. — La «Tass» riporta una breve notizia sulla situazione in Ungheria dove la legge e l'ordine vengono ristabiliti, in cui è detto tra l'altro che il governo rivoluzionario ungherese ha dichiarato il 7 novembre, anniversario della rivoluzione russa, giornata lavorativa in considerazione della difficile situazione causata dall'attacco controrivoluzionario.

BONN. — Tre divisioni di granatieri, due divisioni corazzate, una di truppe alpine ed una brigata di paracadutisti per un totale di 120 mila uomini saranno pronti entro il 1957, a quanto ha annunciato oggi nel corso di una conferenza stampa il ministro della difesa della Germania federale Josef Strauss. Entro il 1956 — egli ha detto — saranno invece pronti dai 70 ai 75 mila soldati. Una legge per la riorganizzazione dei quadri superiori delle forze armate tedesche (bundeswehr) e del ministero della difesa sarà presentata al parlamento entro un mese.

LONDRA. — Il Pakistan ha lanciato un appello all'Unione Sovietica perché cessi di impiegare la forza in Ungheria.

ROMA. — Al ricevimento offerto dall'ambasciata sovietica di Roma per l'anniversario della rivoluzione russa nessun rappresentante diplomatico dei paesi occidentali era presente. E' intervenuto soltanto per motivi protocolari un terzo segretario del cerimoniale del ministero degli Esteri italiani.

LONDRA. — A quanto si apprende da Amman, una bomba ad orologeria è esplosa nelle sedi di una banca britannica. Molti i danni, ma nessuna vittima segnalata finora.

BRUXELLES. — Il Ministro degli Esteri belga Spaak ha inviato al Ministro degli Esteri sovietico Scerpilov un appello per la cessazione dell'intervento militare sovietico in Ungheria.

### Si combatte in Ungheria

Continuazione 1ª pag. nite e informandolo che la Jugoslavia è fermamente decisa a restare estranea all'eventuale conflitto. Non si conosce ancora a Belgrado la risposta del Ministro degli Esteri sovietico. Nei principali centri della Jugoslavia la popolazione comincia intanto a mostrare segni di nervosismo.

### Prossima una conferenza del Consiglio dei Ministri degli Esteri del Commonwealth

Una mozione che chiede la convocazione di una conferenza del Commonwealth, constatate le divergenze di opinione circa il Medio Oriente tra le nazioni della comunità, è stata presentata oggi alla Camera dei Lord dai laburisti, i quali ne avevano presentata una analoga ai Comuni ieri sera. Il Ministro della Coloniae Lennox Boyd, ha annunciato che una conferenza dei ministri degli esteri del Commonwealth avrà luogo a New York la prossima settimana.

### Sei navi italiane stanno compiendo il periplo dell'Africa

Genova, 8. Tre motocisterne dell'AGIP, la «Sergio Laghi», di 15.000 tonnellate, la «Canopo» di 10.000 e la «Cassiopea» di 18.000 partite dal Golfo Persico, sono state costrette a seguire la rotta del Capo di Buona Speranza. Seguirà la rotta del Capo, da Genova, anche la Motonave Neptunia, che parte oggi per l'Australia con oltre 700 passeggeri a bordo, affrontando un maggior onere di circa 35 milioni di lire. Per la Motonave Asia la situazione è ancora peggiore. Questa unità è in viaggio di ritorno dall'estremo Oriente, e dopo l'approdo a Karachi nel Pakistan orientale rientrerà in Italia con una maggiore percorrenza di 8.200 miglia, una maggiore durata del viaggio di 14 giorni ed un maggior onere di circa 50 milioni.

### Grave la situazione dei carburanti in Inghilterra e Francia

Londra, 8. Negli ambienti politici ed economici inglesi si sta studiando con viva preoccupazione la situazione dei rifornimenti di petrolio, aggravata in seguito all'interruzione dell'oleodotto siriano. Benché il governo di Damasco si sia impegnato a ricostruire gli impianti distrutti, si calcola che ciò potrebbe richiedere sino a sei mesi. Dopo la misura precauzionale della riduzione del dieci per cento delle forniture di benzina al mercato interno, non si prevede per il momento il razionamento dei carburanti, benché i tagliandi siano già stampati. Per ora il governo intende lasciare ai consumatori di moderare gli acquisti. Anche in Francia la penuria di benzina si fa sentire, infatti a partire dalle ore zero di sabato tutte le auto e motociclette private non potranno circolare in Francia al di fuori dei dipartimenti di immatricolazione, a quanto stabilisce un decreto pubblicato stamane ed inteso a limitare il consumo di carburante. Il governo, in base allo stesso decreto, regolerà le assegnazioni di carburante per uso industriale riducendo le normali forniture di una misura che varia dal 20 al 30 per cento.

### اعلان التجار

يعلن الموردين، والتجار بالجملة والبياعين بالجزء بأنه كل من حول في مخادعة البضائع أو زيادة السعر «الغير المسموحة»، بخصوص الحالة العالمية الحالية، سيعاقب حالا بسحب الجواز، ثم سيدبر في تنصيب العقوبات المتوقعة في القوانين السارية المفعول ومن تلك التي هي على وشك الاصدار. وقد لاقت اعضاء بوليس المحاكم والبوليس العادي وبوليس البلدية التعليمات وذلك ليراعي الجميع هذه التقارير المذكورة، ويجب مراعاتها وذلك لحماية قيمة طلب «الصومالي» ولحماية طبقات المتفقين عامة وبوجه خاص العمال ذو الدخل الضعيف.

### اعلانات

#### قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد اتونيوه مونكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع ميدان لوكاتيلي بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد احمد عافي موسى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع لوتفوماري كرسوتوفرو كولومبو بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد ماميبي أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد ماميبي أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد ماميبي أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد ماميبي أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد ماميبي أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد ماميبي أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتري) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المذكورة. \* تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرصنة قدمها السيد ماميبي أميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها.

### وزارة الشؤون الاقتصادية

### قائمة الاسعار

قائمة الاسعار، السارية المفعول من يوم ٥ نوفمبر والمصادقة من طرف لجنة الاسعار:

- أبو الجديد متوج محلي بالمصنع صومالي ٥٢ القطعة
- أبو الجديد متوج محلي بالقطاعي صومالي ٥٧ القطعة
- مردوف متوج محلي بالمصنع صومالي ٧٤ القطعة
- مردوف متوج محلي بالقطاعي صومالي ٧٦ القطعة
- دقيق نوع زائد صفر صومالي ٩٠ للكيس الذي يأخذ كيلوغرام ٩٠
- دقيق نوع صفر صومالي ٨٩ للكيس الذي يأخذ كيلوغرام ٩٠
- دقيق نوع زائد صفر بالقطاعي صومالي ١٠٥٥ للكيلو غرام
- خبز من النوع العادي صومالي ١٠٤٠ للكيلوغرام
- خبز صغير من النوع العادي صومالي ١٠٠٠ ذو ٧٢ كيلوغرام
- خبز جميل معمول بدقيق نوع زائد صفر صومالي ١٠٥٥ للكيلوغرام
- خبز صغير جميل معمول بدقيق نوع زائد صفر ونسبة مئوية من الزيت أو السمون لا تقل عن ٥ في المائة صومالي ٢ للكيلوغرام
- مكرونه محلي معمول بالبيض بالجملة صومالي ٢٧٠ للكيلوغرام
- مكرونه محلي معمول بالبيض بالقطاعي صومالي ٢٨٠ للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «بوريتاس» و «باريلا» بالجملة صومالي ٢٨٥ للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «بوريتاس» و «باريلا» بالقطاعي صومالي ٣٢٠ للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «بوتوني» بالقطاعي صومالي ٣٩٥ للكيلوغرام
- مكرونه عادي من نوع «شيريو» بالقطاعي صومالي ٣٥٥ للكيلوغرام
- رز ايطالي لامع العادي بالجملة صومالي ١٤٥ للكتال
- رز ايطالي لامع العادي بالقطاعي صومالي ١٨٠ للكيلوغرام
- رز ايطالي نوع فيالوني بالقطاعي صومالي ٣٥٠ للكيلوغرام
- رز هندي اعتيادي بالجملة صومالي ١٢٠ للكتال
- رز هندي اعتيادي بالقطاعي صومالي ١٣٥ للكيلوغرام
- رز سيام بالجملة صومالي ١٨٠ للكتال
- رز سيام بالقطاعي صومالي ٢ للكيلوغرام
- السكر بالجملة متوج محلي صومالي ١٩٨١٠ للكتال
- السكر بالقطاعي متوج محلي صومالي ٢١٠ للكيلوغرام
- زيت الزيتون بالقطاعي صومالي ١٠ - في الصفيحة التي تأخذ كيلوغرام واحد
- زيت اللوز في البراميل صومالي ٤٢٠ للكيلوغرام
- زيت اللوز في انفارورة صومالي ٥٣٠ ذو الكيلوغرام الواحد
- زيت اللوز في القارورة التي تأخذ ٦٠٠ غرام صومالي ٣ -
- زيت اللوز في القارورة التي تأخذ ٨٧٠ غرام صومالي ٤٣٥
- سمن في علبه من كينيا بالجملة للعبة التي تأخذ ٤٥٣ غرام صومالي ٥١٥
- سمن في علبه من كينيا للقطاعي للعبة التي تأخذ ٤٥٣ غرام صومالي ٥٥٥
- قشر البن المطبوخ بالقطاعي صومالي ٢ للكيلوغرام
- بن ني بدون قشر «موكار» بالجملة ١٦٠٠ للكتال
- بن ني بدون قشر «موكار» بالقطاعي صومالي ١٨٠٠ للكيلوغرام
- بن ني بدون قشر مخلوط بالجملة صومالي ١٢٠٠ للكتال
- بن ني بدون قشر مخلوط بالقطاعي صومالي ١٤٠٠ للكيلوغرام
- بن مطبوح بدون قشر «موكار» بالقطاعي صومالي ٢٢ للكيلوغرام
- بن مطبوخ بدون قشر مخلوط بالقطاعي صومالي ١٨٥٥ للكيلوغرام
- شاي أسود من النوع الاول بالقطاعي في علب ذو ١ أوقية، ذو نصف أوقية وذو ربع أوقية، السعر الاجمالي ١٤٢٠ للكيلوغرام
- شاي أسود من النوع الثالث فيه غبار وجيوب بالقطاعي صومالي ٧٥٥ للكيلوغرام
- واسعار البضائع الغير المذكورة، ستوافق الاسعار المنشورة على لائحة العرفة التجارية الصناعية والزراعية الصومالية، التي يمكن للشعب أن يشاهدوها.

### متودع المحترقات في رأس سيف اقتصاد للمستهلكين وفائدة للشعب

يجب اعتبار دخول المستودع نفقة قدرها صومالي ٢٥٥٠٠٠٠٠ الداخلي للمحترقات في رأس سيف في السنة ابتداء من عام ١٩٥٧ وما بعدها، ألزمت ضروريا امتصاص ومخلوطة، من الحالة العالمية التي وقعت في هذه الأيام حيث مع كونها سير الى حل ملموس، لا يسكن أن يقل بأنها وضحت اكماليا. ويستفيد مستودع المحترقات، يمكن منع زيادة أسعار البنزين؛ وأكدت استمرارها في المؤنة والا لكات تبعت مشكلة للحالة الحالية؛ وأكد ليت المال بحصول دخلا كافيا للشروع في البرنامج الواسع لتنظيم الطرق الهادفة بان تسمح سير الموصلات في جميع الفصول، على الطرق الرئيسية، حيث هذا سيوصل في المستقبل بتخفيض سعر النقل. وبسبب أخيرا، حسما قيل، بتوفير في الثمن خالفة استطاعة عظيمة من الطلب في الاسواق ذات المهمة المؤنة أخرى. وقد تحدثنا سابقا، بأن المستودع الساحلي للمحترقات سيحقق للقطر اقتصادية حوالى مليونين من الصومالي في السنة لحادنة الاسعار المنخفضة، وقبل كل شيء النقل، للمنتوج بالقطاعي مقابل المنتوج في البراميل. أما الاقتصادية بالنسبة المثوية هي كالتالي :-

- البنزين ٢١.٧٦ ٥/٠
- بترول بالقطاعي
- بترول في الاتاك ٥٦٥ ٥/٠
- بترول في البراميل ٢٨.٧٢ ٥/٠
- الغاز ٢٦.٤٥ ٥/٠
- الزيت المحترق ١٨.٥٦ ٥/٠

لا يمكن اعادة اطعان الاقتصاديات المذكورة بتخفيض الاسعار للمستهلكين ولكن اللوزام المتعلقة بتأسيس الطرق الجارية، والتي تدبر اليوم، لصالح القطر العام.

### تقارير قسم الزراعة نحو تدمير قطع

هددت في هذه الايام الاخيرة، بمنطقة غربولي، قافرو و فرحانو، الحشرات الذرة الصفراء على الزراع الصومالية المزروعة حاليا. وأعمال قسم الزراعة بمساعدة مركز الزراعة بجنينالي، دبوا حالا بع وسائل حديثة لمقاومة الحشرات وذلك بهدف تحرير المنطقة من الحشرات والسبح للمزارعين بأن يتأملوا منتوجا حسنا.

### صوملة ادارة مدارس

في هيكل الصوملة بقسم المعارف العمومية، عينت وزارة الشؤون الاجتماعية السادة الآتية اسمائهم بمنصب مدير تعليمي :- السيد جامع بيلال بمدرسة كاردنالي، ماسايا؛ واحد منهم.

ABBONATEVI al Corriere della Somalia

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABBONAMENTI

Annuale So. 60 - Semestrale So. 32 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

TELEFONI  
DIREZIONE GOVERNO 21  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini i manoscritti non si restituiscono

## ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

# In discussione una risoluzione italiana ed una statunitense per l'Ungheria

La risoluzione presentata dall'Ambasciatore Vitetti chiede il ritiro delle truppe sovietiche e che libere elezioni possano essere tenute sotto il controllo delle Nazioni Unite - La risoluzione statunitense si preoccupa essenzialmente delle possibilità di aiuto al popolo magiaro

New York, 9.

Alla ripresa dei lavori della Assemblea Generale, dopo un intervento del delegato britannico, che ha definito l'intervento sovietico in Ungheria assolutamente ingiustificabile, ha preso la parola il delegato italiano Ambasciatore Vitetti, il quale ha raccomandato all'Assemblea la creazione di una commissione di inchiesta dell'ONU per l'Ungheria ed ha presentato la seguente risoluzione a cui hanno dato la loro adesione le delegazioni cubana, irlandese, peruviana e pakistana: «L'Assemblea Generale, 1) - fa nuovamente appello al governo dell'URSS affinché ritiri le proprie truppe dall'Ungheria senza ulteriori ritardi; 2) - ritiene che libere elezioni dovranno essere tenute in Ungheria sotto l'egida delle Nazioni Unite non appena l'ordine sarà stato ristabilito in quel paese, allo scopo di permettere al popolo ungherese di decidere da se stesso la forma di governo che desidera stabilire; 3) - rinnova la sua richiesta al Segretario Generale dell'ONU di proseguire l'inchiesta, tramite i rappresentanti che verranno da lui stesso designati, sulla situazione determinata dall'intervento straniero in Ungheria e di fare in proposito un rapporto all'Assemblea Generale al più presto possibile; 4) - chiede al Segretario Generale di rendere conto all'Assemblea Generale, entro il più breve tempo possibile dell'applicazione della presente risoluzione.

La mozione doveva essere discussa nella seduta che ha avuto inizio alle 15,30 GMT, ma in apertura di seduta il delegato degli Stati Uniti, Cabot Lodge, ha presentato un progetto di risoluzione che chiede alle autorità militari sovietiche di non opporsi all'afflusso di soccorsi alimentari e sanitari in Ungheria, il delegato americano Cabot Lodge ha deplorato «la insensibilità sovietica alle sofferenze umane» ed ha affermato che l'opposizione dell'URSS viola i principi della giustizia e della morale internazionale. Cabot Lodge ha anche sollevato la questione dell'invio di osservatori delle Nazioni Unite in Ungheria ed ha contestato il diritto del delegato magiaro Janos Szabo di rappresentare il suo paese all'ONU. Il delegato del Pakistan ha appoggiato la mozione americana. Quello del Sud Africa ha affermato che il suo paese appoggerà qualsiasi forma di intervento dell'ONU in Ungheria. Il delegato sovietico Kuznetsov ha invece sostenuto la tesi della incompetenza dell'ONU affermando che gli avvenimenti in Ungheria riguardano solo tale paese e l'Unione Sovietica. Egli ha anche ricordato gli aiuti che vengono dati al governo di Budapest dalle democrazie popolari.

Nei suoi interventi il delegato sovietico Kuznetsov ha insistito sul fatto che in Ungheria si sta combattendo contro i reazionari aiutati dall'estero. Per quanto riguarda il Medio Oriente, Kuznetsov ha accusato Francia e Gran Bretagna di cercare di impadronirsi del canale di Suez. Egli ha quindi affermato che il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria è di esclusiva competenza ungherese e sovietica.

Il delegato francese De Guiringaud ha dichiarato a sua volta di associarsi, per quanto riguarda l'Ungheria, alla soluzione presentata dal delegato italiano. Alle 20,20 GMT l'Assemblea Generale ha ripreso il dibattito sull'Ungheria. Ha preso la parola il delegato austriaco Franz Matsch il quale ha chiesto ai membri delle Nazioni Unite di inviare soccorsi al popolo ungherese, chiedendo per questo la cooperazione sovietica. La discussione continua.

Ecco qui di seguito il testo della nuova risoluzione presentato dal rappresentante degli Stati Uniti, Henry Cabot Lodge: «L'Assemblea Generale, a) - considerando che le autorità militari dell'URSS interferiscono nei trasporti e nella distribuzione dei rifornimenti alimentari e sanitari urgentemente necessari alla popolazione civile in Ungheria; 1) - chiede all'URSS di sospendere immediatamente ogni azione contro la popolazione ungherese che rappresenti una violazione delle norme e dei principi riconosciuti del diritto internazionale, della giustizia e del senso morale; 2) - chiede alle autorità ungheresi di facilitare e all'Unione Sovietica di non interferire - l'afflusso e la distribuzione di generi alimentari e di materiali sanitari al popolo ungherese e di collaborare pienamente con le Nazioni Unite e i loro organi specializzati, nonché con altre organizzazioni internazionali, come la Croce Rossa Internazionale, per fornire assistenza umanitaria al popolo ungherese; 3) - invita l'Unione Sovietica e le autorità ungheresi a collaborare pienamente col Segretario Generale e con i rappresentanti da lui debitamente designati per l'attuazione delle attività suddette.

b) - considerando che, a seguito della spietata azione repressiva delle forze armate sovietiche, un numero sempre crescente di profughi è costretto a lasciare l'Ungheria e a cercare asilo nei paesi vicini; 1) - chiede al Segretario Generale di invitare l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i profughi a consultarsi con gli altri appropriati enti internazionali e governi interessati;

Il delegato francese De Guiringaud ha dichiarato a sua volta di associarsi, per quanto riguarda l'Ungheria, alla soluzione presentata dal delegato italiano. Alle 20,20 GMT l'Assemblea Generale ha ripreso il dibattito sull'Ungheria. Ha preso la parola il delegato austriaco Franz Matsch il quale ha chiesto ai membri delle Nazioni Unite di inviare soccorsi al popolo ungherese, chiedendo per questo la cooperazione sovietica. La discussione continua.

allo scopo di concludere solleciti ed efficaci accordi per i soccorsi di emergenza ai profughi dall'Ungheria; 2) - invita i membri a dare speciali contributi per tale scopo.

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld, ha dichiarato questa sera che un primo contingente delle forze internazionali dell'ONU partirà entro 24 ore per l'Italia da dove si porterà in Egitto.

## DICHIARAZIONI DI EDEN AI COMUNI

# Le truppe inglesi cederanno il posto alle forze di Polizia Internazionale dell'ONU

Smentiti i pretesi movimenti di forze sovietiche nell'Europa orientale - Auspicata una soluzione definitiva circa i confini tra Israele ed i Paesi Arabi

Londra, 9.

La Gran Bretagna è pronta a ordinare che le sue truppe in Egitto cedano il posto alla forza di polizia internazionale che l'ONU manderà su quel territorio e ritiene che sia essenziale che tale forza venga costituita con la massima urgenza. Così ha dichiarato questa mattina ai Comuni il Primo Ministro Eden nel suo annunciato intervento sulla situazione internazionale.

Dopo avere espresso il suo compiacimento per la decisione israeliana di ritiro delle truppe dal territorio egiziano, Eden, rispondendo ad una domanda del leader laburista Gaitskell, ha affermato che la Gran Bretagna continua a ritenere che le grandi potenze occidentali dovrebbero partecipare al corpo internazionale di polizia da dislocare in Egitto. Egli ha lasciato intendere che gli inglesi porranno di nuovo la questione all'ONU. Comunque, Eden ha dichiarato che dalle basi britanniche del Mediterraneo verrà dato il massimo appoggio al corpo di polizia delle Nazioni Unite, e che eventuali osservatori militari dell'ONU potranno recarsi nella zona occupata dagli anglo-francesi. Circa le consegne al corpo di

polizia dell'ONU, Eden ha dichiarato che gli inglesi ed i francesi sono pronti a trattare con il Gen. Burns. Eden ha infine dato notizia del ritorno graduale in patria di unità aeree britanniche dal Mediterraneo.

La zona dove stazionerà la forza di polizia delle Nazioni Unite in Egitto è quella compresa tra il Canale di Suez e la linea di demarcazione armistiziale tra Israele e l'Egitto, ha precisato Eden in base ad una comunicazione ricevuta dal Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld. Il portavoce del Foreign Office, interpellato oggi in merito a notizie di movimenti di forze sovietiche nell'Europa Orientale e di spostamenti di aerei sovietici nel Medio Oriente, si è rifiutato di fare qualsiasi commento. Si apprende intanto da Malta che il locale comando britannico ha definito prive di fondamento le voci secondo le quali sarebbero stati avvistati in quello spazio aereo apparecchi di nazionalità sconosciuta. Si erano avute analoghe voci da Cipro.

Il portavoce ha anche dichiarato che a giudizio del governo britannico i confini tra Israele ed i Paesi Arabi dovrebbero essere

Continua in 4ª pag.

## PARLANDO AL POPOLO EGIZIANO

# L'Egitto non tornerà mai più ad essere una colonia ha affermato il Presidente Nasser

Il Capo dello Stato egiziano ha dichiarato che i lavori di sblocco del canale verranno effettuati solo con la cooperazione dell'Egitto - La flotta aerea è salva - Elogio alle truppe da parte del Ministro della Difesa egiziano Abdel Hakim Amer

Il Cairo, 9.

Il Presidente Nasser ha parlato oggi ad una grande folla al Cairo. Egli ha attaccato violentemente Israele, accusandolo di essere stato lo strumento di un attacco imperialista alla indipendenza egiziana, ed ha affermato che l'Egitto non tornerà mai più ad essere una colonia britannica o francese, come invece si voleva a Londra e a Parigi.

Nasser, le cui dichiarazioni sono state trasmesse simultaneamente da Radio Cairo, ha esaltato l'unità del mondo arabo, e sottolineato l'intervento pacificatore di Eisenhower e Bulganin. Egli ha anche affermato l'attaccamento dell'Egitto all'ONU.

Nasser ha affermato che l'Egitto non consentirà che sul Canale di Suez vengano fatti i lavori di sblocco senza la cooperazione dell'Egitto. Il Presidente egiziano ha definito criminali di guerra gli inglesi ed i francesi per l'attacco all'Egitto. Parlando delle operazioni militari nell'intervento anglo-francese, il Presidente Nasser ha detto che gli aerei egiziani, che gli alleati asserriscono di aver distrutto sugli aeroporti, erano finti fatti di legno. «In questo modo», ha dichiarato Nasser - «abbiamo potuto salvare la flotta aerea». Il Presidente egiziano ha quindi affermato che gli anglo-francesi sono rimasti sconcertati, al momento del loro sbarco, per la partecipazione ai combattimenti di aerei egiziani. Nasser ha quindi detto: «Noi siamo usciti da questa battaglia senza che il nemico abbia raggiunto il suo obiettivo».

Elogiando le truppe egiziane per il loro comportamento durante le operazioni degli scorsi giorni, il Ministro della Difesa Abdel Hakim Amer ha dichiarato che il popolo e l'esercito egiziano hanno conseguito una grande vittoria.

Il Presidente Nasser ha parlato oggi ad una grande folla al Cairo. Egli ha attaccato violentemente Israele, accusandolo di essere stato lo strumento di un attacco imperialista alla indipendenza egiziana, ed ha affermato che l'Egitto non tornerà mai più ad essere una colonia britannica o francese, come invece si voleva a Londra e a Parigi.

Nasser, le cui dichiarazioni sono state trasmesse simultaneamente da Radio Cairo, ha esaltato l'unità del mondo arabo, e sottolineato l'intervento pacificatore di Eisenhower e Bulganin. Egli ha anche affermato l'attaccamento dell'Egitto all'ONU.

Nasser ha affermato che l'Egitto non consentirà che sul Canale di Suez vengano fatti i lavori di sblocco senza la cooperazione dell'Egitto. Il Presidente egiziano ha definito criminali di guerra gli inglesi ed i francesi per l'attacco all'Egitto.

## Ancora in esame la proposta Svizzera per la conferenza ad alto livello

Washington, 9.

Il portavoce della Casa Bianca, ha dichiarato stasera, nel corso di una conferenza stampa, che non è vero che il Presidente Eisenhower abbia accettato la proposta svizzera di una conferenza ad alto livello.

Anche il governo francese avrebbe risposto a quello elvetico di non poter dare ancora una risposta definitiva in proposito in quanto sono in corso consultazioni in proposito con i governi alleati.

LONDRA. - Due deputati conservatori hanno presentato le dimissioni dal partito dichiarando di non poter continuare ad appoggiare il governo nella sua politica. Essi sono sir Frank Medicott e Cyril Bankes.

## I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Nella seduta di giovedì scorso, il Consiglio dei Ministri ha deliberato, fra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- 1) - Decreto d'istituzione di un Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico (C.I.S.E.) con il compito di esaminare, coordinare ed approvare i piani ed i progetti relativi alle opere tendenti allo Sviluppo Economico del Territorio.
- 2) - Schema di legge sulla garanzia amministrativa per alcune categorie di funzionari ed altre autorità fra cui:
  - Capi delle circoscrizioni politico-amministrative;
  - Consiglieri Municipali;
  - Consiglieri Distrettuali;
  - Capi stipendiati.
- 3) - Norme per l'uso dell'Emblema della Somalia.

## Ripercussioni nel blocco sovietico per le repressioni in Ungheria

Washington, 9.

Ecco il testo della risposta di Bulganin alla lettera in cui Eisenhower gli chiedeva di ritirare le truppe dall'Ungheria: «Mi sento costretto a rilevare che la questione da voi menzionata concernente il ritiro di truppe sovietiche dall'Ungheria rientra pienamente ed interamente nella competenza dei governi ungheresi e sovietici. Ritengo che siete stato probabilmente in grado nel frattempo di prendere conoscenza del programma del governo rivoluzionario degli operai e contadini ungheresi esposto dal governo in un appello al popolo ungherese Avrete certamente notato che questo programma chiarisce completamente le questioni che vi interessano. Per quanto concerne la dichiarazione del governo sovietico del trenta ottobre 1956, che menzionate nella vostra lettera in merito ai principi che reggono lo sviluppo e l'ulteriore rafforzamento della amichevole cooperazione tra URSS e gli altri paesi socialisti, non vi è alcuna ragione di dubitare che il governo sovietico è e sarà guidato nella sua politica dai principi contenuti in questa dichiarazione».

Il Capo dell'Ufficio Stampa della Casa Bianca Hagerty ha dichiarato che il Presidente Eisenhower ha ricevuto una nuova nota del Capo del Governo sovietico Bulganin il cui contenuto non è stato reso di pubblica ragione, e che nessuna risposta è stata finora formulata. Quanto alle notizie giunte da Mosca secondo le quali il Presidente Eisenhower avrebbe risposto a tale nota, Hagerty ha dichiarato che probabilmente Mosca si riferiva alla risposta inviata da Eisenhower ad una nota precedente.

## Il "no" di Bulganin ad una lettera di Eisenhower per l'Ungheria

Londra, 9.

Secondo alcuni ambienti londinesi nelle ultime manifestazioni politiche e militari dell'URSS sarebbe riconoscibile la «mano forte» di Molotov il quale sarebbe ritornato nelle antiche posizioni di prestigio. Le velate minacce contenute nel messaggio di Bulganin hanno risvegliato indubbi ricordi in questo senso e anche la decisione di agire contro i rivoltosi ungheresi rappresenta indubbiamente una vittoria della vecchia guardia del Cremlino.

Secondo questi ambienti l'esercito avrebbe affiancato in questa circostanza le posizioni della vecchia guardia. La repressione sovietica in Ungheria ha avuto larghe ripercussioni in tutto il blocco sovietico, e particolarmente in quei paesi in cui vivono minoranze ungheresi. Vi sono stati, secondo alcune informazioni, disordini in Ucraina, dove vivono centomila ungheresi. Il centro di questi disordini sarebbe la città di Stanislaw, a 150 km. dalla frontiera con la Cecoslovacchia. La piccola minoranza ungherese nella Slovacchia ha dato anch'essa segni di irrequietezza. Di irrequietezza si ha notizia anche dalla Romania, nelle cui provincie occidentali vive una notevole minoranza ungherese.

# CORRIERE ROMANO

Roma, novembre.

I giorni tra la fine di ottobre e i primi di novembre di questo anno 1956 costituiranno senza dubbio uno dei più drammatici capitoli di storia del dopoguerra.

L'Italia, governo e popolo, ha vissuto, e vive, come forse nessun altro Paese la tragedia dell'Ungheria. Si conoscono i passi del Governo italiano. E la cronaca delle città e del popolo italiano - di Roma, in prima luogo - ha registrato le più vivaci manifestazioni a favore dell'eroico popolo ungherese.

Ma consideriamo il problema politico nella sua sostanza. E primo la diversità dello svolgimento degli eventi in Polonia e in Ungheria. La insurrezione ha trovato fortunatamente in Polonia dei limiti che, in certo senso la salvano, la Polonia ha una situazione geografica militarmente difficilissima, esposta com'è tra la Russia e la Germania, tra la Polonia e la Germania possiede territori tedeschi, così come la Russia possiede oggi territori già polacchi. Questa situazione peculiare ha tratte-

nuto il patto tanto romantico e tradizionale spirito rivoluzionario polacco.

Ma l'Ungheria, anch'essa di spirito tradizionale e rivoluzionario come la Polonia, non è stata trattenuta da interessi particolari come quelli polacchi. Essa si è spinta tanto oltre da voler rompere tutti i ponti col passato. In altre parole, distaccarsi pressoché totalmente dalla Russia stavrando una democrazia di tipo occidentale. La Russia non ha consentito questa amputazione, che avrebbe condotto infallentemente ad altre amputazioni del suo regime comunista ed imperialista insieme.

E' questa la fase storicamente cruciale delle relazioni fra la Russia e i paesi così detti satelliti, in cui la Polonia, ma soprattutto l'Ungheria, hanno inserito nuovi, e forse ancor più drammatici, sviluppi.

A Roma non si vede una connessione fra gli avvenimenti dell'Europa Orientale e gli avvenimenti del Medio Oriente, la stampa internazionale, ed in specie l'opposizione britannica a Sir Anthony Eden, rimprove-

rano a lui, come del resto al Premier francese Mollet e al Ministro degli Esteri Pineau (che qualche giornale ha indicato come il maggior protagonista degli eventi) di aver indotto, con la loro azione di polizia che però è in sostanza azione di guerra, la Russia a togliere nuovamente l'Ungheria. Di avere in una parola, indirettamente, sacrificato l'Ungheria. Ora, si afferma a Roma, la Russia avrebbe agito medesimamente senza l'azione scatenata dagli anglo-francesi contro l'Egitto. Che gli anglo-francesi e gli israeliani si siano precedentemente accordati per sincronizzare la loro azione - cosa negata ufficialmente a Londra - a Roma questa domanda non si è posta.

L'Italia, come quasi interamente il popolo e la stampa italiana, non ha approvato l'azione militare anglo-francese. L'Italia è qui d'accordo con l'America, la quale - impacciata dalle elezioni presidenziali - ha sincronizzato qui con la Russia. E questa sincronizzazione ha - si afferma - localizzando il con-

flicto forse salvato, almeno per ora, il mondo da una terza guerra.

Abbiamo detto che gli ultimi giorni di ottobre e i primi giorni di novembre di questo 1956 costituiranno uno dei più drammatici capitoli di storia. L'Italia si preoccupa del patto Atlantico, se esso potrà sopravvivere a tante contraddizioni. La sua azione è stata alla conservazione del Patto. Il Ministro degli Esteri on. Martino, che si reca a New York per l'assemblea generale delle Nazioni Unite, lotterà per la coesione del Patto Atlantico. Di fronte al quale, ancora una volta, si erge la Russia per giustificare ora le sue truppe in Ungheria e negli altri Paesi satelliti. Poiché la Russia afferma che c'è un Patto di Varsavia equivalente al Patto Atlantico. Per il Patto Atlantico truppe americane sono in Europa ed anche in Italia. La Russia non ha lo stesso diritto, grazie al Patto di Varsavia, di avere sue truppe nei paesi dell'Europa Orientale?

FEOS

# Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2°

CORRIERE DAL DAFET

## Nuova ispezione sanitaria a Uanle Uen

(Dal nostro corrispondente)

Come i nostri lettori ricorderanno, qualche tempo fa, il Prefetto della Regione del Benadir, e il Capo Dipartimento di Sanità, si erano recati a Uanle Uen per un'ispezione sanitaria che peraltro era apparsa buona. Alcuni giorni fa il medico distrettuale di Afgoi ha compiuto una ulteriore visita nel Distretto del Dafet ed ha rilevato che le poche persone sottoposte ad osservazione medica, sono completamente guarite grazie in particolare, all'assidua assistenza prestata loro, in base alle disposizioni impartite dal medico, dall'infermiere di Uanle Uen, sig. Hagi Mohamed Mumin.

In occasione della sua ultima visita il sanitario ha visitato moltissimi bambini prescrivendo loro le cure più opportune. Comunque, grazie alla assidua assistenza, la situazione sanitaria nel Dafet può dirsi normalissima.

A. SALAH

## AGIP Deposito Costiero

COMUNICATO

L'AGIP S. p. A. informa il pubblico che le giacenze di carburanti al Deposito Costiero di Ras Sif sono sufficienti a garantire i consumi di tutta la Somalia per oltre sei mesi, durante i quali in base agli accordi stipulati con il Governo, i prezzi di vendita praticati da tutte le Compagnie Petroliere resteranno invariati.

Qualsiasi tentativo di incetta o

A VILLABRUZZI

## Celebrata la Ziara di Sceik Mohamed Oiaie

Giovedì 8 è stata celebrata a Villabruzzi la ziara del venerato Santone, Sceik Mohamed Oiaie. Una moltitudine di fedeli, giunta da tutte le parti del Territorio, ha partecipato alla tradizionale grande ziara.

Il Commissario Distrettuale di Villabruzzi, Sig. Hassan Mohamed, ha anche a nome del Governo, pronunziato il discorso di circostanza esortando tutti i fedeli alla pace, alla fratellanza, ed alla concordia.

La cerimonia religiosa si è protratta tutta la notte con «dikri» e visite di pellegrinaggio alla Tomba del Venerato Santone.

la statica dei fabbricati o l'estetica cittadina, ha l'obbligo di sottoporre all'esame della Commissione Edilizia Municipale il relativo progetto accompagnato da una relazione tecnica, e attendere il nulla osta, prima di iniziare qualsiasi lavoro.

Si avverte pertanto che ogni costruzione abusiva, od in contrasto col progetto approvato, cadrà sotto le sanzioni previste dal vigente Regolamento Edilizio e che l'Amministrazione Municipale provvederà a far eseguire periodici controlli, onde appurare che i lavori eseguiti siano conformi al relativo progetto.

Mogadiscio, 3-11-1956.

## Grave fatto di sangue a Bondere

Un grave fatto di sangue ha turbato, mercoledì scorso, il Villaggio Bondere.

Maleica Ibrahim Farah, veniva a discussione, per futili motivi, con l'ex marito Ahmed Salah Scirman. Ad un certo momento la donna brandendo un pugnale colpiva l'ex marito allo stomaco provocandogli una larga ferita.

Il malcapitato immediatamente trasportato all'Ospedale De Martino, veniva ricoverato con prognosi riservata.

La Polizia della Stazione Giardini, informata del grave fatto, procedeva all'arresto della feritrice ed al sequestro dell'arma.

Ministero per gli Affari Finanziari  
Dipartim. Fondiario e Demanio

## AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Nur Mohamed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Romolo Onor.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Ali Mohamed Nur Afuene per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Romolo Gessi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e Demanio.

## Municipio di Mogadiscio

L'Amministrazione Municipale ritiene opportuno avvertire, ancora una volta, che chiunque intenda eseguire nuove costruzioni, restauri o riparazioni, demolizioni, sopraelevazioni, o qualunque altra opera che interessi

## Radio Mogadiscio SEZIONE SOMALA

**PROGRAMMA A — ore 12.30-13.00**  
Giornale Radio; Oggi sul Corriere; Domani alla radio; Musica.

**PROGRAMMA B — ore 16.30-18**  
Recitazione del Corano  
Giornale Radio  
Hello  
Dalle Nazioni Unite  
Canzone moderna somala  
Gabai  
Notiziario vario  
Gabai  
Hello  
La buona tavola  
Canzone moderna somala

**PROGRAMMA C — ore 19-20**  
Recitazione del Corano  
Giornale Radio  
La partita di domani  
Gabai  
Notiziario economico  
Hello  
Gabai

**PROGRAMMA D — ore 21-22**  
Conversazione  
Sten Kenton — Musica leggera.

**Trasmisione lingua italiana**  
20.00 - Ritmi ballabili  
20.20 - Giornale Radio  
20.30 - Ritmi cantati

## PROGRAMMA PER DOMANI SEZIONE SOMALA

**PROGRAMMA A — ore 12.30-13**  
Giornale Radio; Domani alla radio; Musica.

**PROGRAMMA B — ore 16.30-18**  
Recitazione del Corano  
Giornale radio  
Hello  
Lugabahsi

**PROGRAMMA C — ore 19-20**  
Recitazione del Corano  
Giornale Radio  
Notiziario vario  
Canzone moderna Somala  
Gabai  
Gurou  
Gib

**PROGRAMMA D — ore 21-22**  
Conversazione  
«Edlington '55» — Mambo e Sambe.

**Trasmisione lingua italiana**  
20.00 - Ritmi ballabili  
20.20 - Giornale Radio  
20.10 - Ritmi cantati  
13.00 - Ritmi ballabili  
13.10 - Giornale Radio  
13.20 - Ritmi cantati

## LO SPORT

LA SECONDA DELLA 1ª DIVISIONE

## A.S. LL.PP.-A.S. Polizia

Stadio C.O.N.I.-Domenica 11-Ore 16,15

(L. Sauli) - «Partita di fuoco e di tormento» direbbero i sud-americani alla vigilia di un incontro di tale importanza. «LL.PP.» e «Polizia» sono oggi quanto di meglio può presentare il calcio in Somalia anche se, per svariate ragioni, i due «undici» non filino secondo i canoni basilari di un gioco sistematico. Tempo al tempo, ed anche il calcio in Somalia potrà lasciare la sede di un gioco di battaglia per incamminarsi verso tattiche e strategie più apprezzabili.

La serietà degli allenamenti, i nomi che guidano le squadre sono di buon auspicio per l'avvenire. Ritornando a bomba, la rosa dei giocatori che le due formazioni hanno fatto pervenire è ricca di personalità... balistiche, intendente con ciò a indicare i tiratori scelti a rete.

Le due squadre si sono battute per il primato nelle prove a-

tletiche dimostrando un'ottima preparazione fisica e quindi la dizione «partida de fuego» si adatta meravigliosamente alla circostanza.

Tra le file rosso-blu si è inserito Foggetta il proteiforme ex giallo-rosso che alla ricerca di un posto fisso, sembra abbia trovato nelle file degli uomini dell'Ingegnere Favilla il ruolo adatto alle sue possibilità.

In compenso la Polizia ha lasciato libero il popolare «Dug-Dug», in vena di troppi personalismi, ed ha raccolto dalla seconda divisione tre ottimi elementi. Le due formazioni ricche di prescelti per la nazionale Somala non dovrebbero mancare all'aspettativa dei tifosi con un gioco tutto scintille e tutto stile. La calma deve regnare. La calma è dei forti e con essa si può vedere più chiaro e più avanti.

## Comando Forze di Polizia della Somalia Avviso

Il Comando Forze di Polizia della Somalia comunica che fino a nuovo ordine sono sospesi gli arruolamenti.

Domande e petizioni inoltrate a tal fine dagli interessati saranno archiviate.

## Bollettino Meteorologico del giorno 9 novembre 1956

Temperatura massima 30.0  
Temperatura minima 25.2  
Vento prevalente E km/ora 7.6

**LIVELLO DEI FIUMI**

Uebi Scebeli Belet Uen m. 4.90  
Giuba Lugh Ferrandi m. 2.95

**MAREE per il giorno 11 novembre**  
Alta marea: ore 9,02 ed ore 22,02  
Bassa marea: ore 3,04 ed ore 14,44

## UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente RENDE NOTO che il giorno 29 novembre 1956 alle ore 9, nella cancelleria dell'Ufficio suddetto si procederà alla vendita di oggetti e cose sequestrate e confiscate.

L'elenco relativo trovasi affisso all'albo dell'Ufficio del Giudice Regionale del Benadir.

La vendita sarà fatta al miglior offerente ed a pronti contanti.

Mogadiscio, 16 ottobre 1956.  
Il Cancelliere Dirigente G. di Vito

## I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 5 novembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 15 da So. 100 a 300 l'uno;

Buoi n. 128 da So. 60 a 175 l'uno;  
Vitelli n. 65 da So. 40 a 105 l'uno;  
Caprini n. 158 da So. 7 a 47 l'uno.

Durante la giornata del 6 novembre 1956 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 24 da So. 70 a 300 l'uno;  
Buoi n. 18 da So. 70 a 170 l'uno;  
Vitelli n. 5 da So. 20 a 92 l'uno;  
Vacche da latte n. 1 a So. 135, Caprini n. 191 da So. 7 a 43 l'uno.

## Spettacoli d'oggi

**CINEMA BENADIR** — «Le avventure di Giacomo Casanova» a colori.  
**CINEMA CENTRALE** — «Le colline camminano».  
**CINEMA EL GAB** — «Parineeta» nuovo film indiano.  
**CINEMA HAMAR** — «Missione sul cielo» in technicolor e nuovo cinegiornale.  
**CINEMA HADRAMUT** — «Il ritorno di Don Camillo».  
**CINEMA MISSIONE** — «Parineeta» nuovo film indiano.  
**SUPERCINEMA** — «Lucrezia Borgia» in technicolor.

## e di domani

**CINEMA BENADIR** — «Il Principe coraggioso» - Cinemascope - in technicolor.  
**CINEMA CENTRALE** — «Le colline camminano».  
**CINEMA EL GAB** — «Khed El Camil» nuovo film arabo.  
**CINEMA HAMAR** — «Il prigioniero della miniera» - Technicolor in Cinemascope - Nuovo cinegiornale. Orario: 18 - 20 - 22.  
**CINEMA HADRAMUT** — «Il ritorno di Don Camillo».  
**CINEMA MISSIONE** — «Khed El Camil» nuovo film arabo.  
**SUPERCINEMA** — «Lucrezia Borgia» in technicolor.

## MINISTERO PER GLI AFFARI ECONOMICI

# Listino dei prezzi

Listino dei prezzi massimi in vigore da ieri 5 novembre approvati dal Comitato dei Prezzi:

Abugiadid produzione locale alla fabbrica So. 52 la pezza  
Abugiadid produzione locale al dettaglio So. 57 la pezza  
Marduff produzione locale alla fabbrica So. 74 la pezza  
Marduff produzione locale al dettaglio So. 76 la pezza  
Farina qualità doppio zero al sacco da kg. 90 So. 90  
Farina qualità zero al sacco da kg. 90 So. 89  
Farina doppio zero al dettaglio So. 1,55 al kg.  
Pane di tipo comune con pezzatura fino a gr. 72 So. 1,40 al kg.  
Panino di tipo comune da gr. 72 So. 0,10 al kg.  
Pane di lusso confezionato con farina doppio zero So. 1,55 al kg.  
Panini di lusso confezioni con farina doppio zero e con percentuale di olii o grassi non inferiori al 5 per cento So. 2 al kg.  
Pasta locale all'uovo all'ingrosso So. 2,70 al kg.  
Pasta locale all'uovo al dettaglio So. 2,80 al kg.  
Pasta comune d'importazione qualità «Puritas» e «Barilla» all'ingrosso So. 2,85 al kg.  
Pasta comune d'importazione qualità «Puritas» e «Barilla» al dettaglio So. 3,20 al kg.  
Pasta comune d'importazione qualità «Buitoni» al dettaglio So. 3,95 al kg.  
Pasta comune d'importazione qualità «Cirio» al dettaglio So. 3,55 al kg.  
Pasta comune d'importazione qualità «De Cecco» al dettaglio So. 3,45 al kg.  
Riso italiano brillato comune all'ingrosso So. 1,45 al Q.le  
Riso italiano brillato comune al dettaglio So. 1,80 al kg.  
Riso italiano Vialone al dettaglio So. 3,50 al kg.  
Riso indiano corrente all'ingrosso So. 1,20 al Q.le  
Riso indiano corrente al dettaglio So. 1,35 al kg.  
Riso siamese all'ingrosso So. 1,80 al Q.le  
Riso siamese al dettaglio So. 2 al kg.  
Zucchero all'ingrosso produzione locale So. 198,10 al Q.le  
Zucchero al dettaglio produzione locale So. 2,10 al kg.  
Olio di oliva presso massimo al dettaglio So. 10 — alla lattina da 1 kg.  
Olio di arachidi in fusti So. 4,20 al kg.  
Olio di arachidi per bottiglia da 1 kg. So. 5,30  
Olio di arachidi per bottiglia da 600 gr. So. 3  
Olio di arachidi per bottiglia da 870 gr. So. 4,35  
Burro in scatola del Kenya all'ingrosso per scatola da gr. 453 So. 5,15  
Burro in scatola del Kenya al minuto per scatola da gr. 453 So. 5,55  
Scorza di caffè cotto al dettaglio So. 2 al kg.  
Caffè crudo senza scorza «Mocar» all'ingrosso So. 1.600 al Q.le  
Caffè crudo senza scorza «Mocar» al dettaglio So. 18,— al kg.  
Caffè crudo senza scorza miscela all'ingrosso So. 1.200 al Q.le  
Caffè crudo senza scorza miscela al dettaglio So. 14,— al kg.  
Caffè cotto senza scorza «Mocar» al dettaglio So. 22 al kg.  
Caffè cotto senza scorza miscela al dettaglio So. 18,55 al kg.  
The nero di prima qualità al dettaglio in pacchetti da 1 libbra, da ½ libbra e da ¼ di libbra prezzo massimo So. 14,20 al kg.  
The nero di terza qualità in polvere e granelli al dettaglio So. 7,50 al kg.

Per le altre merci non menzionate, i prezzi sono quelli affissi all'albo della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura della Somalia e dei quali la popolazione può prendere visione.

## Domani al CINEMA BENADIR

James MASON  
Janet LEICH  
Robert WAGNER  
Debra PAGET

in un eccezionale film in technicolor

## CINEMASCOPE

in edizione originale

# Il principe coraggioso

con sottotitoli in francese e arabo

— Nuovo documentario a colori in Cinemascope

Prezzi 1° Posti So. 2,50 - Galleria  
2° Posti So. 2,— - Platea

## Cinema Teatro Hamar

DOMANI:

Gary Cooper — Susan Hayward e Richard Widmark in un dramma d'aspirante passioni nel Messico inesplorato. — Un'avventura travolgente... Passionale... Drammatica.

# Il prigioniero della miniera

in CINEMASCOPE

con Hush MARLOWE — Cameron MITCHELL — Rita MORENO  
Victor Manuel MENDOZA

Nuovo cinegiornale e Cartone animato a colori

Prezzi: Adulti So. 5 — Ragazzi So. 2,50

Inizio spettacoli: ore 18 — 20 — 22

PRENOTATE il Pacco Dono

# "ALEMAGNA"

....è un dolce regalo che fate....

....è un caro ricordo che resta....

# "Presenza Africana."

Circa dieci anni fa, un giovane professore senegalese, che oggi insegna latino e greco in un liceo di Parigi, riuniti nel suo appartamento un gruppo di amici. Negri come lui, essi rappresentavano le differenti correnti spirituali del dopo guerra. Ma, innanzi tutto, essi erano artisti: scrittori, pittori, musicisti, poeti, filosofi, ed erano animati della stessa volontà di affermare, davanti ai loro popoli d'origine, e davanti al mondo occidentale, l'esistenza di una cultura, o di culture negre.

Così nacque, attorno al giovane professore, Alioune Diop, la rivista "Presenza Africana", che immediatamente ha suscitato il più grande interesse negli ambienti intellettuali. André Gide riassunse così, in una presentazione, al primo numero, il ruolo che i suoi fondatori assegnavano alla rivista: « Presenza Africana si propone un vasto programma: accogliere tutto ciò che è inerente alla causa dei Negri e ogni voce del popolo negro che appaia meritevole di essere intesa ».

« Presenza Africana » sta chiudendo la prima tappa della sua esistenza. Per farne il bilancio, che deve anche rappresentare una specie di inventario dello apporto negro alla cultura universale, gli animatori della rivista hanno organizzato alla Sorbona, la storica Università di Parigi, una delle più antiche del mondo, il primo Congresso degli Scrittori e degli Artisti Negri.

Davanti ad un uditorio folto, pieno di entusiasmo e di speranza, Alioune Diop, ha pronunciato il suo discorso di apertura del Congresso, dicendo, tra l'altro: « L'evento dominante della nostra storia pare che sia stato la tratta degli schiavi. E' il primo legame tra noi, Congressisti, che giustifica la nostra riunione qui ».

« I negri degli Stati Uniti, del le Antille e del Continente africano rappresentati a questo Congresso dai loro scrittori più qualificati, hanno questo di incontestabilmente comune, quale che sia la distanza che talvolta separa le loro filosofie, essi discendono dagli stessi antenati. E se il colore della loro pelle non è che un fatto contingente, questo colore non è meno responsabile degli avvenimenti e delle opere, delle istituzioni e delle leggi, che hanno marcato in modo indelebile la storia dei loro rapporti con gli altri uomini ».

Benché si trattasse di una riunione di uomini che avevano una diversa provenienza e diversa storia, hanno essi constatato che questa lunga separazione abbia creato tra loro delle differenze insuperabili, che tutti i legami provenienti dal fatto di aver avuto gli stessi antenati, siano stati rotti? O, al contrario, hanno scoperto che malgrado evoluzioni distinte, essi costituiscono una collettività a se stante, con i suoi scrittori ed i suoi artisti? »

Il Congresso della Sorbona ha fatto l'inventario delle culture negro-africane e della sopravvivenza di queste culture oltre Atlantico. E' basta per apprezzarne la varietà citare a caso, tra i titoli delle numerose comunicazioni fatte al Congresso: « I negro-spirituales e l'espansione della cultura negra »; « Del meraviglioso realismo degli Haitiani »; « Dell'importanza della cultura per l'assimilazione del messaggio cristiano nell'Africa Negra »; « I Malgasci del XX Secolo »; « La struttura tonale della poesia yoruba ».

Ma, non si trattava solamente per gli organizzatori del Congresso di manifestare trionfalmente il vigore di una cultura restata possente dopo secoli di sofferenze. Essi intendevano anche ricercare le cause e i rimedi della crisi che essa attraversa per effetto della coloniz-

zazione. Ciò che si sono sforzati di fare, in modo particolare il poeta Aimé Césaire, in una conferenza molto degna di nota, che egli ha intitolato « Cultura e colonizzazione »; Franz Fanon in « Razzismo e cultura », e Richard Wright con l'argomento « Tradizioni e industrializzazione ».

L'ultima parte del Congresso, per alcuni la più appassionante, è stata quella che gli scrittori e gli artisti negri hanno consacrato alla ricerca di una soluzione per l'avvenire, alla definizione delle prospettive che ad essi si aprono.

I delegati si sono pronunciati a favore della creazione di una « Associazione Internazionale della Cultura Africana » che si ispirerà a quella che è la « Società Europea di Cultura ». Lo statuto non è stato ancora definito e i dirigenti dell'associazione sono ancora da designare, ma l'idea, sorta dalla necessità di perseguire un'opera così brillantemente iniziata,

non potrà mancare di svilupparsi e di dare dei frutti.

Il Congresso ha invitato gli uomini di cultura negri a partecipare al compito storico di far rivivere, di riabilitare e sviluppare le forme culturali negre, non per opporre a quelle di altri popoli, ma, secondo i termini della risoluzione finale del Congresso, « per favorire la loro integrazione nell'insieme della cultura umana ».

« Il nostro Congresso — prosegue la risoluzione — che rende omaggio alle culture di tutti i Paesi ed apprezza il loro contributo ai progressi della civiltà, impegnano tutti gli intellettuali negri a difendere, ad illustrare, ed a far conoscere nel mondo i valori nazionali del popolo a cui appartengono ».

« Noi, scrittori ed artisti negri, proclamiamo la nostra fraternità verso tutti gli altri uomini ed attendiamo che essi manifestino verso i nostri popoli la stessa fraternità ».

Con questo gesto simbolico, con questa mano tesa, gli scrittori e gli artisti negri si sono separati. Dispersi in tutto il mondo essi considereranno l'opera di cui hanno gettato le basi: « la presenza africana nella cultura universale ».

LEON BATAILLE  
(da « Informations UNESCO »)

# In breve dal mondo

WASHINGTON. — L'ambasciatore italiano Manlio Brosio è stato al Dipartimento di Stato per uno scambio di vedute circa la situazione internazionale con l'assistente del segretario di stato Albrick.

PARIGI. — Un centinaio di feriti fra i manifestanti e oltre duecento fermi sono il bilancio dei disordini anti-comunisti verificatisi nella capitale francese. Due membri delle forze dell'ordine sono leggermente feriti.

LONDRA. — Un migliaio di studenti hanno lanciato bottiglie di birra e di latte contro la sede del consolato sovietico nel corso di una manifestazione contro la repressione in Ungheria. E' intervenuta la polizia a cavallo che ha impedito ai dimostranti di raggiungere l'ambasciata dell'Unione Sovietica.

BONN. — Al termine dell'esame in prima lettura del progetto di legge sul servizio militare obbligatorio — previsto in dodici mesi — il Bundestag ha deciso di rinviare il disegno di legge all'esame della commissione per gli affari militari.

GINEVRA. — La Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi intende essere rappresentata nella commissione che il segretario generale dell'ONU, Hammarskjöld, costituirà per indagare sugli avvenimenti in Ungheria. Una lettera in questo senso è stata inviata dalla confederazione al direttore dell'ufficio internazionale del lavoro — O.I.T. — che ha sede qui.

LONDRA. — Il Foreign Office ha pubblicato un comunicato in cui è detto che alla decisione di arrestare le operazioni in Egitto hanno grandemente contribuito i punti di vista espressi in proposito dai quattro paesi del patto di Bagdad.

IL CAIRO. — A quanto si apprende una superpetroliera statunitense di 28 mila tonnellate e una sovietica si trovano fra le 15 unità circa bloccate nel canale di Suez a causa degli ostacoli che non permettono ne di entrare ne di uscire da quella via d'acqua.

LONDRA. — Secondo l'ex direttore di radio Budapest Czabo le vittime della rivolta ungherese prima del ritorno offensivo delle truppe scietiche sarebbero state non meno di 13 mila. Czabo ha parlato qui nel corso di una manifestazione di solidarietà con l'Ungheria.

ROMA. — L'on. Bruno Castellarin, del PSDI, ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio ed al Ministro degli Esteri « per sapere se ritengano opportuno dare assicurazione al parlamento e al popolo italiano che il governo della repubblica si rifiuterà di riconoscere il governo "quishing" installato dai russi in Ungheria sopra i cadaveri dei patrioti ».

BRUXELLES. — Anche il Belgio ha offerto contingenti militari per il corpo di polizia internazionale da dislocare in Egitto.

ATENE. — Nella imminente sessione ordinaria dell'Assemblea Generale dell'ONU la Grecia sosterrà il diritto di Cipro all'autodeterminazione. A tal fine è partito per New York il capo del governo Karamanlis il quale dirigerà la delegazione del suo paese.

MOSCA. — Il ministro degli esteri sovietico Scepilov è partito alla volta di New York per partecipare alla sessione ordinaria dell'Assemblea Generale dell'ONU.

LONDRA. — L'ambasciatore sovietico Malik è stato convocato al Foreign Office dove gli è stata rimessa una protesta formale della Gran Bretagna per le recenti dimostrazioni anti britanniche a Mosca nel corso delle quali è stata violata senza una adeguata reazione della polizia — secondo Londra — la extraterritorialità dell'ambasciata britannica.

ROMA. — Il ministro degli esteri Gaetano Martino, ha presentato alla camera i disegni di legge concernenti la ratifica esecuzione della convenzione che istituisce l'unione latina, firmata a Madrid il 15 maggio 1954 e dell'accordo monetario europeo, firmato a Parigi il 5 agosto 1955.

ROMA. — Notizie giunte a Roma assicurano che le condizioni di salute del segretario del PSDI on. Matteotti, bloccato a Budapest, sono buone. Non trovano conferma le voci di un suo arresto da parte dei russi.

ROMA. — Enrico De Nicola, presidente della Corte Costituzionale, compie oggi 79 anni. Il presidente della repubblica, il presidente del consiglio, i giudici della corte costituzionale e le più alte personalità della repubblica gli hanno fatto pervenire messaggi di augurio.

SAN PAOLO. Al palazzo Ibrapuera è stata inaugurata alla presenza dell'ambasciatore d'Italia in Brasile, Lanza d'Ajeta, la mostra dell'incisione moderna italiana, organizzata in collaborazione dalla Calcografia di Stato e dal Museo d'arte moderna di San Paolo. La manifestazione si inquadra nello sviluppo delle relazioni culturali italo-brasiliane. La mostra costituisce un panorama sintetico della moderna incisione italiana. L'ambasciatore Lanza d'Ajeta ha presenziato in serata ad una conferenza tenuta dal presidente dell'unione italiana dei mutilati del lavoro, Giovanni Qagliotti, sulla ripresa post bellica dell'Italia.

GINEVRA. — Il comitato della Croce Rossa Internazionale, che all'inizio del conflitto armato a Suez aveva offerto ai paesi interessati il suo aiuto umanitario, ha ricevuto una richiesta di medicinali, plasma sanguigno ed antibiotici dalla Croce Rossa egiziana. Il CIR, con l'aiuto delle altre società e della lega, sta raccogliendo i soccorsi richiesti dall'Egitto, che saranno inviati tra breve per aereo al Cairo.

LONDRA. — Si apprende da Bagdad che l'Irak prevede la cooperazione militare con la Siria e la Giordania nel caso di attacco ad uno di questi paesi.

GENOVA. — Secondo un rapporto giunto a Genova ad enti marittimi interessati, i danni causati nel corso degli eventi bellici agli impianti del canale di Suez vengono valutati a 50 milioni di sterline.

LONDRA. — La portaerei britannica « Ocean » che ha partecipato alle operazioni in Egitto ha fatto ritorno a Cipro.

VIENNA. — Radio Budapest ha smentito che l'ex capo del governo Nagy ed i membri del suo gabinetto siano stati arrestati negli scorsi giorni.

PARIGI. — Il capo del governo Mollet e forse il premier Eden si recheranno in un prossimo futuro a Washington per consultarsi con il presidente Eisenhower in merito alla crisi nel medio oriente. Mollet stesso ha dato l'annuncio del suo prossimo viaggio negli Stati Uniti.

MOSCA. — In un dispaccio da Varsavia la « Tass » informa, a proposito dei lavori in corso della dieta polacca, che il nuovo piano quinquennale economico di tale nazione prevede un aumento della produzione dei beni strumentali del 57,3 per cento, e dei generi di consumo del 48,7 per cento, nel quadro di un aumento della produzione industriale globale pari a 53,2 per cento.

ROMA. — Il vice comandante dello SHAPE, Visconte Montgomery è giunto a Roma in volo da Parigi per una visita di tre giorni alla capitale italiana.

ROMA. — La « LAI » ha ripreso il regolare servizio della linea Roma-Tel Aviv in coincidenza con i servizi internazionali ed intercontinentali.

PARIGI. — Il Ministro degli esteri di Israele signora Golda Meir che era in viaggio per New York è stata richiamata d'urgenza a Gerusalemme.

GINEVRA. — La Confederazione Internazionale dei Sindacati Liberi — CISL — ha inviato una lettera al direttore generale dell'OIT — organizzazione internazionale del lavoro — affinché inviti il comitato della libertà sindacale, attualmente in sessione presso l'OIT a pronunciarsi su alcuni urgenti problemi riguardanti la libertà sindacale ungherese.

SANTIAGO DEL CILE. — L'ambasciatore di Italia Mario Lucifora ha presentato le credenziali al presidente della repubblica Ibanez. Lo ambasciatore ha raggiunto la residenza presidenziale in un corteo di carrozze, scortato da reparti a cavallo tra manifestazioni di simpatia della folla presente lungo il percorso.

BERNA. — In una nota fatta pervenire al governo federale relativa alla proposta Svizzera di una conferenza dei capi di governo delle quattro potenze e dell'India, il governo britannico afferma di apprezzare l'iniziativa e preannuncia una risposta a conclusione di consultazioni in corso tra i governi interessati.

LONDRA. — Si apprende da Nuova Delhi che il premier indiano Nehru nella dichiarazione conclusiva dei suoi colloqui con l'imperatore di Etiopia in visita ufficiale nell'India ha espresso di nuovo preoccupazione per gli sviluppi della situazione internazionale da lui definiti gravi.

MILANO. — Dalla scorsa notte la Madonna, la statua d'oro della Madonna che si trova sulla più alta guglia del Duomo e domina la città è illuminata e imbandierata. La bandiera, abbrunata, è a mezz'asta: ricorda a tutti la tragedia della popolazione magiara.

# Il medico degli animali

ANCORA oggi, molti vedono nel veterinario un uomo che si avvicina al medico in modo soltanto approssimativo. Molti, in sostanza, riconoscono al medico un'adeguata preparazione scientifica, ma al veterinario soltanto quell'esperienza, diciamo così, empirica, che è direttamente proporzionale al numero degli anni dedicati alla cura degli animali. Vi è perfino chi ancora non conosce l'esistenza di una laurea in medicina veterinaria, titolo indispensabile per l'esercizio della professione.

Per diventare medico veterinario, dunque, bisogna frequentare un regolare corso universitario della durata di quattro anni, corso durante il quale l'aspirante medico degli animali deve approfondire le sue cognizioni in numerose materie che, a prima vista, potrebbero sembrare patrimonio esclusivo dei medici degli uomini. Le nostre facoltà di veterinaria sono fornite di laboratori di ricerche e di camere operatorie, con attrezzature che nulla possono invidiare a quelle della facoltà di medicina.

Tra medici e veterinari, dunque, esiste una colleganza che, mi scusino i pazienti, non esito a definire strettissima. La professione dei medici per uomini è uguale alla nostra; le difficoltà, i dubbi, i timori che essi provano nel diagnosticare una malattia sono le stesse difficoltà, gli stessi dubbi, gli stessi timori che noi proviamo quando ci troviamo davanti a una bestiola inferma che, come un qualsiasi malato, ha bisogno di cure, ma che al contrario degli altri, non può esprimersi dove, come e quanto il male lo faccia soffrire. E così la soddisfazione e la gioia che un medico « umano » prova nel risolvere un caso è la stessa soddisfazione e la stessa gioia che noi medici veterinari proviamo, quando ci riesce di guarire uno dei nostri « muti » pazienti.

Ricordo la mia prima visita. Fui chiamato per un cane che, a detta del padrone, « stava molto male ». Il padrone allibì quando mi vide tirar fuori dalla borsa fonendoscopio, il termometro ed il ricettario. Gli sembrava impossibile che il medico del suo cagnolino si comportasse né più né meno come quello suo o di suo figlio. Il caso era suo o di suo figlio. In un primo momento mi sembrò impossibile salvare la povera bestia che mi guardava con occhi da impletosire un sasso. Non meno triste era l'espressione di una bambina, la padroncina del cagnolino, credo. La malattia di « Chec-

co » rappresentava in quella casa quanto di più preoccupante si possa immaginare. E fu per questo che tornaroni alla mia mente le parole che avevo udito durante la lezione del mio addio all'Università, dalla bocca del prof. Cella, direttore della clinica Chirurgica Veterinaria dell'Università di Perugia: « Ricordate che voi siete dei medici », disse, « e che dovete compiere il vostro lavoro con serietà, dignità e sacrificio. Solo così potrete tanta soddisfazione nella professione che avete scelto ».

E' passato diverso tempo da quella visita; di cani ne ho visti e ne ho curati tanti! molti sono guariti, alcuni sono morti, eppure, ancora oggi, quando poso dire: « Il caso è risolto, il cane è guarito », provo la stessa gioia della prima volta. Non credo che queste siano sensazioni diverse da quelle che provano i medici che curano gli « esseri umani ».

Ora però, non bisogna vedere la nostra professione solo da questo lato; il nostro lavoro è spesso anche dedicato alla salvaguardia della salute umana. Ma come, si chiederà, come è possibile che un veterinario debba occuparsi della salute dell'uomo? L'uomo non è una bestia! E' vero; ma molte malattie sono comuni e trasmissibili tra l'uomo e l'animale. E che la medicina veterinaria sia necessaria alla salute umana è dimostrato dall'esistenza dei tanti Centri di Antropozoonosi, ossia di quei centri dove si studiano le malattie trasmissibili dall'animale all'uomo. In questi Istituti lavorano, collaborando strettamente tra loro, illustri medici umani e veterinari. Il loro campo di studio e di indagine non è diviso da alcuna barriera: medici e veterinari lavorano sul reciproco scambio d'esperienze, ma tutto sulla base della scienza medica che è comune alle due categorie di professionisti. Vi è un solo scopo, un solo obiettivo da raggiungere: il costante, lento magari, ma continuo progredire della medicina. Ecco perché io, veterinario, chiamo collega il medico, ecco perché io cerco di far comprendere che il suo lavoro è il nostro lavoro, che il suo scopo è il nostro scopo.

C'è infine un altro importante aspetto dell'attività veterinaria al servizio dell'uomo. E' quella che si svolge negli stabilimenti di mattazione, dove la presenza del veterinario è necessaria per evitare che vengano messe in commercio carni non idonee all'alimentazione. Prendiamo ad esempio lo stabilimento di mattazione di una città, grande come Roma. Una schiera di medici veterinari ha il delicato compito di visitare gli animali prima e dopo la macellazione, di eseguire complicate ricerche di laboratorio, e di riunirsi, infine, in visita collegiale per giudicare i casi dubbi. E' un lavoro di grande responsabilità, poiché si tratta di salvaguardare la salute della popolazione.

Il direttore dello stabilimento di Mattazione di Roma è il prof. Fotide Patrizi: uomo di scienza, coordina, dirige e regola tutto il complesso servizio sanitario del suo stabilimento di mattazione.

Più volte ha assistito e preso parte alla visita collegiale che ha luogo ogni venerdì mattina. Tutti i medici veterinari si riuniscono intorno al direttore, il quale, assieme a loro, esamina, caso per caso, i vari quarti di animali macellati per decidere se immetterli o no al consumo.

La visita è tanto minuziosa, che spesso acquista il valore di una lezione accademica. In questi casi il giovane veterinario ha la possibilità di arricchire le sue cognizioni scientifiche e nello stesso tempo ha la sensazione di essere quanto mai utile alla società.

## Partita la m/n Africa via Gibilterra

Brindisi, 9.

La motonave « Africa » dopo aver imbarcato passeggeri, posta e merci è partita per il Sud Africa deviando la rotta di Suez per la via di Gibilterra.

Le notizie sulla situazione del canale di Suez non consentono ottimistiche previsioni circa la ripresa della navigazione lungo l'importante via d'acqua. E a Trieste la cosa desta particolare preoccupazione. Gli operatori marittimi e gli spedizionieri stanno svolgendo una intensa attività allo scopo di mantenere nei limiti del possibile i collegamenti essenziali fra Trieste e l'oltremare da un lato e per garantire il mantenimento delle correnti di traffico per il porto, dall'altro. L'attività degli spedizionieri è in particolare diretta a parare, mediante opportuni contatti nel retroterra, le iniziative della concorrenza nordica, favorita dall'attuale difficile congiuntura.

Le operazioni di noleggio sono state arrestate dalla crisi politica militare che ha praticamente tagliato fuori dai traffici marittimi l'area del Mediterraneo orientale del canale di Suez. I fissati conclusi in precedenza avevano già dimostrato un ulteriore spettacolare aumento nelle rate, con l'ultimo noleggio dal Golfo Persico per destinazione francese. Il mercato dei noli trovasi ormai soggetto ad un tale possibile squilibrio per l'arresto del normale rifornimento nel Medio Oriente, che qualsiasi considerazione — secondo questi ambienti competenti — potrebbe essere azzardata, e soltanto gli sviluppi dei prossimi giorni potranno permettere di fare il punto sulla situazione.

O. DE' PEDRINI

**RADIO MOGADISCIO**  
Domani alle ore 17.  
**"Lugabahsi"**  
a cura di Ahmed Allora

**Abbonatevi**  
**Agenzia Somala**  
**D'Informazioni**  
**(A.S.D.I.)**

# Pacco dono "ALEMAGNA"

# Continua in Ungheria la strenua difesa della libertà

Vienna, 9.

L'annuncio del giuramento del governo ungherese avvenuto ieri è stato dato questa mattina da Radio Budapest. Dopo il giuramento ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, facendo un quadro della situazione e dei provvedimenti che il governo Kadar ha adottato per farvi fronte. L'emittente ungherese ha detto che mai un governo si è trovato in una situazione così difficile. Le officine non funzionano. Il traffico è paralizzato. Le bande armate sparano. A Budapest la cittadinanza è minacciata dalla carestia. La radio ha poi ribadito l'invito ai funzionari pubblici di ripresentarsi al lavoro entro domani, pena il licenziamento, e l'eliminazione dai consigli rivoluzionari, di tutti gli elementi reazionari e controrivoluzionari. I negozi hanno ricevuto l'ordine di riaprire entro 24 ore e di rimanere aperti dalle 7 alle 19.

« Il governo Kadar è deciso fermamente a darvi soddisfazione ed a riparare agli errori commessi dalla cricca di Rakosi e di Geroc » afferma un appello lanciato da Janos Kadar alla gioventù operaia e studiosa di Ungheria. Nell'appello è detto che il governo fa una nettissima distinzione fra i giovani ungheresi ed i fascisti e ritiene perciò di essere il governo degli studenti e degli operai e di rappresentarne gli interessi. « Cessate dunque ogni resistenza — continua l'appello concludendo — e collaborate coi vostri dirigenti rivoluzionari ».

Tuttavia nuovi aspri combattimenti si sono accesi stamane a Budapest, a quanto annuncia la radio governativa. Alcuni quartieri della capitale sono preda delle fiamme.

I nuovi scontri in corso a Budapest vedono gli insorti opposti ai carri armati ed alle truppe sovietiche in quattro distretti della città vecchia ed in uno — il terzo — della città nuova. Uno dei più grandi alberghi della capitale, l'Hotel Royal è in fiamme, mentre i patrioti impediscono con le armi ai pompieri di intervenire. Altro scontro è in corso attorno al vecchio palazzo reale. Prima di dare

queste notizie, Radio Budapest aveva affermato che i rivoltosi hanno saccheggiato negozi, con vogli di viveri, le sedi del partito comunista, in numerosi distretti della città, mentre altri insorti usciti dai loro nascondigli si arrendevano alle forze dell'ordine. Si ha l'impressione che la resistenza dei patrioti, soffocata in alcuni punti, si ravviva in altri. Vengono infatti annunciati dalla radio di Budapest combattimenti anche in provincia, fra cui nel centro industriale di Czepele, e a Dunapentele.

Le diserzioni avvenute nelle file della vecchia polizia hanno obbligato il governo magiaro a costituire squadre speciali per la protezione della popolazione. Fornendo alcuni particolari sulla battaglia che infuria attorno al vecchio palazzo reale, Radio Budapest ha detto che da esso sono partiti gli attacchi degli insorti i quali perciò vi si sono verosimilmente asserragliati. Si apprende frattanto da Salisburgo che i soldati ungheresi riparati in Austria sono stati internati in un campo presso quella città. Si tratta di alcune centinaia di militari.

Secondo una radio clandestina ungherese, i patrioti che, in accoglimento dell'invito del governo e delle truppe sovietiche, hanno depresso le armi e si sono arresi sarebbero stati passati per le armi. Si ha notizia, inoltre, di massicci invii in campi di concentramento. Secondo le ultime informazioni captate da radioamatori, gli insorti avrebbero rinunciato alla lotta aperta per trasformarsi in nuclei di lotta partigiana, attaccando singolarmente o a piccoli gruppi le unità sovietiche.

Si apprende anche che l'Ungheria ha accettato gli aiuti della Croce Rossa Internazionale, a condizione però che vengano inviati via Jugoslavia e sotto controlli intesi ad evitare il contrabbando di armi o persone a favore degli insorti.

Anna Kethly, leader della socialdemocrazia ungherese, giunta a New York nei giorni scorsi dopo aver preso parte alla rivolta anti-sovietica del suo paese, dove ha rivestito brevemente la carica di Ministro di Stato del governo di Imre Nagy, ha preso la parola ieri sera nel corso di una dimostrazione svoltasi al Madison Square Garden con la partecipazione di diecimila persone. Ella ha dichiarato che ai patrioti era necessario accettare il principio della coesistenza con l'URSS per assicurare il successo della rivoluzione.

## Esaminata dall'OEEC la situazione petrolifera

Parigi, 9.

La situazione petrolifera è stata esaminata con estrema attenzione dai reparti competenti dell'OEEC. Tale situazione viene considerata estremamente delicata. Sembra infatti che le « Pipe Lines » sabotate del Medio Oriente debbano considerarsi fuori uso per almeno sei mesi. I sabotaggi infatti sarebbero stati effettuati a regola d'arte da specialisti. In quanto al canale di Suez non si ritiene che la navigazione possa essere ristabilita prima di tre mesi.

L'ex ministro dell'Industria Louvel parlando sulla situazione petrolifera della Francia ha sottolineato la necessità di moltiplicare le fonti di approvvigionamento ricordando che quest'anno gli Stati Uniti consegneranno l'equivalente di otto tonnellate di carbone per abitante mentre la media europea è 2,8 tonnellate e quella della Francia di 2,5.

Gli Stati Uniti rimetteranno in funzione una ventina di petroliere della riserva per far fronte alla crisi petrolifera mondiale seguita alla situazione nel Medio Oriente, a quanto si è appreso negli ambienti della marina.

BONN. — Il porto di Wilhelmshaven sarà il porto tedesco del petrolio. È stato infatti deciso di iniziare i lavori per una « pipe line » lunga 340 chilometri, che porterà il petrolio da Wilhelmshaven a Colonia, che diverrà il più grande centro di raffinazione della Germania occidentale. Inoltre, da Colonia si irradierà una rete di « pipe lines » secondarie, che porteranno il petrolio grezzo a molti centri industriali del bacino minerario della Ruhr. La « pipe line » che congiungerà il mare del nord a Colonia avrà una capacità di venti milioni di tonnellate annue. La sua costruzione costerà 159 milioni di marchi.

الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي ادارة الشؤون المالية المدنورة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة ابنى شيخ ابوكر لطلب قطعة من الارض الاميرية الموجودة في شارع رومولو انور بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيد مامبيل اميرقو لطلب قطعة من الارض الاميرية الموجودة في شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة

## المحاضرة التي أقيمت با عهد الثقافي والاجتماعي حول مسألة لغة الشعب

ساداتي وأصدقائي الكرام أقدم الى حضراتكم بالشكر والترحيب . ثانيا

أوجه اليكم والى من يفكر تقدم هذا الشعب الكريم حول مسألة لغتي الشعب (الصومالية والعربية)

وما يتولد منها من سوء التفاهم وها أنا أبين عما في ضميري مقتصرًا بمواضع ثلاثة .

(اللغة الصومالية) اللهجة الصومالية هي لهجتنا الخاصة وهي : لهجة أمنا المحبوبة وهي التي نتفاهم فيما بيننا كما أن لكل شعب من شعوب العالم لهجة لا يشاركة غيره ، لا أجد ولا أنكر حياتها واطهار مجدها بل أعتقد أن لها الحق من أن تكون كسائر اللغات موجودة مستقلة غير تابعة بحروف أخرى ، فصنع مخارجها . غير أنني أقول والحق يقال أن الذين يدعون اليها هم الذين يفسدونها مع أن دعوتهم لم توافق بالوقت المناسب، ألم تفكروا أننا في فترة انتقال تتطلب منا الجهود والتضامن الوثيق قبا وقالنا، أم لم يعلموا أن بناء اللغة أسد من بناء الحكومة لما فيها من مكافحات داخلية ، أم لم يكفهم ما نحن عليه من خلاف ثم احتاجوا بالزيادة أم جهلوا عن ثقافة أبنائنا فبسولت أنفسهم أننا قادرون بتدليل العلوم الى الصومالية هذا والحق ما تميل اليه رغبة الشعب وهو أن نرجع الى حروفنا الصومالية وان كانت محتاجة للتهديب والتنقيح .

(اللغة العربية) هي لغتنا الوحيدة وهي التي نتفاهم مع اخواننا المسلمين أيا كانوا كما أن امريكا الجنوبية تفاهم باللغة الاسبانية مع أن كل دولة منها لها لهجة خاصة ، وهي التي تربط وتوحي بين أفراد المسلمين في مشارق الارض ومغاربها ارتباطا دينيا أقوى من ارتباط الشعب كما تنصه الشريعة .

وهي التي اختاره الشعب أمام أمم المتحدة كسائر الأمم الإسلامية وفضلها وهي التي اقتخرها رسولنا الأكرم ونبينا الأعظم حيث قال : (أنا أفصح من نطق بالصاد بيد أبي من قریش) وهي التي اختاره الله عزوجل بكتابه العزيز مع أنه عالم بجميع اللغات ، وهي التي تجربنا الشريعة بتعلمها متعلمين قول الصادق المصدوق (تعلموا العربية وعلموها الناس أعربوا كلامكم كي تعربوا القرآن) عجا من يقول : لا ارتباط بين اللغة والقرآن كيف يبقى القرآن بدون العربية أجهلوا أم تجاهلوا فيما بينهما من الظرفية والمظروفة ، وبناء على ذلك أن لنا من لهجة خاصة ولغة عامة فضلا من أن تكون العربية أجنبية عنا فصرنا من الخاسرين .

(الاجنبية) هذه الكلمة لها معان مختلفة معني في العبادات ومعني في الاسلام ومعني عند المستعمرين . فان معناها في العبادات أو النكاح ما تجوز نكاحها ، ومعناها في الاسلام ما تختلف بالاديان وان كان شقيقك . والثالث هو الذي اتخذ الاستعمار لتزريق مجتمع الاسلام حتى جعلونا فرقا عديدة لا تحس واحدا لاخرى بعد أن ترك المصطفى أمة واحدة وكتبا واحدا اللهم اجعلنا من الذين يستمعون القول فيتبعون أحسنه .

عبد الكريم شيخ محمد

# انشاء مكتب رئاسة مجلس الوزراء شخصية نائب رئيس الوزراء محمود احمد محمد عدنان

نشر في ملحق النشرة الرسمية رقم ١٠ ، المرسوم المتعلق بانشاء مكتب رئاسة المجلس . ويدير المرسوم أيضا ، أنه سيساعد رئيس الوزراء في ارشاد المكتب المذكور ، ثانيا ، الذي سيقوم بممارسة الوظائف الموكلة اليه .

ونشرت نفس النشرة الرسمية ، المرسوم الذي يعين النائب محمود احمد محمد عدنان ، نائب رئيس الوزراء في رئاسة مجلس الوزراء ، ويسرنا جدا أن ننشر هنا ، شخصية نائب رئيس الوزراء الجديد .

ولد محمود أحمد محمد عدنان في آر ، الكاتبة في دائرة ناحية اتالا عام ١٩١٧ م .

وبعد أن زاول المعاهد القرآنية ، نقل الى مقدشوه ، حيث في عام ١٩٣٣ ، زاول صف للحقوق الإسلامية . وعين في عام ١٩٣٥ هيئة الاسلحة للكارينيري بصفة ذاتي .

وفي أواخر شهور عام ١٩٣٧ انتقل الى هيئة بوليس افريقيا الاطالية ، حيث زاول فيها الأعمال على .

وعبر حاكم المقاطعة في خطابه الوجيز عن تحية الادارة الايطالية الوصية على صوماليا والحكومة الصومالية ، وحثهم الى السلام والوفاق ، حيث قدم لهم كالمثل ، حياة الشيخ مرجان .

جاوبه الشيخ عبد الوهاب ، الابن الأكبر للشيخ مرجان ، حيث شكر الادارة الايطالية الوصية على الحاضرين الذين زاروا هذا العام قبر الشيخ مرجان .

وبعد توزيع المرطبات الباردة على جميع الحاضرين ، اختتمت الحفلة كالعادة بدبح علاوة على ٢٥٠ رأس من المواشي ، المهدات أثناء أيام الزيارة من الأشخاص الحاضرين للزيارة .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة موديسنيو كشيئا لطلب قطعة من الارض الاميرية الموجودة في شارع قتالي بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة

قدمتها السيدة موديسنيو كشيئا لطلب قطعة من الارض الاميرية الموجودة في شارع قتالي بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة

قدمتها السيدة موديسنيو كشيئا لطلب قطعة من الارض الاميرية الموجودة في شارع قتالي بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة

قدمتها السيدة موديسنيو كشيئا لطلب قطعة من الارض الاميرية الموجودة في شارع قتالي بمقدشوه لاقامة البناء عليها .

تعلن ادارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بعريضة

## اعمال مجلس الوزراء

صادق مجلس الوزراء في الجلسات التي عقدها في هذه الأيام الاخيرة ، الميزانية التقديرية للمصاريف لوزارة الشؤون الاجتماعية ، لوزارة الشؤون الاقتصادية ، لوزارة الشؤون المالية ومحكمة العدل .

## الاحتفال بزيارة الشيخ مرجان في مانا موفى

اجريت في يوم ٣١ أكتوبر ، وفي يومي ١ ، ٢ ، ٣ نوفمبر ، بقرية مانا موفى ، الكاتبة في حدود ناحية مرقريتا ، حفلة زيارة الشيخ مرجان المعتادة .

وكان عدد الحاضرين في هذه الزيارة من جميع جهات صوماليا ومن كينيا ، أكثر من السنوات الماضية . هذا وقد بلغ عدد الوافدين الى مانا موفى حوالي ١١ ألف شخص .

وأقيمت حفلة الاحتام في يوم ٣ نوفمبر ، أي بعد أربعة أيام من الصلوات . هذا وحضر الحفلة حاكم مقاطعة جوبا السفلى السيد نور احمد برفقة حاكم ناحية مرقريتا ، السيد بلي موسى وقائد بوليس مرقريتا ، المفتش اسماعيل